

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	27/09/2016	9	Il polo logistico all' Interporto? Entro l' anno <i>Federica Buroni</i>	8
CORRIERE ADRIATICO	27/09/2016	10	Strade all' Anas L' accordo fa partire la manutenzione <i>Martina Marinangeli</i>	9
CORRIERE ADRIATICO	27/09/2016	11	Cirque du Soleil I top performer nel Paese delle meraviglie <i>M.r.</i>	11
CORRIERE ADRIATICO	27/09/2016	41	Auto in fiamme nella notte Paura in via Miliani <i>A.c.</i>	12
CORRIERE ADRIATICO FERMO	27/09/2016	15	La Tim al sindaco: non sminuisca il nostro impegno <i>Redazione</i>	13
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	27/09/2016	15	Sono 250 le richieste di controlli nelle case <i>Leo.mass.</i>	14
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	27/09/2016	15	Un Tesoro di asilo per i bambini <i>Giulia Sancricca</i>	15
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	27/09/2016	16	Lavori al via a Palazzo Europa cantiere per gli uffici comunali <i>Carla Passacantando</i>	16
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	27/09/2016	16	Giornata del donatore: Avis in festa, 186 premiati <i>C.pass.</i>	17
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	27/09/2016	17	Acque del Potenza, rinnovata la concessione <i>M.o.</i>	18
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	27/09/2016	18	Una giornata per pulire il mondo <i>R.m.</i>	19
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	27/09/2016	44	Una cena per ricostruire la casa di riposo <i>R.m.</i>	20
CORRIERE DELL'UMBRIA	27/09/2016	2	Spoleto - Verso l' addio alle ultime tende = Meno di 40 ancora in tenda <i>Chiara Fabrizi</i>	21
CORRIERE DELL'UMBRIA	27/09/2016	25	AGGIORNATO Città di castello - "Grazie ai volontari della protezione civile" <i>Redazione</i>	23
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	27/09/2016	3	Il Comitato per i terremotati <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	27/09/2016	9	La Protezione civile raccoglie 5mila euro per i terremotati <i>Redazione</i>	25
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	27/09/2016	31	" Liberamente " porta un sisma sul palco Serata di solidarietà al Teatro Verdi <i>Redazione</i>	26
GAZZETTA DI MODENA	27/09/2016	17	La prevenzione sismica negli edifici <i>Redazione</i>	27
GAZZETTA DI MODENA	27/09/2016	28	Camion si incendia mentre attraversa San Dalmazio <i>Dm</i>	28
GAZZETTA DI REGGIO	27/09/2016	23	Strage, chiesto il processo per Mango <i>Tiziano Serena Soresina Arbizzi</i>	29
LIBERTÀ	27/09/2016	3	Referendum, scelta la data: 4 dicembre = Referendum, voteremo il 4 dicembre Renzi: Ultima chance per cambiare <i>Giovanni Innamorati</i>	30
LIBERTÀ	27/09/2016	13	Piacenza - Ed il Circolo sociale pensionati Farnesiana oggi raccoglie fondi pro terremotati e Casa di Iris <i>Redazione</i>	32
LIBERTÀ	27/09/2016	45	Libertà di Parola - Fanno una cena per i terremotati e vengono multati: capita solo in Italia <i>Stefano Carini</i>	33
MESSAGGERO RIETI	27/09/2016	1	Istituti e terremoto: nuovo sos sicurezza <i>Alessandra Lancia</i>	34
MESSAGGERO RIETI	27/09/2016	2	Un albero per ogni alunno deceduto = Un albero di melo per ogni bambino ucciso dal sisma <i>Daniela Melone</i>	35
MESSAGGERO UMBRIA	27/09/2016	44	Spoleto - I tanti temerari del Ponte delle Torri <i>Ant.man.</i>	37
NAZIONE FIRENZE	27/09/2016	55	Terremoto: Rocco, salvo dopo 32 giorni <i>Redazione</i>	38
NAZIONE FIRENZE	27/09/2016	61	8mila euro per i terremotati La forza della solidarietà <i>Redazione</i>	39
NAZIONE SIENA	27/09/2016	50	Ramaglia da smaltire Si rischia la multa? <i>Redazione</i>	40
NUOVA FERRARA	27/09/2016	42	Maxispaghetтата benefica <i>Redazione</i>	41

PRIMA PAGINA MODENA	27/09/2016	16	Anche il sindaco Silvestri a Montegallo per l'inaugurazione del centro polifunzionale <i>Redazione</i>	42
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	27/09/2016	15	Iacopo Fiorentini capo-campo a Monte Gallo <i>Redazione</i>	43
RESTO DEL CARLINO ANCONA	27/09/2016	50	Ex Saracini, un concorso di idee <i>Alessandra Pascucci</i>	44
RESTO DEL CARLINO ANCONA	27/09/2016	51	Auto a fuoco a Castelfidardo Schianto a Osimo: si ribalta con la Mercedes <i>Redazione</i>	45
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/09/2016	54	Sgombero Garibaldi Due Dopo un mese la protesta continua sotto il municipio <i>Pier Luigi Trombetta</i>	46
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/09/2016	55	Alla festa di putén di San Pietro in Casale i vigili del fuoco preparano Pompieropoli <i>Redazione</i>	47
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/09/2016	56	Successo per l'amatriciana della solidarietà <i>Redazione</i>	48
RESTO DEL CARLINO FERMO	27/09/2016	46	Poliomelite e spreco alimentare: i grandi impegni dei Rotary Club <i>Adolfo Leoni</i>	49
RESTO DEL CARLINO FERMO	27/09/2016	50	Danni del terremoto In Consiglio la variante di bilancio <i>Redazione</i>	50
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/09/2016	41	La buona notizia <i>Redazione</i>	51
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/09/2016	52	POGGIO RENATICO Amatriciana di solidarietà, raccolti 4mila euro per i terremotati <i>Redazione</i>	52
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/09/2016	52	Palestra `rumorosa`, c'è l'ok alla barriera fonoassorbente <i>Laura Guerra</i>	53
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/09/2016	56	Se l'anguilla sposa l'Amatriciana è un matrimonio di beneficenza <i>Redazione</i>	54
RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/09/2016	44	Sisma Prorogata la raccolta fondi della Banca della Provincia <i>Redazione</i>	55
RESTO DEL CARLINO MACERATA	27/09/2016	46	Fondi Ue per la ricostruzione Opportunità per il Maceratese <i>Redazione</i>	56
RESTO DEL CARLINO PESARO	27/09/2016	54	Ai terremotati quasi 9mila euro <i>Redazione</i>	57
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	27/09/2016	54	Branco di lupi a Iano, pericolo per i cavalli <i>Antonio Claser</i>	58
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	27/09/2016	56	Fiorentini rientra dalle zone terremotate <i>Settimo Baisi</i>	59
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	27/09/2016	58	Fiera della zucca di Reggiolo inaugurati spogliatoi del centro sportivo <i>Redazione</i>	60
TIRRENO GROSSETO	27/09/2016	11	Niente allerta meteo in arrivo sui cellulari Solo cene e concerti <i>Ivana Agostini</i>	61
TIRRENO GROSSETO	27/09/2016	11	Morte travolta dalla piena Ordinato il processo <i>Pierluigi Sposato</i>	62
TIRRENO GROSSETO	27/09/2016	29	Un carico di solidarietà ad Amatrice <i>Alfredo Faetti</i>	63
TIRRENO MASSA CARRARA	27/09/2016	27	La scomparsa di Demondo Carlotti <i>Fabrizio Palagi</i>	64
TIRRENO MASSA CARRARA	27/09/2016	27	La Pontremoli solidale per i terremotati <i>R.s.</i>	65
TIRRENO MASSA CARRARA	27/09/2016	28	Alluvione , la difesa di Barani va all'attacco = Alluvione , battaglia con i periti La difesa di Barani va all'attacco <i>Redazione</i>	66
TIRRENO VIAREGGIO	27/09/2016	16	Danni del maltempo In scadenza il termine per i risarcimenti <i>Redazione</i>	67
VOCE DI ROMAGNA	27/09/2016	15	In scadenza alcuni bandi pubblici <i>Redazione</i>	68
CENTRO	27/09/2016	14	Terremoto, non pensiamo solo a ricostruire case <i>Mauro Tedeschini</i>	69
CENTRO CHIETI	27/09/2016	15	Terremoto, bloccate oltre 250 pratiche <i>Daria De Laurentiis</i>	70
CENTRO CHIETI	27/09/2016	15	La discarica data alle fiamme sarà bonificata tra un anno <i>A.i.</i>	71
CENTRO TERAMO	27/09/2016	18	Patto Comune-ingegneri per le verifiche <i>Marianna De Troia</i>	72

CIOCIARIA OGGI	27/09/2016	27	AGGIORNATO Servizio civile Un'opportunità per venti ragazzi <i>Redazione</i>	73
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	27/09/2016	2	Terremoto sul commercio <i>Luca Marcolini</i>	74
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	27/09/2016	3	Traffico rivoluzionato per realizzare i lavori <i>L.marc.</i>	76
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	27/09/2016	3	È arrivato il cibo per gli animali <i>Redazione</i>	77
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	27/09/2016	5	Una sede provvisoria per il Corpo Forestale <i>Redazione</i>	78
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	27/09/2016	5	Indagini sui fondi del '97, privati nei guai <i>Luigi Miozzi</i>	79
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	27/09/2016	12	D'Erasmus: Due milioni per la sicurezza stradale <i>Daniela Santoni</i>	80
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	27/09/2016	14	Super Comune da 140mila abitanti Obiettivo 2018 <i>L.fra.</i>	81
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	27/09/2016	45	Finazieremo un progetto per un centro terremotato <i>Marco Spadola</i>	82
CORRIERE DELLA SERA ROMA	27/09/2016	3	Ponte Milvio, indagine su tutta la zona = Terreno sabbioso nel quartiere Controlli sullo stato del sottosuolo <i>Fulvio Rinaldo Fiano Frignani</i>	83
CORRIERE DI RIETI	27/09/2016	2	Sisma, palazzine Ater nel mirino = Passate al setaccio le strutture portanti delle palazzine Ater <i>Paolo Leonardo Giorni Ranalli</i>	84
CORRIERE DI RIETI	27/09/2016	2	Piantati otto alberi di melo per non dimenticare le giovani vite morte per il sisma <i>Redazione</i>	86
CORRIERE DI RIETI	27/09/2016	3	"Il terremoto? Una commedia all'italiana" = "Il sisma è una commedia all'italiana" Charlie Hebdo contro Sergio Pirozzi <i>Pa.gio.</i>	87
CORRIERE DI RIETI	27/09/2016	3	Tecnico della Protezione civile muore in un incidente di ritorno da Amatrice <i>Redazione</i>	88
CORRIERE DI RIETI	27/09/2016	3	Tutto pronto per il Bailey di Retrosi <i>Redazione</i>	89
CORRIERE DI RIETI	27/09/2016	5	Scuole sicure, vietato abbassare la guardia = Scuole sicure, il livello di attenzione resta alto <i>Marco Fuggetta</i>	90
CORRIERE DI RIETI	27/09/2016	9	Sabina Reatina - Quasi seimila euro per i terremotati grazie all'amatriciana in piazza <i>Redazione</i>	91
CORRIERE DI VITERBO	27/09/2016	9	"Non dimentichiamoli": in campo Lazio femminile e giornalisti Rai <i>Redazione</i>	92
CORRIERE DI VITERBO	27/09/2016	11	Una cena solidale per ricostruire la mensa scolastica <i>Redazione</i>	93
CORRIERE DI VITERBO	27/09/2016	29	Fece esplodere la casa per vendetta Condannata una ottantaquattrenne <i>Redazione</i>	94
GAZZETTA DI PARMA	27/09/2016	14	Festa della solidarietà in aiuto dei terremotati <i>Redazione</i>	95
GAZZETTA DI PARMA	27/09/2016	16	Torrione della rocca: partono i lavori <i>Cristian Calestani</i>	96
GAZZETTA DI PARMA	27/09/2016	17	Premio San Michele al Comitato Fiera di Ragazzola <i>Simona Valesi</i>	97
GAZZETTA DI PARMA	27/09/2016	18	Gara dei carretti: vince la fantasia <i>Bianca Maria Sarti</i>	98
INCHIESTA	27/09/2016	32	Giovani in prima linea per la tutela dell'ambiente <i>Redazione</i>	99
INCHIESTA	27/09/2016	34	AGGIORNATO Volontari a lavoro per tirare a lucido la futura sede in contrada Vettrine <i>Redazione</i>	100
INCHIESTA	27/09/2016	36	Una amatriciana per Amatrice: raccolti 2.600 euro per i terremotati <i>Redazione</i>	101
LATINA OGGI	27/09/2016	22	Carpentiere eroe non per caso <i>Redazione</i>	102
LATINA OGGI	27/09/2016	31	Fuoco all'ecocompattatore <i>Gianni Ciuffo</i>	103
LEGGO ROMA	27/09/2016	26	Crollo a Ponte Milvio - Una cabina di regia per i 120 sfollati Alle famiglie ci pensa Federalberghi <i>Flavia Scicchitano</i>	104

Rassegna Stampa

27-09-2016

LEGGO ROMA	27/09/2016	29	Condannata a 10 anni la piromane 84enne <i>D.m.r.</i>	105
MESSAGGERO	27/09/2016	2	AGGIORNATO Si apre la sfida del referendum = Referendum, voto il 4 dicembre Renzi: la partita è tutta qui e ora <i>Claudio Marincola</i>	106
MESSAGGERO ABRUZZO	27/09/2016	8	Famiglia nei guai per stalking ammissioni e prese di distanza <i>M.I.</i>	108
MESSAGGERO ABRUZZO	27/09/2016	10	Bloccato mentre abbandona mattoni, catrame e cemento <i>A.d.a.</i>	109
MESSAGGERO LATINA	27/09/2016	4	Misterioso incendio al compattatore dei rifiuti <i>Antonello Fronzuto</i>	110
MESSAGGERO ROMA	27/09/2016	9	La Procura: controlli a tappeto su tutti i lavori nella zona Prime chiusure dei negozianti = Farnesina, verifiche su tutti i lavori <i>Raffaella Troili</i>	111
MESSAGGERO ROMA	27/09/2016	15	Pensionata fece saltare la palazzina: condannata = Palazzo esploso, 10 anni alla pensionata <i>Adelaide Pierucci</i>	113
NAZIONE AREZZO	27/09/2016	52	Perdono, gli affari a gonfie vele. E nel weekend 200mila presenze <i>Marco Corsi</i>	114
NAZIONE EMPOLI	27/09/2016	50	Rio di Vallebuia e rio di Fucecchio Un accordo aumenta la salvaguardia <i>Redazione</i>	115
NAZIONE EMPOLI	27/09/2016	53	Un tecnico del Comune nelle zone terremotate per l'agibilità delle case <i>Redazione</i>	116
NAZIONE GROSSETO	27/09/2016	41	Morte colpevole = Il Piano di emergenza non ci fu Sindaco e tecnico rinviati a giudizio <i>Matteo Alfieri</i>	117
NAZIONE LIVORNO	27/09/2016	47	Come smaltire le potature <i>Redazione</i>	118
NAZIONE LIVORNO	27/09/2016	53	Crociere, investimento sul futuro: piccoli numeri, ma cresceremo <i>Redazione</i>	119
NAZIONE LIVORNO	27/09/2016	53	AGGIORNATO I gettoni dei Cinque Stelle per Amatrice Un aiuto per far rinascere le scuole <i>Redazione</i>	120
NAZIONE MASSA E CARRARA	27/09/2016	47	Ramaglia da smaltire Ecco come fare <i>Redazione</i>	121
NAZIONE MASSA E CARRARA	27/09/2016	53	Alluvione e bufera: il rimborso scade il 29 <i>Redazione</i>	122
NAZIONE MASSA E CARRARA	27/09/2016	53	Cena per Amatrice con i fedeli di Avenza <i>Redazione</i>	123
NAZIONE PISA	27/09/2016	51	Un tecnico del Comune nelle zone terremotate per l'agibilità delle case <i>Redazione</i>	124
NAZIONE PRATO	27/09/2016	50	Incendio nei boschi di Gavigno <i>Redazione</i>	125
NAZIONE PRATO	27/09/2016	50	Giovane scompare da casa Mobilitazione per trovarlo <i>Redazione</i>	126
NAZIONE PRATO	27/09/2016	58	Cena di solidarietà allo spazio Tenda con `Gli Sciagurati` <i>Redazione</i>	127
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/09/2016	4	Perugia - Ventenne ivoriano appicca il fuoco ai cassonetti dei rifiuti <i>Redazione</i>	128
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/09/2016	9	Terremoto: Rocco, salvo dopo 32 giorni <i>Redazione</i>	129
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/09/2016	15	Foligno - Un boato, poi sei mesi di scosse Diciannove anni fa il terremoto <i>Redazione</i>	130
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/09/2016	15	Foligno - I parlamentari umbri sollecitano Palazzo Chigi <i>Redazione</i>	131
REPUBBLICA FIRENZE	27/09/2016	6	Viareggio, le parti civili: il disastro ferroviario si poteva evitare <i>Franca Selvatici</i>	132
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/09/2016	42	Filiberto Caponi ringrazia i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	133
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/09/2016	43	Più di 500 quintali di fieno per aiutare le aziende agricole <i>M.g.l.</i>	134
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/09/2016	43	Procura, dopo ospedale e scuola anche le case finiscono nel mirino <i>Domenico Cantalamessa</i>	135
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/09/2016	44	Studenti a scuola tra gli operai Sono tredici i cantieri ancora aperti <i>Redazione</i>	136
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/09/2016	44	AGGIORNATO Studenti a scuola tra gli operai Sono tredici i cantieri ancora aperti <i>L.c.</i>	137

Rassegna Stampa

27-09-2016

RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/09/2016	44	Sono 34 le ordinanze di sgombero causate dal sisma <i>Redazione</i>	138
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/09/2016	50	Il sindaco Salvi fa ancora la conta dei danni <i>M.p.</i>	139
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	27/09/2016	57	Danni del terremoto In Consiglio la variante di bilancio <i>Redazione</i>	140
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	27/09/2016	51	Un pericolo quei rami nella pineta <i>Redazione</i>	141
TIRRENO PIOMBINO ELBA	27/09/2016	12	Bruciato all'alba il tendone di un negozio <i>Cecilia Cecchi</i>	142
TIRRENO PIOMBINO ELBA	27/09/2016	16	Sospese da oggi le ricerche di Italia Nelli <i>Redazione</i>	143
TIRRENO PISTOIA	27/09/2016	12	Opposizioni all'attacco sulle tariffe dell'acqua <i>Redazione</i>	144
TIRRENO PISTOIA	27/09/2016	27	Trentacinquenne scompare nel bosco <i>Redazione</i>	145
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/09/2016	1	Terremoto: un mese di Croce Rossa in un video <i>Redazione</i>	146
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	27/09/2016	1	Sisma Centro Italia: sale a 298 il numero delle vittime. 2468 le persone assistite <i>Redazione</i>	147
meteoweb.eu	27/09/2016	1	- Italia sismica: il 26 settembre del 1933 il terremoto della Majella colpisce la provincia di Chieti - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	148
meteoweb.eu	27/09/2016	1	- Terremoto: inchiesta della procura di Ascoli, nel mirino le case di Pescara del Tronto - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	149
meteoweb.eu	27/09/2016	1	- Terremoto: nelle Marche ancora 637 nelle tende - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	150
meteoweb.eu	27/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia: scese a 2304 le persone assistite - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	151
askanews.it	27/09/2016	1	Abruzzo, Mazzocca: intervento urgente per Colle Sant'Antonio <i>Redazione</i>	152
askanews.it	27/09/2016	1	Causò incendio palazzo a Roma, anziana condannata a 10 anni <i>Redazione</i>	153
askanews.it	27/09/2016	1	Abruzzo, settimana politica a palazzo dell'Emiciclo a L'Aquila <i>Redazione</i>	154
askanews.it	27/09/2016	1	Terremoto in centro Italia, assistite 2304 persone <i>Redazione</i>	155
firenze.repubblica.it	27/09/2016	1	Ue: Renzi, migranti e terremoto fuori Patto stabilita <i>Redazione</i>	156
perugiatoday.it	27/09/2016	1	La Regione Umbria apre i rubinetti: soldi per aiutare le giovani coppie con figli <i>Redazione</i>	157
romatoday.it	27/09/2016	1	Incidente a Guidonia: auto in fiamme sotto l'Itis Alessandro Volta di via delle Gerbere <i>Redazione</i>	158
romatoday.it	27/09/2016	1	Incendio a Romanina: fiamme in un fienile di via Petrocelli <i>Redazione</i>	159
abruzzo24ore.tv	27/09/2016	1	Terremoto Centro Italia, sale a 298 bilancio vittime, ? morto anziano rimasto ferito ad Amatrice - Terremoti nel mondo - <i>Redazione</i>	160
abruzzo24ore.tv	27/09/2016	1	Nazionale cantanti, Partita del Cuore a Rieti per Accumoli, Amatrice e Arquata - Cronaca nazionale - <i>Redazione</i>	163
abruzzo24ore.tv	27/09/2016	1	Terremoto Centro Italia, ingegnere muore in incidente, mentre rientrava da Amatrice - Cronaca - <i>Redazione</i>	166
abruzzoweb.it	27/09/2016	1	IN ABRUZZO INAGIBILE UNA CASA SU QUATTRO DI QUELLE CONTROLLATE DOPO IL TERREMOTO <i>Redazione</i>	167
abruzzoweb.it	27/09/2016	1	LA RICOSTRUZIONE LUMACA E MISTERIOSA DEL CASTELLO CINQUECENTESCO DELL'AQUILA <i>Redazione</i>	168
abruzzoweb.it	27/09/2016	1	CAMMINO TRATTURO MAGNO: PARTENZA DAI LUOGHI DEL TERREMOTO DEL 24 AGOSTO <i>Redazione</i>	169
abruzzoweb.it	27/09/2016	1	SOTTOSERVIZI COMUNI DEL CRATERE: COSTERANNO 400 MILIONI , MA SERVE NORMA PER SBLOCCARE I LAVORI <i>Redazione</i>	170

Rassegna Stampa

27-09-2016

abruzzoweb.it	27/09/2016	1	CHIETI: DISCARICA COLLE SANT'ANTONIO, ECCO ROAD MAP PER LA BONIFICA <i>Redazione</i>	171
abruzzoweb.it	27/09/2016	1	RICOSTRUZIONE: ESPOSITO ALLA RAI, "TRASPARENZA E MONITORAGGIO DEI FONDI" <i>Redazione</i>	172
chietitoday.it	27/09/2016	1	Salta l'interrogazione sulla ex Burgo: bagarre in consiglio comunale e fuori <i>Redazione</i>	173
chietitoday.it	27/09/2016	1	discarica colle sant'antonio (ch): al via la bonifica <i>Redazione</i>	175
chietitoday.it	27/09/2016	1	Colle Sant'Antonio, la Regione si sblocca: rifiuti bonificati entro il 2017 <i>Redazione</i>	176
ferrara24ore.it	27/09/2016	1	"AmatriceAMO", gastronomia e beneficenza alla Sagra dell'Anguilla <i>Redazione</i>	177
forlitaly.it	27/09/2016	1	Dovadola, festa della Protezione Civile: raccolti oltre 5mila euro per i terremotati <i>Redazione</i>	178
ilgiornaledirieti.it	27/09/2016	1	cronaca: Amatrice, Pirozzi: "Una via dell'Amatrice verrà" dedicata all'ing. Belfiore? <i>Redazione</i>	179
ilgiornaledirieti.it	27/09/2016	1	cronaca: Terremoto: ultimata la copertura della nuova scuola di Amatrice <i>Redazione</i>	180
ilgiornaledirieti.it	27/09/2016	1	cronaca: Mezzo della Protezione civile si ribalta in autostrada, un morto sulla A4 <i>Redazione</i>	181
ilgiornaledirieti.it	27/09/2016	1	cronaca: Sisma: 32 giorni dopo salvato dalle macerie Rocco, un gatto di Amatrice <i>Redazione</i>	182
ilgiornaledirieti.it	27/09/2016	1	cronaca: Terremoto: "commedia all'italiana?", duro editoriale di Charlie Hebdo <i>Redazione</i>	183
ilgiornaledirieti.it	27/09/2016	1	cronaca: Terremoto. Al "Dog lovers day" premiati i cani-eroi <i>Redazione</i>	184
imola24ore.it	27/09/2016	1	[empty headline] <i>Redazione</i>	185
inabruzzo.com	27/09/2016	1	Regione, la settimana politica <i>Redazione</i>	186
latinatoday.it	27/09/2016	1	"Amatrice col cuore": seconda serata a Cori <i>Redazione</i>	187
latinatoday.it	27/09/2016	1	Terremoto, vigili del fuoco pontini ad Amatrice: bilancio interventi in una settimana <i>Redazione</i>	188
latinatoday.it	27/09/2016	1	Minturno, incendio camion compattatore rifiuti <i>Redazione</i>	189
pagineabruzzo.it	27/09/2016	1	Raccolta differenziata. Il progetto illustrato alle scuole <i>Redazione</i>	190
provincia.perugia.it	27/09/2016	1	Paciano - "Mille & una Umbria" fa il pieno <i>Redazione</i>	191
regione.abruzzo.it	27/09/2016	1	PROTEZIONE CIVILE: LA POPOLARE DI BARI DONA UN PULMINO ALLA REGIONE ABRUZZO <i>Redazione</i>	192
regione.abruzzo.it	27/09/2016	1	TERREMOTO: A RIETI LA "PARTITA DEL CUORE" PER LE POPOLAZIONI COLPITE <i>Redazione</i>	193
regione.abruzzo.it	27/09/2016	1	AMBIENTE: MAZZOCCA, INTERVENTO URGENTE PER COLLE SANT'ANTONIO <i>Redazione</i>	194
rietinvetrina.it	27/09/2016	1	Pirozzi: una via di Amatrice dedicata all'ingegnere Belfiore <i>Redazione</i>	195
rietinvetrina.it	27/09/2016	1	#iocisono Il 4 ottobre in campo anche la Protezione Civile <i>Redazione</i>	196
rietinvetrina.it	27/09/2016	1	Pirozzi replica all'editoriale di Hebdo e dice: farò fare anche io una vignetta! <i>Redazione</i>	197
rietinvetrina.it	27/09/2016	1	Terremoto, Conapo contro tagli al personale Vigili Fuoco Rieti impiegato nel cratere <i>Redazione</i>	198
roma.repubblica.it	27/09/2016	1	TERREMOTO, AMA: DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CARTA CONTRIBUTO A POPOLAZIONI COLPITE <i>Redazione</i>	199

roma.repubblica.it	27/09/2016	1	COLLI ANIENE, FECE ESPLODERE APPARTAMENTO: 80ENNE CONDANNATA A 10 ANNI <i>Redazione</i>	200
roma.repubblica.it	27/09/2016	1	Furti nella scuola e terremoto, la solidarietà e il teatro uniscono Fiumicino e Amatrice <i>Redazione</i>	201
roma.repubblica.it	27/09/2016	1	TERREMOTO, DAI VIGILI DI NAPOLI 18 MILA EURO PER LE POPOLAZIONI COLPITE <i>Redazione</i>	202
romagnaoggi.it	27/09/2016	1	Dovadola, festa della Protezione Civile: raccolti oltre 5mila euro per i terremotati <i>Redazione</i>	203
romanotizie.it	27/09/2016	1	Il dolore pazzo dell'Amatrice; amore di e con Pietrangelo Buttafuoco al Teatro Vittoria <i>Redazione</i>	204
romanotizie.it	27/09/2016	1	Crollo palazzina Roma, ipotesi scivolamento fondamento a causa dell'acqua <i>Redazione</i>	205
sienafree.it	27/09/2016	1	Consiglio regionale: seduta convocata il 27 e 28 settembre <i>Redazione</i>	206
TEMPO ROMA	27/09/2016	16	Anche un morto Nonna bomber Condannata a 10 anni <i>Andrea Ossino</i>	207
umbria24.it	27/09/2016	1	In Umbria un terremoto ogni 10 anni: l'inchiesta <i>Redazione</i>	208
umbria24.it	27/09/2016	1	Sisma ha spostato 2.500 miliardi di tonnellate <i>Redazione</i>	209
umbria24.it	27/09/2016	1	Sisma, smontate quasi tutte le tende: restano 37 sfollati a Norcia. Almeno cento messe in sicurezza <i>Redazione</i>	211
vigilfuoco.it	27/09/2016	1	Terremoto Italia centrale, il Sottosegretario Giampiero Bocci in visita nelle zone colpite <i>Redazione</i>	213
vigilfuoco.it	27/09/2016	1	Prato, incendio abitazione <i>Redazione</i>	214
vigilfuoco.it	27/09/2016	1	Roma, incendio in un magazzino tessile <i>Redazione</i>	215
vigilfuoco.it	27/09/2016	1	Parma, esercitazione in galleria autostradale <i>Redazione</i>	216
vigilfuoco.it	27/09/2016	1	Livorno, collisione tra un traghetto e un peschereccio <i>Redazione</i>	217
viterbonews24.it	27/09/2016	1	"Non dimentichiamoli", in campo per i terremotati <i>Redazione</i>	218
estense.com	27/09/2016	1	AmatriceAmo: maxi spaghettoni benefica alla Sagra dell'Anguilla <i>Redazione</i>	219
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	27/09/2016	8	Nuovi assessori: surroghe stamattina in consiglio = Riflettori accesi sulla nuova squadra di governo <i>Redazione</i>	220
CENTRO L'AQUILA	27/09/2016	17	Narcotizzati e derubati = Furti, l'ipotesi dello spray narcotico <i>Redazione</i>	221
CENTRO L'AQUILA	27/09/2016	21	Amatriciana solidale In 140 partecipano all'evento di Cerchio <i>Redazione</i>	222
corrieredirieti.corr.it	27/09/2016	1	Il 4 ottobre allo stadio Scapignone la partita del cuore per le vittime del sisma <i>Redazione</i>	223
corrieredirieti.corr.it	27/09/2016	1	Sisma. Pirozzi: "Una via dell'Amatrice che verrà dedicata all'ingegner Belfiore" <i>Redazione</i>	225
corrieredirieti.corr.it	27/09/2016	1	Muore in un incidente stradale operatore della Protezione civile del Piemonte di ritorno dalle zone colpite dal sisma <i>Redazione</i>	226
sabiniatv.it	27/09/2016	1	TERREMOTO: LE ASSOCIAZIONI REATINE SCRIVONO AL COMMISSARIO ERRANI <i>Redazione</i>	227
sabiniatv.it	27/09/2016	1	TERREMOTO, CONAPO DICE "NO" AI TAGLI DEL PERSONALE DEL COMANDO RIETI IMPIEGATO NEL CRATERE <i>Redazione</i>	228
terremarsicane.it	27/09/2016	1	Gioia dei Marsi, la solidarietà arriva ai bisognosi <i>Redazione</i>	229

Il polo logistico all'Interporto? Entro l'anno

[Federica Buroni]

Il polo logistico all'interporto? Entro l'anno il Cda al lavoro per risanare i conti e pianificare il futuro della società ANCONA Via libera al processo di risanamento e alla fase della "modernizzazione", per dirla con Federica Massei, presidente del Cda di Interporto, riunito ieri per avviare il processo che porterà la struttura ad ospitare il servizio del 118, la Protezione civile e il nuovo deposito regionale dei farmaci. Si definiscono così le prime tappe per la nascita del grande polo logistico che si farà, come conferma Massei, entro l'anno. Primo step: stilare una sorta di bilancio infrannuale per capire dove e come agire per far fronte all'indebitamento di 10 milioni e mezzo di euro. Il cda verso il polo Logistico Ieri prima riunione operativa del consiglio di amministrazione di Interporto, composto, oltre che da Massei, dai due consiglieri, Calogero Alessi e Milvia Magnani nonché dal direttore Nicola Paradiso e dai tre componenti del collegio sindacale. Massei indica il percorso: È un passaggio importante: ci siamo trovati concordi nel dare inizio alla fase di modernizzazione per non perdere l'attività di Interporto. Ma, per arrivare a questo, non possiamo lasciare dietro di noi una situazione debitoria così pesante. Perciò, il cda dovrà riunirsi con frequenza e già martedì prossimo è stato fissato un nuovo incontro per avere il quadro finanziario. Da lì, poi, si potrà capire come procedere. Una volta definita la situazione economica si potrà vedere in che modo costruire l'intera operazione di rilancio che comporterà il coinvolgimento della Regione. Per Massei, è inevitabile che il processo di risanamento e modernizzazione procedano paralleli. Così facendo, sarà anche possibile avere chiarezza sul valore della struttura da rimettere a nuovo. Su questo fronte, si sta ancora discutendo e il cda, ieri, non ha ancora deciso nulla. Spa? Srl? Tutte da vedere. L'assetto societario Massei aggiusta il tiro: Se ne parlerà a breve, per ora abbiamo gettato le basi. Era importante condividere le strategie. Oggi, Interporto è una spa costituita con l'obiettivo di realizzare l'Interporto delle Marche e avviare l'intermodalità su territorio con porto e aeroporto; la maggioranza del capitale sociale è pubblica, 64% circa della Regione, che partecipa tramite la Svim. Nella compagine societaria figurano anche Sviluppo Umbria, Banca Marche, Banca Popolare di Ancona e alcuni enti pubblici tra cui comuni di Jesi e di Ancona aziende private come Rfi-Reti ferroviaria italiana. Federica Buroni RIPRODUZIONE RISERVATA, Le tappe Intermodalità nelle Marche La struttura ha una superficie di oltre 500.000 metri quadrati di cui circa il 10% già concessionati per la realizzazione di capannoni. L'area, interamente urbanizzata, comprende un piazzale terminal-container raccordato tramite un allaccio diretto alla linea Orte-Falconara. Il magazzino di 15.000 metri quadrati già realizzato è raccordato con la linea ferroviaria Orte-Falconara e consente un'intensa attività intermodale. I servizi che offre l'Interporto sono: operazioni doganali, trasporti e distribuzione e servizi generali. All'interno dell'infrastruttura, operano alcune delle principali aziende del settore trasporti e distribuzione che utilizzano piazzali, capannoni, uffici e si avvalgono dei servizi di Interporto per rendere le proprie attività più efficienti. Sempre nella struttura, sono disponibili vari servizi alle aziende e alle persone. -tit_org- Il polo logistico all'Interporto? Entro l'anno

Strade all'Anas L'accordo fa partire la manutenzione

Sono 570 i chilometri passati alla Spa Convenzione valida per cinque anni

[Martina Marinangeli]

Strade all'Anas L'accordo fa partire la manutenzione Sono 570 i chilometri passati alla Spa Convenzione valida per cinque anni Un problema notevole, anche ANCONA Le strade regionali che da un punto di vista economico convertono in un "pessimo stato": per questo è in diritto. Il problema è sotto gli occhi di arrivo la stipula di una chiavi in mano di tutti e da tempo rappresenta la convenzione tra Anas, Regione Marche, oggetto di proteste, ma anche, Ministero e Province per il caso ci fosse stato bisogno la presa in carico da parte del governo di una ulteriore conferenza dei gestori della rete stradale ed ora, questa è arrivata nella rete autostradale italiana degli spostamenti ad un'interrogazione 805 chilometri delle cosiddette avanzate dal consigliere regionale delle strade ex Anas nelle Marche, Enzo Giancarli (Pd) che. La firma, che sarebbe dovuta circa la manutenzione della rete viaria arrivare lo scorso 26 settembre rete viaria secondaria Marche - agosto alla presenza del ministro. La vicepresidente della Regione, Graziano Delrio, è stata di giunta, Anna Casini, ha fatto però rinviare al mese di ottobre sapere che la ragione del blocco causa del terremoto che "pessimo stato" è legata al fatto che ha devastato il centro Italia. Il mancato intervento manutentivo perpetrato per lungo tempo dalle Province che, con la riforma Delrio, non sono più state nelle condizioni di finanziare interventi adeguati. Funzioni Anas La Convenzione, il cui schema è stato adottato dalla giunta regionale, ha una durata quinquennale e prevede che sia Anas ad occuparsi della gestione e della manutenzione ordinaria ed straordinaria e, eventualmente, di quella straordinaria delle strade ex Anas, sollevando da questo compito l'attuale ente competente, cioè le Province. Ciò significa che sarà la Spa ad occuparsi di manutenzione delle opere in verde, della segnaletica orizzontale e verticale, della pavimentazione stradale, del ripristino delle barriere di sicurezza e degli impianti di illuminazione, della sorveglianza e del primo intervento in caso di incidenti. Degli 805 chilometri di strade ex Anas che percorrono le Marche, 570 verranno presi completamente in carico dall'Anas, mentre i restanti 235 chilometri potranno essere affidati "in service" all'azienda sulla base di un'altra convenzione. Regione e Province Restano invece a carico di Regione e Province le utenze e la manutenzione di immobili strumentali e non all'espletamento delle attività di sorveglianza e manutenzione stradale. La Regione, inoltre, riconosce ad Anas un corrispettivo su base annua, al netto dell'Iva, pari a 8 mila euro a chilometro. L'ente garantisce inoltre risorse regionali, solo per la manutenzione ordinaria della rete stradale, pari a 7,3 milioni di euro a carico del bilancio di previsione 2016/2018, attualmente sull'annualità 2016. Le Province, proprio per l'incapacità di spendere le risorse destinate agli investimenti, conservano nel loro bilancio circa 35 milioni di euro in avanzo che la Regione dovrà recuperare e potrà utilizzare per un piano di interventi manutentivi, sulla base delle priorità di sicurezza e fruibilità delle singole infrastrutture viarie. Nel contesto della Convenzione, viene anche disciplinata la possibilità di trasferimento all'Anas, su base volontaria ed individuale, del personale ex provinciale adibito alla funzione di gestione e manutenzione ordinaria delle strade ex Anas. Strade ex Anas I tratti stradali coperti da Convenzione sono distribuiti su tutto il territorio regionale e così suddivisi: 119,78 km si trovano nella provincia di Ancona, 80,81 in quella di Ascoli Piceno, 86,24 rientrano nella provincia di Fermo e 179,85 in quella di Pesaro Urbino. La parte più consistente è infine situata nella provincia maceratese, che conta 338,92 chilometri di strade ex Anas. Martina Marinangeli RIPRODUZIONE RISERVATA / Le Province hanno un avanzo di circa 35 milioni da utilizzare per altri interventi. La Regione riconosce alla Spa un corrispettivo annuo di 8 mila euro a chilometro. La mappa 850 Manutenzione strade ex Anas Sono 850 i chilometri di strade marchigiane definite ex Anas e attualmente di competenza delle Province. Il declassamento degli Enti provinciali ha eroso le risorse per la manutenzione della rete viaria che tornerà in parte in capo all'Anas. 570 La suddivisione dei compiti Sono 570 i chilometri di strade marchigiane che torneranno direttamente di competenza della Azienda Nazionale Autonoma delle Strade e saranno direttamente a suo carico. 253 Chilometri affidati in service Sono invece 253 i chilometri di strade marchigiane che

potranno essere affidati dalla Regione in service all'Anas per la manutenzione ordinaria e non ma questa volta sulla base di una specifica convenzione ancora da stipulare. Scatto che evidenzia lo stato delle strade provinciali marchigiane -tit_org- Strade all Anasaccordo fa partire la manutenzione

Cirque du Soleil I top performer nel Paese delle meraviglie

Tre appuntamenti allo stadio Del Conero

[M.r.]

ANCONA Clown, giocolieri, contorsionisti, equilibristi, acrobati: ventidue tra i migliori artisti e performer del circo contemporaneo, tutti con esperienze nei più noti show del Cirque du Soleil. Sono loro i protagonisti di "Alis", il grande spettacolo circense ispirato al romanzo "Alice nel paese delle meraviglie" e ad altri capolavori della lettura fantastica dell'800, in programma ad Ancona da venerdì al 2 ottobre. Lo spettacolo è stato ideato per portare tutti insieme nelle città di medie dimensioni i Top Performer del Cirque - spiegano il direttore artistico Giampiero Garelli e il produttore Ro- Tré appuntamenti allo stadio Del Conero berto Forcherio -. Il tour di lancio è stato un successo incredibile, con oltre 15 mila spettatori. Nelle Marche faremo due tappe: Ancona e Ascoli. E il 10% dell'incasso sarà devoluto al Comune di Acquasanta Terme, che pur non contando vittime, è stato completamente distrutto dal terremoto. Ad Ancona lo show si terrà in un tendone con oltre 1.500 posti allestito nel parcheggio dello Stadio Del Conero. Quattro gli spettacoli previsti: venerdì alle 21, sabato alle 16.30 e alle 21.30, domenica alle 16.30. I biglietti, già in vendita da oggi sul sito www.lecirquetopperformers.com e nella biglietteria da vantì al tendone variano dai 25 ai 70 euro. Tuttavia è previsto un prezzo speciale di 10 euro per i bambini di elementari e medie (gratuito per i minori di 5 anni). m.r. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Auto in fiamme nella notte Paura in via Miliani

[A.c.]

A fuoco anche un albero Escluso il gesto doloso CASTELFIDARDO Auto a fuoco poco prima dell'alba ieri in località Badorlina. L'allarme è scattato alle 5.50, quando alcuni residenti di via Miliani hanno visto le fiamme alzarsi da una Renault parcheggiata accanto a un'abitazione. Subito sono accorsi i vigili del fuoco del distaccamento di Osimo, che hanno spento l'incendio, nel frattempo propagatosi ad un albero attiguo. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Osimo, per accertare le cause del rogo ed escludere l'ipotesi di un gesto intenzionale. Stando a una prima ricostruzione, i vigili del fuoco non avrebbero trovato elementi che possano far pensare a un incendio doloso come è accaduto a Loreto. In quell'occasione, i militari avevano subito individuato il colpevole, un 32enne del posto che aveva cosperso di liquido infiammabile e dato fuoco alla macchina di un vicino. Alla base dell'attentato incendiario, vecchi attriti condominiali sfociati nell'ennesimo litigio e quindi nel folle gesto di incendiare l'auto parcheggiata fra due palazzine ed alimentata a metano, svegliando di soprassalto l'intero quartiere. Anche ieri, poco prima delle sei, l'alta colonna di fumo e le sirene dei mezzi di soccorso hanno richiamato l'attenzione di numerosi fidardensi che risiedono al quartiere Sant'Agostino. L'allarme è per fortuna rientrato senza particolari conseguenze. a. e. RIPRODUZIONE RISERVATA Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco di Osimo -tit_org-

La Tim al sindaco: non sminuisca il nostro impegno

[Redazione]

La Tim al sindaco: non sminuisca il nostro impegno L'azienda di telefonia assicura che il Comune è coperto con la rete 2G MONTEFORTINO A Montefortino non arriva il segnale telefonico. A denunciarlo era stato il sindaco Domenico Ciaffaroni ma ora arriva la precisazione della Tim che stigmatizza le parole usate dal Sindaco quando afferma che dopo il terremoto "per farsi pubblicità abbiamo visto furgoni di Tim scorrazzare ovunque". Quei furgoni - precisa ora l'azienda di telefonia mobile -, come attestano diversi articoli di stampa e servizi televisivi, erano lì per ripristinare al più presto le linee interrotte dal sisma e per favorire i collegamenti, con i tecnici di Tim che hanno lavorato per notti e giorni continuativamente, a stretto contatto con la Protezione Civile, a sostegno delle popolazioni colpite. La gente sa quanto la nostra azienda sappia essere vicina alla comunità e presente sul territorio: ci sorprende e ci amareggia, quindi, che simili affermazioni provengano addirittura da chi riveste un ruolo istituzionale. Detto questo, desideriamo inoltre precisare che l'affermazione secondo cui Tim non avrebbe risposto alle segnalazioni del Sindaco è priva di fondamento. L'azienda ha puntualmente risposto alle domande tecniche poste dal primo cittadino di Montefortino con una lettera dello scorso 12 settembre. Va rilevato, infine, che il segnale di telefonia mobile nel territorio del Comune di Montefortino è pienamente assicurato da una copertura 2G che è pari al 98 % della popolazione. Le Gole dell'Infernaccio e il Santuario della Madonna dell'Anibro, citate da Ciaffaroni come località prive di segnale mobile, si trovano su strade terminali, in luoghi impervi e con una richiesta di traffico pressoché nulla. Come riferito nella citata lettera - conclude l'ufficio stampa dell'azienda di telefonia -, abbiamo in ogni caso avviato azioni di ottimizzazione con l'obiettivo di migliorare, per quanto tecnicamente possibile, la qualità del nostro segnale nell'area.

RIPRODUZIONE RISERVATA/ Il sindaco di Montefortino Domenico Ciaffaroni -tit_org-

Sono 250 le richieste di controlli nelle case

[Leo.mass.]

Sono 250 le richieste di controlli nelle case (Solo tre le abitazioni dichiarate inagibili nel territorio di Cingoli CINGOLI Oltre 250 le segnalazioni da parte di privati per i danni del sisma arrivate all'Ufficio Urbanistico del Comune. Una decina gli edifici pubblici già visionati. Tra le segnalazioni anche alcune ex chiese ora di proprietà comunale. Per cui proseguono i sopralluoghi da parte dei tecnici comunali, della Protezione Civile e in diversi casi dei vigili del fuoco. Verifiche che vengono fatte anche nei giorni festivi con il supporto dei vigili urbani disponibili ad accompagnare gli addetti ai lavori nelle residenze e nelle zone segnalate, non solo nel centro storico ma anche nelle frazioni limitrofe. Finora le ordinanze di sgombrò sono state tre ed hanno interessato un'abitazione in Corso Garibaldi, un'altra a Sant'Obrizio e la terza tra Monnece e Valcarecce. Tutte e tre le residenze sono state liberate e chiuse in attesa di ulteriori accertamenti. Intanto sono terminati i lavori della messa in sicurezza della torre civica con una spesa sostenuta dal Comune che si aggira sui 10 mila euro. I lavori commissionati dall'ente municipale hanno riguardato l'ultima parte della torre, dalle soglie delle finestre fino al cornicione, cioè alla parte più alta del campanile. Ora si passerà alla seconda fase con la redazione di un progetto per il restauro. Anche in questo caso ci sarà l'intervento della Soprintendenza delle Marche, poiché la struttura è tra i beni di interesse storico-architettonico-culturale. Per quanto riguarda, invece, il ponte sul lago, tra oggi e domani dovrebbe essere consegnata al Comune la relazione tecnica sulle prove di carico effettuate nei giorni scorsi a Castreccioni. Si conosceranno quindi nei minimi dettagli i dati del movimento degli ammortizzatori delle travi sottostanti alla carreggiata messi sotto sforzo con carichi fino a 1.200 quintali. Una vicenda al centro di aspre polemiche. leo-mass, RIPRODUZIONE RISERVATA Il primo cittadino Filippo Saltamartini -tit_org-

Un Tesoro di asilo per i bambini

[Giulia Sancricca]

Un Tesoro di asilo per i bambini L'anno scolastico per i piccoli di Caldarola è iniziato ieri nell'albergo ristorante del paese Locali risistemati e mensa interna per la gioia del sindaco e delle famiglie degli alunni CALDAROLA Tutti a scuola. Anche i 56 bambini della scuola dell'infanzia che a Caldarola erano rimasti senza classi a causa del terremoto del 24 agosto scorso hanno potuto riabbracciare i loro compagni e le loro maestre per ricominciare un nuovo anno scolastico. Un Tesoro di scuola Non i container, per sistemare le tre classi dell'infanzia, ma il salone dell'hotel "Tesoro" di Caldarola che è stato reso accessibile agli studenti più piccoli. Grande soddisfazione, ieri mattina, della dirigente scolastica, Fabiola Scagnetti e dei dirigenti del Comune che si sono impegnati per una sistemazione adeguata per la scuola dell'infanzia. Dopo che la struttura che ospitava asilo ed elementari è stata dichiarata inagibile, il Comune si era subito attivato per trovare delle soluzioni: le elementari sono state ospitate dalla struttura ristrutturata delle medie; mentre per l'asilo c'erano due scelte, i container o il salone dell'hotel. IL no ai container Ho visto i container - dice il sindaco, Luca Giuseppetti - e ho preferito far trascorrere ai bambini dei momenti più tranquilli nella struttura antisismica di viale Matteotti, alla quale il terremoto non ha fatto alcun danno e si trova in un quartiere tranquillo del paese. Il salone è stato diviso in quattro diverse zone: tre "classi" per ospitare i tre gruppi di bambini e una zona dove gli alunni possono mangiare. Le colonne sono state rivestite e i bagni sono stati adeguati all'altezza dei più piccoli. Abbiamo fatto un buon lavoro - prosegue il primo cittadino - e i genitori sono stati soddisfatti. Inoltre, la struttura si trova in un quartiere tranquillo, poco trafficato dalle auto e ha un bel piazzale davanti che ora farò chiudere in modo da renderlo accessibile ai bambini quando fuori sarà una bella giornata. IL servizio mensa Nella stessa struttura, i bambini possono anche mangiare.

Lavori al via a Palazzo Europa cantiere per gli uffici comunali

Nuova sede del settore tecnico, iniziano le opere all'ex liceo. Gli altri interventi

[Carla Passacantando]

Lavori al via a Palazzo Europa cantiere per gli uffici comunali. Nuova sede del settore tecnico, iniziano le opere all'ex liceo. Gli altri interventi. I locali già sede del liceo scientifico al primo ed al secondo piano di un'ala di Palazzo Europa, a breve saranno occupati dall'Ufficio lavori pubblici del Comune di Tolentino. Da una decina di giorni sono stati avviati i lavori di sistemazione di quella parte di Palazzo Europa e l'intervento dovrebbe terminare nel giro di alcuni mesi: gli spazi che si stanno restaurando saranno infine collegati ai locali dell'Ufficio urbanistica sistemati alcuni anni fa. Ecco, allora, che una volta concluso l'intervento l'Ufficio tecnico si trasferirà dallo stabile di via Roma, ex caserma dei carabinieri, appunto nei locali restaurati di palazzo Europa. Il valzer degli uffici. Tante novità quindi nei prossimi mesi. Il palazzo di via Roma, inoltre, verrà sistemato e sarà la nuova sede dell'Assm. Cambiamenti in vista per i tolentinati, che riguardano appunto anche il trasferimento dell'Assm che recentemente ha acquistato la palazzina in questione. Occorrerà però del tempo affinché ciò possa avvenire dato che in seguito allo sciame la sede municipale di piazza della Libertà è inagibile. Ciò ha comportato lo spostamento degli uffici che sono stati temporaneamente trasferiti nella palazzina dell'Ufficio tecnico, in via Roma. Al piano terra ha trovato sistemazione l'Ufficio servizi sociali. Al primo piano sono stati allocati l'Ufficio del sindaco, del segretario comunale, dello staff del primo cittadino, della segreteria, del protocollo, degli appalti e contratti e dei messi comunali. Al secondo piano, oltre all'Ufficio lavori pubblici, manutenzioni e ambiente, protezione civile sono stati trasferiti quelli dell'economato, patrimonio e ragioneria. L'Ufficio tributi è stato, invece, momentaneamente trasferito al polifunzionale in via San Salvatore dove continuano a funzionare l'anagrafe, lo stato civile, l'elettorale ed il Ced. L'Ufficio personale ha trovato collocazione al secondo piano nei locali della Polizia municipale in piazza della Libertà. Il centralino è stato sistemato all'urbanistica, a palazzo Europa. Carla Passacantando RIPRODUZIONE RISERVATA Lo stabile di via Roma verrà sistemato e sarà destinato all'Assm. La riorganizzazione. Un cantiere al via per dare esecuzione al progetto di riorganizzazione degli uffici promosso dall'amministrazione comunale guidata da Pezza nesi. Con i Lavori a Palazzo Europa l'Ufficio tecnico avrà una unica sede per i suoi vari settori e questo andrà evidentemente a vantaggio anche dell'utenza e non solo dei dipendenti. Transennata L'ala di Palazzo Europa teatro dei lavori -tit_org-

Giornata del donatore: Avis in festa, 186 premiati

[C.pass.]

Giornata del donatore: Avis festa, 186 premiati Il presidente ringrazia l'Asur per la riapertura della sala trasfusioni TOLENTINO Grande festa domenica mattina per la sessantatreesima giornata del donatore dell'Avis di Tolentino. Nel corso della cerimonia che si è svolta in piazza della Libertà ben 186 fra donatrici e donatori hanno ricevuto il riconoscimento per il loro contributo di sangue e plasma donati. Hanno ottenuto il distintivo d'oro con diamante, per 125 donazioni, Andrea Capponi ed Ernesto Pascucci; d'oro con smeraldo per le 100 donazioni Luigi Baldassarri e Bruno Bellini; D'oro con rubino per le 75 donazioni, Luigino Capponi, Luca Cesini, Giampiero Chiacchiarini, Elmo Falchi, Massi mo Maccari, Paolo Manciola, Carla Mosca, Andrea e Giancarlo Nardi, Giuseppina Quintili. Prima della cerimonia, alla quale ha preso parte anche il sindaco Giuseppe Pezzanesi, è stata celebrata la messa da don Sergio Fraticelli, che tra l'altro è un donatore Avis, al termine della quale è partito il corteo per le vie cittadine con la banda musicale dell'associazione Gabrielli -Città di Tolentino per la deposizione delle corone di alloro al monumento Avis in via della Pace e alla lapide "Ai caduti di tutte le guerre" in piazza della Libertà. La festa si è conclusa con il pranzo sociale al ristorante "Bellini" in contrada Bura davanti ad una mega torta. Soddisfatta dell'esito dell'evento è la presidente dell'Avis di Tolentino, Ivana Ciucci. Ringrazio tutti per la riuscita della manifestazione - ha detto - ma anche la direzione sanitaria dell'Asur che nel giro di tre giorni ha provveduto ad effettuare all'ospedale di Tolentino il trasferimento della sala donazioni resa inagibile dal terremoto in altre stanze. Ieri mattina la presidente ed i componenti dei direttivi della locale Avis hanno partecipato all'inaugurazione della nuova sala donazioni. e. pass, RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Acque del Potenza, rinnovata la concessione

[M.o.]

Acque del Potenza, rinnovata la concessione LA DECISIONE CAMERINO Rinnovata per altri quindici anni la concessione per le due centraline idrolettriche lungo il Potenza, tra il castello di Lanciano e Torre del Parco, alla fondazione Masogiba, proprietaria dei due impianti. Il funzionario regionale del Genio civile ha emanato il decreto che autorizza la derivazione delle acque del fiume, per una potenza complessiva di 206 kilowatt. Si tratta di due tra gli impianti idroelettrici più antichi della zona, in particolare la centrale del castello di Lanciano risale ai primi del Novecento. È stata determinata la derivazione massima di acqua che potrà essere fatta dal fiume Potenza, con una portata media di 2.671 litri al secondo e massima di 3.200 litri al secondo. Il gestore dovrà garantire un minimo vitale di deflusso di acqua, idonea a garantire la sopravvivenza della fauna ittica ed acquatica del fiume, pari a 331 litri al secondo da luglio ad ottobre, 497 litri a febbraio e marzo, 431 litri nei restanti mesi dell'anno. La centrale più grande, quella sotto al castello di Lanciano ha un salto di acqua di 9 metri e mezzo, una potenza nominale di 140 kilowatt, con un deflusso di acqua di 1509 litri al secondo. Molto più piccola la centrale di Torre del Parco, definita un microimpianto, presenta una potenza nominale di 65 kilowatt, un salto di acqua di 6 metri e dieci centimetri, una portata di mille e cento litri al secondo. Lo sfruttamento delle centrali (subordinato al versamento, di parte della Masogiba, di un ca none annuo erariale pari a mila e 200 euro, da pagare en tro il 31 gennaio di ogni anm alla Regione. Il calcolo è fatte sulla potenza nominale, coi un costo pari a 15 euro e ein quanta centesimi, per ogni ki lowatt prodotto. L'energia elei trica serve per alimentare i complesso del castello di Lan ciano, rimasto purtroppo dan neggiato dal terremoto del Ú agosto scorso. m. o RIPRODUZIONE RISERVAI", La Fondazione Masogil autorizzata al prelievo per produrre energia -tit_org-

Una giornata per pulire il mondo

Alunni mobilitati da Legambiente sulle tematiche del riciclo e della raccolta differenziata I ragazzini hanno anche preso sacchetti e paletta per eliminare i rifiuti dalle aree verdi

[R.m.]

Una giornata per pulire 3 mondi Alunni mobilitati da Legambiente sulle tematiche del riciclo e della raccolta differenziata I ragazzini hanno anche preso sacchetti e paletta per eliminare i rifiuti dalle aree verdi SAN SEVERINO La campagna di Legambiente "Puliamo il Mondo", iniziativa che mira a sensibilizzare i cittadini sul tema dei rifiuti, è tornata fra gli studenti delle scuole settempedane e almeno per un giorno la scuola ha vissuto momenti che hanno fatto dimenticare le traversie e i timori di queste settimane. I volontari del circolo "Il Grillo" hanno incontrato gli alunni delle cinque classi della primaria del plesso di Cesólo e i ragazzi della prima media dell'Istituto Comprensivo "Padre Tacchi Venturi". A loro è stato spiegato come riciclare ma anche come vengono lavorati i materiali che possono essere riutilizzati ed immessi sul mercato, come nel caso di cartone, plastica e organico. Alunni "spazzi ni" In un secondo momento degli incontri gli alunni, con l'aiuto delle maestre e dei volontari del circolo di Legambiente "Il Grillo" di San Severino, hanno pulito l'area intorno alla scuola e, in particolare, l'orto biologico della scuola di Cesólo, tra i cinque premiati al concorso della Regione Marche denominato "Orti scolastici". Un momento di sensibilizzazione e di mobilitazione importante per far comprendere anche ai più piccoli l'importanza di tutelare l'ambiente che ci ospita. Nella sede dell'Istituto Comprensivo "Padre Tacchi Venturi", dove è intervenuto anche il professor Egidio Pacella ricordando come la scuola media abbia partecipato sin dall'inizio alla rassegna di "Puliamo il mondo", i volontari del Circolo hanno fatto un discorso introduttivo sull'importanza del recupero dei materiali, sul riutilizzo e sulla necessità di diminuire sempre di più l'incenerimento dei rifiuti per abbassare l'inquinamento dell'aria e per risparmiare risorse materie prime importanti. Un momento di sensibilizzazione finalizzato anche a superare la logica dell'usa e getta a favore invece del rispetto delle cose e dell'ambiente. A conclusione dell'iniziativa i volontari di Legambiente, insieme a quelli del gruppo comunale di Protezione civile e agli insegnanti, hanno accompagnato gli alunni a una passeggiata di pulizia intorno all'edificio del Comprensivo e a borgo Conce oltre che ai giardinetti del rione di Contro. L'iniziativa, ancora una volta, è stata sostenuta dal Comune di San Severino Marche. r.m. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Una cena per ricostruire la casa di riposo

[R.m.]

Una cena per ricostruire la casa di ripose L'iniziativa a sostegno della struttura di Castel Sant'Angelo RECANATI Insieme per la ricostruzione della casa di riposo "Paparelli" di Castel Sant'Angelo sul Nera, pesantemente colpita dalle recenti scosse di terremoto. A promuoverla è il Comune di Recanati assieme alla Consulta della solidarietà, l'organo voluto dal sindaco Francesco Fiordomo per mettere in rete tutti gli enti e le associazioni che operano nel mondo del volontariato cittadino in vista di un obiettivo sia legato alla città che al territorio. L'appuntamento, aperto all'intera cittadinanza recana tese, ma non solo, è per il 15 ottobre prossimo alle ore 20 presso la loggia dei Padri Cappuccini a Montemorello per una cena il cui ricavato andrà proprio alla ricostruzione della struttura. Il menù, che prevede pasta all'amatriciana, polenta di Montefiore con sugo di papera o salsiccia, arista, contorno e bevande, è promosso a 15 euro (10 euro per i bambini). Sono previsti anche momenti di animazione per tutti. Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi alla Croce Gialla di Recanati al numero di telefono 0717574268. La cena, il cui ricavato sarà devoluto direttamente al Comune di Castel Sant'Angelo sul Nera, vede il coinvolgimento di Auserr, Afar, Croce Gialla, Cappuccini Recanati, la coope rativa La Ragnatela, il Moica di Recanati, Parrocchia San Biagio di Montefiore e il Gruppo di Protezione civile della città leopardiana. La Consulta ha sollecitato tutte le associazioni ed i quartieri a contribuire alla nobile causa anche per venire incontro a un'emergenza dai notevoli risvolti umani. L'inagibilità della casa di riposo è stato uno dei problemi su cui lo stesso sindaco di Castelsantangelo sul Nera ha insistito in modo particolare nei giorni scorsi, proprio per far sì che gli ospiti non si disperdano e non vengano meno quei vincoli creatisi nel tempo tra gli anziani ospiti. r.m, RIPRODUZIONE RISERVATA/-tit_org-

NORCIA

Spoletto - Verso l'addio alle ultime tende = Meno di 40 ancora in tenda*[Chiara Fabrizi]*

Verso l'addio alle ultime tende a pagina 2 Sono gli ultimi sfollati nel campo di San Pellegrino, ma entro venerdì verrà rimosso tutto Vertice col sottosegretario Bocci e il capo dei vigili del fuoco Giorni: via alle opere provvisorie, Meno di 40 ancora in tenda di Chiara Fabrizi I- SPOLETO - Meno di quaranta persone in tenda, ma entro venerdì i picchetti verranno rimossi ovunque. Sono concentrati nel campo di accoglienza di San Pellegrino (Norcia) gli ultimi sfollati che, tra la paura delle scosse e il timore di lasciare il paese, non hanno ancora acconsentito al trasferimento in albergo, ne richiesto il contributo per l'autonoma sistemazione. Qui, nel paese più colpito dal sisma, oggi dovrebbero iniziare le opere provvisorie dei pompieri come emerso ieri mattina nell'ambito del vertice col sottosegretario al ministero dell'Interno, Gianpiero Bocci, e il capo del Corpo dei vigili del fuoco, Gioacchino Giorni. In particolare negli ultimi tre giorni i volontari della Protezione civile hanno accelerato le operazioni di smontaggio delle tende. Trentasette risultano gli sfollati assistiti nel campo di San Pellegrino con cui ormai da giorni prosegue il dialogo di assistenti sociali e psicologi per agevolare il trasferimento nelle strutture ricettive di Norcia. Complessivamente, invece, sono oltre 330 le persone alloggiate in alberghi e agriturismi della città di San Benedetto, mentre oltre 200 sono i cittadini che hanno richiesto il contributo per l'autonoma sistemazione. Al massimo entro venerdì, però, anche loro dovranno lasciare le tende e accettare le soluzioni di medio periodo individuate da governo, Proci ed enti locali per superare l'inverno che coincide coi tempi tecnici di realizzazione dei campi con le casette prefabbricate. In questo senso si apprende che a San Pellegrino è al vaglio il cambio dell'area inizialmente individuata alle spalle dell'ufficio postale, ma destinata a subire una variazione con quella più probabile che ora risulta alle porte del paese dove oggi pomeriggio è in programma un sopralluogo tecnico. Novanta i moduli abitativi già ordinati, di cui una ventina dovrebbero essere destinati a San Pellegrino e i restanti a Norda. Al summit operativo ospitato nella caserma del distaccamento dei pompieri, presente anche il direttore regionale dell'Umbria, Raffaele Ruggiero, e il comandante del comando operativo avanzato re alizzato a Norda, Gianfrancesco Monopoli, è emerso che sono una sessantina le opere provvisorie progettate dai vigili del fuoco, la metà dei quali già eseguite, anche se in base a quanto riferito dalla Protezione civile le messe in sicurezza da effettuare non saranno almeno un centinaio tra Norda, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto: "In tutte le zone colpite dal sisma che ho visitato - ha detto Bocci - la popolazione ha avuto parole di grande apprezzamento e gratitudine per il vostro operato tanto che un'anziana di San Pellegrino vi ha anche definito 'santi' a testimonianza dell'importanza del distaccamento di Norcia che rappresenta una presenza essenziale non soltanto nell'emergenza". In questo senso l'ingegner Giorni ha affermato: "Quello che ci distingue come pompieri è sì la prontezza di intervento ma anche l'estrema professionalità che non viene e non deve venire mai meno, come si è visto anche in questa emergenza. Complimenti quindi a tutti voi per il lavoro fatto - ha concluso - e anche a questo distaccamento che rappresenta un fiore all'occhiello". Ieri alla Camera dei deputati i parlamentari Pd di Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria hanno presentato una mozione sul terremoto che sarà votata a stretto giro. Tra le richieste c'è "la gradualità per il rimborso dei tributi sospesi; forte impegno delle banche per i piani di ammortamento dei mutui; sospensione delle procedure di Equitalia". A sostenerla in aula il deputato umbro Walter Verini: "Ci auguriamo che quel clima di unità sostanziale delle forze politiche che si è verificato a livello nazionale e locale possa continuare perché - ha detto - su eventi di questo genere non debbono esserci atteggiamenti che rispondono a logiche particolari, ma solo ai bisogni delle comunità e del Paese". IN UM ERI Sono oltre 330 le persone alloggiate in alberghi e agriturismi a Norcia, mentre oltre 200 sono i cittadini che hanno richiesto il contributo per l'autonoma sistemazione IN CAMPO Al summit nella caserma dei pompieri, presenti anche il direttore regionale Raffaele Ruggiero, e il comandante del comando operativo avanzato Gianfrancesco Monopoli L'Anno Mozione dei deputati del Pd di Umbria, Lazio, Marche e Abruzzo per la gradualità del rimborso dei tributi; l'impegno delle banche per i piani di ammortamento

dei mutui e la sospensione delle procedure di Equitalia Sopralluoghi Il sottosegretario Bocci con il capo Capo dei vigili del fuoco Giorni sui luoghi terremotati della Valnerina -tit_org- Spoleto - Versoaddio alle ultime tende - Meno di 40 ancora in tenda

I complimenti di Massetti e Bassini alla "macchina" tifernate a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma
AGGIORNATO Città di castello - "Grazie ai volontari della protezione civile"

[Redazione]

/ complimenti di Massetti e Bassini alla "macchina" tifernate a sostegno delle popolazioni, colpite dal sisma "Grazie ai volontari della protezione civile" CITTA'DI CASTELLO "Anche dall'altotevere e da Città di Castello in particolare la macchina del volontariato e della solidarietà a vari livelli si è attivata subito, attraverso i canali istituzionali della Protezione Civile, della colonna mobile della Regione Umbria per aiutare le popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto scorso. Un ringraziamento particolare al Gruppo Comunale di Protezione Civile, al suo presidente Sandro Busatti e a tutti i volontari che hanno partecipato fin dal primo giorno alle operazioni di soccorso". E' quanto dichiarato dagli assessori Massimo Massetti e Luciana Bassini a margine di un incontro con i sindaci della Valnerina ed il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini. Venti volontari si sono alternati nelle tendopoli di Morda: Sandro Busatti, Athos Badii, Mauro Bucci, Michela De Santi, Lorenzo Giandominid, Ivo Giorgeschi, Giacomo Giunti, Mattia Marrani, Claudio Neri, Morfeo Paglicd, Simona Piergentili, Maria Piomboni, Nicoleta Pricop, Abramo Renghi, Alessandro Renk, Monica Rossi, Paola Serpolini, Alessio Siljanoski, Roberto Tagli e Giulio Ventanni. I compiti svolti sono stati i più diversi e di notevole importanza per aiutare gli sfollati. All'incontro hanno partecipato anche, in rappresentanza del Centro operativo comunale, Francesco Nocchi e Graziano Fiorucd. ' jB5r:- Un addio corale a Main -tit_org- AGGIORNATO Città di castello - Grazie ai volontari della protezione civile

Il Comitato per i terremotati

Sopralluogo dell'associazione di volontariato per capire dove impegnare i 200mila euro

[Redazione]

Comitato per i terremotati Sopralluogo dell'associazione di volontariato per capire dove impegnare i 200mila euro FOR LÌ. Alcuni rappresentanti del Comitato per la lotta contro la fame nel mondo hanno visitato nei giorni scorsi la zona del comune marchigiano di Montegallo, dove 23 frazioni collinari hanno subito danni per il terremoto del 24 agosto. I volontari forlivesi, come si ricorderà, a poche ore dalla tragedia hanno messo a disposizione la somma di 200mila euro, impegnandosi anche in una raccolta fondi, ma mirata al ripristino di una struttura importante per la popolazione: scuola, ospedale o altro di simile. Per questo la visita era necessaria per capire dove mirare questo oneroso intervento. Il Comitato ha anche visitato altre località come Arquata, San Lorenzo e Flaviano (nel comune di Amatrice) e Pescara del Tronío dove il sisma ha provocato decine di morti. Alla luce della situazione - ricorda una nota del sodalizio approfondiremo le indagini per la realizzazione del nostro progetto. Resta ovviamente aperta la raccolta fondi con i versamenti che possono essere fatti direttamente nella sede del Comitato in Largo Annalena Tonelli (già via Lunga, 45), su bollettino postale 17877473 o sul conto corrente numero 5435 all'agenzia Cariromagna di via Edison. Distruzione anche a Pescara del Tronío -tit_org-

Dovadola. Festa con i volontari, l'assessore regionale Gazzolo, il parlamentare Di Maio e il sindaco Zelli
La Protezione civile raccoglie 5mila euro per i terremotati

[Redazione]

Dovadola. Festa con i volontari, l'assessore regionale Gazzolo, il parlamentare Di Maio e il sindaco Zelli DOVADOLA. Protezione civile mobilitata per raccogliere fondi per le popolazioni colpite da terremoto. Domenica scorsa sono stati raccolti oltre 5mila euro che saranno consegnati sul posto direttamente dai volontari dell'associazione dovadolese. All'evento ha partecipato anche l'assessore regionale Paola Gazzolo accompagnata dal parlamentare Marco Di Maio, che ha promosso la visita. Il sindaco Gabriele Zelli ha fatto gli onori di casa, sottolineando qualità e professionalità delle donne e degli uomini della Protezione civile, ricordando che anche persone del nostro comune sono impegnate direttamente, in prima linea con il proprio lavoro, a dare una mano alla ricostruzione. Marco Di Maio ha sottolineato come l'apporto di questi volontari è di straordinaria importanza non solo nella gestione dell'emergenza, ma anche nel contribuire con il proprio impegno alla vita quotidiana delle nostre comunità. Soprattutto quelle più piccole. Mirko Tedaldi, presidente della Protezione civile di Dovadola, ha non solo ringraziato le centinaia di persone presenti, ma anche ribadito che la nostra associazione continuerà a essere in prima linea, grazie ai nostri volontari e alla loro dedizione. A rendere omaggio all'associazione anche Piero Moscardini, in passato impegnato ai vertici della Protezione civile nazionale e impegnato in 16 missioni all'estero. La nostra Regione sta facendo un enorme lavoro nelle zone colpite dal sisma - ha detto Paola Gazzolo - e proprio oggi (domenica, ndr) abbiamo aperto il centro multiservizi realizzato dai nostri volontari e dal nostro sistema di Protezione civile. Continueremo a lavorare sul posto finché ce ne sarà bisogno anche perché sappiamo, per averlo vissuto sulla nostra pelle, quanto importante sia continuare a mantenere un presidio forte sul territorio anche e soprattutto nel periodo successivo all'emergenza. Per questo è fondamentale anche l'aiuto delle persone comuni che con la loro generosità offrono il loro contributo alla ricostruzione. Anche l'assessore Paola Gazzolo alla festa di Dovadola -tit_org-

" Liberamente " porta un sisma sul palco Serata di solidarietà al Teatro Verdi

[Redazione]

"Liberamente" porta un sisma sul palco Serata di solidarietà al Teatro Verdi CESENA. La solidarietà per le zone del Centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto questa sera sale sul palco del Teatro Verdi di Cesena. "Sisma" è il titolo dello spettacolo realizzato dall'associazione di promozione sociale "Liberamente" che questa sera alle 21 impegnerà il palco del Verdi. "Diamoci una scossa, insieme per ricostruire" questa la frase che accompagna e che racconta lo spirito dello spettacolo, nato con l'obiettivo di raccogliere fondi, ma anche e soprattutto per ringraziare quanti si sono prodigati sin dalle prime ore per far arrivare alle popolazioni colpite vicinanza e aiuti concreti. Nel corso della serata porteranno la loro testimonianza sul palco la protezione civile del comune di Cesena, Cesena Rugby e Accademia 49. L'iniziativa benefica ha avuto il caloroso appoggio di diverse attività commerciali del comune di Cesena e limitrofi grazie ai quali è stata possibile la realizzazione della serata. Le luci sono spente, la terra trema, al centro del palco c'è solo un vecchio baule ricoperto dai detriti. Questa l'immagine che apre lo spettacolo, durante il quale cantanti, ballerini e attori accompagneranno gli spettatori in una dimensione onirica per lanciare un messaggio di speranza, coraggio e unità perché soltanto tenendoci per mano possiamo cambiare questo mondo. Se ancora domani ti parrà scuro il cielo...riapri lo baule, che in esso è la tua forza!. Inizio previsto alle 21, ingresso a offerta libera, il ricavato sarà devoluto attraverso il conto corrente della Protezione Civile. ISki,,: j.l, l.. run,. Â i. -tit_org- Liberamente porta un sisma sul palco Serata di solidarietà al Teatro Verdi

il convegno

La prevenzione sismica negli edifici

[Redazione]

Dopo ogni sisma particolarmente distruttivo, tende a passare il messaggio che in Italia non esista una efficace prevenzione sismica e, in particolare, che non esista una politica per la mitigazione del rischio sismico degli edifici esistenti. Su "esistenti: linee di pensiero e problemi di attuazione" l'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Modena promuove un'interessante conferenza aperta al pubblico. L'appuntamento è per oggi alle ore 16 presso la Sala dei Presidenti della propria sede in Corso Vittorio Emanuele II, 59. Sull'argomento prenderà la parola il prof. Giorgio Serafini di Unimore Università di Modena. In effetti, spiega il prof. Giorgio Serafini - è vero che la normativa non impone il consolidamento delle strutture esistenti in modo da conferire loro una resistenza sufficiente ai terremoti. Però, un opportuno intreccio di prescrizioni normative è stato concepito in modo che ad ogni intervento di modifica dell'esistente si debba accompagnare un certo miglioramento dell'affidabilità sismica dell'edificio, e tanto più radicale è il tipo di intervento previsto, tanto più elevato dovrà essere il livello di affidabilità sismica raggiunto. Nei centri abitati, l'obiettivo di garantire, a chi vi abita in una casa, un valore soddisfacente della "sicurezza dell'edificio" si accompagna all'esigenza di garantire un opportuno livello di sicurezza a tutti i cittadini che vivono in quel territorio. -tit_org-

serramazzoni

Camion si incendia mentre attraversa San Dalmazio

[Dm]

SERRAMAZZONI SERRAMAZZONI Camion semidistrutto dal fuoco ieri in centro a San Dalmazio, È successo verso le 16 lungo la provinciale, quando si sono sprigionate fiamme dal motore del mezzo di una ditta locale specializzata in scavi, lavori edili e stradali. Era partito da Modena ed era ormai a soli 2 chilometri dal rientro in sede. Alla guida il 55enne Pierluigi S. di Ospitaletto, che è subito sceso dando l'allarme e mettendo in salvo l'escavatorino caricato sul rimorchio. Sul posto i vigili del fuoco di Pavullo, che hanno rapidamente domato l'incendio: probabile causa un cortocircuito interno, in un camion Scania che aveva i suoi anni. Difficile che la motrice possa essere recuperata, (dm) L'Intervento dei pompieri -tit_org-

Strage, chiesto il processo per Mango

[Tiziano Serena Soresina Arbizzi]

Il gestore del furgone-rosticceria sarà in aula fra un mese. Archivate le posizioni di chi costruì il mezzo e del benzinaio Tiziano Soresina e Serena Arbizzi GUASTALLA Una richiesta di rinvio a giudizio e due archiviazioni. Si è incanalata così, sul piano giudiziario, l'inchiesta del pm Stefania Pigozzi sulla strage al mercato del 9 marzo 2013 in cui morirono bruciate vive nel furgone-rosticceria la 27enne Rossana Mango, la madre 49enne Teresa Montagna e la zia 43enne Bianca Maria Montagna. Decisioni delicate, specie quella che riguarda il 58enne Francesco Mango unico sopravvissuto della famiglia che gestiva il furgone-rosticceria divorato dalle fiamme quel maledetto giorno: per lui è stato chiesto il rinvio a giudizio e fra un mese dovrà affrontare l'udienza preliminare - in tribunale a Reggio - davanti al gup Angela Barai di. È accusato di omicidio colposo plurimo, incendio colposo e lesioni gravi (nei confronti di nove feriti che l'hanno denunciato). Il pm Pigozzi gli contesta di aver utilizzato per la cottura quattro bombole di gpl mentre l'allestimento originario ne prevedeva tre di bombole, per poi entrare in una serie di errori riguardanti la manutenzione e la sostituzione delle parti usurate, con il risultato di modificare l'impianto progettato ed installato dalla ditta Bbm Bolpagni di Brescia. E per il magistrato inquirente l'incendio sarebbe stato causato da un improprio collegamento dell'impianto del furgone-rosticceria con una bombola a gpl che avrebbe causato la rottura di un condotto e conseguente fuga di gas, divenuta una nube che, incendiandosi, rese il mezzo una trappola mortale per le tre donne. A tre anni e mezzo dalla strage - tre morti, 19 feriti più o meno gravi - sui convincimenti del pm Pigozzi hanno senz'altro pesato gli esiti della perizia poi illustrata in tribunale nel settembre 2015 (tecnicamente in un "incidente probatorio") dall'ingegner Luca Marmo del Politecnico di Torino. Sulla perizia il consulente tecnico Danilo Coppe (che assiste Mango) si è già espresso da tempo: Mango è stato additato - aveva spiegato il consulente - fin dalla prima ora come unico responsabile della tragedia in cui ha perso tutto, famiglia, moglie, lavoro, salute e rapporti parentali. Molto di quanto detto in aula contrasta con quanto scritto in perizia. Il denominatore comune di tutte le affermazioni a carico di Mango sono frasi come: "è possibile" o "è più probabile". Non c'è nulla di scientificamente dimostrato. Parallelamente il pm Pigozzi ha chiesto l'archiviazione per gli altri due indagati, cioè Marco Reverberi (gestore del distributore di carburanti in cui si riforniva abitualmente lo stesso Mango) e Giampietro Bolpagni (titolare della ditta di Brescia che allestì il mezzo andato a fuoco). Il gip Antonella Pini Bentivoglio ha accolto la richiesta della procura, archiviando queste due posizioni. Esprimo soddisfazione - commenta l'avvocato Noris Bucchi che tutela Bolpagni - perché il pm Pigozzi ha correttamente interpretato quanto emerso dalla perizia, rilevando che non c'è nessun profilo di responsabilità a carico del mio assistito. Il pm Pigozzi accusa il 58enne di omicidio colposo plurimo, incendio colposo e lesioni gravi per nove feriti. Il pm Stefania Pigozzi il 9 marzo 2013, al mercato di Guastalla, scoppiò un incendio che divorò il furgone-rosticceria gestito dalla famiglia Mango: 3 morti e 19 feriti -tit_org-

Referendum, scelta la data: 4 dicembre = Referendum, voteremo il 4 dicembre Renzi:

Ultima chance per cambiare

scatenate. Meloni: ora sappiamo la data di scadenza del governo

[Giovanni Innamorati]

Referendum, scelta la data: 4 dicembre Renzi: è l'ultima possibilità di cambiare. Opposizioni scatenate ROMA - Si svolgerà il 4 dicembre il referendum costituzionale: lo ha stabilito il consiglio dei ministri avviando la procedura che prevede ora l'indizione da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Renzi avverte: La partita è adesso e non tornerà. Non ci sarà un'altra occasione. Ma le opposizioni in coro criticano una data giudicata troppo lontana, mentre la maggioranza invita a parlare di contenuti. Già da fine luglio le indiscrezioni indicavano nel periodo tra il 27 novembre e il 4 dicembre. Al termine del cdm, interpellato sui motivi della scelta caduta sul 4 dicembre, il sottosegretario alla presidenza Claudio De Vincenti ha detto che non ci sono ragioni particolari e che sono stati solo rispettati i tempi della legge. I SERVIZI a pagina 3 Referendum, voteremo il 4 dicembre Renzi: ultima chance per cambiare Opposizioni scatenate. Meloni: ora sappiamo la data di scadenza del governo ROMA - Si svolgerà il 4 dicembre il referendum costituzionale: lo ha stabilito il consiglio dei ministri avviando la procedura che prevede ora l'indizione da parte del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Renzi avverte: La partita è adesso e non tornerà. Non ci sarà un'altra occasione. Ma le opposizioni in coro criticano una data giudicata troppo lontana, mentre la maggioranza invita a parlare di contenuti. Già da fine luglio le indiscrezioni indicavano nel periodo tra il 27 novembre e il 4 dicembre la possibile data del referendum, per assicurare la prima lettura alla Camera della Legge di Bilancio, come sembrerebbe che anche il capo dello Stato Mattarella e la Commissione europea avrebbero suggerito, così da mettere comunque in sicurezza la manovra. Al termine del cdm, interpellato sui motivi della scelta caduta sul 4 dicembre, il sottosegretario alla presidenza Claudio De Vincenti ha detto che non ci sono ragioni particolari e che sono stati solo rispettati i tempi della legge. Di parere opposto le opposizioni, da Paolo Ferrerò (Prc) a Giorgia Meloni e Matteo Salvini, passando per Forza Italia e Sinistra Italiana. Per i capigruppo di Sì, Loredana De Pétis e Arturo Scotto Renzi vuoi vincere col trucco: una campagna così lunga, dicono, gli consentirà di avvalersi di una Rai mai così di parte. Ma ciò non consentirà a Renzi, a giudizio di Renato Brunetta, di vincere perché alcuni sondaggi danno in vantaggio il no, come ha rilevato anche il Financial Times. Ora conosciamo la data di scadenza di questo governo ha ironizzato Giorgia Meloni, mentre Massimo D'Alema ha detto che la vittoria del "no" darà una "sveglia" a un premier troppo arrogante. Insomma, anche se Renzi ha smesso di personalizzare lo fanno i suoi avversari facendo capire il tono della campagna. La maggioranza, da Ettore Rosato (Pd) a Enrico Zanelli (Se), da Dorè Misuraca (Ned) a Pino Pisicchio (presidente del gruppo Misto), salutano positivamente la data scelta che consentirà ai cittadini di informarsi e invitano le opposizioni a confrontarsi sui contenuti della riforma approvata dal Parlamento. L'episcopato, come di consueto, non da indicazioni di voto ma invita a recarsi alle urne per un appuntamento importante. Il premier, pronto ad un tour che partirà idealmente da Firenze - in occasione degli otto anni della sua candidatura alle primarie per diventare sindaco - è consapevole che il test è decisivo. La partita è adesso e non tornerà. Non ci sarà un'altra occasione, ha scritto ai militanti del Pd, chiedendo loro un impegno attivo. Ma, come suo costume, mostra anche ottimismo: Sono certo che non sprecheremo questa occasione. Nel merito la questione è semplice - prosegue - Vogliamo superare il bicameralismo pari tario sì o no? Vogliamo ridurre il numero dei parlamentari sì o no? Vogliamo contenere i costi delle istituzioni sì o no? Vogliamo cancellare il Cnel sì o no? Vogliamo cambiare i rapporti Stato Regioni che tanti conflitti di competenza hanno causato in questi 15 anni sì o no? Questo è il quesito referendario. Così stabilito dalla Legge, non dal marketing. Un ragionamento che riduce ad un concetto ancora più netto: Vogliamo avere un Paese più stabile e più semplice o vogliamo tornare alle bicamerali D'Alema-Berlusconi, o consegnarci a una strana forma di democrazia diretta cui una sri di Milano controlla la democrazia interna di uno dei

più grandi partiti del Paese e si lega ai propri amministratori da contratti privati con tanto di penali da pagare? La partita è tutta qui. Giovanni Innamorati II in Si parte da Firenze. Vogliamo un Paese più stabile. La partita è qui e ora, e non tornerà La riforma costituzionale: 630 deputati eletti dal cittadini (come oggi; Unica a votare la fiducia al Governo Unica Assemblea legislativa ordinaria Può respingere le richieste del Senato, a maggioranza assoluta su Stato - Regioni ' 100 senatori: 95 eletti dai Consigli region (21 sindaci + 74 consiglieri-senatori) + 5 nominati dal Capo Stato per 7 anni ' Competenza legislativa piena solo su rifen e leggi costituzionali. Immunità dei senatori uguale al: Tornare alle State alcune materie come energia, infrastrutture strategiche, ' protezione civile

Piacenza - Ed il Circolo sociale pensionati Farnesiana oggi raccoglie fondi pro terremotati e Casa di Iris

[Redazione]

Ed il Circolo sociale pensionati Farnesiana oggi raccoglie fondi pro terremotati e Casa di Iris La catena di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal sisma è quasi contagiosa. Oggi pomeriggio, dalle 15, il Circolo sociale Pensionati Farnesiana (sede in via Radini Tedeschi, 71) rivolge il suo saluto di congedo all'estate con la tradizionale festa di fine stagione, ed il ricavato delle offerte sarà destinato alle popolazioni colpite dal terremoto e per la Casa di Iris di Piacenza. Sarà una super merenda, come ha spiegato la presidente del Circolo sociale Vincenzina Rapaccioli: Abbiamo invitato tutti, e per il rinfresco saranno in tavola panini a volontà, pizza, focacce, paste, e torte fatte in casa. Ci sarà anche una piccola lotteria, con i gadget che ci hanno offerto i commercianti amici. Il ricavato della festa di fine estate di quest'anno abbiamo deciso di devolverlo alla causa del terremoto, e per far questo consegneremo metà della cifra raccolta alla Croce Rossa Italiana. L'altra metà delle offerte, che speriamo numerose, sarà a favore della Casa di Iris di Piacenza. Uno dei luoghi colpiti dal sisma. A favore della causa per i terremotati saranno le offerte della festa odierna con cui il Circolo pensionati Farnesiana saluta l'estate. L'altra metà del ricavato andrà alla Casa di Iris -tit_org-

Libertà di Parola - Fanno una cena per i terremotati e vengono multati: capita solo in Italia

[Stefano Carini]

una per i e solo in Egregio direttore, se la legge non fosse veloce solo con i cittadini italiani, si andrebbe meglio. Dei cittadini si sono riuniti per dare un aiuto ai loro concittadini, raccogliendo con una colletta soldi per darli al Comune che con il terremoto ha avuto più danni. Che c'è di male? Hanno pranzato, pagato, fatto un'offerta, dovevano riunirsi di nascosto in silenzio come i carbonari? Perché dopo pochi giorni si sono mossi subito, è arrivata l'impensabile (a fronte di una buona azione), sonora multa superiore di 5 volte alla cifra donata. Strana l'Italia.... si punisce chi aiuta e si perdona chi ha preso soldi e se li è tenuti, provocando morti e dolori, soldi che servivano per fare lavori che avrebbero evitato tragedie e dolore alle famiglie. Eppure di soldi in seguito ai vari terremoti ne hanno raccolti molti, sulla benzina da decenni mettono delle accise, dove sono andate a finire, come sono state spesi? Invece queste persone serie e oneste, ripeto oneste, sono state multate. Luciano Fornasari Credo che il lettore si riferisca a un fatto accaduto a Milano: in seguito alla cena di raccolta fondi per i terremotati di Arquata del Tronto, a fronte di un incasso di 1290 (già inviato a desanazione tramite bonifico), ne sono arrivati 6300 di multa. I vigili urbani hanno contestato agli organizzatori l'attività di somministrazione e l'infrazione delle norme igienicosanitarie. E potrebbe arrivare un'altra multa per il mancato pagamento del canone di occupazione di suolo pubblico, perché l'iniziativa si è svolta per strada. E' vero che non sono stati chiesti i permessi necessari e che la legge non ammette l'ignoranza, ma chiunque, credo, può cogliere lo stridente contrasto tra la nobiltà dell'iniziativa e la freddezza della burocrazia. E non mi si dica che non si poteva fare altro che multare: non di rado si chiude un occhio per motivi meno nobili, a tutti i livelli, stavolta sarebbe stato solo un atto di giustizia. Stefano Carini -tit_org-

Istituti e terremoto: nuovo sos sicurezza**L'EMERGENZA***[Alessandra Lancia]*

Scuole e terremoto, Comitato genitori, Movimento Studentesco e il gruppo consiliare di Alleanza per l'Italia tornano alla carica per avere dal Comune di Rieti misure immediate a garanzia della sicurezza e della pubblica incolumità. E' di ieri una nota del Comitato sicurezza scuole indirizzata a sindaco e prefetto in cui si chiede, tra l'altro, l'istituzione del Centro operativo comunale (organismo previsto dal piano di Protezione civile in caso di emergenza alta, ndr) e l'inclusione del Comune di Rieti nel cratere del terremoto, così da poter contare su tutte quelle misure di sicurezza tra cui la realizzazione di moduli a uso scolastico provvisori dove far confluire gli studenti degli istituti ad alto rischio sismico. Tullio dogli, che firma la nota del Comitato, chiede inoltre un ulteriore incontro in commissione Urbanistica per un confronto con il L'EMERGENZA dirigente comunale della Protezione civile. Chiede l'istituzione del Coc e la richiesta al Governo di fornitura di moduli provvisori per le scuole anche il consigliere comunale Simone Miccadei (Api): un suo ordine del giorno sarà presentato al prossimo consiglio comunale. Nessun allarmismo da parte nostra - dice Miccadei - ma vogliamo che sindaco, giunta e tecnici avviino un percorso di programmazione per l'adeguamento sismico delle scuole oppure per la realizzazione di edifici nuovi a norma, cercando finanziamenti in sede europea, statale e regionale. Bussano al sindaco Petrangeli e al presidente della Provincia Rinaldi anche gli studenti del Movimento Studentesco e Azione Studentesca: in un volantino diffuso ieri chiedono un incontro pubblico per un confronto tra studenti, genitori, dirigenti sul tema della sicurezza degli edifici scolastici per capire quali siano i rischi che real mente corrono gli studenti ogni volta che entrano in classe. Domanda retorica: c'è l'elenco delle verifiche sismiche su scala regionale che annovera tra gli edifici anche le scuole reatine, sia di competenza comunale che provinciale, fissando per ciascuna di quelle controllate il livello di rischio strutturale. E c'è la circostanza, che si ripete ogni anno, di dirigenti scolastici che chiedono certificazioni sulla sicurezza degli edifici agli enti proprietari senza avere risposta. Ma questo non è un anno come gli altri. Alessandra Lancia COMITATI, CONSIGLIERI E STUDENTI CHIEDONO INTERVENTI IMMEDIATI AL COMUNE -tit_org-

Un albero per ogni alunno deceduto = Un albero di melo per ogni bambino ucciso dal sisma

Nei luoghi del terremoto va avanti lo smantellamento delle tendopoli, mentre sulla scuola di Amatrice splende il sole nella giornata in cui vengono messi a dimora gli alberi del bosco della memoria. Melone a pag. 36

[Daniela Melone]

Amatrice. lo Un albero per ogni alunno deceduto Nei luoghi del terremoto va avanti lo smantellamento delle tendopoli, mentre sulla scuola di Amatrice splende il sole nella giornata in cui vengono messi a dimora gli alberi del bosco della memoria. Melone a pag. 36 Un albero di melo per ogni bambino ucciso dal sisma ^Toccante cerimonia nella scuola di Amatrice che piange 8 studenti, mentre nelle tendopoli proseguono lo operazioni di smantellamento LA CERIMONIA Nei luoghi del terremoto va avanti lo smantellamento delle tendopoli, mentre sulla scuola di Amatrice splende il sole nella giornata in cui vengono messi a dimora gli alberi del bosco della memoria. Un'area, proprio all'ingresso dell'edificio realizzato a tempo di record dalla Protezione civile del Trentino, dove sono stati piantati otto alberi di melo, uno per ogni studente deceduto nel sisma. Aveva spento tré candeline pochi giorni prima del terremoto Ivan Ianni, che non inizierà mai la scuola dell'infanzia. La scuola primaria piange Giuseppe Taddei Vittori e Stefano Tuccio, la scuola secondaria di primo grado Emanuele Lucian Bulmoga, Sergio Giustiniani e Benedetta Taddei Vittori, la scuola secondaria di secondo grado Caterina Amadio e Ilaria Casini. Otto vite spezzate ricordate in un luogo che vuole essere simbolo di speranza. Si svolge tra le lacrime di grandi e bambini la toccante cerimonia, alla presenza della dirigente Maria Rita Pitoni e della titolare dell'Autorità garante per l'Infanzia e l'Adolescenza Filomena Albano. Vogliamo guardare avanti - dice la Pitoni - e fare in modo che questi otto bambini e ragazzi siano qui, in questa scuola, tutti i giorni con noi. Questo deve essere il bosco della vita - aggiunge citando Falcone - perché quando di qualcuno si continua a parlare, questa persona non muore mai. Questo bosco diventerà poi più grande, vorremmo che accogliesse anche il ricordo dei bambini in età prescolare e dei ragazzi già diplomati. La mamma tiene i suoi figli per mano solo per un breve periodo, ma il suo cuore li accompagna per tutta la vita, recita il cartello lasciato su un albero da una giovane madre che piange il suo bambino di 11 anni. Accanto ai genitori di chi non c'è più anche l'esperto in pedagogia dell'emergenza Alessandro Vaccarelli dell'Università di L'Aquila che ha dato vita al progetto Velino for children con una rete costituita da Comunità montana del Velino, Dipartimento di Scienze Umane dell'Università dell'Aquila, Comune di Rieti, associazioni di volontariato ed enti di varia natura. L'obiettivo - spiega Vaccarelli - è dare risposte efficaci alla popolazione in età scolare, alle famiglie, alle scuole, sia nell'immediata emergenza che nel post emergenza con laboratori didattici, formazione agli insegnanti e supporto a genitori e alunni. L'Istituto omnicomprensivo di Amatrice accoglie oggi 175 alunni, ma lo smantellamento della tendopoli potrebbe far prendere ad alcuni di loro, oggi ancora nelle tende, la via del mare. Gli amatriciani commenta Maria Vincenza Bussi, dirigente scolastica fino allo scorso 31 agosto e oggi in pensione - vogliono far rinascere subito le attività e tutto il resto. La scuola è stato un primo segno di vita e i genitori ci hanno ringraziato perché sui volti dei loro figli è tornato il sorriso. Oggi però è stato soprattutto il giorno delle lacrime, seguite alla lettura degli otto nomi, da parte della Garante. Bambini e adolescenti sono sempre sinonimo di vita, speranza e futuro - ha detto l'Albano Così non è accaduto in questo caso dove l'infanzia e l'adolescenza tragicamente sono stati associati all'idea di morte e di dolore. La Garante si è messa poi ascolto delle famiglie, chiedendo agli studenti di preparare biglietti sui quali scrivere desideri e speranze, da indirizzare nella sede dell'autorità garante che ascolterà i bisogni e potrà soddisfare le richieste. Stringi la mano del tuo vicino e scoprirai che è meno duro il cammino così. Le note della canzone dell'amicizia hanno concluso la semplice cerimonia, poi tutti in classe, ad asciugare le lacrime. Su Amatrice e il terremoto altri servizi su www.ilmessaggero.it/SIETI. Daniela Melone L'ISTITUTO ACCOGLIE ATTUALMENTE 175 ALUNNI. I GENITORI CHE HANNO PERSO UN FIGLIO ASSISTITI DA UN

PEDAGOGO La cerimonia di piantumazione degli alberi da melo -tit_org- Un albero per ogni alunno deceduto - Un albero di melo per ogni bambino ucciso dal sisma

Spoletto - I tanti temerari del Ponte delle Torri

[Ant.man.]

I tanti temerari del Ponte delle Torri IL CASO Ponte delle Torri chiuso per verifiche post-sisma, ma turisti e residenti continuano a passare spostando le transenne. E' quanto da più parti viene segnalato, in barba all'ordinanza sindacale che vieta il passaggio sul monumento e che è stata apposta anche sulle barriere che chiudono l'accesso alle due estremità dell'imponente costruzione medievale. "Resto allibito di come non ci si fermi neppure davanti al divieto di transito, spostando le transenne e, tra l'altro, commettendo un'effrazione. Certo è che, considerata la presenza dell'ordinanza di chiusura e delle barriere, chi passa sul Ponte delle Torri lo fa a proprio rischio", dichiara l'amministratore unico dell'Ase, l'ingegnere Giuseppe Scatolini che, fra le altre cose, da anni studia le condizioni di quella struttura. CADUTA PIETRE Del resto, mentre c'è chi continua a passeggiare sul monumento, come se nulla fosse, c'è chi segnala la probabile caduta di altre pietre da uno degli archi al di sotto del finestrone. "Abbiamo effettuato con i tecnici della Protezione civile - riprende Scatolini - una serie di sopralluoghi, riscontrando anomalie come ad esempio un rigonfiamento del muro più alto lungo il camminamento verso il Monteluco". Prima di sbilanciarsi con una diagnosi definitiva, però, i tecnici avrebbero deciso di effettuare una analisi più approfondita: "Stiamo predisponendo - dice l'ingegnere - una sovrapposizione di immagini del Ponte delle Torri prima e dopo il sisma del 24 agosto scorso". Solo alla luce di questo confronto si deciderà se revocare o meno l'ordinanza di chiusura del monumento. Ma quando si avrà il responso? "Ci vorrà almeno una settimana", annuncia il tecnico. Ant. Man. E PER MA TUTTI LE Spoletto Â non sic propria ò ò -tit_org-

Terremoto: Rocco, salvo dopo 32 giorni

Disidratato ma in buone condizioni

[Redazione]

Disidratato ma in buone condizioni IL RECUPERO del gatto è avvenuto a Rio di San Lorenzo, frazione di Amatrice, durante un'ispezione effettuata dai vigili del fuoco prima di abbattere alcuni muri di una casa parzialmente crollata. - tit_org-

8mila euro per i terremotati La forza della solidarietà

[Redazione]

Smila euro per i terremotati La forza della solidarietà SONO stati raccolti oltre Smila euro che verranno consegnati direttamente al sindaco di Accumoli, durante la cena organizzata dal Circolo Arci di Incisa in piazza Santa Lucia in collaborazione con la Croce Rossa, gli Amici di Barberino, la Protezione Civile, la Pro Loco, le Parrocchie di Incisa e il centro commerciale naturale. Hanno risposto all'invito di solidarietà quasi 500 commensali, che sono stati ringraziati dal sindaco di Accumoli, uno dei paesi distrutti dal terremoto del 24 agosto durante una telefonata in diretta con la piazza incisana. Mi sono venute le lacrime agli occhi quando ha parlato del suo paese che non c'è più - ha commentato qualcuno -, per questo è quanto mai necessaria la partecipazione di tutti. Per cucinare e servire a tavola c'erano una sessantina di volontari di tutte le associazioni. -tit_org-

AGRICOLTURA**Ramaglia da smaltire Si rischia la multa?***[Redazione]*

AGRICOLTURA HO UN castagneto e ogni anno, dopo le potature, ho ramaglia da smaltire. Una volta la bruciavamo, ma poi c'è stato detto che si può fare solo in alcuni periodi. Come dobbiamo fare per non rischiare la multa? Andrea P. Buonconvento NEGLI ANNI, il quadro normativo è divenuto articolato toccando ambiti giuridici vari dove competenze legislative statali e regionali s'intrecciano. In Toscana ci si può trovare in due condizioni: periodo a rischio incendio, dal 1 luglio al 31 agosto, salvo deroghe, nel quale vige il divieto di abbruciamento; periodo non a rischio d'incendio, al di fuori delle suddette date, nel quale è consentito solo con precise modalità (www.rcgione.toscana.it/agricoltura/incendiboschi-vi). ANZITUTTO, affinché non si configuri il reato di gestione non autorizzata dei rifiuti, le operazioni devono essere finalizzate al reimpiego del materiale vegetale nel ciclo colturale di provenienza e devono: essere eseguite entro 250 dal luogo di produzione, in piccoli cumuli non oltre i 3 metri steri (3 me conteggiando il volume vuoto per pieno) per ettaro al giorno, riguardare solo residui vegetali da tagli boschivi, interventi di coltivazione o fitosanitari, potature e ripuliture. INOLTRE, si deve operare in assenza di vento e mai da soli, sorvegliando la zona fino allo spegnimento. Se l'abbruciamento avviene in un bosco o area assimilata, è necessario essere autorizzati dall'ente competente in materia forestale. Prima di procedere, fugate i dubbi telefonando al 1515 o al 800425425, al Corpo forestale dello Stato. Corpo Forestale dello Stato Ufficio stampa e comunicazione Comando Regionale Toscana -tit_org-

Maxispaghetтата benefica

[Redazione]

Dalla Sagra dell'anguilla un menù ospedale per aiutare i terremotati. Uopo la partenza trionfale della diciottesima edizione della Sagra dell'anguilla con un autentico sold out, c'è attesa per il fuori programma di questa sera. Apriamo lo stand alle 19.30 per offrire un piatto di spaghetti all'amatriciana ed un bicchiere di vino bianco del bosco eliceo a 5 euro - spiega Vaide Pozzati, presidente del Volania Calcio, ente gestore della sagra -, che devolveremo interamente alle popolazioni colpite dal terremoto. Preciso che non serviremo altri menù. Proprio per dar vita esclusivamente ad un evento gastronomico a scopo benefico. In centinaia in coda per mangiare alla Sagra "Amatriciamo", così si chiama l'iniziativa, passerà poi il testimone al ricco programma del secondo week-end di sagra, durante il quale è atteso, tra gli altri il ritorno del sindaco di Parma, Federico Pizzarotti. Un altro gradito ritorno è quello dello chef giapponese Hiroshi Ogata con una troupe della Tv di Stato del Sol Levante, che ancora una volta intratterrà il pubblico ai piedi del Trepponti con uno spettacolare cooking show, a base di anguilla e riso (sabato 1 ottobre 2016, ore 16). Per il bis della sagra sono attesi tantissimi camperisti e gruppi organizzati, mentre prosegue il gioco promosso in collaborazione con "La Nuova Ferrara." Ieri pomeriggio (domenica) - racconta Vaide Pezzati- sono stati in 4 i lettori che sono riusciti a completare il giro delle Isole del tesoro, un viaggio tra indovinelli distribuiti in 13 simboliche postazioni dislocate nel centro storico. Molti altri ci hanno segnalato di non essere riusciti a trovare la 13a postazione, ma i cartelli erano ben presenti. Altrimenti sarebbe stato troppo facile!" Ad attendere nello stand i lettori che avevano completato l'avvincente caccia al tesoro tra indovinelli, vi saranno, anche per i prossimi fine settimana, 4 bottiglie in omaggio di vini delle sabbie. (k.r.) Il sindaco Marco Fabbri alla Sagra dell'anguilla -tit_org-

Importante l'apporto dell'amministrazione di San Felice

Anche il sindaco Silvestri a Montegallo per l'inaugurazione del centro polifunzionale

[Redazione]

CENTRO ITALIA Importante l'apporto dell'amministrazione di San Felice Anche il sindaco Silvestri a Montegallo per l'inaugurazione del centro polifunzionale Erano presenti anche il sindaco di San Felice Alberto Silvestri, l'assessore Simone Silvestri e il geometra Marcello Fabbri domenica mattina all'inaugurazione del nuovo centro pubblico polifunzionale del Comune di Montegallo (Ascoli Piceno), nelle aree del centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto 2016. Il Comune di Montegallo, fin dai primi giorni dell'emergenza, è stato supportato da tecnici dell'Agenzia di Protezione civile della Regione Emilia Romagna, nonché dalle associazioni di volontariato di tutte le province. L'amministrazione di San Felice sul Panaro ha inviato, per più di due settimane, il geometra Marcello Fabbri a collaborare nella realizzazione della nuova area, che per metterà di ospitare i principali servizi pubblici indispensabili per affrontare la prima fase dell'emergenza e la ricostruzione, allo scopo di mantenere unita la comunità. La scuola, la sede del Comune, un presidio medico-ambulatoriale con la farmacia, la sede del Corpo forestale e la chiesa sono stati costruiti a tempo di record, in soli 17 giorni, grazie anche alle imprese che hanno donato moduli prefabbricati, lavoro e servizi. È indispensabile avere fiducia nelle istituzioni e nelle proprie forze - ha commentato il sindaco Silvestri - A noi il terremoto ha insegnato che ognuno deve fare la propria parte, assumersi le responsabilità in base al proprio ruolo. I cittadini, i lavoratori, le imprese, i professionisti e le istituzioni. L'augurio è che la ricostruzione, come in Emilia Romagna, non sia solo ricostruzione degli edifici, ma possa diventare un momento in cui insieme si riesca a ripensare il futuro della propria comunità. UN MOMeWO Du TAGLIO DB. NASTRO -tit_org- Anche il sindaco Silvestri a Montegallo per l'inaugurazione del centro polifunzionale

Iacopo Fiorentini capo-campo a Monte Gallo

[Redazione]

CASTELNOVO MONTI È tornato a casa il presidente della Croce Verde locale: Per quella gente la vita è cambiata in un attimo. Iacopo Fiorentini capo-campo a Monte Gallo è rientrato alla base da Monte Gallo in provincia di Ascoli Piceno, presso il Campo della Protezione Civile Emilia Romagna, la squadra di soccorritori che, per l'Anpas, è stata guidata dal giovane Iacopo Fiorentini, presidente della Croce Verde di Castelnovo Monti e Vetto. Una settimana presso l'importante struttura dove, ancora, erano ospitate 90 persone. Sotto la guida di Fiorentini è stata svolta l'attività di logistica, mensa, segreteria e, soprattutto, assistenza alla popolazione. 53 i volontari che si sono alternati a questo lavoro. La cosa che colpisce di più - commenta Fiorentini - è come la vita di queste persone sia cambiata di colpo, improvvisamente. Le popolazioni di queste parti di Marche e Umbria si sono improvvisamente ritrovate senza la casa, bene rifugio per eccellenza di ognuno di noi. Per questo è risultata fondamentale l'attività in essere da parte delle unità di soccorso e protezione civile. Mi sento di ringraziare, quindi, anche i volontari Anpas che, provenienti dall'Emilia Romagna, hanno dedicato il loro impegno e la loro professionalità nel gestire positivamente le attività al campo. -tit_org-

CASERMA ABBANDONATA IL COMUNE PUNTA A OTTENERE I 100MILA EURO Ex Saracini, un concorso di idee

[Alessandra Pascucci]

IL COMUNE PUNTA A OTTENERE I 100MILA EURO< Ex Saracini, un concorso di idee Proposte per trasformare l'area in attività artigianali e servizi POTREBBE essere un concorso di idee, aperto agli architetti fino a 35 anni, a ridisegnare l'assetto e l'utilizzo dell'ex Caserma Saracini. Il Comune di Falconara ha infatti candidato la vecchia caserma abbandonata nell'ambito di un bando di manifestazione di interesse aperto a tutti i Comuni d'Italia, attraverso il quale saranno selezionate 10 aree periferiche: i giovani progettisti dovranno presentare proposte per riqualificarle. IL BANDO di concorso per raccogliere le candidature, scaduto il 31 agosto, è stato promosso dalla Direzione generale arte e architettura contemporanea e periferie urbane (Dgaap) e dal Consiglio nazionale degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori (Cnappc), che cos'è che insieme hanno messo a disposizione 100mila euro. Le proposte - si legge nel bando - potranno riguardare aree che necessitano di interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico, il miglioramento della qualità del decoro urbano, l'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative. Il Comune è ora in attesa di sapere se la candidatura della ex caserma Saracini è rientrata tra le 10 selezionate. Il progetto - spiega l'assessore all'Urbanistica Clemente Rossi - dovrà comunque attenersi allo studio realizzato dall'Università politecnica delle Marche, in base al quale l'area dovrà essere destinata a ospitare servizi del terzo settore per piccole imprese, un insediamento di attività artigianali e servizi pubblici, come le sedi della protezione civile, della pubblica assistenza e dei vigili del fuoco. La vecchia caserma non è ancora entrata nel patrimonio comunale: la scoperta dell'inquinamento del sottosuolo, dovuto probabilmente alla presenza di serbatoi interrati, ha convinto il Comune a non perfezionare il passaggio di proprietà dal Demanio, per evitare il rischio di doversi sobbarcare i costi di bonifica. L'area, inoltre, sarà interessata dal passaggio del bypass ferroviario. Alessandra Pascucci Il bando è stato promosso dalla Direzione generale arte e architettura contemporanea e periferie urbane (Dgaap) Clemente Rossi Il progetto dovrà comunque attenersi allo studio dell'Università: dovrà essere destinata a ospitare servizi e terziario Falconara -tit_org-

PAURA

Auto a fuoco a Castelfidardo Schianto a Osimo: si ribalta con la Mercedes

[Redazione]

PAURA Auto a fuoco a Castelfidardo Schianto a Osimo: si ribalta con la Mercedes - CASTELFIDARDO E OSIMO HANNO visto alzarsi prima una colonnina di fumo, poi le fiamme. Due residenti hanno chiamato subito i vigili del fuoco ieri mattina poco prima delle 6 quando hanno notato che una vecchia Renault parcheggiata sotto casa loro, in via Miliani a Castelfidardo, stava per tramutarsi in una grossa torcia e le lingue di fuoco avevano già intaccato un albero attiguo al mezzo. Sul posto i pompieri del distaccamento esimano per sedare il rogo sotto gli occhi sbarrati di alcuni residenti scesi in strada. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri, per accertare le cause dell'incendio ma non stati trovati elementi che possano far pensare a un incendio doloso. Solo due ore prima invece i carabinieri sono intervenuti in via Recanati a Osimo per un incidente stradale: una Mercedes era uscita dalla carreggiata ribaltandosi pericolosamente su un fianco. E' rimasto ferito in maniera non grave il conducente che forse per un colpo di sonno ha perso il controllo del mezzo ed è stato soccorso dall'ambulanza del 118. Nessun altro veicolo è rimasto coinvolto. - tit_org-

Sgombero Garibaldi Due Dopo un mese la protesta continua sotto il municipio

Calderara Calderara Oltre una ventina i manifestanti

[Pier Luigi Trombetta]

Sgombero Garibaldi i Dopo un mese la 1 continua sotto iluna ventina i di PIER LUIGI TROMBETTA -CAIDERARA- UN MESE in piazza a protestare contro lo sgombero. Sono trascorsi, infatti, trenta giorni dal primo intervento al Garibaldi Due di Calderara e, un gruppo di residenti del maxi condominio sono ancora accampati sotto il municipio in segno di protesta. Dalla loro parte Giorgio Simbola del sindacato di base Sgb che, fin dall'inizio di questa vicenda, ha sempre chiesto un tavolo di confronto. L'amministrazione comunale non vuole parlare, attacca il sindacalista. Ho chiesto anche la possibilità di avere un capannone o di un tendone, della Protezione civile e gestito dal Comune, dove poter alloggiare queste persone, ma ci è stato negato. I manifestanti sono una ventina, tra questi anche intere famiglie, che dormono sotto al porticato attiguo al palazzo comunale. Tutti gli sgomberati lamentano che le LE TAPPE di Lo scorso 29 giugno I sindaco Irene Priolo ha firmato un'ordinanza di sgombero in seguito alla dichiarazione di inagibilità per motivi igienico - sanitari. Il 25 agosto sono stati liberati i primi diciotto appartamenti. Mentre il secondo e ultimo; sgombero dell'8 settembre ha interessato altre venticinque abitazioni e 82 residenti soluzioni abitative proposte dall'amministrazione comunale non siano accettabili. Come quella che riferisce Oumaima, una ragazza di 20 anni che frequenta l'università a Bologna. Il Comune - racconta la giovane - ha proposto alla mia famiglia una saletta senza cucina. Alla mia domanda dove laviamo i piatti l'assistente sociale mi ha risposto in bagno. E mi chiedo: ma come? Hanno voluto togliere una situazione di degrado e poi così facendo lo ricreano? Non pare davvero democrazia questa posizione. ALTRE PERSONE dicono di aver ricevuto la proposta di spostarsi a Porretta anche se hanno il lavoro a Calderara. Ahmed Saeed racconta: Pagavo regolarmente mutuo e ora con la mia famiglia sono stato sgombrato. Mi hanno proposto un appartamento a Bologna a circa 500 euro di affitto. Sommato al mutuo che sto pagando... Quando mi daranno l'indennizzo?. Alla protesta si uniscono alcuni italiani proprietari di appartamenti, come Antonio Damiano, che dice di non essere stato ricevuto negli uffici comunali per valutare le proposte avanzate. POI C'È Antonino Parrino che sostiene di aver ricevuto in cambio del suo appartamento un alloggio con la muffa. La casa proposta dal Comune - spiega Parrino - necessita di ristrutturazioni. Io con l'indennizzo che riceverò dal mio appartamento del Garibaldi Due non riuscirò a pagare i lavori. Sulla vicenda interviene il consigliere comunale Marco Calamini: La vicenda interessa tutti i cittadini di Calderara e ci chiediamo come sia stato possibile esser arrivati a questo stato di degrado e abbandono? Dove era l'amministrazione comunale? E' bene ricordare che buona parte degli appartamenti sgomberati erano di proprietà del Comune. E' altresì vero che gli spazi comuni del Garibaldi Due erano occupati abusivamente, ma chi ha guardato per lungo tempo il proliferare di questo degrado, oggi formalizzato con una dichiarazione di inagibilità, dovrebbe ammettere di non essere stato in grado di farne fronte. UN EX Così non va, alla mia famiglia è stato proposto solo un alloggio senza cucina A sinistra: i manifestanti sotto il Comune. Sotto: lo sgombero del Garibaldi Due -tit_org-

Alla festa di putén di San Pietro in Casale i vigili del fuoco preparano Pompieropoli

[Redazione]

Alla festa di putén di in i vigili del fuoco preparano Pompieropoli GIUNTA ormai alla settima edizione, domenica, al via la tradizionale Festa di Putén. La manifestazione si terrà presso il centro sportivo ricreativo e sociale Ernesto Faccioli e sarà inaugurata alle 10,30 con la baby maratona e la baby mountain bike. Seguiranno i "Giochi di una volta" e, nel pomeriggio, lo spettacolo dei burattini. A contornare l'intero evento, Pompieropoli, a cura dei vigili del fuoco volontari di San Pietro in Casale e la onlus "Amici dei pompieri di San Pietro in Casale." L'evento in caso di maltempo sarà rimandato alla domenica successiva. -tit_org-

CASALECCHIO

Successo per l'amatriciana della solidarietà*[Redazione]*

Successo per l'amatriciana della solidarietà. Più di quattrocento casalecchiesi domenica scorsa si sono messi in fila in Piazza dei Caduti per partecipare al pranzo di solidarietà intitolato: Un'amatriciana per Montegallo. Iniziativa di Casalecchio Insieme Pro loco che ha consentito di raccogliere complessivamente 535 euro che sono destinati alla popolazione del paesino in provincia di Ascoli Piceno adottato dalla protezione civile regionale. Sono stati serviti 410 piatti di amatriciana. Tante le famiglie e i gruppi di amici che hanno apprezzato la qualità della cucina e soprattutto la bontà dell'iniziativa realizzata col contributo dei volontari e l'aiuto di alcuni sponsor 'tecnici'. -tit_org-
Successo per l'amatriciana della solidarietà

Poliomelite e spreco alimentare: i grandi impegni dei Rotary Club

[Adolfo Leoni]

Poliomelite e spreco alimentare: i grandi impegni dei Rotary Club. Una giornata nell'entroterra fermano. È gustare le bellezze del territorio, a rendersi conto dei danni provocati dal sisma, a dialogare con i componenti del direttivo del Club Rotary Alto Fermano Sibillini. È stata questa la giornata di Paolo Raschiature, Governatore del distretto Rotary 2090, che venerdì scorso ha fatto visita al Club Alto Fermano Sibillini. In mattinata, accompagnato dal presidente del Club locale, notaio Giuseppe Di Tuoro, si è recato a Falerone. Il sindaco Armando Altini gli ha mostrato il ricco museo archeologico che conserva pezzi importanti della storia di Falerio Picenus, ma anche le profonde ferite prodotte dal terremoto: dalle case lesionate del centro all'organo della chiesa principale che, appena restaurato, è andato completamente distrutto dal sisma del 24 agosto. Successivamente la delegazione rotaryana ha incontrato il sindaco di Servigliano Marco Rotoni cui ha illustrato alcuni progetti in via di definizione. In serata, Villa Scitta di Penna San Giovanni ha ospitato la conviviale rotaryana cui hanno preso parte rappresentanti dei diversi Club del sud Marche. Tra i presidenti intervenuti c'erano Molly Pizzuti per il Club di Porto San Giorgio, Alfonso Rossi per quello di Fermo, e Giovanni Catini per quello di Montegranaro. Raschiature ha chiesto un ultimo impegno per portare a termine un progetto su cui il Rotary internazionale ha puntato molto. Si tratta di Polio Plus cioè l'eradicazione globale della poliomelite che ancora affligge certe aree dell'Afghanistan e del Pakistan. Il Governatore ha parlato anche di un impegno per quanto riguarda il volontariato nella Protezione civile. Ha, quindi, raccomandato ai soci del Club di essere vicini al nuovo presidente Di Tuoro e di rendere la conviviale sempre più un convivio gioioso tra amici perché la gioia è terapeutica. Adagiato sui tavoli, la segreteria aveva posto il Galateo rotariano. In un suo passaggio si legge: Non andare a rimorchio, assumi nel Club un tuo compito, anche se limitato. Una spinta a nuove assunzioni di responsabilità. Tra i progetti del Club Alto Fermano Sibillini c'è quello, non semplice per l'organizzazione e le disposizioni sanitarie, di una campagna contro lo spreco alimentare e, soprattutto, la raccolta dei cibi in avanzo dai ristoranti, mense, panifici, ecc. Sprecare il cibo, ricordava mesi fa papa Francesco, è compiere oggi un peccato mortale. Anche a Fermano cresce una povertà crescente. L'iniziativa rotaryana mirerebbe a combatterla sotto il profilo alimentare. Adolfo Leoni -tit_org-

MONTEGIORGIO

Danni del terremoto In Consiglio la variante di bilancio

[Redazione]

-MONTEGIORGIOIN CONSIGLIO una variante di bilancio per fronteggiare i danni provocati dal terremoto del 24 agosto. Sono stati necessari circa 70.000 euro per avviare i primi interventi che hanno consentito, fra le altre cose, alle scuole di ripartire in tempo utile. Nel prossimo consiglio comunale, la data è ancora in via di definizione, uno degli argomenti che verrà in agenda sarà uno specifico capitolo di spesa inserito nella variante di bilancio che l'amministrazione stava già studiando. Un capitolo divenuto necessario per fronteggiare i danni provocati dal sisma, che ha interessato alcune scuole, il teatro Alaleona, altri edifici pubblici e persino palazzo Passari, sede del Municipio. Come ci era stato indicato dai tecnici della Protezione civile - spiega il sindaco Armando Benedetti - alcune scuole dichiarate agibili e perfettamente sicure necessitavano di alcuni piccoli interventi manutentivi. Per questo motivo il Comune ha investito 70.000 euro delle proprie risorse, cifra che sarà poi sottoposta al vaglio del Commissario per il terremoto Errani. - tit_org-

La buona notizia

[Redazione]

LA BUONA NOTA UNA cena per i terremotati del centro Italia. Più di 4mila euro sono stati raccolti a Poggio Renatico nell'evento che ha coinvolto più di 20 attività commerciali e almeno 260 persone. ricavato della manifestazione sarà versato direttamente sul conto della Protezione Civile. -tit_org-

POGGIO RENATICO Amatriciana di solidarietà, raccolti 4mila euro per i terremotati

[Redazione]

BEN 4105 euro. È stato questo il ricavato dell'amatriciana di solidarietà per le popolazioni del centro Italia tenutasi venerdì sera a Poggio Renatico e alla quale hanno risposto più di venti attività commerciali e almeno 260 persone. Il parco I Maggio era gremito, ancora una volta è stato dimostrato il carattere solidale di Poggio, ha dichiarato il segretario del Pd di Poggio Renatico Giuseppe Malaguti, organizzatore della serata insieme alle sezioni locali di Avis ed Auser. Il ricavato della manifestazione verrà versato interamente sul conto corrente della Protezione Civile. -tit_org-

MIRABELLO**Palestra `rumorosa`, c'è l'ok alla barriera fonoassorbente***[Laura Guerra]*

HIRABEU.O Palestra 'rumorosa', c'è Fok alla barriera fonoassorbente DOPO DIVERSI esposti dei residenti di Mirabelle), della zona di via Giovecca, che lamentavano il troppo rumore prodotto dagli impianti di climatizzazione della nuova palestra, il Comune ha provveduto ad una verifica fonometrica che ha accertato il superamento dei limiti acustici previsti. Con una recente delibera l'amministrazione ha dunque ritenuto necessario di dar il via libera alla realizzazione di una barriera antirumore che vada dunque a limitare il fastidio soprattutto alle 15 abitazioni limitrofe alla palestra di 1200 metri quadrati ricostruita nel post sisma. I lavori prevedono l'istallazione di pannelli isolanti e fonoassorbenti in prossimità dell'impianto di climatizzazione creando una barriera di 17 metri per 4.5 metri in altezza. L'importo di spesa previsto è di circa 15mila euro finanziati da 9.400 euro che derivano dalle donazioni prò terremoto; il restante da proventi di concessioni edilizie. Vista l'urgenza del lavoro e la possibilità di affido diretto, è stato dato immediatamente mandato a un'azienda di Montecchio Emilia che nel più breve tempo possibile realizzerà l'importante ed attesa barriera. Nella foto: il sindaco Angela Poltronieri. Laura Guerra -tit_org- Palestra rumorosa, è ok alla barriera fonoassorbente

ALLA SAGRA APERTURA STRAORDINARIA DELLO STAND PRO TERREMOTATI**Se l'anguilla sposa l'Amatriciana è un matrimonio di beneficenza**

[Redazione]

APERTURA STRAORDINARIA DELLO STAND PRO TERREMOTATI Se l'anguilla sposa l'Amatriciana è un matrimonio di beneficenza APERTURA straordinaria a scopo benefico, oggi, per lo stand gastronomico della Sagra dell'anguilla. Sotto il titolo 'AmatricianaMO'. Dalle 19.30 luci e cucine della grande tendostruttura allestita in Argine Fattibello per la XVIII edizione della grande kermesse che Cornacchie dedica alla 'regina delle valli' si accenderanno, ma per l'occasione braciolette, brodetto, fritti di valle e mare, anguilla ai ferri e le altre specialità della cucina tipica comacchiese non saranno in menu. In tavola verrà proposta un'unica pietanza, ovvero un generoso piatto di spaghetti al torchio all'Amatriciana accompagnato ad un bicchiere di vino Bianco del Bosco che costeranno appena 5 euro. Non solo: l'intero incasso sarà devoluto al numero solidale nazionale 45500 coordinato dal Dipartimento della Protezione civile, in quanto spiega Vaide Pozzati, il presidente dell'Unione Sportiva Volania le principali materie prime necessarie alla preparazione del tipico primo piatto di Amatrice, uno dei paesi più colpiti dal sisma del 24 agosto, ci sono state donate da un pool di importanti realtà agroalimentari della nostra provincia: Artigiani Pastai Bondi di Ferrara; Tenuta Garusola-Cooperativa Giulio Bellini di Filo di Argenta e Salumificio Magnoni, di Vigarano Mainarda. News e programma completo degli eventi in programma fino al 9 ottobre - insieme a proposte di soggiorno e info dedicate - consultando il sito www.sagradellanguilla.it è lo stand di via Fattibello domenica -tit_org- Se l'anguilla sposa l'Amatriciana è un matrimonio di beneficenza

Sisma Prorogata la raccolta fondi della Banca della Provincia

[Redazione]

TERREMOTO: la Banca della Provincia di Macerata ha prorogato al 30 novembre la chiusura della raccolta fondi a favore dei terremotati. Il conto è intestato a BPrM per raccolta fondi Regione Marche terremoto 24 agosto 2016, Iban IT76M0331713401000 900812231. La BPrM contribuirà con un versamento dell'1% delle somme totali donate, con un minimo di Smila euro. -tit_org-

Fondi Ue per la ricostruzione Opportunità per il Maceratese

Summit a Roma con Tajani e Ceriscioli: si apre uno spiraglio

[Redazione]

Fondi Uè per la ricostruzione Opportunità per il Maceratese Summit a Roma con Tajani e Censcioli: si apre uno spiraglio UN PROVVEDIMENTO di emergenza aveva inserito anche i Comuni del Maceratese, prima esclusi, nel decreto emanato dalla presidenza del Consiglio dei ministri per gli aiuti alle zone terremotate. Ma fondi extra potrebbero arrivare anche dall'Unione Europea. A interessarsi ai nostri Comuni è Antonio Tajani, vicepresidente vicario del Parlamento Europeo, che ieri mattina si è riunito a Roma con l'europarlamentare David Sassoli, il governatore delle Marche Luca Ceriscioli, diversi parlamentari europei dell'Italia centrale, il consigliere regionale di Forza Italia Piero Celani e il vicepresidente della Banca Europea per gli Investimenti (Bei), Dario Scannapieco. Il fondo di solidarietà dell'Unione Europea è una di queste e sicuramente tra le più immediate da attivare - spiega Tajani -. Attraverso il fondo, finanziato al di fuori del bilancio dell'Unione, è possibile mobilitare fino a 500 milioni di euro. Fanno per integrare le spese pubbliche sostenute dagli Stati membri per gli interventi di emergenza. Il fondo è stato istituito a seguito delle gravi inondazioni che hanno devastato l'Europa centrale nell'estate del 2002 e da allora è stato utilizzato ben 63 volte, in Italia, ad esempio, per il terremoto del Molise del 2002 sono arrivati 30,1 milioni di euro, mentre per quello dell'Aquila del 2009 l'assistenza fornita è stata superiore a 500 milioni. La precisazione importante da fare è che i fondi sono destinati anche alle zone che non hanno avuto vittime, come nel caso del Maceratese, perché servono per risanare danni strutturali. I pagamenti, infatti, sono limitati a finanziare le operazioni di emergenza: servizi di soccorso, ripristino delle infrastrutture, fornitura di assistenza e alloggi, operazioni di ripristino e sgombero, protezione del patrimonio culturale. Per accedere ai fondi, però, serve una stima dei danni che dev'essere fatta dalla Protezione civile. Serve una rappresentazione dettagliata di tutto ciò che è successo - conclude Tajani - e poi il governo può presentare alla Commissione Europea una domanda d'intervento per il fondo di solidarietà, entro un massimo di dodici settimane dalla data in cui si sono verificati i primi danni provocati dalla catastrofe. Un iter complesso ma fattibile, secondo Tajani, che è stato sollecitato sulla questione della consigliera Deborah Pantana (Forza Italia). Sono felice che Tajani abbia accolto la mia questione e lo ringrazio per averla portata avanti - commenta -. Seguirò tutto in prima persona perché si tratta di un'opportunità che non possiamo lasciarci sfuggire. I DA Dalle case ai beni culturali I soldi andranno anche alle zone che non hanno avuto vittime -tit_org-

MONDOLFO A GONFIE VELE LA RACCOLTA FONDI
Ai terremotati quasi 9mila euro*[Redazione]*

MONDOLFO A GONFIE VELE LA RACCOLTA FONDI -AIONDOifo- E' DI 8.576,74 EURO la cifra complessiva al momento raccolta dal Comune di Mondolfo insieme a Croce Rossa, Caritas e Protezione civile a favore delle popolazioni terremotate. Un segnale importante - commenta il vicesindaco Carlo Diotallevi -, a dimostrazione di come i cittadini siano in grado di fare fronte comune nel momento del bisogno. Una solidarietà che non deve essere data per scontata. Si tratta di un grande gesto di generosità dimostrato dalla nostra comunità che si è concretizzato in diverse occasioni attraverso l'organizzazione di iniziative finalizzate alla raccolta fondi. Un grande lavoro, svolto in collaborazione con le associazioni, che come amministrazione comunale ci rende piacevolmente soddi sfatti e di cui ringraziamo davvero tutti. SUL TOTALE di 8.576,74 euro - precisa il consigliere comunale Enrico Sora -, 3.437,67 provengono dalla 'Serata di Solidarietà' in piazza Dell'Unificazione a Mareta grazie all'impegno delle associazioni del territorio: MAF, Malarupta, Wind Surf Center, Proloco Treccili, Circolo Culturale Marotta. Chi bravi en fatti diversi, Anspi San Giovanni, Vela Club Mareta, Avis, Bocciofila Marotta e Jam Burrasca. Nella stessa serata, inoltre, è stata attiva anche la Croce Rossa che con un proprio gazebo ha raccolto donazioni per ulteriori 1.033,07 euro. La nostra idea - riprende Diotallevi - è finanziare un progetto specifico nelle zone colpite dal terremoto. Chi intende contribuire può recarsi alla filiale di Mondolfo della ÂÑ Suasa o fare un bonifico all'Iban IT0308839 68390 000030132486 intestato a 'Terremoto Centro Italia' con causale 'Terremoto'. -tit_org-

Branco di lupi a lano, pericolo per i cavalli

L'avvistamento di sette esemplari in una azienda agricola: Tanti caprioli dilaniati

[Antonio Claser]

Branco di lupi a lano, pericolo per i cavalli) L'avvistamento di sette esemplari in una azienda agricola: Tanti caprioli dilaniati di ANTONIO CIASER -SCANDIANO - LUPI sempre più vicini. Ben sette sono stati avvistati a lano nell'azienda agricola Ortalli-Giacobazzi. L'altra sera - ha detto Giuliano Bettura, custode e guardiacaccia della riserva - ho visto i cavalli molto agitati e nervosi. Poi ho notato nei pressi del recinto un branco di ben sette lupi. Il mattino seguente i cavalli erano scappati. Li ho recuperati a tarda sera all'interno di un'altra proprietà. C'è molta preoccupazione anche nel titolare dell'azienda, il geometra Vittorio Ortalli. La tenuta - spiega Ortalli - ospita un centinaio di cavalli di razza che vivono e si riproducono all'aperto. Il timore maggiore è che i cavalli, spaventati, possano allontanarsi, usare dal recinto e fare dei danni. LA PRESENZA dei lupi - interviene Bettuzzi - ormai è intollerabile. Trovo con una certa frequenza carcasse dei caprioli dilaniati. La presenza dei caprioli ormai è al lumicino. Se ne vedevano a decine fino a qualche anno fa. I lupi hanno trovato il loro piatto forte e li stanno decimando. Lo scorso anno - prosegue Bettuzzi - alcuni cavalli dell'azienda sono scappati e hanno fatto dei danni alla vigna di un agricoltore. A farli fuggire, in quell'occasione, non erano però stati i lupi, ma i ciclisti. Capita spesso - dice il guardiacaccia - che i ciclisti, ignari dei divieti di accesso e delle indicazioni della proprietà privata, transitino, anche di notte, con la mountain bike nei campi dell'azienda. Entrano nell'area dedicata ai cavalli aprono i cancelli o tagliano i fili del recinto. I cavalli non aspettano altro che infilare il varco e fuggire. Ciò che amareggia maggiormente è la maleducazione di alcuni ciclisti. Se li richiami al rispetto dell'ambiente e dei cavalli - dice Bettuzzi - rispondono in malo modo. Poi ti fanno dei dispetti: scritte ingiuriose e atti vandalici come per esempio l'incendio di alcune rotoballe di fieno che abbiamo subito alcuni mesi fa. - tit_org-

CASTELNOVO MONTI**Fiorentini rientra dalle zone terremotate***[Settimo Baisi]*

CASTELNOVO MONTI - CASTELNOVO MONTI - RIENTRATA alla base la squadra dei soccorritori Anpas dopo una settimana trascorsa fra i terremotati del campo di Montegallo, in provincia di Ascoli Piceno, presso il campo della Protezione Civile dell'Emilia Romagna. L'incarico di guidare la squadra di soccorritori e di coordinare gli interventi presso il campo dei terremotati, era stato affidato dalla Protezione civile regionale, che coordina le operazioni, a Jacopo Fiorentini, presidente della Croce Verde di Castelnovo Monti e Vetto. Una settimana presso l'importante struttura dove ancora erano ospitate 90 persone, è stata una straordinaria esperienza anche dal punto di vista umano per tutta la squadra. Sotto la guida del presidente Fiorentini è stata svolta soprattutto attività logistica, servizio mensa, segreteria e, in particolare, assistenza alla popolazione locale. Un piccolo esercito di 53 volontari che si sono alternati nelle diverse mansioni del campo. La cosa che mi ha colpito di più - ha detto Fiorentini al rientro - è come la vita di queste persone sia totalmente e drammaticamente cambiata. Le popolazioni delle zone delle Marche e dell'Umbria colpite dal terremoto di un mese fa, si sono improvvisamente ritrovate senza la casa, bene rifugio per eccellenza di ognuno di noi. Una situazione drammatica in cui è risultata fondamentale l'attività messa in moto da parte delle unità di soccorso e protezione civile. Mi sento in dovere di ringraziare tutti i volontari Anpas che, provenienti dall'Emilia Romagna, hanno dedicato il loro impegno e la loro professionalità nel gestire positivamente le attività al campo di Montegallo. Settimo Baisi TEAM Il gruppo coordinato dal presidente della Croce verde -tit_org-

Fiera della zucca di Reggiolo inaugurati spogliatoi del centro sportivo

[Redazione]

Fiera della zucca di Reggiolo Inaugurati spogliatoi del centro sportivo ARCHIVIATA con successo la Fiera della zucca di Reggiolo, con tanta gente, buon cibo e molti volontari impegnati negli stand allestiti grazie alla Pro loco. Ancora una volta commenta il sindaco Roberto Angeli ha dimostrato come il volontariato riesce a fare cose incredibili, animando il paese ancora alle prese con i problemi del terremoto del 2012. La fiera ha portato un nuovo passo avanti nella ricostruzione post sisma. Domenica, infatti, sono stati inaugurati gli spogliatoi del centro sportivo Sandro Pertini, del quale è stata ricordata la figura a 120 anni dalla nascita. Poco dopo è stato ricordato anche Aldo Moro, nell'auditorium a lui intitolato, a cent'anni dalla nascita dell'uomo ucciso dalle Br. -tit_org-

sistema da mettere a punto

Niente allerta meteo in arrivo sui cellulari Solo cene e concerti

[Ivana Agostini]

SISTEMA DA METTERE A PUNTO MANCIANO Gli eventi di Vivamus al posto delle allerte meteo. Succede a Manciano dove i cittadini manciasi, e nemmeno tutti, ricevono per sms gli eventi al posto delle allerte del maltempo diramate dal Comune. Lo scorso inverno l'amministrazione manciase ha inviato a ogni capofamiglia del comune una lettera nella quale si chiedeva di scegliere come essere avvertiti delle allerte, se tramite sms o un messaggio, sempre sul cellulare, usando l'applicazione di WhatsApp. Nella lettera si chiedeva di indicare il numero di telefono e se si desiderava essere avvertiti degli eventi in corso sul territorio. In questo mese, con le prime allerte arancioni, i manciasi che hanno rispedito la lettera al Comune si aspettavano di essere avvisati tramite un sms dell'arrivo delle piogge ma, invece, i telefoni sono rimasti muti. I cittadini hanno iniziato a confrontarsi fra loro e a chiedere del perché non erano arrivati i messaggi. Dai commenti postati anche sui social e dal passaparola altri cittadini hanno scoperto che erano state recapitate delle lettere nelle quali potevano scegliere come essere avvertiti del maltempo. Quelle missive, che secondo l'amministrazione sono state mandate a tutti i capofamiglia, alcuni sostengono di non averle mai ricevute. Chi però le ha non solo ricevute ma anche rispedito al mittente in realtà i messaggi sulle allerte non le ha ricevuti ma tramite sms è stato avvertito di tutti gli eventi del Comune di Manciano. Siamo sicuri di aver scritto a tutte le famiglie - dice il sindaco di Manciano, Marco Galli - Il problema che sono state solo poche centinaia di famiglie a rispondere, poco più di 300. Per questo il sistema di allerta non è partito. Il sistema di allerta no, ma gli eventi, le cene, i concerti e ogni altra manifestazione sì: tutto ciò arrivava sui telefoni di chi aveva rispedito la lettera. Rimane il fatto che se un cittadino di Manciano vuole essere avvertito dell'arrivo del maltempo deve aspettare che passi la macchina della polizia municipale, leggere il giornale o andare su internet. La Protezione civile - spiega Galli - è gestita dall'Unione dei Comuni. Stiamo mettendo in piedi, come Unione, con Sorano e Pitigliano, un sistema di allerta telefonica per avvertire tutti i cittadini. Siamo quasi pronti e così tutti saranno avvertiti. *ivanaAgostini* Sabato 6 serata finale di Vivamus a Manciano! Programma completo e prenotazioni "Cena Tradizione Maremma" su www.mancianopromozione.com Attraverso l'invio di SMS. ti terremo aggiornato sugli eventi in programma. Un saluto Giulio P; A. uno degli awisi inviati dal Comune di Mandano agli abitanti che avevano chiesto di essere avvisati in caso di emergenza Vi si parla di una cena -tit_org-

Morte travolte dalla piena Ordinato il processo

Omicidio colposo: il 6 marzo udienza per il sindaco di Manciano e il tecnico Laghi Sono imputati di omissioni in relazione agli interventi di protezione civile

[Pierluigi Sposato]

EMERGENZA MALTEMPO GIUSTIZIA E PREVENZIONE Omicidio colposo: il 6 marzo udienza per il sindaco di Manciano e il tecnico Laghi Sono imputati omissioni in relazione agli interventi di protezione civile di Pierluigi Sposato

MANCIANO È stata un'udienza preliminare brevissima. La sostituta procuratrice Maria Navarro ha insistito nella richiesta di rinvio a giudizio, conosciuta dalle parti. L'avvocato Alessandro Antichi, parte civile per tutti i familiari, si è associato. L'avvocato Marco Calò, difensore dei due imputati, ha chiesto il non luogo a procedere. Il giudice Sergio Compagnucci ha disposto il processo. Udienza preliminare finita. È rinviato alla fase del dibattimento pubblico - il 6 marzo prima udienza - il confronto tra accusa e difesa sulla morte di Graziella e Marisa Carletti, le due sorelle travolte dalla piena lungo la strada regionale 74, alla Marsiliana, il 14 ottobre 2014, mentre viaggiavano in auto. Un processo per il quale sono imputati per omicidio colposo (ieri non erano presenti, mentre c'era alcuni familiari delle sorelle) il sindaco di Manciano, Marco Galli (autorità di protezione civile), e il referente per il servizio in Comune, Furio Laghi. In cooperazione tra di loro, sarebbero responsabili di omissioni: non sarebbero state garantite le condizioni necessarie affinché il personale del Comune che operava per la Protezione civile fosse sempre raggiungibile anche telefonicamente in caso di necessità. Quel giorno, l'emergenza era in atto e i dipendenti della protezione civile avrebbero dovuto essere raggiungibili, sia al telefono, sia in altro modo. La seconda omissione riguarderà la presunta omessa pianificazione dei rischi presenti sul territorio comunale, senza aggiornamento del Piano intercomunale di protezione civile (dove avrebbe dovuto trovare posto la regionale). Non sarebbe inoltre stato fatto il censimento dei punti critici del territorio comunale e non sarebbe stato classificato formalmente come punto critico proprio quel tratto di strada nonostante che il Pai nel 2001 avesse rilevato come tale tratto fosse esposto ad alluvione ed avesse prescritto un adeguamento planoaltimetrico della stessa strada sia in località Sgrilla che Sgrillozzo. An che il Comune di Manciano aveva incluso tale zona tra le aree di pericolosità idraulica elevata e già nel 2012 la valle dello Sgrilla era stata interessata da un evento alluvionale intenso da chiedere interventi di somma urgenza. Il 13 ottobre, il giorno prima della tragedia, era poi arrivata l'allerta meteo che segnalava "criticità moderata", ma l'amministrazione comunale non aveva attivato un presidio territoriale nella zona della strada regionale 74. Ancora, tra le omissioni contestate anche quella che riguarda la procedura per la fase di attenzione del piano di protezione civile e, omissione imputabile a Laghi, quella di richiedere al sindaco Galli di attivare il centro operativo comunale consigliando la relativa configurazione opportuna per la gestione dell'evento nonostante appunto l'allerta meteo. -tit_org-

Un carico di solidarietà ad Amatrice

Il sindaco di Montieri ha guidato il gruppo che ha portato alimenti e altri beni

[Alfredo Faetti]

Il sindaco di Montieri ha guidato il gruppo che ha portato alimenti e altri beni. Fotografie e video non -- 4 danno l'idea. Nicola Verizzi, ad un mese dal terremoto, ha voluto vedere con i suoi occhi la tragedia che si è consumata nel centro Italia, portando conforto e un aiuto concreto da parte di Montieri ad Amatrice, alla sua popolazione e ad un amico particolare, nonché suo collega: il sindaco Sergio Pirozzi. Così è partito insieme ad altri montierini, caricando i furgoni con i beni raccolti da donare alle popolazioni colpite dal sisma. Da una caduta, purché tragica e drammatica, si deve necessariamente rialzarsi dice il primo cittadino montierino di ritorno dalle Marche cui ha passato gli ultimi giorni insieme ad una delegazione suoi compaesani. Abbiamo partecipato alla messa in onore delle vittime ed al battesimo di una bambina, Alessia, simbolo di un popolo che non si vuole arrendere - racconta Verruzzi. Abbiamo trovato distruzione, dolore, sgomento ma soprattutto enorme dignità, fierezza e voglia matta di riscatto e rinascita. Abbiamo fornito il nostro minuscolo contributo, lasciando alle popolazioni le raccolte alimentari e di altri generi di conforto condotte nel nostro comune in queste settimane. Abbiamo destinato al fondo indicatoci da Pirozzi ed istituito a favore dei comuni colpiti dal sisma, la somma di 7.310 euro ottenuti grazie alle iniziative organizzate. Un contributo messo insieme grazie alla buona volontà collettiva: quella del volontariato (Cri e Anpas), delle associazioni, dei commercianti e dei comuni limitrofi. Voglio dire che questo è un primo passo e che altri ne seguiranno dice Verruzzi, assicurando che la solidarietà montierina alle zone terremotate non finisce qui. È stato un viaggio che mi porterò per sempre dentro - conclude il sindaco montierino - Vedere chi ha perso tutto, chi ha perso i propri cari, i sacrifici di una vita, credere e sperare nel domani mi ha confermato una volta di più in quante futili questioni perdiamo il nostro tempo e quali siano realmente le cose importanti e basilari nella vita. Ma anche Massa Marittima ha fatto sentire la sua voce e il suo sostegno al centro Italia. Nei saloni dell'Ostello Sant'Anna, oltre duecento commensali si sono riuniti in un pranzo di beneficenza organizzato dall'associazione nazionale carabinieri, con l'aiuto dei ragazzi dell'Istituto enogastronomico, riuscendo ad accumulare infine circa seimila euro, che ora prenderanno la via per le zone colpite dal sisma, anche se ancora non è stato deciso a quale soggetto conferirli. Alfredo Faetti Gli scatoloni portati da Montieri ad Amatrice -tit_org-

La scomparsa di Demondo Carlotti

[Fabrizio Palagi]

OGGI I FUNERALI LICCIANA NARDI Si svolgeranno alle 16 i funerali di Demondo Carlotti, notissimo personaggio della vita politica e sociale del comprensorio. Nato 77 anni fa, Demondo Carlotti è deceduto dopo aver vanamente lottato contro un male che, in meno di due mesi, ha avuto ragione di lui. Demondo Carlotti è stato assessore comunale dal 1985 al 1990, occupandosi di molti settori, tra cui Pro Loco, Pubblica Assistenza e, in seguito, Protezione civile, allo stesso tempo non disdegnando il comparto sportivo della zona, di fatto rivelandosi fondamentale per l'attività dell'Us Terrarossa Calcio. E proprio nella frazione di Terrarossa, fulcro dell'attività commerciale del Comune di Licciana Nardi, si terranno oggi le esequie di Demondo Carlotti, alle quali presenzieranno le autorità locali, in primis il sindaco, Enzo Manenti che pronuncerà il commiato all'illustre concittadino. Il sindaco ha anche affidato alle pagine di Facebook l'annuncio della scomparsa di Demondo Canotti, rivolgendosi a chi lo ha conosciuto come persona o esponente politico. Cari compagni e amici conoscenti - ha scritto Manenti sul social - intendo comunicarvi che è deceduto Demondo Carlotti, nonostante abbia combattuto fino all'ultimo contro una rapidissima ma ingrata malattia. Credo di poter dire che una intera collettività viene privata di una persona che ha saputo dare amicizia a tutti. Sempre pronto a dare manforte morale e concreta a chi necessitava di aiuto. Lascia un bellissimo esempio sia per i componenti della sua famiglia che per quella comunità che ha avuto modo di stargli vicino. Sarebbe sicuramente riduttivo pensare alla collettività del Comune di Licciana Nardi, in quanto l'apprezzamento del suo operato di volontario ha con certezza valicato quei confini. Io personalmente perdo un grande amico e un attento collaboratore della vita amministrativa che ogni giorno cerco di interpretare in qualità di sindaco. Grazie Demondo per tutto quello che ci hai saputo donare senza mai chiedere nulla in cambio, tranne quello di saper interpretare la vita con onestà trasparenza e trasporto verso gli altri. Demondo Carlotti lascia la moglie Franca e i figli Fabrizio e Fabrizia, quest'ultima moglie di Sauro Casciari, personaggio notissimo nel mondo del calcio lunigianese degli anni Novanta. Fabrizio Palagi Demondo Carlotti -tit_org-

La Pontremoli solidale per i terremotati

Raccolti quasi 1.500 euro nella serata di beneficenza al Teatro della Rosa. Interventi da stabilire

[R.s.]

Raccolti quasi 1.500 euro nella serata di beneficenza al Teatro della Rosa. Interventi da stabili PONTREMOLI Una serata ricca di musica, ma soprattutto una serata nel nome della solidarietà. Questo è stato lo spirito con cui si è tenuto al Teatro della Rosa il concerto della band "Ho perso l'Hammond" con l'intero incasso della serata che è stato devoluto per le vittime del terremoto. Alla fine sono stati raccolti quasi 1.500 euro, dimostrando la generosità dei pontremolesi visto che l'ingresso era ad offerta libera, che vanno a sommarsi ai fondi raccolti in precedenza (circa 1 Smila euro). Soldi che, momentaneamente, come ha spiegato la sindaca Lucia Baracchini, verranno momentaneamente depositati nel conto della Protezione Civile. Questo perché non avendo ancora deciso precisamente quale potrà essere l'obiettivo che andremo a definire abbiamo preferito agire in questo modo per poi, attraverso la Protezione Civile, andare ad individuare un percorso. Comunque l'intenzione, ribadisce la sindaca, è quella non di portare il denaro ma acquistare qualcosa di utile per la comunità. Per dare un segnale di attenzione e di vicinanza più sentito. E l'ipotesi che sta prendendo maggiormente piede è quella di procedere con acquisti in ambito scolastico. Sulle dimensioni della tragedia che ha colpito le popolazioni ha raccontato la sua esperienza diretta Gianluca Bertolucci, della Protezione Civile della Lunigiana che ha avuto il compito, assieme ad altri tecnici Radio, di creare una linea internet che potesse collegare tutti i campi, modo da facilitare il coordinamento delle opere di soccorso. Gianluca fa parte del Gruppo pontremolese e luni- gianese che è stato allertato poche ore dopo il terremoto (attorno alle 5 del mattino) e poche ore dopo era già presente sul luogo del disastro: un apocalisse, siamo arrivati in un paese che non esisteva e in cui erano presenti solo cumuli di macerie. C'era solo dolore e distruzione. Tanto toccanti che, confessa, non me la sono sentita di filmare o fotografare tanto quelle immagini erano sconvolgenti e raccapriccianti. Mi sembrava di violare l'intimità di quella gente che era rimasta lì a piantonare quel che era rimasto in piedi della loro casa, del loro paese. Un lungo applauso ha salutato queste toccante parole e poi è stata la volta della musica con la band degli "Ho perso l'Hammond" che hanno proposto un concerto diviso in due, nella prima parte spazio a pezzi di band storielle tra anni '60 e '70 mentre poi la seconda parte del concerto è stata interamente dedicata alle canzoni del più celebre binomio di autori della musica leggera italiana ovvero la straordinaria coppia Mogol-Battisti. Nella prima parte quindi spazio a band leggendarie dal pop e del rock italiano (New Trolls, Dik Dik, Equipe 84, I Corvi, la PFM) con alcuni dei loro classici ma anche con qualche brano più ricercato come "Sguardo verso il cielo" di Le Orme o "Cavallo bianco" dei Matia Bazar. Nella seconda parte del concerto quindi un "tutto Battisti" che del resto rappresenta il cavallo di battaglia degli "Ho perso l'hammond". Anche in questo caso accanto ad alcuni dei brani più celebri del cantautore ("Il mio canto libero", "La canzone del sole") sono state proposte alcune composizioni meno note al grande pubblico come "Due mondi" o "La compagnia". Alla fine un grande applauso ha salutato la performance della band che ha voluto dividerlo con la platea vi meritate voi un applauso per la generosità dimostrata. (r.s.) -tit_org-

AULLA**Alluvione , la difesa di Barani va all' attacco = Alluvione , battaglia con i periti La difesa di Barani va all' attacco***[Redazione]*

AULLA Alluvione, la difesa di Barani va all'attacco I IN CRONACA L'alluvione di Aulla del 2011 Alluvione, battaglia con i periti La difesa di Barani va all'attacco Contestate le simulazioni fatta dai consulenti della procura: non sono stati considerati tutti gli edifici Ma gli esperti non mollano la presa e sciolgono i nodi più controversi. Ma le sorprese non mancano MASSA Sulle cause dell'alluvione di Aulla, di cinque anni fa, è battaglia tra la difesa dell'onorevole Lucio Barani, rappresentata dall'avvocato Roberto Vallettini, e i consulenti della procura Carla Chiodini, Giovanni Menduni e Riccardo Fanti. Il legale ieri in aula ha provato a smontare il lavoro fatto dai consulenti, contestando soprattutto le simulazioni relative agli anni 1978 e 1996. Non c'è lo svincolo autostradale, non ci sono buona parte degli edifici esistenti. A cosa è servito questo studio?, ha incalzato gli esperti. E questi hanno spiegato che si trattava di una simulazione dell'aspetto urbanistico: Non era necessario ricostruire tutto l'esistente. Nella nostra perizia c'è tutto, basta leggerla attentamente. Ma è chiaro che qualche dubbio, sentendo il contro interrogatorio di Vallettini, è venuto anche al giudice Giovanni Sgambati, che ha acquisito il materiale prodotto dalla difesa di Barani. Insomma, un punto a favore del deputato. Anche perché il suo avvocato ha chiesto ai consulenti se hanno raccolto le numerose lettere scritte dall'onorevole, quando era primo cittadino di Aulla, agli organi di controllo regionali circa i problemi relativi al pericolo straripamenti. L'alluvione del 25 ottobre 2011 causò enormi danni e la morte di due persone: Claudio Pozzi ed Enrica Pavoletti. Oltre a Barani, sul banco degli imputati ci sono altre 10 persone: tre dirigenti provinciali Giovanni Menna, Gianluca Barbieri e Stefano Michela, Roberto Simoncini, primo cittadino alla data dell'alluvione, i dirigenti del Comune di Aulla (con competenze nel settore urbanistica, lavori pubblici e protezione civile) Franco Testa, Giuseppe Lazzerini, Mauro Marcelli e Ivano Pepe, l'ex vice sindaco e assessore comunale aullese Gildo Bertoncini e Giovanni Chiodetti, ex assessore comunale alla protezione civile. Agli imputati sono contestati, a vario titolo, i reati di omicidio e disastro colposo. I consulenti della procura hanno confermato quanto già ribadito in alcune udienze precedenti: troppo il lasso di tempo trascorso tra il crollo della cassa d'espansione e l'esondazione di Aulla. Anche in questo caso, si tratterebbe solo di una concausa. In una delle precedenti udienze avevano anche escluso l'ipotesi che i ponti costruiti lungo il Magra avessero creato una sorta di sbarramento gonfiando l'onda che stava per abbattersi su Aulla. E qui sono tornati in ballo gli argini, ricostruiti oppure consolidati a seconda dei punti di vista di accusa e difesa. Altro materiale acquisito da Sgambati, con le foto prodotte da Vallettini e mostrate anche ai periti che stavano rispondendo alle contestazioni mosse dalla difesa. Lo stesso senatore era stato sprezzante nel giudicare quanto fatto dai periti: Mi chiedo come da una parte si imbastisca un processo sull'urbanizzazione negli anni passati del centro abitato di Aulla e dall'altra, nel 2010, l'autorità di Bacino del fiume Magra abbia dato parere favorevole alla costruzione di un poliambulatorio ad Aulla, in una zona vicino al Magra e alla confluenza con del torrente Aullella di un fabbricato a 5 piani con un prevedibile affluenza giornaliera di oltre mille persone. -tit_org- Alluvione, la difesa di Barani va all'attacco - Alluvione, battaglia con i periti La difesa di Barani va all'attacco

Danni del maltempo In scadenza il termine per i risarcimenti

[Redazione]

CAMAIORE ' CAMAIORE Scade giovedì il termine dei privati cittadini per richiedere i contributi per la ricostruzione dopo i danni causati dal maltempo nel biennio 2013-2015. Un termine improrogabile a cui possono accedere solamente coloro che avevano già fatto segnalazione dei danni. Gli eventi atmosferici sono quelli per i quali era stato dichiarato lo stato di emergenza e completata la ricognizione dei fabbisogni. La procedura di erogazione dei fondi prevede il riconoscimento di un credito d'imposta grazie ad una convenzione siglata dal Dipartimento nazionale di protezione civile con l'Associazione bancari italiani e i tempi di assegnazione dei contributi dovrebbero essere piuttosto veloci visto che le risorse non transitano dai bilanci delle pubbliche amministrazioni coinvolte. Ai privati potrà essere riconosciuto un contributo fino all'80% del danno subito per le prime case e fino al 50% per le altre abitazioni. La documentazione che riguarda i criteri per la determinazione e la concessione dei contributi da allegare alla domanda da presentare domanda sono scaricabili dal sito www.regione.toscana.it/protezionecivile oppure all'ufficio relazione con il pubblico del Comune di Camaiore. Camaiore con le oltre 275 richieste presentate è uno dei comuni più colpiti dalle calamità durante il biennio (dopo Pietrasanta e Forte). La delibera del Consiglio dei Ministri ha stanziato 37 milioni di euro, di questi 5 andranno appunto ai privati di Camaiore. Per il maltempo del marzo 2013 a Camaiore sono stati quantificati 911 mila euro, per gli eventi compresi tra gennaio e febbraio 2014, 623 mila per i danni del maltempo tra il 19 e il 20 settembre 76mila euro, per gli eventi tra ottobre e novembre del 2014 110mila euro. L'evento più disastroso e che ha provocato più danni è stata la tempesta che ha colpito la zona il 5 marzo del 2015, per quei danni sono stati messi a disposizione ben 3 milioni e 420mila euro. -tit_org-

In scadenza alcuni bandi pubblici

[Redazione]

POGGIO TORRIANA C'è tempo fino a venerdì per i contributi per acqua e rifiuti Scadono a fine settembre alcuni bandi per ricevere agevolazioni e contributi nel comune di Poggio Torriana. In particolare sono state definite le procedure per ottenere gli incentivi per i danni subiti dai privati nell'alluvione di febbraio 2015. Infatti, secondo quanto previsto dall'Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione Civile, i soggetti privati che avevano fatto segnalazione dei danni subiti al patrimonio edilizio privato nella prima fase di ricognizione, possono presentare domanda per ricevere i dovuti contributi fino a venerdì prossimo. La domanda è scaricabile dal sito della protezione civile dell'Emilia Romagna o disponibile all'ufficio Edilizia Privata del Comune dove va consegnata nei giorni di apertura. Inoltre, c'è ancora tempo fino a venerdì per partecipare al bando per le agevolazioni sulla TARI (tassa rifiuti) anno 2016 e a quello dell'Unione di Comuni Valmarecchia di giugno, per ottenere incentivi sulla bolletta dell'acqua. Per verificare i requisiti e fare domanda è possibile accedere alle schede servizi relative sul sito del comune di Poggio Torriana oppure rivolgersi agli uffici comunali competenti (Ufficio Tributi per la TARI 0541.629701 int. 4-2; Ufficio Servizi Sociali 0541.629701 int. 5 per l'acqua). Entro venerdì, inoltre, è ancora possibile partecipare al bando della Fondazione Francolini Franceschi di Santarcangelo. L'iniziativa rientra nell'ambito dell'attività di coworking della società Zona Moka ed è finalizzata a mettere a disposizione gratuitamente uno spazio di lavorocoworking, a quattro giovani professionisti in campo tecnico, informatico, turistico, sociale e umanistico, purché residenti o domiciliati nei Comuni di Santarcangelo, Verucchio o Poggio Torriana. Per maggiori informazioni sui bandi è possibile visitare il sito del comune di Poggio Torriana o contattare l'Urp (0541629701). www.comune.poggio-torriana.bo.it

LETTERA AL DIRETTORE RISPONDE MAURO TEDESCHINI

Terremoto, non pensiamo solo a ricostruire case

[Mauro Tedeschini]

Gentile Direttore, nei giorni scorsi il Commissario Vasco Errani ha dichiarato: Vogliamo ricostruire tutto rispettando l'identità le comunità e i luoghi e riattivando subito l'economia e il lavoro. Quando avremo ricostruito vogliamo che le persone abbiano una prospettiva sicura. Il nostro Appennino è stato fin da tempi remoti luogo di terremoti, che oggi più di un tempo sem brano avere la capacità di cancellare in pochi istanti tutto ciò che gli uomini hanno realizzato nei secoli. L'opera di ricostruzione, che genera considerevoli centri di spesa e che purtroppo spesso si slega dai principi etici della Costituzione, prevede in maniera quasi esclusiva la ricostruzione di immobili che specie in zone rurali restano poi inutilizzati a causa dell'abbandono delle popolazioni delle zone interne. Consistenti investimenti di denaro pubblico divengono così sterili, come gettare un seme di grano sull'asfalto. Nella storia che ci ha preceduto queste comunità sono sopravvissute nonostante eventi disastrosi e sismici solo grazie al legame che gli abitanti non hanno interrotto con le attività economiche del luogo: un'agricoltura che ha sempre curato l'uso sostenibile delle risorse, l'allevamento e la pastorizia, che hanno dato la possibilità di ricostruire ma anche di dare continuità alla permanenza nelle aree montane con dignità produttiva. La vocazione di queste aree apparentemente fragili, ma così ricche di risorse oggi richieste sul mercato internazionale, è quella della produzione enogastronomica di qualità connessa a flussi di turismo (esperienziale, enogastronomico, sacro, sportivo naturalistico). Se la ricostruzione non avrà, a monte, un progetto di rete produttiva, allora sarà fine a se stessa, in grado solo di aumentare un breve incremento di attività edilizia, per poi abbandonare nuovamente i nostri paesi al loro destino di svuotamento. Altrettanto, nei progetti di ricostruzione, deve essere assicurato l'abbattimento delle barriere architettoniche, con il duplice fine di rendere i paesi più fruibili dai residenti, che spesso sono popolazione anziana, e da un turismo diversamente abile. Non dimentichiamo che gli anziani in queste aree rappresentano l'ultimo fronte contro la desertificazione, garantendo continuità di presenza e memoria. Nunzio Marcelli! - Associazione Produttori Ovicaprini d'Abruzzo Sono osservazioni giuste: l'esperienza degli ultimi terremoti ci insegna, purtroppo, che c'è anche chi approfitta dei soldi della ricostruzione per sistemare ruderi abbandonati, che cadevano a pezzi. Errani assicura che non un euro verrà sprecato con chi non lo merita, ma non sarà facile. -tit_org-

Accuse a REGIONE E GENIO CIVILE

Terremoto, bloccate oltre 250 pratiche*[Daria De Laurentiis]*

ACCUSE A REGIONE E GENIO CIVILE Gli ingegneri teatini svelano al Centro il grande bluff della prevenzione: i nostri progetti valutati da chi non è all'altezza di Daria De Laurentiis. **CHIETI** Normativa antisismica all'anno zero in provincia di Chieti, con centinaia di pratiche ancora da autorizzare, per un investimento edilizio complessivo di almeno 50 milioni di euro, praticamente fermo negli uffici di competenza. Il blocco non riguarda solo il lavoro degli ingegneri e l'economia edilizia, ma l'intera certificazione antisismica che è obbligatoria per legge nelle zone sismiche 1 e 2 (praticamente oltre la metà dei comuni della provincia teatina) e tutti gli edifici pubblici e di rilevanza. E' la denuncia, forte, di un "addetto ai lavori", il presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Chieti, Nicola Centofanti che si fa portavoce delle preoccupazioni di decine di professionisti in apprensione ormai da mesi. La questione è drammaticamente attuale: l'ufficio sismico della provincia di Chieti (di competenza tuttavia regionale) è sprovvisto di personale, dal punto di vista numerico e da quello delle competenze tecniche, in grado di valutare e istruire le pratiche che per legge da quest'anno ogni ingegnere che intende avviare un cantiere deve presentare. L'Abruzzo, e in particolare la provincia di Chieti, sono in ritardo su tutto secondo quanto denunciato dagli ingegneri teatini. Innanzitutto sull'applicazione della legge sismica del 2011 approvata in Regione solo nel 2016. Questo ha comportato che, da marzo-aprile di quest'anno, qualsiasi nuova costruzione pubblica o privata deve sottostare a una specifica autorizzazione sismica oltre a quella urbanistica e ad un deposito per conformità di tipo formale che si dovevano presentare in precedenza. Secondo un calcolo approssimativo dell'Ordine degli ingegneri si tratta di almeno 250 pratiche ancora da istruire. Perché questo ritardo? L'intero comparto che decide della conformità sismica di qualsiasi tipo di intervento edilizio (anche la realizzazione di un pergolato), e dunque della salvaguardia della vita umana, deve passare in uffici che, per l'Ordine degli ingegneri di Chieti sono fortemente sottodimensionati. Il timore è che si voglia chiudere l'ufficio di Lanciano commenta Centofanti - per far passare tutto sotto l'egida di Pescara, un ennesimo esempio di collasso degli enti teatini in una provincia che registra invece il più alto numero di pratiche edilizie in Abruzzo. L'ufficio sismico della provincia di Chieti è sprovvisto di un dirigente - prosegue il presidente dell'Ordine - ed è l'unico caso in Abruzzo. E' presente solo un responsabile del servizio, ma a "scavalco" con l'ufficio sismico di Sulmona ed è quindi nella sede teatina al massimo tre mattine a settimana. Non è assunto alcun tecnico laureato ingegnere (l'unico competente in materie di pratiche e sopralluoghi antisismici), ma sono incaricati a tempo tre ingegneri esterni il cui incarico cesserà a fine anno. Sono inoltre presenti sette tecnici di Abruzzo engineering che però, per gli ingegneri teatini, hanno limitate conoscenze della materia sismica e non sono in grado di istruire pratiche di autorizzazione e controllo. Nell'ufficio di Lanciano inoltre sono presenti un istruttore amministrativo, un geometra e un perito agrario, ma nessun ingegnere. Se la sicurezza e l'incolumità dei cittadini si dimostra anche con l'efficienza dell'organizzazione della macchina amministrativa - conclude Centofanti - possiamo dire che i teatini sono figli di un Dio minore? -tit_org-

IL VERTICE IN REGIONE**La discarica data alle fiamme sarà bonificata tra un anno***[A.i.]*

IL VERTICE IN REGIONE CHIETI Entro il 2017 la discarica di Colle Sant'Antonio verrà finalmente bonificata. L'impegno è stato preso dalla Regione nel corso della riunione sulla messa in sicurezza dell'area di stoccaggio che si è svolta ieri mattina a Pescara. La Regione sta facendo la sua parte per il ripristino ambientale del sito, ha detto il sottosegretario alla presidenza della giunta regionale con delega all'ambiente, Mario Mazzocca. Insieme al sindaco di Chieti e ai rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte, è stato individuato un percorso che consentirà la completa rimozione di 5.250 metri cubi di rifiuti, combustibili e incombustibili, liberando così il territorio da una situazione che, anche se al momento non presenta dati allarmanti, va considerata un pericolo potenziale da non sottovalutare. Alla riunione hanno preso parte il dirigente del Servizio gestione rifiuti della Regione, Franco Gerardini ed sindaci di Chieti e Bucchianico, Umberto Di Primio e Gianluca De Leonardis, un rappresentante dell'Arta e uno della Prefettura di Chieti. A un anno e tre mesi dall'incendio doloso appiccato alla discarica illegale, c'è dunque non solo un impegno per il finanziamento relativo alla bonifica del sito da stanziare nel bilancio regionale del 2017 ma anche una road map degli adempimenti in capo ad ogni soggetto coinvolto con relativo cronoprogramma che, assicurano dalla Regione, inizierà a dispiegarsi immediatamente. Nel corso della riunione, ha aggiunto il sindaco Di Primio, il rappresentante dell'Aita ha confermato che i rifiuti campionati nel sito di stoccaggio, sia quelli combustibili che quelli incombustibili, non sono pericolosi, così come sono al di sotto dei limiti previsti, i valori sui campionamenti delle acque di dilavamento. Con moderato ottimismo, ha concluso il sindaco, auspico che entro il 2017 il sito venga liberato dai rifiuti. (a.i.) La notte del rogo alla discarica di Colle Sant'Antonio -tit_org-

SCUOLE E TERREMOTO LA QUESTIONE SICUREZZA**Patto Comune-ingegneri per le verifiche***[Marianna De Troia]*

SCUOLE E TERREMOTO LA QUESTIONE SICUREZZA I controlli saranno effettuati gratis per l'ente grazie alle banche, coinvolta anche la facoltà di architettura di Ascoli TERAMO Il sindaco Maurizio Brucchi comunica che si sta completando il pool di tecnici chiamato a completare le verifiche sismiche sulle scuole del Comune di Teramo. Ieri sera infatti il primo cittadino ha definito i termini della convenzione con l'Ordine degli ingegneri grazie alla quale il Comune potrà contare su una squadra di professionisti incaricati di effettuare i controlli sulla tenuta degli edifici. Gli ingegneri saranno affiancati anche da un team di supporto messo a disposizione dalla facoltà di architettura dell'università di Camerino che ha sede ad Ascoli Piceno e alla quale Brucchi si è rivolto in forza di una vecchia convenzione. Le verifiche saranno effettuate a costo zero per il Comune visto che la collaborazione con gli universitari, grazie alla convenzione, è resa a titolo gratuito, mentre per gli oneri dell'accordo con l'Ordine degli ingegneri Brucchi si sta attivando con le banche del territorio, ovvero la Banca Popolare di Bari e le A&A di Castiglione e del Vomano, per chiedere contributi. All'appello mancano le verifiche sismiche su 19 scuole più la dismessa Molinari su un totale di 31 edifici di competenza comunale. Il sindaco ha inoltre chiarito che a partire dagli inizi del nuovo anno le verifiche strutturali verranno estese anche all'intero patrimonio degli edifici comunali non appena saranno ultimate le scuole, L'assessore ai lavori pubblici Franco Fracassa, pur riconoscendo l'assenza dei certificati antisismici per la maggioranza dei plessi, preferisce guardare il bicchiere mezzo pieno: Nel report che ci è stato rimesso dalla Regione, in Abruzzo solo 52 scuole hanno le certificazioni in regola. Di queste 12 sono a Teramo, mi sembra il segnale migliore d'Abruzzo. Ma a proposito di polemiche c'è chi osserva come quelle sul problema della sicurezza si stiano concentrando sul Comune di Teramo, lasciando immune la Provincia, come se il problema fosse localizzato strumentalmente in una sola direzione. L'osservazione arriva dal consigliere provinciale Séverine Serrani che dichiara: Posto che sono sicuro che il presidente della Provincia, così come tutti noi sindaci, voglia evitare il minimo rischio per i nostri ragazzi, mi domando come mai l'apprensione si stia concentrando solo sulle elementari e medie di Teramo, come se i ragazzi delle superiori siano immuni dal problema. Eppure, specie nei plessi di competenza della Provincia sono stati adottati provvedimenti di chiusura per inagibilità e sul sito non abbiamo visto esibire alcun certificato. I ragazzi delle superiori sono figli di un Dio minore, o forse le strumentalizzazioni politiche che si fanno sul Comune risparmiano la Provincia per ragioni di "filiera politica"?.

Marianna De Troia LA POLEMICA DI SERRANI Problemi anche alle superiori ma nessuno tiraballo la Provincia Il sindaco Maurizio Brucchi Controlli post-terremoto in una scuola di Teramo -tit_org-

AGGIORNATO Servizio civile Un'opportunità per venti ragazzi

[Redazione]

fitti Servizio civile Un'opportunità per venti ragazzi Un riconoscimento che permette ai giovani di collaborare con l'ente Un traguardo importantissimo per far collaborare tanti giovani con l'amministrazione comunale e creare tanti progetti per il territorio. A poco più di un mese dalla presentazione della domanda di accredito all'ufficio Servizio Civile Nazionale, labella notizia che il Comune di Patrica è stato accreditato in quarta fascia. È quanto fa sapere con grande soddisfazioni il sindaco Lucio Fiordalisio. Grazie alla tempestività e alla prontezza dell'amministrazione comunale nel seguire l'iter per l'accreditamento, l'Ente potrà avvalersi di personale giovane e motivato, che, stimolato dalla possibilità di vivere un'esperienza formativa, e nel contempo ottenere un'autonomia economica, garantirà un servizio continuativo ed efficace. Nel dettaglio saranno fino ad un massimo di 20 posti l'anno, a cui potranno accedere ragazzi di età compresa tra i 18 e i 28 anni. Il primo cittadino, anche attraverso la sua pagina di Facebook, informala cittadinanza che in questi mesi l'amministrazione comunale si attiverà nella stesura e nella presentazione di progetti che vedranno coinvolte diverse aree di intervento, di sostegno alle attività dell'Ente: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale. Da ottobre inizieremo a rispondere ai bandi che verranno promulgati. Per l'Amministrazione è una grande soddisfazione. Per Patrica una grande opportunità. Come detto saranno fino ad un massimo di venti posti l'anno, a cui potranno accedere ragazzi di età compresa tra i 18 e i 28 anni. Un altro importante traguardo per l'amministrazione Fiordalisio. 11 sindaco del comune lepino Lucio Fiordalisio A poco più di un mese dalla domanda l'accredito in quarta fascia -tit_org- AGGIORNATO Servizio civile Un'opportunità per venti ragazzi

Terremoto sul commercio

[Luca Marcolini]

Terremoto sul commercio Vendite in netto calo per tutto il periodo. Vertice della Consulta per studiare le nuove strategie La paura ha condizionato anche le famiglie mentre il settore più penalizzato è quello alberghieri ASCOLI Una città a testa bassa, nonostante tutto, per cercare di rincorrere e tamponare le emergenze post terremoto, relative essenzialmente alle oltre 2000 richieste di sopralluoghi, ma anche una città che cerca di capire quali siano le ripercussioni sul tessuto economico e imprenditoriale cittadino nel post sisma. Questa è Ascoli oggi, una volta affrontate le urgenze. E se il turismo ha già suonato il proprio campanello d'allarme, ora anche il commercio cittadino apre un confronto istituzionale proprio per capire meglio quali siano stati e quali potrebbero essere gli effetti di questo terremoto sulle attività commerciali ascolane. L'occasione per riflettere ed analizzare meglio i dati ancora in fase di elaborazione sarà la riunione della Consulta per il commercio ed il turismo convocata, dal neo presidente Andrea Negrone, per il prossimo 4 ottobre. All'ordine del giorno, infatti, oltre alle nuove normative sui mercati, figura proprio il discorso del sisma e delle sue ripercussioni per Ascoli e dintorni. La Consulta post sisma Vogliamo dare un taglio molto operativo e concreto alla consulta - spiega il presidente Negrone - e vogliamo parlare di ciò che va affrontato subito. Per questo, ci confronteremo sugli effetti del sisma, su ciò che il terremoto ha portato e potrà portare nei prossimi mesi, come effetti collaterali, anche sul commercio. Se c'è stata una flessione dei consumi? Chiaramente turismo e commercio sono strettamente collegati e indubbiamente, anche dai riscontri con gli albergatori, nelle prime due settimane dopo la forte scossa c'è stato un esodo di turisti, con disdetta delle prenotazioni. La gente è scappata, è normale. Poi magari qualcuno ci ha anche ripensato ed è tornato sui propri passi... E' chiaro, comunque, che nei primi 15-20 giorni dopo il terremoto c'è stata una contrazione dei consumi, quindi anche una flessione per il commercio, con effetti anche sul consumatore abituale, aldilà del turista, perché la psicosi terremoto ha condizionato anche le famiglie, essendo stato un evento che ci ha toccati tutti molto da vicino. Ma ora dobbiamo analizzare concretamente, raccogliendo dati e informazioni utili per ricostruire l'immagine del territorio e per rilanciare i consumi e la nostra economia. Ma ad Ascoli non ci sono state di certo le problematiche relative ai comuni dell'epicentro, dove attività sono state distrutte e qualcuno sta cercando di ripartire dentro un container... Ora occorre fare una seria analisi per poi muoverci con concretezza e per questo ci confronteremo. L'assessore e la ripresa Si mostra fiducioso, nonostante le difficoltà legate ad un evento dagli effetti pesanti, come il terremoto, l'assessore comunale al commercio, Alessandro Fi- liaggi. Non essendoci ancora dati aggiornati sull'andamento delle attività in questa fase, visto che a prevalere è stata l'emergenza, è difficile fare valutazioni. Certo, subito dopo la forte scossa di agosto c'è stata un'inevitabile flessione dei consumi e delle vendite, quasi un momento di pausa dopo che, per gran parte dell'estate, i numeri erano risultati molto positivi. Adesso, dopo aver affrontato le emergenze, occorre ripartire e programmare. Ci sono già eventi che possono contribuire a risollevarci, come ad esempio il raduno degli alpini di centro, sud e isole che si svolgerà proprio ad Ascoli dal 30 settembre al 2 ottobre, ma anche diversi altri eventi che l'Amministrazione ha programmato o sta programmando anche per l'autunno, ma occorre fare squadra e questo senso di unità nel momento della solidarietà sarà fondamentale. Il monitoraggio della Confcommercio Proprio per capire con dati certi quali siano stati e siano tutt'ora gli effetti del terremoto sul commercio nella provincia di Ascoli, la Confcommercio, anche con un proprio camper nelle località del cratere sismico, sta completando un monitoraggio sulla situazione delle varie attività commerciali. Abbiamo avviato un monitoraggio conferma Roberto Paoletti, coordinatore provinciale Confcommercio su tutti i comuni e le frazioni interessati dal terremoto, con un camper che è andato per 4 settimane anche nelle zone dell'epicentro. Abbiamo raccolto le schede relative ai danni subiti, agli incassi e all'attuale situazione gestionale e operatività delle varie attività ed ora dovremo procedere alla catalogazione dei dati per poi trasmetterli alla Regione al fine di poter attivare i fondi strutturali per le imprese danneggiate,

calcolando anche il danno indiretto. Le flessioni L'andamento del commercio? Sicuramente - prosegue Paoletti - ci sono state flessioni, sotto l'effetto che ha anche fatto registrare numerose prenotazioni, specie dall'estero, a livello alberghiero. Personalmente, ho suggerito anche di evidenziare, quando si parla di questo sisma, la concentrazione dei principali effetti su un numero di comuni circoscritti e ben delimitati, con Ascoli che è solo stata lambita. E questo anche per chi, invece, in altri territori non seriamente colpiti ne vorrebbe approfittare. E' ovvio che ripercussioni ci sono state anche nel capoluogo, ma non tali da precludere lo svolgimento delle attività. E il settore più colpito è stato quello alberghiero. I commercianti, invece, con dignità, non hanno voluto enfatizzare i problemi incontrati per non creare ulteriore allarmismo. Ma di questo parleremo anche nel nostro consiglio di delegazione provinciale che precederà la Consulta del 4 ottobre. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA L'assessore Filiaggi è fiducioso Dopo aver affrontato le emergenze occorre ripartire e programmare Le strutture Gli impianti sportivi sono agibili Se per il commercio, a fronte degli effetti del terremoto, si riscontra comunque una prevedibile flessione dei consumi - in particolare nella fase immediatamente successiva alle prime forti scosse-tutto risulta sotto controllo per quel che riguarda la situazione degli impianti sportivi. A confermarlo è lo stesso assessore con delega allo sport, Massimiliano Brugni. "Per quel che riguarda l'impiantistica sportiva-sottolinea Brugni-non sono risultati particolari problemi legati al post sisma. I gestori dei vari impianti comunali, per le varie discipline, non ci è pervenuta alcuna segnalazione di lesioni o di problemi creati dal terremoto sulle strutture. Chiaramente, nella fase dell'emergenza, i nostri tecnici hanno concentrato tutta la loro attenzione sulle scuole, per le quali occorreva intervenire tempestivamente, per dare le massime garanzie di sicurezza a dirigenti, docenti, studenti e famiglie. Ora, in questa seconda fase, saranno comunque effettuati gradualmente dei sopralluoghi per un monitoraggio completo delle strutture sportive, pur non essendo risultate segnalazioni riguardo particolari danni". Gli effetti del sisma si fanno sentire anche sul commercio Lavori e strade impraticabili allontanano i possibili acquirenti e i turisti -tit_org-

Traffico rivoluzionato per realizzare i lavori

Una serie di modifiche nella zona Est di corso Mazzini

[L.marc.]

Una serie di modifiche nella zona Est di corso Mazzini LA VIABILITÀ' ASCOLI Ancora una volta il terremoto, dopo il caso di ma del Picchio, determina modifiche obbligate - seppur temporanee - alla viabilità cittadina. Stavolta, come già anticipato, i cambiamenti riguardano corso Mazzini nella zona est, all'altezza del palazzo Saladini che necessita di un intervento di messa in sicurezza proprio per gli effetti del sisma. L'intervento Si tratta di un intervento di somma urgenza, a tutela della pubblica incolumità, che ha richiesto l'installazione di una grossa gru e che quindi, per motivi di carattere tecnico e per ragioni di sicurezza della circolazione stradale, comporta una diversa regolamentazione del traffico durante le attività lavorative previste. Viabilità interrotta A tal proposito, dunque, l'Arengo ha emesso una specifica ordinanza con la quale proprio nella giornata di ieri si sono disposti dei cambiamenti alla viabilità dalla mattina alle 7 fino alla sera alle 19 consistenti nell'istituzione del divieto di transito in corso Mazzini all'altezza dei numeri civici 47 e 49 e nell'istituzione della svolta obbligatoria per tutte le percorrenze di corso Mazzini in via Pietro Alamanni. Inoltre, è stato disposto il divieto di sosta su entrambi lati del tratto di corso Mazzini dal numero civico 47 al 49, ovvero per tutta l'area di svolgimento dei lavori. Il caso Palazzo Merli attende. Ancora nessuna notifica dell'ordinanza dell'Arengo è pervenuta ai proprietari delle torri Merli per la relativa messa in sicurezza urgente. La conferma della mancata notifica arriva dal legale della famiglia proprietaria delle torri, l'avvocato Pietropaolo. Nello specifico, l'ordinanza del sindaco prevede il sollecito ai proprie- tari a mettere in sicurezza le storiche strutture, con un'impalcatura, entro tre giorni dalla notifica. Ma, non essendo ancora stato notificato l'atto, i tre giorni previsti non decorrono ancora. Una messa in sicurezza che, comunque, i proprietari sembrerebbero disponibili ad attuare per quel che riguarda impalcature e transenne atte ad evitare la caduta di materiale in strada. Nel caso in cui, invece, non si dovesse provvedere, sarebbe il Comune a procedere direttamente, chiamando in causa i vigili del fuoco, per poi chiedere il rimborso delle spese. E comun que sulla scorta di una disposizione della Protezione civile che consentirebbe all'ente comunale di procedere in caso di mancata risposta dei proprietari dell'immobile in questione. La realizzazione dell'impalcatura protettiva per le torri consentirebbe, quindi, di completare l'intervento a tutela di auto e pedoni in transito su via delle Torri. Laddove, in realtà, ci sarebbe anche un'altra ordinanza relativa al divieto di sosta delle auto proprio a ridosso del "tunnel" realizzato a protezione degli studenti, davanti alla scuola di Sant'Agostino, ma di fatto i provvedimento non viene ri spettato. Lmarc RIPRODUZIONE RISERVATA Ancora non arriva l'ordinanza per poter effettuare i Lavori a Palazzo Merli I lavori post sisma in corso Mazzini Est -tit_org-

È arrivato il cibo per gli animali

[Redazione]

Seicento quintali di paglia e fieno ad Arquata e Amatrice ASCOLI Seicento quintali di paglia e fieno per assicurare l'alimentazione degli animali nelle stalle delle zone terremotate. E' quanto è stato messo a disposizione da alcuni pastori della Coldiretti di Ascoli e Fermo in segno di solidarietà verso i "colleghi" di Arquata del Tronto e Amatrice a un mese dalla prima terribile scossa di terremoto. Con i disagi causati dal sisma e l'arrivo della stagione fredda e del maltempo, infatti, come rilevato dalla Coldiretti, le aziende sono in grave difficoltà nel reperimento dei foraggi, aggravando una situazione cui si è già ridotta la produzione di latte a causa dello stress al quale sono stati sottoposti gli animali. Ieri mattina, il carico è stato recapitato proprio ad Arquata ed Amatrice per essere messo a disposizione delle aziende. L'iniziativa è stata promossa, nello specifico, dagli allevatori Antonio Ricciotti, Giovanna Vitacchiano, Mario Razzetti, Gaetano Di Girolami. Nei territori dei comuni marchigiani che si trovano nell'area del cratere del sisma, ci sono quasi 9 aziende agricole ogni 100 abitanti, contro una media italiana di 3. Le mucche presenti sono quasi 800, assieme a 200 maiali e 11.300 pecore. Dati che evidenziano ancor di più l'importanza del contributo offerto dalla Coldiretti. Il terremoto - conclude l'associazione che rappresenta i coltivatori - ha colpito un territorio a prevalente economia agricola, con una significativa presenza di allevamenti di pecore e bovini, che occorre ora sostenere concretamente per non rassegnarsi all'abbandono e allo spopolamento. Da qui la necessità di una ricostruzione vada di pari passo con la ripresa dell'economia che nelle zone colpite, è caratterizzata essenzialmente dal settore alimentare-gastronomico e dal turismo. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Una sede provvisoria per il Corpo Forestale

[Redazione]

Una sede provvisoria per il Corpo Forestale. La struttura consentirà di sorvegliare la zona dei monti Sibillini. MONTEGALLO. Alla presenza del Capo del Dipartimento nazionale della protezione civile, Fabrizio Curdo, del Commissario straordinario alla ricostruzione, Vasco Errani, del vice presidente della Regione Marche Anna Casini, dell'assessore della Regione Emilia Romagna per la Protezione civile, Paola Gazzolo e del sindaco del Comune di Montegallo è stata inaugurata l'area Multiservizi del Comune di Montegallo che accoglierà i servizi pubblici essenziali le cui sedi sono state dichiarate inagibili. Il Centro multifunzionale denominato "cittadella dell'Emilia Romagna" è stato realizzato dalla Protezione Civile della Regione Emilia Romagna nel campo sportivo del paese, dove, in moduli riscaldati e con opere di urbanizzazione complete, sono state collocate le sedi del Municipio, della Scuola primaria, della Farmacia e dell'ambulatorio del medico di base, la chiesa e il Comando Stazione del Corpo forestale dello Stato. La sede del Comando Stazione di Montegallo è stata resa inagibile dal terremoto e la nuova, provvisoria, consentirà di recuperare la piena operatività del presidio territoriale del Corpo Forestale dello Stato impegnato oltre che nel soccorso alla popolazione e supporto alle istituzioni locali anche alla sorveglianza del territorio dei Comuni di Arcuata del Tronto e Montegallo ricadenti nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. RIPRODUZIONE RISERVATA

Un momento della inaugurazione della sede provvisoria del Corpo Forestale con le autorità -tit_org-

Indagini sui fondi del '97, privati nei guai

Il faro della Procura per verificare il rispetto delle norme antisismiche dopo il sisma Marche-Umbria Intanto si sta procedendo a smantellare i campi di Balzo e Pescara del Tronto. Nuova scuola ad Arquata

[Luigi Miozzi]

n Indagini sui fondi del W, privati nei guai; Il faro della Procura per verificare il rispetto delle norme antisismiche dopo il sisma Marche-Umbria Intanto si sta procedendo a smantellare i campi di Balzo e Pescara del Tronto. Nuova scuola ad Arquata L'inchiesta della Procura di Ascoli sulle conseguenze del terremoto del 24 agosto sta riguardando non solo l'edilizia pubblica, come l'ospedale di Amandola gravemente danneggiato, ma anche quella privata. In questi giorni i Carabinieri stanno vagliando i lavori effettuati in alcune abitazioni, con particolare attenzione per quelle dove sono morte persone come nel caso di Pescara del Tronto, dove si contano decine di vittime. Ma nel mirino non ci sono solo lavori eventualmente svolti sfruttando i contributi del terremoto del '97 di Marche e Umbria, che prevedevano obbligatoriamente il ricorso a norme antisismiche; magistratura e carabinieri vogliono anche verificare se lavori di ristrutturazioni in abitazioni private sono stati fatti a regola d'arte e se le relative autorizzazioni sono state rilasciate con cognizione di causa. Intanto si sta procedendo allo smantellamento del campo di Pescara del Tronto. Gran parte dei terremotati che a cui era stata assegnata una tenda, hanno trovato una sistemazione alternativa e, qualora alcuni di loro non l'abbiano ancora trovata, verranno trasferiti nella tendopoli di Borgo che sarà l'ultima ad essere smantellata. Intanto, ieri si è tenuto a Roma un importante incontro tra il vice sindaco di Arquata, Michele Franchi, accompagnato dall'assessore Sandro Onesi e dal tecnico dell'amministrazione comunale, e i rappresentanti della Fondazione La Stampa per discutere del progetto della nuova scuola che sarà finanziata dalla fondazione del giornale di Torino. E' già stato avviato l'iter per ottenere le autorizzazioni necessarie per la demolizione della vecchia scuola lesionata dal terremoto che lascerà il posto alla nuova costruzione. L'amministrazione comunale conta di riuscire ad iniziare a buttare giù il vecchio edificio scolastico entro una decina di giorni per poi procedere con la preparazione delle opere di urbanizzazione e della piattaforma in cemento su cui poggerà il nuovo plesso scolastico. Da quando sarà pronta la base in cemento, la ditta esecutrice dei lavori entro 120 giorni costruirà la nuova scuola. Subirà invece un lieve ritardo la realizzazione della scuola provvisoria che verrà allestita per sistemare gli alunni che attualmente vanno a scuola nelle tende. Tra oggi e domani si dovrebbe conoscere la data entro cui arriveranno i moduli che verranno sistemati nelle vicinanze della palestra di Borgo. Montegallo A Montegallo, da oggi inizierà ad essere smantellato una parte della tendopoli di Balzo. Smontate anche quelle al campo di Uscemo che era uno dei più grandi che erano stati allestiti nelle frazioni dal momento che gran parte degli sfollati hanno potuto trovare un alloggio. Sono a buon punto i sopralluoghi avendo già evaso circa l'ottanta per cento delle richieste arrivate in Comune. Molte le case che sono state dichiarate agibili e le famiglie I racconti I racconti di Andrea Satta per bambini di Arquata del Tronto e Montegallo saranno al centro di una iniziativa che si svolgerà questo pomeriggio alle 17,30 nel campo base di Borgo. Un evento organizzato da Treccani in collaborazione con ActionAid, Arci, Associazione Culturale Pediatri e la Città di Valmontone. Partecipano la pediatra Laura Reali e le Mamme Narranti di Valmontone. hanno potuto far rientro nelle proprie abitazioni oppure hanno trovato sistemazione nei bungalow del camping Vettore oppure nelle seconde case messe a disposizione dai proprietari. Montemonaco Sono rientrate quasi tutti nelle case le famiglie di Montemonaco dove, anche qui, si cerca di tornare alla normalità. Restano ancora nelle tende un paio di famiglie che ancora non hanno trovato una sistemazione alternativa. Ma sempre più le abitazioni dichiarate inagibili e quelle che necessitano di interventi di manutenzione. Acquasanta Ad Acquasanta gran parte degli sfollati hanno trovato sistemazione all'albergo Terme E' nelle seconde case che sono state dichiarate agibili. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Ad Acquasanta molte persone sono state sistemate all'albergo Terme La zona più colpita dal sisma a Montegallo delimitata dalle transenne -tit_org- Indagini sui fondi del '97, privati nei guai

D'Erasmus: Due milioni per la sicurezza stradale

Lavori in corso lungo molte arterie della provincia

[Daniela Santoni]

D'Erasmus: Due milioni per la sicurezza stradale Lavori in corso lungo molte arterie della provincia ASCOLI Due milioni di euro per migliorare sicurezza e viabilità. Investimento consistente quello di palazzo San Filippo che troverà compimento entro novembre quando saranno ultimati gli interventi sulle strade provinciali. Nei primi mesi del nuovo anno saranno inoltre completate tutte le opere di manutenzione straordinaria finanziate con le risorse del Patto per l'Agricoltura e la Pesca per un importo complessivo di 2 milioni e 600 mila euro. Cantieri chiusi Tanti i cantieri già chiusi che hanno già migliorato la situazione di gran parte della compromessa viabilità provinciale: la sistemazione della Salaria in località Brecciarolo per 165 mila euro, le opere di consolidamento per 473 mila euro sulla Strada Rosso Piceno Superiore e gli interventi di manutenzione straordinaria per 405 mila euro sulla provinciale Delle Grazie, sulla Tré Camini e la Cossignano Carassai Valdasso. In dirittura di arrivo, entro fine mese, i lavori sulla viabilità della zona collinare spartiacque tra il fiume Aso e il torrente Tesino con interventi per 105 mila euro sulle strade provinciali: Santissima Annunziata, Sant'Emidio e Castel di Croce. Interventi futuri Entro poche settimane saranno inoltre completati i lavori di manutenzione straordinaria per 50 mila euro sulla Montevermine ed è in fase di costante avanzamento la sistemazione della provinciale 73 Ripaberarda che collega diversi comuni con lavori dell'importo di circa 1 milione e 73 mila euro che saranno ultimati entro novembre. Ad ottobre, con le autorizzazioni della Soprintendenza, si riattiverà l'iter per gli interventi volti all'eliminazione di dissesti presenti sulla Cuprense in territorio del Comune di Ripatransone. In questo caso i lavori dell'importo di 105 mila euro erano momentaneamente rallentati per la scoperta di un muro medioevale. Nel biennio 2015 - 2016 la Provincia ha investito circa 5 milioni di euro sulle strade di competenza con l'attivazione di oltre 60 cantieri ed interventi già completati o in fase di ultimazione - evidenzia il Presidente Provincia Paolo D'Erasmus - tutte risorse, tengo a precisare, ottenute senza contrarre un euro di mutuo ma derivate da azioni di recupero di fondi ministeriali e regionali o altri crediti. L'emergenza sisma La situazione della viabilità è ovviamente complicata dall'emergenza terremoto, con numerose arterie e ponti danneggiati a seguito delle scosse. La Provincia, in somma urgenza, ha speso 100 mila euro per tenere aperte, nei primi giorni dopo il sisma, le vie di collegamento con le zone rosse e consentire ai mezzi di soccorso e della Protezione Civile di affluire e operare nei centri devastati. Tuttavia, attualmente, rimangono chiusi alcuni tratti di strade provinciali fino al ripristino delle condizioni di sicurezza e pubblica incolumità. Si tratta della Trisungo - Tufo interdetta al traffico in diversi punti, comprendenti la frazione di Pescara del Tronto e il centro abitato di Arquata, per il pericolo rappresentato da edifici a rischio crollo che insistono su queste vie di collegamento. Altra arteria chiusa è la Valfluvione, in territorio del Comune di Montegallo, in corrispondenza dei centri abitati di Piedilama e Pretare. Analoghi provvedimenti di chiusura sono vigenti per la Nursina, comprendente il centro abitato di Capodacqua e la Polverina Propezzano nel Comune di Montegallo. E inoltre sotto stretta osservazione la provinciale Colle. Entro la prossima primavera - aggiunge D'Erasmus - verranno appaltati e realizzati interventi per circa 800 mila euro con fondi della calamità del marzo 2015 e puntiamo, nel bilancio 2016 in fase di approvazione, a riservare ulteriori risorse per opere di manutenzione straordinaria sulla viabilità Daniela Santoni RIPRODUZIONE RISERVATA Serie di interventi per tenere aperte Le vie di collegamento con Le zone rosse -titolo Erasmus: Due milioni per la sicurezza stradale

Super Comune da 140mila abitanti Obiettivo 2018

[L.fra.]

Super Comune da 140mila abitanti Obiettivo 2018. Uccelli incassa altri sì sul progetto di fusione VALLEFOGLIA. L'Unione più grande della nostra realtà locale, quella con un bacino di circa 140 mila abitanti, potrebbe essere pienamente attiva e vedere la sua nascita nel 2018. È questa un'indicazione che è arrivata dal primo cittadino di Vallefoglia Palmiro Uccelli, negli ultimi incontri per definire il percorso. Il percorso intanto raccoglie le ultime adesioni, nonostante le resistenze iniziali, arrivate da Gabicce, Gradara e Tavullia. Resta ora da completare lo studio di fattibilità. Ad oggi esiste solo un primo documento ma non completo, come è stato sottolineato più volte dalle minoranze dei singoli comuni. Ci sono tre mesi di tempo, poi si dovrà avere pronto lo Statuto per il voto. L'avvio dell'Unione vera propria porterebbe la data del 2018, perché si attende la fine del mandato dei sindaci, in particolare del sindaco di Vallefoglia che termina proprio nel 2018. I servizi che saranno messi subito in comune saranno polizia municipale, Protezione civile, informatica e statistica. L'unico studio di fattibilità esistente è datato giugno 2016. Sarà tutto da rimodulare e da rivedere in previsione di una nuova Unione. I benefici: lo studio di fattibilità ne analizza alcuni, riduzione dei costi dell'ente e degli enti e ottimizzazione dei servizi. Basti pensare al comune di Gradara, dove già esiste una convenzione con Pesaro e Gabicce per la municipale e dove il solo comune di Gradara, in un anno ha risparmiato oltre 3 mila euro di costi diretti. Lo stesso esempio lo si estende all'Unione Pian del Bruscolo, passata da oltre 100 mila euro di spesa corrente prima della convenzione con Pesaro, a circa 86 mila euro. Unica sede dell'Unione a otto, sarà ubicata nell'area Pian del Bruscolo. Dovrebbe costituirsi un corpo di polizia locale con ben 114 operatori. Sul servizio più importante da aggregare, la polizia municipale, si ipotizza l'articolazione che vedrebbe il comando generale a Pesaro, il comando territoriale che permane a Gabicce, Gradara e nell'area del Foglia e un presidio "Dei castelli" a Mombarcoc.

Finanzieremo un progetto per un centro terremotato

Il vicesindaco soddisfatto della raccolta di quasi 9mila euro con varie iniziative

[Marco Spadola]

Il vicesindaco soddisfatto della raccolta di quasi 9mila euro con varie iniziative^ MONDOLFO E di 8.576,74 euro la cifra complessiva al momento raccolta dal Comune di Mondolfo insieme alla Croce Rossa di Marettta, la Caritas e la Protezione civile locale a favore delle popolazioni terremotate. Ancora una volta Mondolfo e Marettta hanno dimostrato di avere un cuore grande. Un segnale importante Un segnale importante - sottolinea soddisfatto il vicesindaco e assessore al bilancio Carlo Diotallevi - a dimostrazione di come i cittadini siano in grado di fare fronte comune nel momento del bisogno. Una solidarietà che non deve essere data per scontata. Si tratta di un grande gesto di generosità dimostrato dalla nostra comunità che si è concretizzata in diverse occasioni, attraverso l'organizzazione di iniziative finalizzate alla raccolta fondi. Un grande lavoro svolto in collaborazione con le associazioni del territorio che, come amministrazione comunale, ci rende piacevolmente soddisfatti e di cui ringraziamo davvero tutti. Quasi 9mila euro raccolti, grazie alla collaborazione di tante associazioni del territorio. Cifre alla mano - prosegue il consigliere comunale Enrico Sora - il totale sino a questo momento raccolto è di 8.576,74 euro, di cui 3.437,67 provenienti dalla serata di solidarietà che si è svolta in piazza dell'Unificazione a Marotta il 2 settembre scorso, grazie all'impegno delle associazioni del nostro territorio, quali Maf, Malarupta, Wind Surf Center, Proloco Trecolli, circolo culturale Marotta, "Chi bravi en fatti diversi", Anspi San Giovanni, Vela club Marotta, Avis, bocciofila Marotta e "Jam Burrasca. Informazione ai cittadini Nella stessa serata è stata attiva anche la Croce Rossa che con un proprio gazebo ha raccolto donazioni per una cifra pari a 1.033,07. Un ottimo risultato che fa ben sperare per il futuro. L'obiettivo è utilizzare la cifra raccolta per un progetto concreto. La nostra idea - conclude Diotallevi - come abbiamo avuto modo di ribadire più volte, è quella di poter finanziare, attraverso questa raccolta, un progetto specifico nelle zone colpite dal terremoto per poi rendere partecipi tutti i nostri cittadini che hanno collaborato, ognuno secondo le proprie possibilità, a questo progetto di solidarietà. Marco Spadola RIPRODUZIONE RISERVATA Gran parte dei fondi offerta nella serata a Marotta organizzata dalle associazioni del territorio Come donare Continua la raccolta fondi. E possibile recarsi direttamente presso La filiale di Mondolfo della Â di Suasa, o effettuare un bonifico attraverso l'iban: IT030883968390 000030132486, intestato a terremoto centro italia con causale terremoto. IL concerto di solidarietà in piazza dell'Unificazione a Marettta -tit_org-

Allarme sicurezza Il pm ha chiesto ai consulenti di allargare le verifiche nel timore di nuovi cedimenti. La rabbia dei residenti
Ponte Milvio, indagine su tutta la zona = Terreno sabbioso nel quartiere Controlli sullo
stato del sottosuolo

[Fulvio Rinaldo Fiano Frignani]

Allarme sicurma Il pm ha chiesto ai consulenti eli allargare le verifiche nel timore di nuovi cedimenti. La rabbia dei reside] Ponte Mflvio, indagine su tutta la zon< Gli esperti: il crollo forse provocato dalle infiltrazioni d'acqua, il sottosuolo del quartiere è sabbio^ Il crollo del palazzo in via della Farnesina a Ponte Milvio sarebbe dovuto a uno smottamento del terreno sabbioso che ha trascinato giù le fondamenta. Per questo, dopo la prima ispezione dei vigili del fuoco, il pm Lasperanza ha affidato ai periti un ampio mandato per verifiche in tutta la zona. Gli abitanti del palazzo di fianco chiedono di abbattere la parte rimasta pericolante nel timore che travolga altre case. a pagina 3 Piano e Frignani Terreno sabbioso nel quartiere^ Controlli sullo stato del sottosuoli La procura: le indagini per le cause del crollo estese a tutta la zona. Ierinuovo sopralluo^ Non un allagamento di superficie dovuto alla pioggia, ma una più costante e profonda erosione sotterranea nata da a una perdita delle condotte Acea o al corso del Tevere. Nasce da questa ipotesi investigativa la richiesta del pm Carlo Lasperanza di una verifica su tutta l'area sotterranea attorno al perimetro del palazzo crollato venerdì notte in via della Farnesina a Ponte Milvio. Accertamenti sulle tubature ma anche sui lavori recenti alla pompa di benzina di fronte al palazzo e sullo stato del terreno su cui poggiano gli altri edifici vicini. Il sottosuolo è sabbioso in tutta l'area e potrebbe essersi inumidito e indebolito. È rischio, anche solo remoto, di altri crolli va indagato scrupolosamente. L'indagine procede per disastro colposo a carico di ignoti. La procura ha incaricato i periti Lucrezia Le Rose e Claudio De Angelis, gli stessi ingegneri che hanno indagato sul crollo della palazzina di lungotevere Flaminio a gennaio. Ma se in quel caso l'origine del cedimento fu strutturale, stavolta sembra più corretto parlare di smottamento alla base dell'edificio, come confermato da una prima informativa dei vigili del fuoco. Uno scivolamento del terreno che ha risucchiato le fondamenta del palazzo facendolo ruotare su se stesso e spezzandolo. Può capitare altrove? Negli ultimi giorni erano state segnalati ristagni di superficie in molte zone del quartiere. Ma appare improbabile che gli acquazzoni recenti, pur violenti, abbiano scavato così tanto da far cadere un palazzo. Dal canto suo, Acea ha svolto ieri mattina verifiche che hanno riscontrato l'integrità del le condotte transianti in prossimità delle palazzine. Anche il terreno sarebbe asciutto. Per una verifica più approfondita sarà però necessario rimuovere prima le macerie e capire se ci sono condotte spezzate e schiacciate. Per questo è stata tolta l'acqua alla zona. Al sopralluogo hanno partecipato anche gli uomini della protezione civile e vigili del fuoco per assistere chi è rientrato nelle case inagibili a recuperare effetti personali. È perito ha dato un'occhiata "epidermica" ed è andato in procura a riferire e programmare verifi- che più approfondite, spiega Fabio D'Amato, avvocato che abitava nel palazzo crollato e ora rappresenta i condomini. Ma un'altra paura leva il sonno al quartiere: il rischio che cada anche la parte del palazzo rimasta in piedi e finisca sull'edificio alla sua destra. Gli abitanti di quest'ultimo chiedono un dissequestro veloce della parte pericolante per poterla abbattere in sicurezza, ma i lavori costano 25omila euro e sono a carico degli abi tanti evacuati. È palazzo, pur a norma, è senza assicurazione. Fulvio Plano Rinaldo Frignarli RIPRODUZIONE RISERVATA Dinamica Il suolo ha ceduto trascinando l'edificio -tit_org- Ponte Milvio, indagine su tutta la zona - Terreno sabbioso nel quartiere Controlli sullo stato del sottosuolo

Sopralluogo della procura e del perito: analizzati spessori e materiali usati per i pilastri collassati

Sisma , palazzine Ater nel mirino = Passate al setaccio le strutture portanti delle palazzine Ater

[Paolo Leonardo Giomi Ranalli]

Sopralluogo della procura e del perito: analizzati spessori e materiali usati per i pilastri collassati Sisma, palazzine Ater nel mirino. RIEH dalla Procura di Rieti per effettuare i rilievi tecnici sugli edifici colpiti dal terremoto. Ieri mattina - a Poste sotto sequestro. Esaminata il sostituto procuratore nato ogni particolare utile alla Procura di Rieti. Rocco Gustavo Maruotti, indagini sulle due palazzine il uno dei 4 magistrati che indagano - cui "l'olio ha provocato la morgia, assieme ai colleghi Cristoforo di 22 persone. Na Cambi, Raffaella Ua Gamma - a pagina 2 rota e Lorenzo Francia, sui crolli del sisma, si è recato ad esaminare quel che resta dei complessi immobiliari ex IACP di Largo Sagnotti. Con lui personale della polizia scientifica e l'ingegner Antonello Salvatori, il super-perito nominato. Nel crollo per il sisma del 24 agosto scorso sono morti in 22. Ieri sopralluogo del procuratore Maruotti e del perito Salvatori. Passate al setaccio le strutture portanti delle palazzine Ater. I AMATRICE rota e Lorenzo Francia, sui crolli del sisma, si è recato ad Rieti per effettuare i rilievi tecnici degli edifici del terremoto. Ieri mattina - esaminare quel che resta dei nuclei sugli edifici posti sotto sequestro il sostituto procuratore complessi immobiliari ex questo. Il sopralluogo, da Rocco Gustavo Maruotti, IACP di Largo Sagnotti. Con quanto si è appreso, era fra i 4 magistrati che indagano - lui personale della polizia scientifica e l'ingegner Antonello Salvatori, il super-perito utile alle indagini sulle due palazzine il cui crollo ha provocato la morte di 22 persone. Verifiche sul posto, alle quali si aggiunge un'attenta analisi delle carte relative agli immobili dell'Ater, già acquisite nei giorni scorsi. Così come i primi campioni di materiale prelevato proprio dai cumuli di macerie di Largo Sagnotti, materiale sul quale i tecnici stanno ancora lavorando. Analisi sulle fondazioni. E mentre si attendono le prime relazioni tecniche, previste per i prossimi giorni - i periti lavorano su un iter indicato dallo stesso Salvatori - l'attività investigativa è proseguita anche nel pomeriggio, con le prime operazioni di rimozione delle macerie delle palazzine, operazioni che hanno consentito agli inquirenti di poter esaminare e analizzare lo stato delle fondazioni dei due edifici collassati durante il sisma del 24 agosto scorso. Molti degli appartamenti di Largo Sagnotti erano stati riscattati dagli inquilini, divenendo di fatto abitazioni private. Ma è sulla costruzione degli stabili che gli inquirenti, coordinati dal procuratore capo Giuseppe Saieva, vogliono fare luce. Verso i primi dissequestri. La Procura di Rieti vuole analizzare tutto nei minimi particolari, ma nel contempo vuole velocizzare le verifiche sugli immobili posti sotto sequestro. E non è escluso che, a tal proposito, già nei prossimi giorni possano essere tolti i primi sigilli ad alcuni edifici di Amatrice, edifici che potranno così essere bonificati nel piano più vasto di rimozione delle macerie dalle zone rosse del territorio. Sgombero tendopoli. Da una parte, quindi, la Procura che indaga, dall'altra, invece, i lavori "ordinari" che proseguono con una piccola corsa contro il tempo per creare meno disagi e velocizzare i tempi di ricostruzione. A fare il punto della situazione è stato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, a margine di una inaugurazione ad Albano. "Da venerdì è iniziato l'esodo di coloro che vivevano nelle tendopoli. Già moltissimi sono andati via nel weekend e quindi cominceremo di cominciare lo smontaggio delle tende perché in quelle aree dovranno essere costruite le casette per le città provvisorie che abbiamo voluto dentro i Paesi colpiti dal sisma, per evitare che si disgregassero le comunità. Una delle grandi scommesse che stiamo facendo con i sindaci, con Errani, con Curcio e i cittadini - ha aggiunto - è quella di limitare il disagio e di ricostruire in fretta proprio le comunità. Il lavoro sta andando avanti". E proprio in merito a questo le prime conferme arrivano dai report della Protezione Civile. Nella giornata di ieri sono scese a 2304 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite o presso gli alberghi e di queste 605 nella regione Lazio. Per quanto riguarda invece le verifiche di agibilità su edifici privati, nella giornata di ieri sono state 123 le squadre di tecnici abilitati Aedes e di esperti impegnati nelle verifiche. Ad

oggi sono state 10197 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 4868 edifici dichiarati agibili e 584 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 3328, invece, gli esiti di inagibilità mentre 1417 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Ricostruzione In attesa dell' opera finale che dovrebbe riportare Amatrice agli antichi splendori, a prendere forma sono idee e progetti. Tra questi prende un certo spazio quello presentato dall'Anpas (associazione nazionale pubbliche assistenze) che lancia l'idea "Amatrice a tempo". In sostanza si tratta della proposta di realizzazione di un'area opportunamente attrezzata e ispirata al precedente impianto urbano del centro storico con la creazione di strutture temporanee per collocare le attività commerciali del centro storico e di strutture polifunzionali dove potersi incontrare e informare, dove poter condividere momenti di socialità che mantengano la memoria di quanto successo per educare, rielaborare e raccontare. Il progetto prevede l'allestimento di strutture prefabbricate di piccole dimensioni per ospitare le attività commerciali che erano presenti al centro di Amatrice prima del terremoto, un centro solidale culturale di medie dimensioni per far ripartire la comunità dove favorire le attività sociali della popolazione (biblioteca, spazio per bambini, spazio interattivo per i ragazzi), un presidio di pubblica assistenza che possa fornire i servizi di base, oltre che assistenza psico-sociale e servizi di cura alla persona: questi gli obiettivi del progetto di ricostruzione promosso da Anpas. Alla base dell'idea progettuale non c'è la sola costruzione delle strutture, ma anche e soprattutto la ricostituzione delle identità della comunità colpita. Paolo Giorni Leonardo Ranalli La rimozione delle macerie ha consentito agli inquirenti di esaminare e analizzare lo stato delle fondazioni dei due edifici collassati L'attenzione della procura di Rieti si sta focalizzando sulle due palazzine Ater crollate per il sisma provocando la morte di 22 persone -tit_org- Sisma, palazzine Ater nel mirino - Passate al setaccio le strutture portanti delle palazzine Ater

Nel terreno della nuova scuola-campo realizzata

Piantati otto alberi di melo per non dimenticare le giovani vite morte per il sisma

[Redazione]

Nel terreno della nuova scuola-campo realizzata AMATRICE "Otto alberi piantati per non dimenticare le otto giovani vite scomparse ad Amatrice a causa del sisma: e' l'idea di un bosco della memoria, che rappresenta pero' anche un bosco della speranza, un gesto per vivere il presente, seppure nel dolore del ricordo di chi non c'è più, con lo sguardo volto al futuro". Lo ha detto la Garante nazionale Filomena Albano, intervenuta ieri ad Amatrice alla cerimonia che ha visto piantare 8 alberi di melo nel terreno della scuolacampo realizzata dalla protezione civile di Trento. La Garante, rivolgendosi agli scolari presenti, protagonisti del rito di saluto ai loro più sfortunati amici, ha poi proseguito: "sono qui soprattutto per dirvi che l'Autorità garante vuole continuare a esserci per voi, per ascoltare le vostre richieste e i vostri desideri, ma anche i vostri timori. Per questo ho chiesto alle insegnanti e alla preside di invitarvi a raccogliere in un contenitore dei biglietti dove esprimete i vostri pensieri e le vostre aspettative perché possiate portarli nella sede dell'Autorità garante dei vostri diritti. Vi aspetto a Roma". -tit_org-

Charlie Hebdo attraverso un editoriale torna ad attaccare il sindaco di Amatrice Pirozzi Niente vignette ma un durissimo editoriale contro il sindaco di Amatrice

"Il terremoto? Una commedia all'italiana" = "Il sisma è una commedia all'italiana" Charlie Hebdo contro Sergio Pirozzi

[Pa.gio.]

Charlie Hebdo attraverso un editoriale torna, ad attaccare il sindaco di Amatrice Pirozzi "Il terremoto? Una commedia all'italiana" Niente vignette ma un durissimo editoriale contro il sindaco di Amatrice "Il sisma è una commedia all'italiana" Charlie Hebdo contro Sergio Pirozzi AMATRICE Proprio nel giorno in cui, dall'Italia, il cardinale Angelo Bagnasco torna a criticare le vignette pubblicate nei giorni scorsi sul terremoto del 24 agosto dal periodico satirico francese Charlie Hebdo, lo stesso giornale, nell'ultimo numero dato alle stampe, torna sul sisma di Amatrice. Nessun disegno, stavolta, ma un durissimo editoriale del caporedattore Gerard Biard. "Il terremoto di Amatrice, commedia all'italiana", è il titolo del pezzo, che attacca frontalmente il sindaco del paese reatino, Sergio Pirozzi, anche in virtù della querela che lo stesso Pirozzi ha presentato nei confronti del giornale. Una querela per "diffamazione aggravata" che la firma di punta di Charlie considera "quanto meno curiosa", dal momento che "la polemica isterico-mediatico-politica che ha animato l'Italia dopo i nostri disegni si basava sulla nozione di Offesa al buon gusto". Biard si domanda se la querela verrà mai accettata da una magistratura, quella italiana, "che ha già tante cose da fare, e tra queste cose anche ascoltare lo stesso sindaco di Amatrice". Non mancano, da parte del periodico francese, anche critiche - più velate - alla stampa italiana, in particolare quella più autorevole, accusata da una parte di aver preso parte all'indignazione collettiva sulle vignette di Charlie Hebdo, e dall'altra parte di aver seguito con grandissimo interesse e dedizione l'inchiesta della magistratura tesa a "portare alla luce ciò che eventualmente può nascondersi sotto le macerie di Amatrice. E già dal primo giorno dopo il terremoto. La qual cosa - scrive ancora Biard - da un po' l'impressione che gli editorialisti oltraggiati che hanno fatto a gara per indignarsi sui 'cliché' che i nostri disegni avrebbero incanalato quasi non leggano i giornali per i quali scrivono". Ma è il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi il bersaglio principale del pezzo, un sindaco che "era già in carica quando il piano di protezione civile del Comune è stato approvato, un piano approvato anche da lui, così come era in carica quando sono stati concessi permessi e autorizzazioni su alcuni palazzi del Comune. Cose ben più gravi - conclude Biard - di un presunto oltraggio all'eleganza satirica". 4 pa.gio. -tit_org- Il terremoto? Una commedia all italiana - Il sisma è una commedia all italiana Charlie Hebdo contro Sergio Pirozzi

Tecnico della Protezione civile muore in un incidente di ritorno da Amatrice

[Redazione]

Ieri mattina sulla Torino-Milano. Pirozzi: "Gli verrà dedicata Lina strada " I RIETI Marco Belfiore, 60 anni ingegnere della Protezione Civile della Regione Piemonte è morto all'ospedale di Chivasso dove era stato trasferito a causa delle gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri sull'autostrada Torino-Milano. Il Land Rover Discovery della Protezione Civile della Regione Piemonte stava tornando da Amatrice e dalle altre zone terremotate verso Torino e dopo aver sbandato ha finito la sua corsa ribaltato sull'asfalto dell'A4 a pochi chilometri dal casello di Rondissone. Per liberarlo dalle lamiere del mezzo ribaltato sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Torino e Livorno Ferraris. Inutile la corsa disperata dell'ambulanza del 118 verso l'ospedale. Belfiore era distaccato alla Protezione Civile di corso Mar che a Tonno: vantava una lunga esperienza nella difesa del suolo e della logistica. Ultimamente si occupava di prevenzione del territorio. "La prematura scomparsa dell'Ingegnere Mareo Belfiore ci riempie di tristezza. Tutto il popolo di Amatrice e l'Amministrazione comunale sono vicini alla sua famiglia e al Dipartimento della Protezione Civile in questo momento di dolore". Così il sindaco Sergio Pirozzi ha commentato la tragica notizia. "Nessuno meglio di noi può comprendere, in questo momento, la sofferenza di chi era gli era vicino - prosegue Pirozzi -. Per questo, avrei il forte desiderio di poter incontrare la famiglia dell'ingegnere. In ogni caso, quando Amatrice risorgerà e tornerà a vivere, intitoleremo un via alla sua memoria, in ricordo perenne di una persona che, nei giorni più difficili della nostra città, si è speso senza sosta e ha offerto a tutta la nostra comunità il suo prezioso e qualificato lavoro". 4 Incidente L'auto della Protezione civile subito dopo lo schianto che è costata la vita all'Ingegnere Marco Belfiore che si trovava alla guida -tit_org-

**Questo pomeriggio l'inaugurazione del ponte realizzato dall'Esercito
Tutto pronto per il Bailey di Retrosi**

[Redazione]

Questo pomeriggio l'inaugurazione del ponte realizzato dall'Esercito Tutto pronto per il Bailey di Retrosi I AMATRICE
Questo pomeriggio alle ore 15, il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, parteciperà all'inaugurazione ufficiale del bypass viario del Ponte di Retrosi, ribattezzato Ponte "Rosa". La nuova via di comunicazione, costruita dal genio dell'Esercito, è realizzata secondo il modello 'Bailey' (dall'ingegnere britannico Donald Bailey, che lo inventò), cioè con elementi modulari posizionati in modo reticolare. Il ponte, reso inagibile dal sisma dello scorso 24 agosto, sarà una ulteriore opzione di collegamento con la città di Amatrice e più precisamente per chi proviene dalla zona sud. Ricordiamo che questo è il secondo ponte che viene realizzato dalla Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Genio Militare che già avevano permesso ad Amatrice di tornare ad essere perfettamente collegata al resto del Paese in soli otto giorni realizzando il nuovo "Ponte a tré occhi" che aveva permesso ad Amatrice di non essere tagliata fuori dal resto delle altre cittadine. Il nuovo ponte era stato inaugurato dal capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio, dal presidente della Regione Nicola Zingaretti e dallo stesso sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. -tit_org-

RIETI Il Comitato intende proseguire nell'opera di sensibilizzazione sul tema dell'adeguamento sismico delle strutture

Scuole sicure, vietato abbassare la guardia = Scuole sicure, il livello di attenzione resta alto

[Marco Fuggetta]

Scuole sicure, vietato abbassare la guardia a pagina 5 Il Comitato intende proseguire nell'opera di sensibilizzazione sul tema dell'adeguamento sismico delle strutti Scuole sicure, il livello di attenzione resta alti RIETI L'anno scolastico è ormai ricominciato ma l'attenzione sul tema della sicurezza degli edifici in cui quotidianamente si recano bambini e ragazzi non è venuta. Anzi, per il Comitato Scuole Sicure, promosso e messo in piedi da un gruppo di genitori nelle settimane scorse, quelle successive al terremoto di Amatrice ed Accumoli, il percorso è solo all'inizio. Dopo le verifiche di agibilità condotte dagli esperti della Protezione Civile nazionale collaborazione con i Comuni e la Provincia, il Comitato reatino intende proseguire nell'opera di sensibilizzazione sul tema dell'adeguamento sismico delle strutture, immaginando anche soluzioni provvisorie in attesa che, prima o poi, possano programarsi gli interventi strutturali di cui alcune scuole necessitano, a partire dal capoluogo. Nei giorni scorsi si è tenuta un'assemblea del Comitato presso la sala di Regina Pacis al termine della quale è stato deciso di promuovere nuovi incontri con gli amministratori e i dirigenti scolastici. Tra le idee che i genitori starebbero valutando anche una manifestazione di sensibilizzazione sul tema, che dovrebbe rivolgersi all'intera cit- Il consigliere Simone Miccadei ha chiesto maggiore chiarezza alla commissione urbanistica tadinanza, e una serie di volantini previsti già a breve. Intanto, il Comitato prosegue nella campagna per le adesioni, con numerosi punti di raccolta in tutta la città. Novità e distinguo anche sul fronte politico. A Rieti, infatti, c'è da registrare la presa di posizione del gruppo consiliare Alleanza per l'Italia, da tempo ormai voce particolarmente critica all' interno della coalizione di centrosinistra che governa il Comune e che, anche in questo caso, sembra assumere una posizione differente rispetto agli alleati. Il consigliere comunale, Simone Miccadei, infatti, ha fatto sapere di non essere soddisfatto dell'esito della riunione della commissione urbanistica andata in scena la settimana scorsa, avente per oggetto, appunto, la situazione dell'edilizia scolastica cittadina. Miccadei, insieme al responsabile provinciale del movimento rutelliano, hanno indetto una conferenza stampa per domani pomeriggio nel corso della quale spiegheranno i motivi dei loro dubbi, "a cominciare dalle risposte che non abbiamo avuto in Commissione. Siamo sicuri che tutti abbiamo il dovere di alzare la voce e chiedere al Governo risposte concrete che permettano soluzioni nel breve periodo e pensiamo, inoltre, che bisogna iniziare subito a programmare il futuro dell'edilizia scolastica della nostra città". 4 Marco Fuggetta Scuole sicure L'anno! è cominciato ma l'attenzione alla sicurezza antisismica resta elevato -tit_org- Scuole sicure, vietato abbassare la guardia - Scuole sicure, il livello di attenzione resta alto

Magliano Sabina**Sabina Reatina - Quasi seimila euro per i terremotati grazie all'amatriciana in piazza***[Redazione]*

Magliano Sabina Successo per la manifestazione in centro Quasi seimila euro per i terremotati grazie all'amatriciana in piazza > MAGLIANO SABINA Sono arrivate in centinaia, da diversi paesi della Sabina, ma anche dal viterbese e da Roma, le persone che, lo scorso venerdì 23 settembre hanno riempito piazza Garibaldi in occasione della cena di beneficenza organizzata dal Comune e dalla Pro loco grazie alla collaborazione di tutti i ristoratori del paese a favore delle popolazioni terremotate del reatino. Due stand in cui i cuochi hanno dato il meglio di ognuno per la preparazione del piatto simbolo: penne o spaghetti conditi con sugo alla Amatriciana. Grande apprezzamento dei tanti avvento che, grazie anche alla loro solidarietà hanno permesso di raccogliere, in pochissime ore, 5mila e 750 euro. "Magliano ha un cuore grande - ha commentato il sindaco Oraziani Magnifici sono stati gli chef dei nostri ristoranti. Un grazie all'azienda Lorenzoni e Serinaldi, a Rds eventi, al maestro Pagani e Finucci, alla banda, a Corrado e ai ragazzi della Pro loco e Protezione Civile. Un grazie particolare all'amico consigliere Mario Pagliani". Adaitommoptr la Lamia SS7. a. r., Hia., é 11é1 -tit_org- Sabina Reatina - Quasi seimila euro per i terremotati grazie all amatriciana in piazza

"Non dimentichiamoli": in campo Lazio femminile e giornalisti Rai

[Redazione]

Venerdì 7 ottobre al centro sportivo Mascarucci di Chianello una partita in favore dei terremotati. I RONCIGLIONE Venerdì 7 ottobre alle ore 19.00 si terrà a Ronciglione la partita di beneficenza "Non dimentichiamoli" a favore delle zone terremotate del Centro Italia. La partita, organizzata da Renato Lombroni e dalla Protezione Civile di Ronciglione, ha il patrocinio del Comune di Ronciglione e la collaborazione dell'Istituzione Centri Sportivi Comunali e del Lazio Club Ronciglione. Si svolgerà presso il Centro Sportivo "Andrea Mascarucci" di Chianello a Ronciglione. Si affronteranno la SS Lazio Calcio Femminile, allenata da Mister Giuseppe Materazzi, contro l'Associazione Calcio e Solidarietà Giornalisti Rai. Una simpatica sfida, dunque, che non mancherà di divertire il pubblico che sarà presente a bordo campo per tifare l'una o l'altra squadra. Prima della partita ci sarà l'esibizione dei bambini della National Soccer School. Dopo la partita ancora un gesto importante: la Cena di Solidarietà, con il contributo di 10,00. Per cui chi lo vorrà potrà trattenersi anche dopo la partita. Insomma ancora un'iniziativa benefica che parte dal mondo dello sport che conferma la propria sensibilità nei confronti delle situazioni di sofferenza. E' atteso per questo motivo il pubblico delle grandi occasioni per dare una dimostrazione concreta della sensibilità di tutta la popolazione. 4 Fischio inizio alle ore 19 e a seguire anche una cena per raccogliere fondi Partita di solidarietà Nel comune di Ronciglione -tit_org- Non dimentichiamoli: in campo Lazio femminile e giornalisti Rai

Il Comitato 100% Farnesiana ha raccolto oltre 4000 euro per l'istituto omnicomprensivo di Amatrice
Una cena solidale per ricostruire la mensa scolastica

[Redazione]

// Comitato 100% Farnesiana ha raccolto oltre 4000 euro per l'istituto omnicomprensivo di Amatrice Una cena soMale per ricostruire la mensa scolastica I TARQUINIA 11 Comitato 100% Farnesiana ha raccolto oltre 4000 euro in una cena di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto. Il 22 settembre si è svolta, presso l'agriturismo Casale dell'Ascelocalità Farnesiana, la cena di solidarietà per finanziare la costruzione della mensa dell'istituto scolastico omnicomprensivo di Amatrice presso il quale afieriscono tutti gli studenti di ogni ordine e grado dei tenitori colpiti dal recente terremoto. "Dopo appena una settimana di preavviso e di organizzazione la risposta dei partecipanti è stata pronta ed entusiastica. Infatti, la grande sala dell'agriturismo alle ore 20 era già gremita di persone provenienti non solo dalla Farnesiana ma anche da Tarquinia, Civitavecchia e zone limitrofe. L'intero ricavato della cena, che ammonta a 4.030 euro, è stato destinato alla costruzione della mensa scolastica del plesso didattico di Amatrice". "Tutto ciò - continuano.- grazie al diretto contatto e suggerimento della Dr.ssa Maria Rita Pitoni, appena nominata Preside del complesso didattico, con un passato di grossa esperienza tra le fila della Croce Rossa Italiana con numerose missioni in zone di guerra o colpite da calamità naturali, nonché persona di specchiato senso etico ed integrità morale ed intellettuale. La serata è stato un vero successo di solidarietà, grazie ai produttori locali per la loro generosità. In particolare i ringraziamenti vanno ai produttori locali di verdure, alla tenuta Scolastici per il formaggio, alla Società agricola Campo di Marta per la carne, a tutti i piccoli produttori di vino, olio, all' Agriturismo Casale Dell' Asco per l'ospitalità, al comitato 100% Farnesiana che si è prodigato per la buona riuscita della serata ". Nel corso della serata è stato realizzato un collegamento telefonico con la Dr.ssa Pitoni che ha espresso ai partecipanti in sala, col legati in viva voce, i ringraziamenti per la donazione ed ha aggiornato i presenti sullo stato di avanzamento della ricostruzione. L'audio della telefonata è disponibile al[http://www. francescaboschetti.com/audio/pitoni.mp3](http://www.francescaboschetti.com/audio/pitoni.mp3) mentre la distinta di versamento della cifra raccolta è allegata al comunicato unitamente ad alcune immagini della serata. " Ancora una volta lo spirito solidale del Comitato 100% Farnesiana ha permesso di riunire la comunità in un gesto di altruismo verso le popolazioni duramente colpite dal sisma. Si ringraziano tutti gli intervenuti alla cena. 4 Cena affollata Per raccogliere fondi -tit_org-

Roma, voleva rivalersi per lo sfratto subito

Fece esplodere la casa per vendetta Condannata una ottantaquattrenne

[Redazione]

Roma, voleva rivalersi per lo sfratto subito ROMA È stata condannata a dieci anni di reclusione Giovannina Serra, l'84enne che nel gennaio del 2015 fece esplodere una palazzina a Roma per vendicarsi di un sfratto subito di recente. Nell'esplosione, in via Giuseppe Galati, morì un uomo e 21 persone rimasero ferite. La prima corte d'Assise di Roma ha giudicato la donna colpevole di omicidio colposo e morte come conseguenza dell'incendio. Il pm Pantaleo Polifemo della procura di Roma aveva chiesto l'ergastolo con l'accusa di strage e lesioni. Secondo l'accusa l'anziana, che era stata sfrattata e aveva lasciato l'appartamento al primo piano dello stabile poco prima dell'esplosione, avrebbe agito volontariamente lasciando aperta una bombola del gas nell'appartamento nel quale aveva vissuto fino a pochi giorni prima. -tit_org-

VICOFERTILE DOMENICA DALLE 12,30**Festa della solidarietà in aiuto dei terremotati***[Redazione]*

VICOFERTILE DOMENICA DALLE 12,30 Domenica, nel campetto parrocchiale di Vicofertile, l'Avis San pancrazio, û circolo La lanterna e la Vecchia Vico, organizza la Festa della solidarietà. ricavato sarà devoluto alla ricostruzione delle sedi Avis distrutte dal terremoto. Questo il programma: alle 12,30, pranzo della solidarietà; alle 16,30, musica con l'orchestra d'archi Insieme e, seguire, scuola di danza Start Movimento e Danza; alle 18,30, musica anni 60/70 con il complesso I ragazzi del secolo scorso; a partire dalle 16,30 torta frita e salume (anche da asporto). In caso di maltempo sarà mon tata una tensostruttura. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il Comitato per la promozione di iniziative sociali e culturali San Pancrazio Comunità parrocchiali di Vicofertile e Vigolante. 's RiPRODUZIONE RiSERVATA -tit_org-

SISSA IL CANTIERE PER LA MESSA IN SICUREZZA SI APRIRÀ A GIORNI**Torrione della rocca: partono i lavori***Il sindaco Bernardi: intervento per 200mila euro**[Cristian Calestani]*

SISSA IL CANTIERE PER LA MESSA IN SICUREZZA SI APRIRÀ A GIORNI Il sindaco Bernardi: intervento per 200mila euro Cristian Calestani il In una mezza giornata di apertura straordinaria si sono avute quasi 150 visite con la predisposizione di un turno extra rispetto a quelli programmati. Una dimostrazione di quanto i cittadini di Sissa Trecasali, ma anche quelliarrivo da fuori comune e provincia, siano desiderosi di tornare in possesso della Rocca dei Terzi, chiusa dal 2012 a causa dei danni provocati dai terremoti. E così l'annuncio del sindaco di Sissa Trecasali Nicola Bernardi dell'imminente avvio, ad ottobre, di nuovi lavori per 200mila euro grazie ai quali rendere finalmente accessibile in sicurezza il torrione sono stati accolti con grande gioia da chi ha approfittato dell'apertura straordinaria - per le visite guidate al torrione e alla stanza dell'orologio - previstaoccasione delle Giornate europee del patrimonio organizzate grazie alla col laborazione tra Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio di Parma e Piacenza e comune di Sissa Trecasali con il patrocinio dell'Ordine degli architetti e degli ingegneri di Parma. Per la nostra amministrazione - ha dichiarato il sindaco Bernardi - la Rocca è fondamentale, rappresenta il fulcro intorno al quale strutturare il rilancio del territorio. Nel dettaglio alla Rocca sono stati destinati 250mila euro (150mila della Regione e 100mila del Comune) per la messa in sicurezza e il miglioramento sismico del torrione e la pulizia della facciata esterna già terminati. Inoltre sono stati aggiudicati altri lavori, quelli annunciati dal sindaco con inizio programmato nel mese di ottobre, per un importo di 200mila euro grazie ai quali sarà possibile completare il restauro del torrione con interventi di riqualificazione interna riguardanti illuminazione e pavimentazione. Al termine di quei lavori, indicativamente la prossima primavera - ha spiegato il primo cittadino - il torrione sarà aperto al pubblico in tutta sicurezza e a tal proposito si sono già previsti incontri con i Castelli del Ducato per la promozione della Rocca. Infine il sindaco ha ricordato la disponibilità di un ulteriore milione di euro - in arrivo dalla Protezione civile quale assegnazione dei 4,8 milioni di euro avanzati dalla dila che fu stanziata in seguito ai terremoti del 2008 - con i quali si sta progettando, con bando entro fine anno, il consolidamento e la messa in sicurezza dell'intera Rocca. Ci sono anche 100mila euro del Comune destinati ai lavori, da aggiudicare entro fine anno, per lo spostamento provvisorio dell'archivio storico a Trecasali in attesa del ritorno ßç Rocca. Tra i contributi alla giornata anche quello del direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Maurizio Mainetti, che ha elogiato il caso di Sissa come un esempio di ottimo operato della pubblica amministrazione, e di Cristian Prati della Soprintendenza che ha invece annunciato l'intenzione di chiedere l'inserimento della Rocca nella programmazione dei lavori pubblici del ministero dei Beni e Attività culturali.!

!e RIPRODUZIONE RISERVATA Il torrione In mezza giornata di apertura 150 visitatori. -tit_org-

ROCCABIANCA TARGA AL DIRIGENTE SCOLASTICO BERTOLOTTI

Premio San Michele al Comitato Fiera di Ragazzola*Per la sagra patronale riconoscimenti a Magnani, Tragni, Ampollini e all'under 10**[Simona Valesi]*

ROCCABIANCA TARGA AL DIRIGENTE SCOLASTICO BERTOLOTTI Per la sagra patronale riconoscimenti a Magnani, Tragni, Ampollini e all'under 10 Simona Valesi ti Una bella giornata di festa domenica scorsa a Roccabianca per la Fiera dedicata al patrono San Michele arcangelo con la messa solenne, celebrata da don Agostino Bertolotti, e la cerimonia durante la quale è stato consegnato il Premio San Michele al Comitato Fiera Ragazzola, ritirato dal presidente Roberto Oddi, e una targa a Sergio Bertolotti, dirigente per 42 anni dell'Istituto comprensivo di San Secondo, ora in pensione. La sala consiliare era gremita per la consegna del Michele d'oro da parte del sindaco di Roccabianca Marco Antonioli con gli assessori Alberto Bini, Daniela Pastelli e Maria Claudia Sicorello; presenti il nuovo dirigente dell'Istituto comprensivo Giacomo Vescovini, Giuseppe Scaltriti presidente di Faied Distillerie, il maresciallo di Roccabianca Maurizio Ampollini, la polizia municipale delle Terre Verdiane, i docenti dell'Istituto comprensivo, i volontari del gruppo di Protezione civile Roccabianca per il Po, Avis, Aido. Ringrazio per la collaborazione e la disponibilità i componenti della commissione per l'assegnazione del premio Giuseppe Scaltriti, Ilaria Soncini e Maria Grazia Paloni e quelli della commissione uscente Angelo Guzzoni, Giovanni Ferrati e il compianto cavalier Mario Scaltriti ha sottolineato il sindaco Marco Antonioli nel salutare i presenti e ha ringraziato Sergio Bertolotti per il profondo legame, sia professionale che umano, che ha saputo costruire negli anni. La consegna del Premio San Michele è stata accompagnata dalle parole di Sandro Pezzarossa dei Me Pék e Barba: La sagra di Ragazzola, che oggi si svolge nella bellissima corte "Le Giare", da anni finanzia iniziative culturali, ricreative e sportive, e il Teatro di Ragazzola dal 2004 è cresciuto sempre di più portando artisti come Max Gazze, Franca Valeri, Paolo Rossi, Angela Finocchiaro, Ascanio Celestini, Alessandro Bergonzoni, Maurizio Micheli, Leila Costa e il 5 ottobre aprirà la nuova stagione. Ricordo le risate con Sergio Bianchi e Taño a] Festival del cantante di Ragazzola che speriamo venga ripreso, l'arte di Fabio Volpi e Massimino e i tanti spettacoli che hanno sempre portato numeroso pubblico. Per questo ringrazio Roberto per il suo lavoro che sono sicuro proseguirà sempre con entusiasmo. Poi la premiazione degli sportivi di Roccabianca: Aurora Ampollini, prima classificata al campionato provinciale di ciclismo femminile, l'arbitro di softball Gianluca Magnani, capo delegazione arbitri ai mondiali, Emanuele Tragni campione mondiale di triathlon nell'Ironman e i piccoli calciatori dell'under 10 dell'Asc Roccabianca (campioni regionali nel calcio a 7, vicecampioni nel calcio a 5 e quinti ai nazionali di Montecatini). Nella giornata di festa anche le visite al castello di Roccabianca per Riccardo Fainardi pittore ritrovato, mostra curata da Marco e Matteo Scaltriti e aperta sino al 30 ottobre, il secondo Torneo Riparty - vinto dall'Arquatese - e il saggio di danza degli allievi dell'Asc Roccabianca, tutti applauditi a lungo dal pubblico. La fiera di Roccabianca si concluderà oggi con la Merenda in compagnia assieme ai canti del coro Capelli bianchi al circolo Ara Faraboli. Paese in festa Dall'alto, foto di gruppo per il Premio San Michele; al centro, da sinistra, la consegna del premio e i ragazzi dell'Asc Roccabianca; qui sopra, un momento del saggio di danza. -tit_org-

TRAVERSETOLO SUCCESSO DELLA CARRET-TOLO BY NIGHT
Gara dei carretti: vince la fantasia*[Bianca Maria Sarti]*

TRAVERSETO **ró** SUCCESSO DELLA CARRET-TOLO BY NIGHT Bianca Maria Sarti 11 Scintille sull'asfalto: c'erano anche gli skater a regalare brividi al pubblico di Carret-tolo by night. Il comitato Sei di Traversetolo se... ha organizzato sabato scorso redizione serale della discesa più adrenalinica dell'anno. Circa 45 concorrenti e tanti carretti home-made da lasciare a bocca aperta, come la bât-mobile, il camioncino dei vigili del fuoco e persino le vasche da bagno a ruote. Creatività e abilità artigiana con un pizzico di follia, quanto basta da lanciarsi dalle colline di Cazzola e sfrecciare per le vie del paese dimenticando il freno fino in piazza Fanfulla per tagliare il traguardo tra il pubblico festante. Non sono mancate le emozioni forti, i testa coda e i fuori pista, seguiti dal vivo o sul maxischermo installato in piazza per seguire tutta la corsa in diretta. I concorrenti si sono sfidati in più manche in diverse categorie. Alla fine sono stati premiati i carretti più veloci: quello di Davide Corradi per i folk, di Stefano Cavatorta per i kart, di Gianni Bernabé per i drift trike, di Carlo Corradi e Flavio Pinardi per i bob e di Manuel Bettanin per gli skate. Per questa occasione speciale by night, il comitato organizzatore ha potuto contare sulla collaborazione della Scuola nazionale Quad di Bazzano e con il gruppo Ufs 404 di Langhirano. Un impegno rilevante si è reso necessario per l'illuminazione del percorso e per garantirne la sicurezza in collaborazione con le forze dell'ordine, i militi della Croce Azzurra e i volontari della Protezione Civile. Tanti, poi, i volontari tra i privati e le associazioni che spontaneamente si sono affiancate al comitato per l'organizzazione della giornata. In piazza Fanfulla si poteva gustare il cibo di strada e i piatti preparati dagli esercenti e negozianti del paese. Al termine, oltre ai piloti migliori, ha ricevuto un premio speciale anche la Scuola nazionale Quad di Bazzane, per la presenza in tutte le edizioni e per l'impegno dell'istruttore Igast Giorgio Brambilla, che ha curato l'illuminazione del percorso ed era responsabile della sicurezza. Altri premi sono andati agli skaters Manuel Bettanin e Gianluca Ballesta per il carretto più bello e ai piloti del bob vasca da bagno Stefano Sassi e Michele Curtí per il pilota più pazzo. Monica Ombellini, presidente del comitato si è detta molto soddisfatta: Siamo partiti da un piccolo evento realizzato grazie alla fiducia dell'allora sindaco Ginetto Mari. Siamo cresciuti sempre di più, coinvolgendo associazioni e facendo rinascere quella voglia di "sfida" paese. bello vedere sempre tanta partecipazione. A me tocca sempre la parte degli onori, ma senza il comitato che mi segue e continua a darmi fiducia, non potrei fare nulla. E per questo esiste una sola parola: grazie. Prima edizione serale con 45 concorrenti: dalle colline di Cazzola fino a piazza Fanfulla Carret-tolo by night Alcuni dei fantasiosi mezzi a quattro ruote "fatti in casa in gara nella corsa notturna. -tit_org-

PALIANO - PULIAMO IL MONDO

Giovani in prima linea per la tutela dell'ambiente

L'assessore Simone Marucci: I ragazzi sanno immaginare un mondo diverso

[Redazione]

Giovani in prima linea per la tutela dell'ambiente L'assessore Simone Marucci: I ragazzi sanno immaginare un mondo diverso Sabato 24 settembre il comune di Paliano ha aderito attivamente alla campagna "Puliamo il mondo" di Legambiente con la partecipazione dei ragazzi del Consiglio dei Giovani, i volontari della Protezione Civile, i giovani della Croce Rossa, gli scout del gruppo Paliano I "Madre Teresa di Calcutta", la società Gea, addetta alla raccolta dei rifiuti per il comune di Paliano e l'assessore Simone Marucci per il comune. Inoltre ha partecipato l'associazione Zero Waste Italia. Due squadre di circa 15 volontari armati di pale, scope e sacchetti, indossando cappellini e pettorine gialle di Legambiente, hanno ripulito da rifiuti alcune vie del paese, i giardini pubblici e l'ingresso del Monumento Naturale La Selva. A fine mattinata sono stati raccolti ben 15 quintali di rifiuti, correttamente differenziati. L'iniziativa ha rappresentato un atto di cittadinanza responsabile e una lezione di educazione civica per tutti i cittadini. L'assessore Marucci ha commentato: Un ottimo risultato conseguito dalla città di Paliano. L'impegno dei giovani è un segnale chiaro di volontà nel contrastare l'abbandono dei rifiuti, alimentato dalla forza di immaginare un mondo diverso, in cui la pulizia inizierà prima di tutto nelle filosofie di vita sgombrando il campo dal relativismo e dal nichilismo. Sposando pratiche atte a sviluppare il senso di appartenenza, la nostra comunità, attraverso la cittadinanza attiva si trasforma in toto in amministrazione svolgendo un ruolo di paladina di un territorio. -tit_org- Giovani in prima linea per la tutela dell'ambiente

PROTEZIONE CIVILE**AGGIORNATO Volontari a lavoro per tirare a lucido la futura sede in contrada Vetrine***[Redazione]*

Volontari a lavoro per tirare a lucido la futura sede in contrada Vetrine I volontari della Protezione Civile a lavoro per ripulire l'area esterna della futura sede in contrada Vetrine. Sabato, con decespugliatore alla mano, hanno tirato a lucido quella che diventerà la nuova "casa" dei volontari della Protezione Civile di Pontecorvo. Un intervento importante, al quale ne dovranno seguire altri soprattutto negli interni, come installazione finestre, porte e arredi per arrivare all'atteso traguardo del taglio del nastro. Dall'amministrazione comunale il plauso e la promessa che, come discusso anche con l'assessore al ramo Nadia Belli, i lavori saranno portati a termine e si renderà del tutto operativa la sede, anche se i tempi ancora non sono stati definiti. -tit_org-

Una amatriciana per Amatrice: raccolti 2.600 euro per i terremotati

[Redazione]

E' stato un successo di pubblico l'evento "Una Amatriciana per Amatrice" promosso dalla Pro-Loco di Castrocielo a favore ed in solidarietà alle tante vittime del Reatino colpite da un violento sisma. L'iniziativa si è svolta sabato scorso in piazza Umberto I; la musica ha allietato la serata e tanti sono stati i piatti di amatriciana preparati e serviti. A ringraziare la cittadinanza per la partecipazione il vice sindaco Gianni Fantaccione: Grazie a tutti coloro che si sono adoperati in ogni modo Una amatridana perAmatrice: raccolti 2.600 euro per i terremotati per l'iniziativa, in particolare il Comitato San Pio per aver devoluto 500 euro e l'associazione teatrale "Castrum Coeli" per aver devoluto 635 euro. È stata una bellissima serata come capita di rado. In totale dall'inizio della campagna prò terremoto - precisa il vice sindaco Fantaccione - sono stati raccolti 2.600 euro, così ripartiti: 1.450 euro per Amatrice e 1.150 euro per Accumoli. I versamenti a favore dei due Comuni sono stati già effettuati. Si ringraziano tutti i cittadini che hanno collaborato anche nel trasporto dei beni di prima necessità ad Ama trice: la Protezione Civile, il Comune e la Pro Loco, che si è fatta carico delle spese riguardanti la logistica degli eventi. Castrocielo - ha concluso il vice sindaco Gianni Fantaccione - ha ancora una volta mostrato il suo grande cuore. ALCUNI MOMENTI DELLA SERATA -tit_org-

Carpentiere eroe non per caso

[Redazione]

Carpentiere eroe non per caso La storia Ristruttura una casa nel centro di Amatrice che supera intatta il terremoto. Così Attilio Massaroni salva tre vite Gli inquilini lo chiamano per ringraziarlo. E di lui si occupa anche RaiUno. Nessun segreto, solo un lavoro a regola d'art GIANCARLO PAVAT Un carpentiere di Villa Santo Stefano, grazie alla sua professionalità e onestà nel lavoro, ha salvato almeno tre vite dal sisma del 24 agosto scorso che ha colpito una vasta area a cavallo tra il Lazio, le Marche e l'Umbria. Si tratta di Attilio Massaroni, classe 1971, che da diversi anni con la sua piccola ditta "Bra.Ma. Costruzioni Sri costruisce o ristruttura case e abitazioni in giro per l'Italia. E proprio in ragione della sua professione si è trovato ad indossare le inaspettate vesti di "eroe" ad Amatrice. Infatti, in mezzo alle macerie e rovine di quella tragedia, una delle poche case ad essere rimasta non solo in piedi ma praticamente intatta (lasciando incolumi gli occupanti), è stata proprio quella da lui ristrutturata nel 2001. Alcuni anni fa - racconta Attilio Massaroni con la voce ancora rotta dall'emozione - il signor Virgilio Tilesi, titolare di un'impresa edile, mi contattò per chiedermi di collaborare con lui nella ristrutturazione di alcune case in Umbria lesio nate dal terremoto del 1997. Rimasto soddisfatto del mio lavoro, mi chiese di occuparmi anche della sua casa di famiglia posta nel centro storico di Amatrice. Così Massaroni si recò nel celebre paese montano del Reatino e si mise all'opera mettendoci la consueta competenza, professionalità e correttezza. Che alla fine hanno fatto la differenza tra la vita e la morte in quella tragica notte del 24 agosto scorso. Attilio Massaroni, terminati i lavori ad Amatrice, è rimasto in contatto con i Tilesi ed è stato proprio il figlio di quest'ultimo a chiamarlo e ad informarlo che in quell'area solo la casa da lui ristrutturata quindici anni fa non aveva subito alcun danno. Ho provato un'emozione fortissima - racconta Massaroni ancora visibilmente emozionato - quando mi hanno detto che erano riusciti ad riabbracciare la nonna, la badante ed il compagno di lei, oltre al cagnolino di famiglia, usciti tutti illesi da quella casa. Emozione ma anche orgoglio: Certo. Una soddisfazione immensa per aver salvato vite umane svolgendo onestamente il mio lavoro, come ho sempre fatto e continuerò a fare. Massaroni è stato contattato dai tecnici incaricati dei rilievi del dopo-sisma che hanno voluto sapere come ha fatto a rimanere in piedi quell'edificio. Ho spiegato che non ho usato alcuna tecnica particolare. Abbiamo rinforzato i muri in pietra semplicemente con cemento liquido e ingabbiando la struttura con ferri passanti e rete elettrosaldata in ambo i lati. Inoltre sono stati irrobustiti i solai e rifatto il tetto in legno per non gravare con troppo peso sulla struttura, Ma quando si è sparsa la voce di quella casa e delle persone rimaste incolumi, il professionista santostefanese è stato contattato anche dal noto talk show di RaiUno "La vita in diretta", interessato a conoscere e a raccontare a tutta Italia la sua storia. Una storia che dimostra che per essere eroi e salvare vite umane non è necessario avere dei superpoteri, ma semplicemente essere onesti e fare bene il proprio lavoro. Ogni giorno e ovunque. I tecnici incaricati dei rilievi lo hanno contattato per capire come ha fatto l'edificio a resistere -tit_org-

Fuoco all'ecompiattatore

Cronaca Semidistrutto un mezzo per la raccolta rifiuti della Ecocar. Si sospetta che l'incendio sia di origine dolosa. Continua la scia di episodi sospetti ai danni delle aziende che operano nel sud pontino. Sul caso indagano i carabinieri

[Gianni Ciuffo]

Fuoco all'ecompiattatore Cronaca Semidistrutto un mezzo per la raccolta rifiuti della Ecocar. Si sospetta che l'incendio sia di origine dolosa. Continua la scia di episodi sospetti ai danni delle aziende che operano nel sud pontino. Sul caso indagano i carabinieri GIANNICIUFFO mini Semidistrutto da un incendio un camion compattatore della ditta Ecocar, che gestisce il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani a Minturno. Un misterioso episodio che, nonostante non siano state trovate tracce, fa ipotizzare un'origine dolosa. Lo sospettano i carabinieri della stazione di Scauri e della Compagnia di Formia, intervenuti ieri, insieme ai Vigili del Fuoco, per un incendio che ha avvolto il camion, che era stato parcheggiato in località Peccennone, a Marina di Minturno. L'allarme è scattato all'alba di ieri mattina, quando sono stati chiamati i componenti della squadra 9/A dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Gaeta, i quali, intorno alle sei, sono intervenuti per domare il rogo che ha distrutto l'abitacolo e interessato la motrice. Il compito dei soccorritori è stato reso ancora più difficile dal fatto che le fiamme avevano interessato i rifiuti che erano già contenuti all'interno. E per evitare che il fuoco si ampliasse gli stessi Vigili del Fuoco hanno praticato due tagli sulla parte superiore del compattatore, operazione necessaria per domare le fiamme che erano divampate tra i rifiuti. Il camion raccoglieva i rifiuti contenuti su altri piccoli mezzi dell'azienda e una volta colmo si recava a Colfelice per lo smaltimento. Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo e l'ipotesi del corto circuito non convince, anche alla luce dei precedenti che ci sono stati. Infatti il 28 luglio scorso ci fu un atto intimidatorio nei confronti dell'Ecocar, da parte di due sconosciuti che, a bordo di una moto, intorno alle cinque si avvicinarono a due dipendenti e mostrando una pistola dissero che "bisognava mettere a posto la situazione". Un avvertimento in piena regola, seguito, a due mesi di distanza, da un altro episodio. I Carabinieri guidati dal capitano David Pirrera stanno seguendo tutte le piste e, probabilmente, inseriscono l'episodio nella serie di attentati che da tempo stanno interessando l'estremo lembo del sud pontino. In questa sequela di attentati, ce ne sono stati alcuni simili, in quanto, come si ricorderà, fu dato alle fiamme un escavatore di una ditta che stava effettuando dei lavori all'interno del cimitero di Santi Cosma e Dannano. Un rogo al quale seguì un altro attentato nei confronti di un camion di una ditta che si trovava nella zona dell'Ausente, nei pressi del ponte del Garigliano. In sostanza la "mano" sembra essere la stessa e decisa a instaurare un clima di paura tra gli imprenditori. dalle fiamme; a destra i vigili del fuoco durante le operazioni di spegnimento -tit_org- Fuoco all'ecompiattatore

Crollo a Ponte Milvio - Una cabina di regia per i 120 sfollati Alle famiglie ci pensa Federalberghi

Una cabina di regia per i 120 sfollati Alle famiglie ci pensa Federalberghi

[Flavia Scicchitano]

Una cabina di regia per i 120 sfollati Alle famiglie ci pensa Federalberghi. L'iperiperizie escludono cedimento strutturale della palazzina. E dopo aver agito con il Comune in campo, l'associazione Flavia Scicchitano ha sessanta giorni per accertare le cause del crollo della palazzina al civico 5 di via della Farnesina. E 120 persone ancora senza casa. La Procura di Roma, che sta indagando per disastro colposo, ha nominato i consulenti che dovranno lavorare sull'edificio franato alle spalle di Ponte Milvio: Lucrezia Le Rose e Claudio De Angelis, gli stessi che si sono occupati del cedimento nel gennaio scorso a Lungotevere Flaminio. Il sospetto degli inquirenti è che ci sia stato uno scivolamento nel terreno sottostante, dovuto forse ad infiltrazioni d'acqua. Mentre si escludono questioni strutturali. Il perito ha effettuato un primo sopralluogo, ha dato un'occhiata epidermica ed è andato in Procura per programmare verifiche più approfondite - ha detto Fabio D'Amato, avvocato del condominio - Probabilmente ci saranno accertamenti non solo limitati al nostro palazzo ma anche all'area circostante. Ma intanto i giorni passano, la facciata del palazzo ancora in piedi potrebbe crollare da un momento all'altro, la zona è paralizzata, e gli inquilini sfollati, e beffati dalle spese di ricostruzione, sono sul piede di guerra: Ci troviamo tutti senza casa - spiega un inquilino - sistemati da parenti e amici. Non possiamo andare avanti così. Inoltre: La palazzina va demolita al più presto. E' pericoloso e le attività commerciali stanno per chiudere e licenziare i dipendenti. Alle richieste di ospitalità del Comune molti hotel hanno infatti risposto di no, per il timore di non venire pagati con tempi certi. Stiamo studiando con la Protezione civile e il Comune un protocollo d'intesa e una cabina di regia per affrontare l'emergenza con un referente e una lista di strutture disponibili ad ospitare sfollati - ha annunciato il presidente di Federalberghi Roma, Giuseppe Roscioli - Roma è piena, c'è un grosso congresso medico e c'è stato qualche problema nella sistemazione. riproduzione riservata - tit_org-

(C) Il Messaggero

Condannata a 10 anni la piromane 84enne

Fece esplodere un palazzo per vendicarsi dello sfratto

[D.m.r.]

Fece esplodere un palazzo per vendicarsi dello sfratto Dieci anni di reclusione. I fatti risalgono al 20 gennaio 2015: la Serra, costretta nel processo di primo grado ad abbandonare la propria abitazione, disposta nei confronti della sfrattata, aveva deciso di vendicarsi facendo esplodere un palazzo a Go, scatenando l'esplosione di una bombola del gas, uccidendo un inquilino e ferendo 21 persone. La Serra è stata così riconosciuta colpevole del reato di incendio doloso. Ad incastrare la donna un biglietto in cui si leggeva: "non c'è più casa per voi perché questa casa è dei ladri". (D. M. R.) contestava il più grave reato di strage e per questo aveva chiesto la condanna all'ergastolo.

AGGIORNATO Si apre la sfida del referendum = Referendum, voto il 4 dicembre Renzi: la partita è tutta qui e ora

[Claudio Marincola]

Si apre la sfida del referendum ^Fissato al 4 dicembre il voto sulla legge costituzionale. Le opposizioni: mai consultati Renzi: la partita è qui e ora. Ai ministri: dovrete girare il Paese. I sondaggi: indecisi al 30% ROMA Il referendum costituzionale si terrà domenica 4 dicembre (i seggi saranno aperti dalle 7 alle 23). Il premier ha già stilato l'agenda del suo intenso tour elettorale. Prima tappa giovedì prossimo a Firenze: La partita è qui e ora, non ci sarà un'altra occasione. E ai ministri dice: dovrete girare l'Italia. Ma come era prevedibile, fissata la data, si è scatenata la polemica. Le opposizioni protestano: non siamo mai stati consultati. Calitri, Gentili e Marincola alle pag. 4 e 5 Referendum, voto il 4 dicembre Renzi: la partita è tutta qui e ora ^Fissata la data. Campagna per il sì al via il 29 da Firenze: Non ci sarà un'altra occasione. Ira M5S: doveva consultare le opposizioni LA610RNATÄ ROMA Il Consiglio dei ministri approva la proposta di Matteo Renzi: il referendum costituzionale si terrà domenica 4 dicembre, (seggi aperti dalle 7 alle 23). E il premier ha già stilato l'agenda del suo intenso tour elettorale: prima tappa giovedì prossimo a Firenze: La partita è adesso, non ci sarà un'altra occasione, apre virtualmente la campagna per il Sì il leader democrat. Come era prevedibile, fissata la data, si è scatenata la polemica. Il M5S che se la prende con il premier che non ha consultato le opposizioni. E che ora, come certi prestigiatori del gioco delle tré carte pur di vincere è disposto a tutto. Ci avrebbe fatto votare a Natale o magari a Capodanno nella speranza di scoraggiare gli italiani, attaccano gli aficionados grillini. Renato Brunetta, capogruppo forzista alla Camera, alza i toni di svariati decibel. Accusa il leader democrat di voler scappare dalla democrazia e di essere uno spudorato imbroglione. E lo avverte: Anche sotto Natale sarà sconfitto. Da Ercolano fa sentire di nuovo la sua voce Massimo D'Alema. Se perde il referendum Renzi non se ne andrà, profetizza. Se prenderà una sveglia sarà un po' meno arrogante, lo provoca. Il presidente di Italianeuropei è convinto che allungare di altri due mesi la campagna elettorale in un Paese che è in crisi e con in Parlamento all'esame la legge di stabilità sia un gesto irresponsabile. L'APPELLO Appurato che un tentativo di spersonalizzare il referendum sarebbe tardivo e ormai vano, Matteo Renzi è pronto a partire lancia in resta. Lo dice, lo twitta, FRONTE DEL NO ALL'ATTACCO D'ALEMA: PURE SE PERDE NON LAScerà MA ALMENO SARÀ MENO ARROGANTE lo scrive su E-news: La partita è tutta qui. Qui e ora. Chi vuole cambiare, ci dia una mano. E lo ripete a Rete 4 in serata, ospite di "Quinta Colonna". È lo spirito militante del Renzi che sa di giocare se non tutto moltissimo e ormai ragiona anche in termini organizzativi. E chiama l'adunata: su www.bastaunsi.it si raccolgono adesioni e contributi volontari. SANTABARBARA Questa Italia deve cambiare, non può rimanere ostaggio dei soliti noti, della solita palude che ha bloccato la crescita dell'ultimo ventennio, è il mantra renziano. Vanno placandosi invece le polemiche per il testo scritto sulla scheda considerato dal fronte del No uno spot per il Sì. Il quesito referendario è stato stabilito dalla legge non dal marketing - è la risposta del premier - vogliamo contenere i costi delle istituzioni sì o no? Vogliamo cancellare il Cnel sì o no? Vogliamo cambiare i rapporti Stato Regioni che tanti conflitti di competenza hanno causato in questi 15 anni sì o no? Questo è il quesito referendario. Ma, come dicevamo, sono le accuse di aver voluto allungare i tempi che alimentano il vespaio. Giorgia Meloni guarda al sodo: Finalmente gli italiani conoscono la data di scadenza di questo governo abusivo: se vince il No Renzi va a casa. Santa Barbara benedetta, liberaci dal fuoco e dalla saetta, recita Barbara Saltamartini, che il 4 dicembre festeggerà il suo onomastico. Che sia propizio pure per liberarci di Renzi e della riforma truff..., aggiunge la vice capogruppo della Camera della Lega. Non fa rima con il proverbio ma il concetto è chiaro. Claudio Marincola RIPRODUZIONE RISERVATA Come cambia la Costituzione Camera e Senato Elezione e composizione La Camera dei deputati sarà l'unica a votare la fiducia. I deputati restano 630, eletti a suffragio universale. Il Senato continuerà a chiamarsi Senato della Repubblica ma sarà composto da 95 membri eletti dai Consigli regionali (21 sindaci e 74 consiglieri -senatori), più 5 nominati dal Capo dello Stato. Le funzioni Il Senato

avrà competenza legislativa piena solo su riforme e leggi costituzionali. Per le leggi ordinarie, potrà chiedere alla Camera di modificarle, ma Motecitorio non sarà tenuto a dar seguito alla richiesta. I senatori regionali La legittimazione È un punto introdotto su richiesta dell'Iniziativa popolare Pd. Saranno i cittadini, al momento di eleggere i Consigli regionali, a indicare quali consiglieri diventeranno poi senatori. I Consigli, una volta completato l'insediamento, saranno dunque tenuti a ratificare la scelta degli elettori. Il doppio incarico I 95 senatori saranno ripartiti tra le Regioni in base al peso demografico di queste ultime. I Consigli eleggeranno con metodo proporzionale i senatori tra i propri componenti; uno per Regione dovrà essere un sindaco. Meno federalismo Le materie statali Sono riportate in capo allo Stato alcune competenze come l'energia, le infrastrutture strategiche e il sistema nazionale di protezione civile. Inoltre, su proposta del governo, la Camera dei deputati potrà approvare leggi anche nei campi di competenza delle Regioni nell'interesse nazionale. Dal popolare Salgono da 50.000 a 150.000 le firme necessarie per presentare un disegno di legge di iniziativa popolare. Però I regolamenti della Camera dovranno indicare anche tempi precisi di esame del provvedimento. Resta immunità Le tutele I nuovi senatori godranno delle stesse tutele dei deputati eletti direttamente dal popolo. Questo vuol dire che la loro immunità è parziale ovvero che potranno essere arrestati o sottoposti a intercettazione soltanto dopo l'autorizzazione dell'Aula del Senato e dunque dopo un voto espresso dai "colleghi". Novità per i decreti I regolamenti parlamentari dovranno indicare tempi certi per l'esame dei disegni di legge presentati dal governo ma si prevedono anche nuovi limiti allo strumento del decreto a disposizione del governo. Quirinale e Consulta Il Capo dello Stato Lo eleggeranno i 630 deputati e i 100 senatori. Per i primi tre scrutini occorrono i due terzi dei componenti. Dal quarto si scende a tre quinti. Dal settimo basterà la maggioranza dei tre quinti dei votanti (oggi il quorum è più basso, maggioranza assoluta degli aventi diritto dalla quarta votazione in poi). Giudici costituzionali Dei 15 giudici costituzionali, 3 saranno eletti dalla Camera e 2 dal Senato, Attualmente 5 vengono nominati dal Presidente della Repubblica. 5 dai magistrati. 5 eletti dal Parlamento a sedute comuni. Scompare il Cnel Meno organi costituzionali Nella nuova Costituzione non ci sarà più spazio per il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro che era nato come parlamentino del lavoro sulla base della cultura corporativa che si era diffusa in Europa negli anni Trenta. Gli organi costituzionali scendono a 4: Quirinale, Camere, Consulta. Risparmi per 20 milioni Fino a quando ha funzionato, il Cnel costava al Tesoro circa 20 milioni l'anno. Era diventato una struttura dove le organizzazioni dei lavoratori dipendenti e degli imprenditori parcheggiavano i loro dirigenti. Referendum si cambia Scende il quorum Viene introdotto un quorum minore per i referendum sui quali sono state raccolte 800.000 firme anziché le attuali 500.000: per renderlo valido basterà la partecipazione di metà degli elettori delle elezioni politiche precedenti al referendum, anziché metà degli iscritti alle liste elettorali come accade attualmente. Vaglio sul ddl elettorale Introdotto il ricorso preventivo sulle leggi elettorali alla Consulta Ita su richiesta di un quarto dei componenti della Camera. Tra le norme transitorie c'è anche la possibilità di ricorso preventivo già in questa legislatura. Province abolite Cancellate dal testo Nella nuova Costituzione non c'è più parola "Province". Con anni di ritardo rispetto alla sentenza della Consulta che aveva respinto una delle tante riforme delle Province, il Parlamento si è alla fine "adeguato". Nel frattempo la legge Deirio ha stabilito di non tenere più le elezioni popolari provinciali. Burocrazie unificate Un comma della nuova Costituzione prevede che le due organizzazioni burocratiche di Camera e Senato vengano unificate con il duplice obiettivo di risparmiare e di evitare inutili duplicazioni di impieghi -tit_org- AGGIORNATO Si apre la sfida del referendum - Referendum, voto il 4 dicembre Renzi: la partita è tutta qui e ora

Famiglia nei guai per stalking ammissioni e prese di distanza

[M.I.]

L'INCHIESTA Avrebbe ammesso solo qualche episodio tra quelli contestati, mentre moglie e figlia avrebbero preso le distanze dalle accuse contestate al capofamiglia. Resta agli arresti domiciliari Aldo Ruggero Scimia, l'ex poliziotto, ora in pensione, accusato insieme alla moglie Norberta Speranza e la figlia Chiara Scimia, con la complicità di un amico, Massimiliano Zucchegna, di avere in concorso tra loro nel tempo, dato luogo ad atti persecutori, danneggiamenti e lesioni personali ai danni di una donna e in taluna circostanze anche al marito della malcapitata. Ieri l'ex poliziotto (assistito dall'avvocato Francesco Valentini), raggiunto dalla misura custodiale più grave, in interrogato dal Gip, avrebbe fatto solo alcune ammissioni sulle condotte a lui ascritte, asserendo come la stessa coppia, parte offesa nel procedimento, avesse una certa responsabilità nel logoramento dei rapporti e nell'esplosione della vicenda dal punto di vista penale. Sentite anche le due donne (raggiunte dal divieto di allontanamento dai luoghi frequentati dalla coppia vessata) che hanno preso le distanze dal comportamento dell'uomo. Si è invece awalso della facoltà di non rispondere il quarto indagato, Zucchegna, assistito dall'awocato Roberto Lepidi. A spingere il pm a chiedere ed ottenere dal Gip gli arresti domiciliari oltre alla presunta grave condotta attuata soprattutto da Scimia, il particolare che lo stesso sempre a carico dellaparte offesa si è reso già protagonista di analoghe gravi condotte (che hanno portato alla creazione di un fascicolo), sfociate anche nella contestazione di violenza sessuale, oltre che di stalking e lesioni personali. Sempre il Gip, ha evidenziato come per Scimia, è ancora pendente in fase di battimentale, un altro procedimento penale per atti persecutori, plurimo danneggiamento aggravato. Le indagini della Squadra Mobile, suffragate da numerose denunce della vittima, hanno appurato come le prime vessazioni sono iniziate all'indomani del terremoto del 2009. Nell'aprile del 2013 Scimia era stato arrestato (ai domiciliari) con l'accusa di atti persecutori e violenza sessuale, ma non avrebbe desistito dal suo atteggiamento neanche quando la misura restrittiva era stata sostituita con il divieto di avvicinamento alla persona offesa. M. I. (E RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Bloccato mentre abbandona mattoni, catrame e cemento

[A.d.a.]

AHBIENTE VIOLATO Mentre si lavora per arrivare la bonifica della discarica abusiva fra Colle S. Antonio e Colle Marconi, distrutta da un incendio doloso il 27 giugno 2015, un uomo qualche giorno fa in località D'Urbano ha scaricato un camion che trasportava terra, mattoni, catrame e cemento. L'uomo, che abita nella zona, è stato notato e bloccato da una pattuglia della Forestale che, a quanto pare, ha proceduto al sequestro del camion. Si tratta di rifiuti non pericolosi ma ciò che è accaduto la dice lunga sul rispetto dell'ambiente. Per quanto riguarda la discarica incendiata, il sindaco Umberto Di Primio ha partecipato ieri in Regione alla riunione convocata dal dirigente del settore rifiuti Franco Gerardini, presente il sottosegretario Mario Mazzocca, per definire il percorso finalizzato alla messa in sicurezza del sito. Il rappresentante dell'Arta ha confermato che i rifiuti campionati sia combustibili che incombustibili, non sono pericolosi, così come sono al di sotto dei limiti previsti i valori delle acque di dilavamento. L'obiettivo ribadito nel corso della riunione - dice Di Primio - è quello di metteresicurezza il sito, liberandolo da tutti i rifiuti. Questi gli adempimenti: l'Arta definirà codici Cer di smaltimento dei rifiuti, Comune e Regione definiranno il progetto per lo smaltimento. La Regione ha confermato il finanziamento della spesa di bonifica del sito. Con moderato ottimismo - conclude Di Primio - auspico che entro il 2017 il sito venga liberato dai rifiuti. A.D.A. CRIPROOUaONE RISERVATA - tit_org-

Misterioso incendio al compattatore dei rifiuti

MINTURNO

[Antonello Fronzuto]

Sale ancora agli onori delle cronache del Sud Pontino la Ecocar, società che gestisce il servizio di nettezza urbana per i comuni di Minturno e Gaeta. Ieri mattina all'alba un incendio ha danneggiato gravemente un camion compattatore. Erano le 6 del mattino quando gli operai, nel compimento del solito giro giornaliero, si sono fermati in via Peccennone, località Marina di Minturno, e sono scesi dal mezzo per andare a prendere un caffè al bar. Alle loro spalle la motrice infatti è stata avvolta dalle fiamme. Al loro arrivo i vigili della squadra 9A di Castelforte supportati dall'autobotte di Gaeta, hanno dovuto praticare due tagli nella parte superiore del compattatore per domare l'incendio. I vigili del fuoco propendono per un corto circuito. Non sono stati trovati infatti inneschi o altre tracce evidenti. Ma la dinamica dell'accaduto, piuttosto anomala, lascia aperti alcuni dubbi. Tanto che i carabinieri della compagnia di Formia, guidata dal comandante David Pirrera, stanno raccogliendo ulteriori elementi. MINTURNO Ecocar è stata oggetto nei giorni scorsi del sequestro del deposito presso il deposito di Gaeta, mentre questa estate due strani personaggi si presentarono al cantiere con intenzioni minatorie. Non crede alla tesi complottista il sindaco Gerardo Stefanelli: Se questa fosse la volontà, credo si sarebbero accaniti all'interno del cantiere e non per strada. Ma non nasconde le difficoltà a far partire la gara d'appalto. In attesa della gara la proroga del servizio, l'ennesima, scade il 30 settembre. In un atto avevo già espresso la volontà di prorogare il servizio alla Ecocar, stiamo cercando di capire se ci sia bisogno di un provvedimento confermativo. Ad ogni modo domani invierò una lettera alla commissione pregandola di pubblicare la gara con urgenza. Complessivamente il servizio costerà alla città 32,5 milioni di euro iva esclusa per 7 anni. Ho ritenuto di non aderire alla Formia Rifiuti Zero - conclude Stefanelli - perché il bilancio comunale attualmente non lo consente. Non ci sono i fondi da investire né la struttura tecnica a supporto. Credo invece in una raccolta differenziata spinta. Del resto con le attività turistiche e commerciali abbiamo già raggiunto sperimentalmente il 52%.

Antonello Fronzuto IB RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il crollo a Ponte Milvio

La Procura: controlli a tappeto su tutti i lavori nella zona Prime chiusure dei negozianti = Farnesina, verifiche su tutti i lavori

[Raffaella Troili]

Il crollo a Ponte Milvio La Procura: controlli a tappeto su tutti i lavori nella zona Prime chiusure dei negozianti Tré palazzi sotto sequestro, uno in bilico, accartocciato da un lato. E la paura che hanno gli abitanti di altri quattro stabili vicini: Che ci crolli addosso, per questo abbiamo timore di rientrare a casa. In via della Farnesina si allarga la zona rossa dopo la tragedia sfiorata nella notte tra venerdì e sabato, quando di un'ala della palazzina al civico 5 è rimasto un cumulo di macerie. Perché? Domani pomeriggio cominciamo il primo sopralluogo, così Claudio De Angelis, uno dei due consulenti tecnici nominati dalla Procura. Assieme ai vigili del fuoco e ai consulenti del condominio decideremo un piano di lavoro. Allarme dei commercianti: il giornalaio bloccato non può aprire. Troiliapag.43 Farnesina, verifiche su tutti i lavori) >Al vaglio della Procura la radiografia dell'edificio: planimetrie, 1 residenti degli stabili vicini hanno paura di rientrare a casa ristrutturazioni e cavità sotterranee. Il nodo dell'abbattimento Temiamo che ci crolli addosso. Oggi il sopralluogo dei periti L'INCHIESTA Tré palazzi sotto sequestro, uno in bilico, accartocciato da un lato. E la paura che hanno gli abitanti di altri quattro stabili vicini: Che ci crolli addosso, per questo abbiamo timore di rientrare a casa. In via della Farnesina si allarga la zona rossa dopo la tragedia sfiorata nella notte tra venerdì e sabato quando di un'ala della palazzina al civico 5 è rimasto un cumulo di macerie. La Procura ha chiesto verifiche su tutti i lavori che hanno interessato la zona e la palazzina. Ai raggi x planimetrie, ristrutturazioni, cavità sotterranee, movimenti del terreno. Oggi pomeriggio il primo sopralluogo ufficiale di Claudio De Angelis, uno dei due consulenti tecnici nominati dalla Procura. Assieme ai vigili del fuoco e ai consulenti del condominio decideremo un piano di lavoro, dove si può andare, rimuovendo le macerie, per capire cosa ha turbato l'equilibrio del palazzo. Ci saranno indagini, rilievi, analisi, studi e risultati. Entro 60 giorni. Da ieri un'ulteriore protezione circonda il palazzo andato giù a metà, in bilico. Da un sopralluogo dei vigili del fuoco sarebbe emerso che lo stabile potrebbe girarsi verso destra e gli abitanti più vicini temono di essere travolti. Inquilini e amministratore di condominio sono stati già ascoltati in Procura, che ha chiesto di visionare tutta la documentazione relativa alla storia del palazzo, dai lavori effettuati dal Comune in zona alle planimetrie di fognature e tubazioni; chiamati in causa anche i geologi per chiarire se l'area sia davvero interessata da sversamenti del Tevere e sfaldamenti del terreno a causa della presenza di acqua sottostante o strati di sabbia (pure la crepe dal lato fiume potrebbero essere un indizio). Solo dopo tutta una serie di accertamenti il pm darà il via libera all'abbattimento. A quel punto gli esperti potranno davvero capire, andando a scavare, se il danno è addebitabile a qualcuno. Da indiscrezioni, sembrerebbe che i vigili del fuoco abbiano riferito agli inquirenti che il palazzo non è collassato per questioni strutturali. Tra le ipotesi al vaglio c'è quella di un cedimento delle fondamenta a causa di infiltrazioni d'acqua. Il pm Carlo Lasperanza, titolare del fascicolo aperto per disastro colposo, attende le valutazioni dei periti. Dal momento che il palazzo è crollato sulle tubature, è stato necessario chiudere l'acqua sotto le palazzine interessate. Tra gli atti dovuti anche l'acquisizione della documentazione relativa ai lavori eseguiti meno di un anno fa nel sottosuolo da un vicino benzinaio. NON LASCIATECI SOLI Ma la paura è tanta. Abbiamo paura di nuovi crolli, a casa non rientriamo, così ieri molti inquilini degli stabili vicini. Speriamo venga demolito al più presto, l'appello dell'amministratore Riccardo Chiarinelli. Il terreno molle? Strano, se fosse ci sarebbe un quartiere in pericolo. E l'avvocato Fabio D'Amato, che è anche condomino de

l'edificio crollato: Chi ne ha bisogno sarà ospite 30 giorni a spese del Comune e poi? La storia è molto più lunga. Bisogna capire se c'è stato un movimento tellurico nella zona circostante e fare sul civico 5 una valutazione più profonda: fare una demolizione parziale per andare a vedere le fondamenta. La Protezione civile si sta occupando delle famiglie rimaste senza una casa. Non ci lasciate soli - dice Francesco - è poco realistico che un pensionato si

accolli un affitto e pure le spese, la collettività si faccia carico di questa situazione. Raffaella Troili â RIPRODUZIONE
RISEIÎVATA ASCOLTATI GLI INQUILINI E L'AMMINISTRATORE DEL CONDOMINIO I GEOLOGI DOVRANNO
CHIARIRE SE C'ENTRA IL VICINO TEVERE In via della Farnesina si allarga la zona rossa, le palazzine sotto
osservazione sono sette, tra i residenti cresce la paura e tra i commercianti il timore di ritrovarsi isolati Intanto,
chiunque si trovi a passare cede alla tentazione di immortalare l'edificio Crollato foto TQIATI/GABRIELLI] I pompieri
aiutano le famiglie -tit_org- La Procura: controlli a tappeto su tutti i lavori nella zona Prime chiusure dei negozianti -
Farnesina, verifiche su tutti i lavori

Pensionata fece saltare la palazzina: condannata = Palazzo esploso, 10 anni alla pensionata

[Adelaide Pierucci]

Pensionata fece saltare la palazzina: condannata riformulato il reato in omicidio colposo, incendio aggravato e morte come conseguenza di altro delitto. Dopo la sentenza, la donna è stata portata a Rebibbia dove è detenuta. Pierucci a pag. 49 Le è stato risparmiato l'ergastolo, ma rischia comunque di vivere gli ultimi annicarcere la nonna incendiaria di Colli Aniene. Ieri la prima Corte di assise ha condannato a 10 anni di reclusione Giovannina Serra, la pensionata di 84 anni che il 20 gennaio 2015 provocò col gas l'esplosione di un palazzo in via Vito Giuseppe Galati uccidendo un inquilino e ferendo venti persone. Il pm Pantaleo Polifemo aveva chiesto il carcere a vita. La Corte non ha riconosciuto la pianificazione di una strage per futili motivi e ha Palazzo esploso, 10 anni alla pensionat Per la tragedia di Colli Aniene del 2015 in cui mon un uomo La donna fece deflagrare una bombola a gas: voleva vendicai condannata Giovannina Serra, l'84enne che causò lo scoppio perché costretta a lasciare l'abitazione in cui viveva da 20 anni LA SENTENZA Le è stato risparmiato l'ergastolo, ma rischia comunque di vivere gli ultimi anni in carcere la nonna incendiaria di Colli Aniene. Ieri la prima Corte di assise ha condannato a 10 anni di reclusione Giovannina Serra, la pensionata di 84 anni che il 20 gennaio 2015 provocò col gas l'esplosione di un palazzo invia Vito Giuseppe Galati uccidendo un inquilino e ferendo venti persone. Il pm Pantaleo Polifemo aveva chiesto il carcere a vita. La Corte non ha riconosciuto la pianificazione di una strage per futili motivi e ha riformulato il reato in omicidio colposo, incendio aggravato e morte come conseguenza di altro delitto. Dopo la sentenza, la donna è stata portata a Rebibbia dove è detenuta. La scarcerazione, infatti, era stata bocciata dai giudici del Riesame che l'avevano ritenuta troppo pericolosa. E nessuna struttura per anziani si è resa disponibile ad accoglierla in regime di arresti domiciliari, mentre i parentinon sisono interessati al caso. LA FUGA L'anziana, vedova e senza figli, avrebbe acceso l'innescò con una bombola del gas di notte per vendicarsi del padrone di casa che l'aveva sfrattata dall'appartamento, un tempo di proprietà del marito, per poi scappare prima del boato. Notata di notte mentre si allontanava zoppicando, fu fermata dalla polizia un paio di giorni dopo l'esplosione, in una casa appena presa in affitto. Aveva le dita di un piede fratturate e una ferita suturata in ospedale con 20 punti proprio la mattina dopo lo scoppio. Sotto il palazzo esploso furono trovati dei "pizzini": Il Signore la casa non ve la farà godere perché siete ladri + ladri. Per questo l'accusa aveva chiesto per la presunta "nonna diabolica" il giudizio immediato per strage. PIZZINI Quando fu trovata aveva i capelli bruciacchiati e, casa, un pezzo di stola uguale a quella trovata bruciacchiata nel condominio saltato in aria. E ancora, biglietti con la scritta Non starete bene con grafia identica a quella del cartello attaccato su un'auto, vicino alle macerie: Il Signore la casa non ve la farà godere. L'anziana dovrà pagare una provvisoria di 50000 euro ai familiari della vittima, Pasquale Castaido, manovale 50enne che faceva la spola da Afragola a Roma per lavorare. Il risarcimento di tutte le parti lese sarà discusso in separata sede. Per me non è colpevole - dice il difensore, l'avvocato Maria Rita Fumeri - 1 bigliettini? Non c'è nessuna perizia. Adelaide Pierucci RIPRODUZIONE RISERVATA FURONO 20 CU INQUILINI RIMASTI FERITI. ADESSO LA DONNA È A REBIBBIA: NESSUNA STRUTTURA PER ANZIANI HA VOLUTO ACCOGLIERLA A sinistra, il palazzo di Colli Aniene dopo l'esplosione causata da Giovannina Serra (nel tondo) che provocò la morte di un uomo e il ferimento di una ventina di persone. In alto, il biglietto lasciato dall'anziana -tit_org- Pensionata fece saltare la palazzina: condannata - Palazzo esploso, 10 anni alla pensionata

Perdono, gli affari a gonfie vele. E nel weekend 200mila presenze

Terranuova: oggi la chiusura di un'altra edizione di successo

[Marco Corsi]

Perdono, gli affari a gonfie vele. E nel weekend 200mila presenze Terranuova: oggi la chiusura di un'altra edizione di successo di MARCO CORSI. E' STATO un Perdono da record, sotto tutti gli aspetti. In primis per le presenze, superiori a quelle dello scorso anno. E poi per gli anari. Naturalmente non ci sono ancora dati certi, oà la soddisfazione di molti operatori appare palese. I classici panini con la porchetta sono andati a ruba, ma molti altri ambulanti possono archiviare la manifestazione con un bilancio positivo. Tutto esaurito sia nel week end che nella giornata ieri, quando la 402esima edizione della Fiera degli Uccelli ha convogliato su Terranuova decine di migliaia di persone. Parcheggi pieni e auto in sosta anche lungo la circonvallazione. Lavoro costante per gli uomini della polizia municipale del corpo associato, coadiuvati per l'occasione dai volontari e dalla Protezione Civile. Ieri, di primo mattino, si sono registrate lunghe code in ingresso, con una fila ininterrotta di auto dalla rotonda di viale Cadoma a Montevarchi a Terranuova. Il lunedì del Perdono, del resto, è da sempre la giornata clou, con la Fiera Nazionale degli Uccelli da Richiamo. Scuole, fabbriche e uffici, per un giorno, hanno chiuso le porte e tutte le attenzioni si sono spostate sulla rassegna dei pennuti. La gara di canto ha esaltato le doti di cantori provenienti da tutta Italia che hanno imitato il tordo botaccio, il tordo sassello, il merlo, la cesena, l'allodola, il passero e il fringuello. Il fischio d'oro 2016 è stato assegnato a Claudio Pin. Nel pomeriggio la tombola dell'Avis e la premiazione della migliore porchetta in fiera. NEI CINQUE giorni di fiera, vengono vendute in media dalle cinquecento alle seicento porchette, per un incasso complessivo che può sfiorare i due milioni di euro. Cifra spaventosa, che testimonia l'importanza di una kermesse che ha ormai superato i confini locali. Oggi sarà il giorno di chiusura. Il martedì, tradizionalmente, è dedicato allo sport e in panico lar modo al ciclismo. Alle 13 infatti, dal viale Europa, partirà la gara ciclistica internazionale dilettanti elite under 23 denominata Ruota D'Oro. Una competizione di altissimo livello, cui prenderanno parte moltissimi corridori provenienti da tutta Italia. L'arrivo è previsto per le ore 17. In serata spazio alla musica, con il concerto della Filarmonica Giuseppe Verdi e ai tradizionali fuochi artificiali, che chiuderanno, come sempre, non solo il Perdono di Terranuova, ma la lunga scia dei Perdoni di tutto il Valdarno. Poi, sarà tempo di bilanci, ma alla Pro Loco si pregustano numeri record. Difficile dire se sia stato abbattuto il muro delle trecentonove persone. Secondo stime ovviamente non ufficiali, tra sabato sera, domenica e lunedì Terranuova è stata presa d'assalto da almeno duecentomila persone. Le condizioni climatiche, ovviamente, hanno pesato in positivo. I cinque giorni di fiera sono stati infatti contraddistinti da bel tempo e temperature quasi estive. Di Vendute dalle 500 alle 600 porchette, per un incasso che sfiora i due milioni di euro GRAN FOLLA E* quella che ha caratterizzato anche quest'ultimo appuntamento -tit_org-

Rio di Vallebuia e rio di Fucecchio Un accordo aumenta la salvaguardia

Il piano di tutela concordato fra Comune e Consorzio di Bonifica

[Redazione]

Rio di Vallebuia e no di Fucecchio Un accordo aumenta la salvaguardia Il piano di tutela concordato fra Comune e Consorzio di Bonifica SALVAGUARDIA del territorio: continua il percorso per la tutela delle zone limitrofe al Rio Vallebuia e al Rio di Fucecchio. Il protocollo d'intesa stipulato col Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno rappresenta un importante passo in avanti ma è solo una parte di un progetto ben più complesso avviato qualche anno fa con la redazione del Regolamento Urbanistico Comunale. Dopo l'approvazione del Ruc, il Comune ha dato incarico ad un ingegnere idraulico di redigere il progetto preliminare delle due casse di laminazione; progetto che è stato approvato e poi presentato all'Autorità di Bacino per l'inserimento nel Piano Generale Rischio Alluvioni, concluso a fine 2015. CONTESTUALMENTE è stata attivata la collaborazione con la Regione, per il finanziamento degli studi specialistici connessi alla progettazione definitiva, e col Consorzio, per la predisposizione di un cronoprogramma condiviso degli espropri e dell'intervento (i lavori, infatti, verranno eseguiti dal Consorzio). Presto verrà sotto scritto un altro documento congiunto Comune-Consorzio da inoltrare alla Regione, per dimostrare la volontà e la disponibilità dei due Enti - anche in termini di compartecipazione alle risorse ad impegnarsi per realizzare concretamente le opere. Il Comune curerà la progettazione definitiva ed esecutiva, col supporto del Consorzio che gestirà gli studi specialistici, L'intento - spiega Alessio Sabatini, assessore all'urbanistica e alla protezione civile - è quello di arrivare a fine anno con tutte le carte in regola per presentarci in Regione e chiedere i fondi, circa 1 milione di euro. PER POTER accedere ai finanziamenti le due opere devono essere necessariamente inserite nel Documento Operativo Difesa Suolo. La volontà dell'amministrazione comunale è quella di arrivare a mettere in sicurezza idraulica sia le abitazioni limitrofe al Rio Vallebuia che quelle lungo tutta Fasta del Rio di Fucecchio, in un arco di tempo ragionevole che, comunque, vista la tipologia e l'entità degli interventi, non potrà che avere respiro pluriennale. OCCORRE, però ribadire che la tutela delle persone e delle cose passa anche da una necessaria e maggiore consapevolezza nella popolazione, riguardo ai rischi che un territorio può presentare e alla conseguente capacità di agire in caso di evento calamitoso. Se impariamo a conoscere i rischi e a comportarci di conseguenza conclude Sabatini - potremo ridurre i danni. In una sola parola, saremo una comunità più resiliente. L'ASSESSORE ALESSIO SABATINI L'OBIETTIVO ENTRO L'ANNO E AVERE TUTTE LE CARTE IN REGOLA PER CHIEDERE ALLA REGIONE DI EROGARE I FINANZIAMENTI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE PER CIRCA UN MILIONE DI EURO L'assessore alla protezione civile Alessio Sabatini ha illustrato i termini dell'accordo col Consorzio di Bonifica Basso Valdarno -tit_org-

Un tecnico del Comune nelle zone terremotate per l'agibilità delle case

[Redazione]

Un tecnico del Comune nelle zone terremotate per l'agibilità delle case Santa Maria a Monte L'ingegner Luciano Pasqualetti, dipendente del Comune di Santa Maria a Monte, da ieri fa parte del pool al lavoro ad Amatrice e nei comuni devastati dal terremoto per verificare l'agibilità dei fabbricati. Il Comune di Santa Maria a Monte ha aderito così alla richiesta della Protezione civile regionale di inviare un tecnico nelle zone terremotate. -tit_org- Un tecnico del Comune nelle zone terremotate per agibilità delle case

Morte colpevole = Il Piano di emergenza non ci fu Sindaco e tecnico rinviati a giudizio

Nel 2014 morirono due sorelle travolte dal torrente Sgrilla

[Matteo Alfieri]

Servizio a pagina 5 del 2014: e a 5 di emergenza non ci fu Sindaco e tecnico rinviati a giudizio Nel 2014 morirono due sorelle travolte dal torrente Sgrilla di MATTEO ALFIERI IL PROCESSO con l'accusa di omicidio colposo inizierà il 6 di marzo. E sarà il giudice del tribunale di Grosseto, Marco Mezzalana, a decidere se il sindaco di Manciano, Marco Galli e Furio Laghi, il referente per lo stesso Comune della Protezione civile, siano o meno colpevoli per la morte di Marisa e Graziella Carletti, le due sorelle di Manciano affogate dopo essere state travolte dal fango mentre si trovavano in auto sulla strada Regionale 74, dal torrente Sgrilla, che uscì dagli argini in località Guinzoni, a Marsiliana, il 14 ottobre del 2014 dopo una bomba d'acqua che colpì quella zona nel primo pomeriggio. E' stato il giudice per l'udienza preliminare, Sergio Compagnucci, ieri mattina in tribunale a Grosseto a decretare il rinvio a giudizio in un processo che inizierà tra cinque mesi. Un'udienza velocissima, con qualche attrito tra difesa e accusa: il sostituto procuratore Maria Navarro aveva infatti chiesto il rinvio a giudizio mentre Marco Calò, di fensore di Galli e Laghi, ha tentato fino all'ultimo di evitare questa soluzione chiedendo il non luogo a procedere. Richiesta respinta al mittente. I corpi delle due sorelle furono ritrovati dopo alcune ore in un campo, a centinaia di metri di distanza dalla strada. Sono otto le omissioni contestate dalla Procura e accolte dal Gup: non sarebbero state garantite le condizioni necessarie affinché il personale del Comune che operava per la Protezione civile fosse sempre raggiungibile anche telefonicamente in caso di necessità. I dipendenti della Protezione civile, infatti, durante la bomba d'acqua avrebbero dovuto essere raggiungibili. Secondo l'accusa, poi, sarebbe mancata totalmente la pianificazione dei rischi presenti sul territorio comunale, con il Piano Intercomunale di Protezione civile che non era stato aggiornato. Non sarebbe inoltre stato fatto il censimento dei punti critici del territorio comunale e non sarebbe stato classificato formalmente come punto critico proprio quel tratto di strada nonostante che il Piano nel 2001 avesse rilevato come tale tratto fosse esposto ad alluvione ed avesse prescritto un adeguamento planoaltimetrico della stessa strada nella località Sgrilla che Sgrillozzo. Il 13 ottobre, il giorno prima della tragedia, era poi arrivata l'allerta meteo che segnalava criticità moderata, ma l'amministrazione comunale non aveva attivato un presidio territoriale nella zona della strada regionale 74. Il pm imputa anche a Laghi di non aver richiesto al sindaco Galli l'attivazione del centro operativo comunale. IHPVTATI Marco Galli e Furio Laghi sono accusati di omicidio colposo -tit_org- Morte colpevole - Il Piano di emergenza non ci fu Sindaco e tecnico rinviati a giudizio

RIFIUTI**Come smaltire le potature***[Redazione]*

RIFIUTI HO un castagneto e ogni anno, dopo le potature, ho ramaglia da smaltire. Una volta la bruciavamo, ma poi c'è stato detto che si può fare solo in alcuni periodi. Come dobbiamo fare per non rischiare la multa? Franco F. NEGLI anni, il quadro nonnativo è divenuto articolato toccando ambiti giuridici vari dove competenze legislative statali e regionali s'intrecciano. In Toscana ci si può trovare in due condizioni: periodo a rischio incendio, dal 1 luglio al 31 agosto, salvo deroghe, nel quale vige il divieto di abbruciamento; periodo non a rischio d'incendio, al di fuori delle suddette date, nel quale è consentito solo con precise modalità (www.regione.toscana.it/agricoltura/incendiboschivi). Anzitutto, affinché non si configuri il reato di gestione non autorizzata dei rifiuti, le operazioni devono essere finalizzate al reimpiego del materiale vegetale nel ciclo colturale di provenienza e devono: essere eseguite entro 250 metri dal luogo di produzione, in piccoli cumuli non oltre i 3 metri steri (3 metri conteggiando il volume vuoto per pieno) per ettaro al giorno, riguardare solo residui vegetali da tagli boschivi, interventi di coltivazione o fitosanitari, potature e ripuliture. Inoltre, si deve operare in assenza di vento e mai da soli, sorvegliando la zona fino allo spegnimento. Se l'abbruciamento avviene in un bosco o area assimilata, è necessario essere autorizzati dall'ente competente in materia forestale. Prima di procedere, fugate i dubbi telefonando al 1515 o al 800.425425. Corpo Forestale dello Stato Ufficio Stampa e Comunicazione del Comando Regionale Toscana PENSIONI, bollette, sanità, trasporti pubblici: la vita delle famiglie è alle prese ogni giorno con mille problemi che riguardano la salute, le tasche, il tempo, la programmazione del proprio futuro. Dal lunedì al venerdì è possibile avere le risposte dagli uffici che gestiscono servizi pubblici: sanità trasporti, pensioni, acqua e rifiuti. Potete inviare le vostre domande all'indirizzo: cronaca.livorno@lanazione.net e per avere informazioni www.lanazione.it/livorno -tit_org-

Crociere, investimento sul futuro: piccoli numeri, ma cresceremo

Il vicesindaco Ferrini fa il punto dopo l'arrivo della Crystal Symphony

[Redazione]

Crociere, investimento sul futuro piccoli numeri, ma cresceremo Il vicesindaco Ferrini fa il punto dopo l'arrivo della Crystal Symphony. E POCO, MA È GIUSTO I gettoni dei Cinque Stelle per Amatrice. Un aiuto per far rinascere le scuole -CAMPIGUA- 1 CONSIGLIERI comunali del Movimento 5 Stelle devolvono i loro gettoni di presenza - 300 euro - per le scuole di Amatrice. I consiglieri portavoce M5S Daniele Fioretti e Cristina Chesi, ogni anno dal loro incarico ufficiale, devolvono i loro gettoni di presenza all'acquisto di materiale scolastico per gli istituti del comune di Campiglia. Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno, per questo riteniamo giusto rendere alla comunità ed ai nostri elettori ciò che non ci appartiene - evidenziano - Fanno scolastico riparte anche ad Amatrice, la cittadina laziale in provincia di Rieti devastata dal sisma dello scorso 24 agosto che ha colpito diverse località del centro Italia. La scuola di Amatrice nelle zone terremotate è un miracolo realizzato in dodici giorni dalla Protezione Civile di Trento, ma oggi è solo un inizio, le scuole continuano ad aver bisogno di sostegno, una riapertura non priva di un significato anche simbolico, per i ragazzi è tempo di tornare alle attività didattiche e di provare anche a superare il trauma legato agli eventi dello scorso agosto. Costruita nel 2012, secondo le norme anti-sismiche, tre anni dopo il disastro dell'Aquila è crollata, distrutta: è la scuola di Amatrice, uno dei simboli (e delle vergogne) del terremoto che ha devastato nella notte l'Italia Centrale. Noi in questo settembre mese di buoni propositi abbiamo deciso che i nostri gettoni di presenza devono umanamente andare a queste scuole. Daniele Fioretti -tit_org-

AGGIORNATO I gettoni dei Cinque Stelle per Amatrice Un aiuto per far rinascere le scuole

[Redazione]

À' POCO, MA È GIUSTO I gettoni dei Cinque Stelle per Amatrice Un aiuto per far rinascere le scuole -CAMPIGUA- 1 CONSIGLIERI comunali del Movimento 5 Stelle devolvono i loro gettoni di presenza - 300 euro - per le scuole di Amatrice. I consiglieri portavoce M5S Daniele Fioretti e Cristina Chesi, ogni anno dal loro incarico ufficiale, devolvono i loro gettoni di presenza all'acquisto di materiale scolastico per gli istituti del comune di Campiglia. Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno, per questo riteniamo giusto rendere alla comunità ed ai nostri elettori ciò che non ci appartiene - evidenziano - l'anno scolastico riparte anche ad Amatrice, la cittadina laziale in provincia di Rieti devastata dal sisma dello scorso 24 agosto che ha colpito diverse località del centro Italia. La scuola di Amatrice nelle zone terremotate è un miracolo realizzato in dodici giorni dalla Protezione Civile di Trento, ma oggi è solo un inizio, le scuole continuano ad aver bisogno di sostegno, una riapertura non priva di un significato anche simbolico, per i ragazzi è tempo di tornare alle attività didattiche e di provare anche a superare il trauma legato agli eventi dello scorso agosto. Costruita nel 2012, secondo le norme anti-sismiche, tre anni dopo il disastro dell'Aquila è crollata, distrutta: è la scuola di Amatrice, uno dei simboli (e delle vergogne) del terremoto che ha devastato nella notte l'Italia Centrale. Noi questo settembre mese di buoni propositi abbiamo deciso che i nostri gettoni di presenza devono umanamente andare a queste scuole. Daniele Fioretti -tit_org-

AGRICOLTURA

Ramaglia da smaltire Ecco come fare

[Redazione]

Ho un castagneto e ogni anno, dopo le potature, ho ramaglia da smaltire. Una volta la bruciavamo, ma poi c'è stato detto che si può fare solo in alcuni periodi. Come dobbiamo fare per non rischiare la multa? Andréa P. NEGLI ANNI, il quadro normativo è divenuto articolato toccando ambiti giuridici vari dove competenze legislative statali e regionali s'intrecciano. In Toscana ci si può trovare in due condizioni: periodo a rischio incendio, dal 1 luglio al 31 agosto, salvo deroghe, nel quale vige il divieto di abbruciamento; periodo non a rischio d'incendio, al di fuori delle suddette date, nel quale è consentito solo con precise modalità (www.regione.toscana.it/agricoltura/incendiboschivi). ANZITUTTO, affinché non si configuri il reato di gestione non autorizzata dei rifiuti, le operazioni devono essere finalizzate al reimpiego del materiale vegetale nel ciclo colturale di provenienza e devono: essere eseguite entro 250 metri dal luogo di produzione, in piccoli cumuli non oltre i 3 metri steri (3 metri conteggiando il volume vuoto per pieno) per ettaro al giorno, riguardare solo residui vegetali da tagli boschivi, interventi di coltivazione o fitosanitari, potature e ripuliture. INOLTRE, si deve operare in assenza di vento e mai da soli, sorvegliando la zona fino allo spegnimento. Se l'abbruciamento avviene in un bosco o area assimilata, è necessario essere autorizzati dall'ente competente in materia forestale. Prima di procedere, fugate i dubbi telefonando al 1515 o al 800425425, al Corpo forestale dello Stato. Corpo Forestale dello Stato Ufficio stampa e comunicazione Comando Regionale Toscana -tit_org-

Alluvione e bufera: il rimborso scade il 29

[Redazione]

Carrara ULTIMI giorni per presentare le domande per la concessione di contributi a soggetti privati per i danni a seguito degli eventi calamitosi del 5/7 novembre 2014 e del 5 marzo 2015. Il termine ultimo è fissato a giovedì. La modulistica è presente sul sito del Comune, su quello della Regione o sul sito del dipartimento di protezione civile. - tit_org-

PARROCCHIA MARIA MEDIATRICE

Cena per Amatrice con i fedeli di Avenza

[Redazione]

MARIA MEDIATRICE UNA GRANDE folla, famiglie e bambini per portare conforto alla collettività di Amatrice. Nella parrocchia di Santissima Maria Médiatrice, il circolo parrocchiale San Giuseppe ha organizzato una grande cena di beneficenza per le popolazioni colpite dal terremoto. Nella struttura della Covetta 250 persone hanno contribuito al successo della serata a cui ha collaborato l'intera collettività. Il circolo e la parrocchia vogliono ringraziare per la loro generosità il Panificio Pezzica di Avenza che ha donato il pane, Federigi che ha donato il vino e Carpena Botteghina della carne che ha donato il necessario per gli arrostiti. Un grazie - si legge in una nota degli organizzatori anche a chi non ha partecipato alla cena, ma ha voluto contribuire ugualmente alla raccolta e grazie ai nostri volontari che hanno preparato la cena e che hanno anche dato il loro personale contributo alla raccolta fondi per i terremotati. L'iniziativa di solidarietà è servita per raccogliere 2520 euro che sono stati mandati direttamente al parroco di Amatrice. La cena del circolo San Giuseppe è una delle tante manifestazioni di generosità che dalla nostra collettività sono partite per i popoli colpiti dal terremoto. Ovunque è stato un prodigarsi di raccolte, cene, spettacoli e iniziative il cui ricavato è andato ai paesi devastati dal sisma oltre ai volontari della protezione civile che sono andati sul posto a portare un conforto e un valido aiuto personalmente. -tit_org-

Un tecnico del Comune nelle zone terremotate per l'agibilità delle case

[Redazione]

Un tecnico del Comune nelle zone terremotate per l'agibilità delle case Santa Maria a Monte L'ingegner Luciano Pasqualetti, dipendente del Comune di Santa Maria a Monte, da qui fa parte del pool al lavoro ad Amatrice e nei comuni devastati dal terremoto per verificare l'agibilità dei fabbricati. Il Comune di Santa Maria a Monte ha aderito così alla richiesta della Protezione civile regionale di inviare un tecnico nelle zone terremotate. -tit_org- Un tecnico del Comune nelle zone terremotate per agibilità delle case

Incendio nei boschi di Gavigno

[Redazione]

Cantagallo INCENDIO eri in un terreno privato a Gavigno. A dare l'allarme il proprietario che visto il propagarsi delle fiamme ha chiamato i soccorsi alle 12.45. Sul posto una squadra della Vab, intervenuta subito. I volontari in pochi minuti hanno domato le fiamme, anche se il vento complicava tutto. La bonifica è finita alle 16.30. -tit_org-

Giovane scomparire da casa Mobilitazione per trovarlo

[Redazione]

Ha 36 anni, è di Comeana. Ricerche a tappeto E' SCOMPARSO senza lasciare tracce. Anzi se n'è andato abbandonando i beni e gli oggetti personali a cui era affezionato dietro di sé. Daniele Lombardini di 36 anni, residente a Comeana, si è allontanato dalla propria abitazione nella serata di domenica scorsa, senza dare più notizie ai propri congiunti che preoccupati ne hanno denunciato la scomparsa. Il giovane, alto un metro e 70 centimetri circa, di normale corporatura, con capelli scuri e lunghi legati da codino, stempiato, barba folta scura, è uscito di casa a piedi. Al momento della scomparsa e indossava pantaloni corti color beige, una t-shirt grigia e delle scarpe nere tipo antinfortunistiche. Il suo cellulare risulta spento e non ci sono state segnalazioni di avvistamenti. Secondo quanto riferito dai conoscenti ai carabinieri della stazione di Poggio a Caiano, l'uomo talvolta trascorreva la notte in una baracca di sua proprietà in località Montalgeto una frazione collinare Cannignano. E' stata la famiglia dell'uomo ad avvertire i militari di Poggio che a loro volta hanno allertato le squadre di soccorso dei vigili del fuoco che hanno iniziato le ricerche poco prima dell'una di ieri. All'interno della baracca che era stata segnata dai familiari, i vigili del fuoco e carabinieri hanno trovato lo zaino dell'uomo e la bicicletta che utilizzava per spostarsi. Evidentemente si è allontanato a piedi per ragioni che ancora non sono state chiarite. GRANDE la mobilitazione per rintracciare lo scomparso che viene cercato in una zona particolarmente difficile perché molto boscosa: la zona è stata sorvolata dall'elicottero dei vigili del fuoco di Arezzo 'Drago 53', nei boschi sono state sguizagliati i cani delle unità cinofile della direzione regionale dei vigili del fuoco e nell'area è stato istituito un posto di comando per dirigere le operazioni di ricerca. L'area della scomparsa è quella di Montalgeto, dove ieri pomeriggio si è sviluppato un incendio. Non è escluso dunque che tra l'allontanamento e il rogo ci possa essere un qualche collegamento. Gli stessi familiari hanno autorizzato la diffusione della foto del disperso. Secondo quanto appreso il 27 settembre ieri si sarebbe allontanato da casa a Comeana dopo un litigio. La sua bici e lo zaino sono stati trovati all'interno della baracca di proprietà della famiglia, che si trova proprio nella zona dell'incendio. Il capanno era stato chiuso dall'esterno. Chiunque abbia notato o sia comunque a conoscenza di notizie utili ai fini dell'immediato rintraccio dell'uomo, può segnalarlo contattando il comando provinciale carabinieri di Prato al numero 0574 7051 o il comando stazione carabinieri di Poggio a Caiano al numero 055 877015. DANIELE LOMBARDINI, 36 ANNI, RESIDENTE A COMEANA, SI È ALLONTANATO DA CASA DOMENICA SERA. INDOSSAVA PANTALONI CORTI BEIGE E UNA T-SHIRT GRIGIA. E' ALTO 1,70 E HA LA BARBA SCURA Impegno per cercare il 27 settembre da parte di carabinieri, nucleo cinofili e vigili del fuoco. Sopra, Daniele Lombardini -tit_org-

Cena di solidarietà allo spazio Tenda con `Gli Sciagurati`

[Redazione]

Cena di solidarietà allo spazio Tenda con 'Gli Sciagurati' Mezzana Due vedove e un quarto di vino. Per SABATO prossimo cena informazioni e di solidarietà a favore dei prenotazioni terremotati del centro 0574-591684 o Italia allo spazio Tenda di 0574-595360. Mezzana. Il ricavato sarà interamente devoluto alla protezione civile. La serata, una volta terminata la cena, sarà animata dalla bravura della compagnia Gli Sciagurati, che presenterà la commedia - tit_org- Cena di solidarietà allo spazio Tenda con Gli Sciagurati

VIA CAMPO DI MARTE ROGO IN STRADA**Perugia - Ventenne ivoriano appicca il fuoco ai cassonetti dei rifiuti***[Redazione]*

VIA CAMPO DI MARTE ROGO IN STRADA Ventenne ivoriano appicca il fuoco ai cassonetti dei rifiuti - PERUGIA - PAURA nella notte in via Campo di Marte, alla periferia della città, dove alcuni cassonetti sono stati letteralmente divorati dalle fiamme. Ad innescare il rogo sarebbe stato un ventunenne di origine ivoriana, fermato dai carabinieri con l'accusa di aver appiccato l'incendio. QUANDO i militari lo hanno bloccato, sembra che il ragazzo avesse ancora in mano un accendino. Le indagini sono in corso per accertare i motivi che lo hanno spinto a compiere que sto gesto. L'episodio si è verificato nella notte tra domenica e lunedì. Sono stati alcuni residenti della zona - terrorizzati a lanciare l'allarme alle forze dell'ordine, dopo aver notato le fiamme uscire dai cassonetti per la spazzatura insieme a una densa colonna di fumo. Sul posto sono intervenuti i militari dell'Arma e i vigili del fuoco, che hanno lavorato a lungo per riuscire a domare l'incendio e mettere in sicurezza l'area. Grazie alle operazioni di minuto spegnimento, i pompieri hanno evitato che le fiamme si propagassero nella zona circostan te. I raccoglitori dei rifiuti, disposti lungo il marciapiede, si trovano infatti a pochi passi dalle abitazioni e dalle auto parcheggiate che in quel momento, considerata l'ora tarda in cui è avvenuto il fatto, erano tante. VASTO INCENDIO I cassonetti in fiamme dopo il gesto dello straniero -tit_org-

Terremoto: Rocco, salvo dopo 32 giorni

[Redazione]

Disidratato ma in buone condizioni IL RECUPERO del gatto è avvenuto a Rio di San Lorenzo, frazione di Amatrice, durante un'ispezione effettuata dai vigili del fuoco prima di abbattere alcuni muri di una casa parzialmente crollata. - tit_org-

Foligno - Un boato, poi sei mesi di scosse Diciannove anni fa il terremoto

Le vittime e la tragedia che ha cambiato il volto di un territorio

[Redazione]

Un boato, poi sei mesi di scosse Diciannove anni fa il terremoto Le vitame e la tragedia che ha cambiato il volto di un temton - FOLIGNO - DICIANNOVE anni fa il terremoto umbro-marchigiano che sconvolse Foligno, Colfiorito e che seminò morte e distruzione anche ad Assisi. Si partì con una sequenza di scosse avviata nella primavera 1997: il 12 maggio, una scossa di magnitudo 4,5 rese inagibile il 70% delle abitazioni del centro storico di Massa Martana. Seguirono altre scosse durante l'estate, fino all'evento tellurico più importante, il 4 settembre (magnitudo 4,4). Ad essere colpiti erano i centri di Foligno, Serravalle del Chienti e Colfiorito. POI IL DISASTRO: il 26 settembre alle 2.33 la terra tremò con una violenza inaudita: scossa di VIII-IX grado della scala Mercalli, magnitudo 5,8, con epi centro Cesi. Danni ingenti in centro a Foligno e Mocera Umbra (inagibile l'85% delle case), mentre nelle Marche, a Collecureti (frazione di Serravalle), una coppia di anziani venne travolta dalle macerie di casa e perse la vita. Era solo la prima avvisaglia di quanto di ancor più terribile sarebbe accaduto successivamente. Nello stesso giorno alle 11.42 una scossa di magnitudo 6,1 e IX grado Mercalli con epicentro ad Annifo, sull'altipiano di Colfiorito, devastò molte località di Umbria e Marche. CI FURONO altri otto morti, quattro dei quali all'interno della Basilica di San Francesco: una delle volte crollò, travolgendo padre Angelo Api, Zdzislaw Borowiec. Bruno Brunacci e Claudio Bugiantella. Si andò avanti per lunghi giorni tra una scossa e l'altra. Il 14 ottobre alle 17.25 una scossa con epicentro tra Sellano e Preci (magnitudo 5,5) fece crollare il torrino del Palazzo Comunale di Foligno, già danneggiato dalle precedenti scosse. ALTRA forte scossa il 26 marzo 1998 con epicentro Gualdo Tadino (magnitudo 5,4). La crisi sismica terminò il 5 aprile dello stesso anno con una nuova scossa di magnitudo 4,5. Due anziani travolti in casa Quattro morti all'interno della Basilica di Assisi Il crollo del torrino Il 14 ottobre, seguito all'ennesima scossa, crollò il torrino del Palazzo Comunale di Foligno, già gravemente lesionato. Ma il terremoto del '97 causò ingenti danni a monumenti e opere d'arte, oltre che ovviamente alle abitazioni. Le riprese SIMBOLO Il crollo del torrino di Foligno è rimasto negli occhi di tutti gli italiani Le immagini del crollo della Basilica furono riprese dal cameraman di Umbria Tv Paolo Antolini. che quel momento si trovava nella basilica insieme alla giornalista Sofia Coletti. Nel crollo i due redattori rimasero illesi. Le immagini fecero il giro del mondo. -tit_org-

RICOSTRUZIONE**Foligno - I parlamentari umbri sollecitano Palazzo Chigi***[Redazione]*

RICOSTRUZIONE I parlamentari umbri sollecitano Palazzo Chigi -FOLIGNO- GLI OBIETTIVI concreti, immediati e di prospettiva, di ricostruzione delle zone terremotate dell'Italia Centrale e quelli più di fondo per la messa in sicurezza del Paese sono al centro di una mozione presentata da tutti i parlamentari del Pd di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo e che ieri ha iniziato il suo iter in Parlamento. I parlamentari umbri che hanno sottoscritto la mozione sono Ascani, Giulietti, Sereni e Verini. Proprio Walter Verini è intervenuto in aula per l'Umbria (a sostenere la mozione è intervenuto un parlamentare di ogni regione interessata). DAVANTI alla tragedia di un mese fa, dopo il dolore, la sofferenza, l'angoscia conosciuti da quelle popolazioni - ha detto Verini -, si possa e si debba guardare ora con una certa fiducia al futuro. Lo Stato c'è stato da subito e c'è con i suoi vertici, con le Regioni e i Comuni, con la Protezione Civile e tutte le forze dell'ordine e della sicurezza, a partire dai Vigili del Fuoco. E c'è stata e c'è l'Italia della solidarietà, dell'altruismo, del volontariato. Per questo crediamo ci siano le condizioni perché, superata la fase dell'emergenza, si possa procedere, rispettando l'identità delle comunità, a un reinsediamento, a una ricostruzione del patrimonio edilizio pubblico e privato. Su questo l'esperienza umbra, efficace e trasparente, rappresenta un esempio che può aiutare. - tit_org-

Viareggio, le parti civili: il disastro ferroviario si poteva evitare

[Franca Selvatici]

Viareggio, le parti civili: il disastro ferroviario si poteva evitare "Sarebbe stata sufficiente una diligenza di infimo livello" "Questa sentenza dovrà fare in modo che non accada più" FRANCA SELVATICI SIGNOR presidente, signori giudici del tribunale, non vi invidio, siete in una posizione difficilissima e ci vorrà coraggio per erettere questa sentenza. Tutte le sentenze sono difficili e importanti, ma questa dovrà avere un elemento in più, dovrà avere la funzione di fare in modo che quello che è accaduto quella maledetta notte del 29 giugno 2009 a Viareggio non accada più. Con queste parole l'avvocato Tiziano Nicoletti ha concluso il suo intervento al processo per il disastro ferroviario di Viareggio. L'avvocato è il legale di parte civile di Luciana e Carlo Beretti, madre e zio di Federico Battistini, morto a 32 anni dopo 14 giorni di agonia, disperandosi per la moglie Elena, uccisa prima di lui dagli incendi e dalle esplosioni causate dal gpl sfuggito dallo squarcio della cisterna deragliata. Federico ed Elena Iacopini sono due delle 32 vittime della strage. Con loro sono morti i genitori di lei, Emanuela Milazzo e Mauro Iacopini. Poco lontano sono rimaste uccise le sorelle Michela e Iàã à Mazzoni, di 36 e 33 anni. L'avvocato Fabrizio Bartolini ha ricordato che le loro zie, Mariacarla e Gigliola Mazzoni, hanno sempre rifiutato le offerte di risarcimento, non perché le ritengano insufficienti ma perché vogliono partecipare al processo fino all'ultimo, per leggere una sentenza in cui nero su bianco si dia risposta a una sola domanda: Perché due ragazze giovani, nel fiore degli anni, con tutta la vita davanti, sono state uccise in quel modo? Perché quelle ragazze, dentro la loro casa che è simbolo di sicurezza, quella sera hanno dovuto vedere spezzate le loro vite? Dopo che i pm Giuseppe Amodio e Salvatore Giannino hanno concluso la loro requisitoria chiedendo quasi 270 anni di reclusione per 29 dei 33 imputati, fra cui l'ex ad di Ferrovie Mauro Moretti, nelle ultime udienze hanno preso la parola gli avvocati di parte civile, concordi nel ricordare le gravi lacune nella sicurezza emerse nel corso dell'inchiesta e del processo per disastro ferroviario colposo, incendio colposo, omicidio colposo plurimo e lesioni colpose. Un processo accusa l'avvocato Graziano Maffei circondato da un colpevole silenzio da parte dei media: un attentato alla Costituzione, lo definisce. Lara Mará, legale di Medicina Democratica, ha ricordato che la velocità media europea per il trasporto di merci pericolose è di 18 chilometri all'ora, mentre in Italia la velocità massima consentita è di 100 chilometri all'ora e il merci che trasportava 14 cisterne cariche di gpl ed è deragliato a Viareggio viaggiava a 90. Per bloccare l'asse fratturato che si è spezzato sarebbe bastato un semplice esame visivo, sarebbe stata sufficiente una diligenza di infimo livello, ha detto Tiziana Pedonese, legale della figlia di una delle vittime, Mario Pucci. Quanto alla prevedibilità del deragliamento, l'avvocato Maurizio Della Casa ha ricordato che per gli esperti della Direzione investigazioni ferroviarie del ministero ogni anno si registra un numero ancora troppo alto di svii, l'80% dei quali interessa il traffico merci. La colpa di Mauro Moretti è stata la noncuranza, l'aver trascurato il principio di diligenza, ha sostenuto l'avvocato Ezio Menzione. Esistono gradi differenti di colpa ha affermato il legale a seconda dell'impegno adottato per evitare l'evento. C'è differenza ha spiegato fra chi lega un vaso sul davanzale e chi non se ne preoccupa. Nel caso del disastro di Viareggio secondo l'avvocato non è stato fatto niente per evitare o minimizzare il danno. Perché due ragazze sono state uccise in quel modo dentro la loro casa che è simbolo di sicurezza? Ma? -tit_org-

Filiberto Caponi ringrazia i vigili del fuoco

[Redazione]

UN RINGRAZIAMENTO speciale ai vigili del fuoco, per il loro operato ad Arquata nel corso dell'emergenza dovuta al terremoto, è arrivato dal restauratore locale Filiberto Caponi. Sema pensarci su, si sono rimboccati le maniche, sporcati le mani, per tirar fuori le persone da sotto le macerie, sema sentire fatica, sema sentire il dolore, che inconsciamente faceva breccia nei loro cuori - ha scritto Caponi -. Non c'era tempo per piangere, non c'era tempo per riflettere, perché l'unico obiettivo era salvare delle vite. E lo hanno fatto, oltre 200. Quando la situazione è tornata alla 'normalità', poi, i vigili del fuoco, come angeli custodi, hanno accompagnato nelle case pericolanti i sopravvissuti per recuperare i propri averi. -tit_org-

Più di 500 quintali di fieno per aiutare le aziende agricole

[M.g.l.]

LAIMPRESA DELLA VALLATA Ha di 500 quintali di fieno per aiutare le aziende agricole LA SOLIDARIETÀ VIAGGIA sui trattori. La rinascita passa anche da piccoli grandi gesti di solidarietà come quello di tre aziende agricole della Vallata: Antonio Ricciotti, Gaetano Di Girolami e Giovanna Vitacchi che ieri hanno portato 100 rotoballe, nei paesi terremotati di Arquata e Pescara. Si tratta di 500 quintali di fieno, un modo per contribuire alle scorte della stagione fredda. Da parte nostra - dichiara Antonio Ricciotti -, ci siamo organizzati per non far sentire soli queste persone, vogliamo che anche il settore agricolo riparta, nonostante tutte le difficoltà. Un gesto per far sì che le aziende agricole, che hanno già subito un duro colpo in seguito al sisma, non abbandonino il luogo. Temiamo che tutto il comparto possa delocalizzare le sue attività, sarebbe un grande problema. Ci siamo sentiti e non abbiamo avuto dubbi, era necessario dare una mano a chi dovrà affrontare rinvemo - spiega Gaetano Di Girolami - in particolare abbiamo manifestato solidarietà agli allevatori. Gli animali sono sottoposti ad uno stress incredibile. Tutta l'attività ha subito gravi danni, il nostro è un piccolo contributo per alleggerire una situazione piuttosto seria. Il terremoto ha colpito duramente il settore agricolo, sarà difficile che si possa tornare alla normalità presto. Adesso la solidarietà potrà fare molto per le aziende che sono in grave difficoltà nel reperimento dei foraggi, soprattutto perché presto arriverà il freddo. Qualsiasi gesto può rappresentare un grande aiuto, quindi ben venga tutta la solidarietà. m.g.l. -tit_org-

Procura, dopo ospedale e scuola anche le case finiscono nel mirino

Alcune sono state restaurate con i fondi del sisma del 1997

[Domenico Cantalamessa]

Procura, dopo ospedale e scuola anche le case finiscono nel mirino. Alcune sono state restaurate con i fondi del sisma del 1997. NON SOLO gli interventi post sisma del '97, ma anche le semplici ristrutturazioni finiscono nel mirino della procura di Ascoli. I magistrati continuano ad indagare sui crolli avvenuti nelle località dell'entroterra piceno dopo le scosse del 24 agosto scorso. E si tratta di un lavoro ad ampio raggio, finalizzato a mettere sotto la lente di ingrandimento non solo gli edifici pubblici, ma anche quelli privati. Alcune case sono infatti state ristrutturate recentemente con i fondi ottenuti dai Comuni dopo il sisma di Marche e Umbria del 1997, che prevedevano obbligatoriamente di ricorrere a norme antisismiche. Ci sono però anche tante abitazioni private che non hanno beneficiato di contributi governativi, ma che sono state ugualmente sottoposte ad interventi di ristrutturazione, su iniziativa dei proprietari. Anche su queste ultime ci saranno quindi degli approfondimenti, per chiarire se i lavori sono stati eseguiti correttamente, se ci sono state carenze nell'esecuzione e se sono stati utilizzati materiali non idonei. Si stanno vagliando, in particolare, gli interventi nelle residenze in cui sono morte persone, come nel caso di Pescara del Tronto, dove si contano decine di vittime. CARABINIERI e magistrati sono all'opera per cercare di capire se le ristrutturazioni sono state fatte a regola d'arte e se le relative autorizzazioni sono state rilasciate con cognizione di causa. Molte case, per esempio, sono crollate sotto il peso di tetti in cemento armato, poggiati su immobili molto vecchi e costruiti in pietra, amplificando quindi gli effetti, comunque già devastanti, della scossa delle 3:36 del 24 agosto. Insomma, si indaga a 360 gradi, anche se per il momento l'attenzione maggiore rimane rivolta agli edifici pubblici, come ad esempio la scuola e l'ufficio postale di Arquata, in parte danneggiati, ma non crollati; o come l'ospedale di Amandola, un edificio recentemente sottoposto ad adeguamento sismico ma dal quale si sono staccate alcune lastre di cemento che soltanto per miracolo non hanno provocato vittime o feriti, anche se hanno distutto alcune ambulanze in sosta. IN QUESTO mese trascorso dal sisma, il pm Umberto Monti ha indagato in base all'apertura di un fascicolo modello 45 (notizie non costituenti reato) per quello che è fin qui stato un lavoro esplorativo, al termine del quale il magistrato deciderà su quali casi concentrare l'inchiesta, trasformando conseguentemente il fascicolo. Domenico Cantalamessa

COMMOZIONE IN MUSICA Domenica il refettorio della tendopoli di Arquata si è acceso di note di speranza con il concerto "On piano per la ricostruzione" del celebre pianista e compositore Maurizio Mastrini. C'è stata grande commozione e partecipazione tra i terremotati presenti. Tutti i proventi della distribuzione del cd di Mastrini saranno devoluti alle popolazioni colpite dal sisma. I SONO 10.963 LE VERIFICHE DI AGIBILITÀ SU EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI COLPITI DAL TERREMOTO ESEGUITE DAI TECNICI ABILITATI AEDES E DAGLI ESPERTI A SUPPORTO DEI COMUNI -tit_org-

Studenti a scuola tra gli operai Sono tredici i cantieri ancora aperti

Undici gli istituti interessati. Dalla Provincia 350mila euro in totale

[Redazione]

Studenti a scuola tra gli operai Sono tredici i cantieri ancora aperti Undici gli istituti interessati. Dalla Provincia 350mila euro in total CONTINUANO i lavori post terremoto negli istituti superiori cittadini. Ad una settimana dall'inizio del nuovo anno scolastico i cantieri resisi necessari dopo il terribile sisma del 24 agosto scorso non hanno abbandonato i plessi, e non lo faranno prima di almeno altri sette giorni. Gli interventi di messa in sicurezza - dice Gianluigi Capriotti del servizio patrimonio ed edilizia scolastica della Provincia - diciamo che allo stato attuale sono stati realizzati per l'80% e non sono terminati in nessuna scuola. Servirà almeno un'altra settimana per concluderli, ma non stanno interferendo minimamente con l'attività scolastica. I più lunghi sono quelli che le ditte incaricate stanno effettuando in via Cagliari. PER UNA SPESA complessiva di 350mila euro, sono 13 i cantieri in 11 scuole superiori che la Provincia ha ancora aperti. Secondo quanto comunicato dall'ente, al liceo scientifico Orsini si sono resi necessari lavori di riparazione dei danni causati dal sisma in alcune porzioni della scuola, tra cui la palestra. Lavori di ripristino anche al liceo classico 'Stabili', così come attività di riparazione danni e messa in sicurezza si stanno effettuando all'Ipsia Sacconi, nelle sedi di via Angelini e in quella di via Faleria, e all'Ipsia di via Cagliari. Tecnici ed operai sono dovuti intervenire anche all'istituto tecnico industriale 'Fermi' per la messa in sicurezza ed altre attività di manutenzione e miglioria. Lavori in corso, ancora, anche nei due piani superiori del liceo artistico 'Licini' dove, ieri pomeriggio, si è tenuto il consiglio d'istituto voluto dai rappresentanti dei genitori per venire a conoscenza, dalla voce delle istituzioni e della dirigente Nadia Latini, di quale è la reale situazione strutturale dell'ex istituto d'arte dopo il terremoto e soprattutto dopo che un primo sopralluogo della squadra della protezione civile aveva dato esito di non agibilità ed un secondo sopralluogo ad opera di un'altra squadra di tecnici della protezione civile ha dato esito di agibilità con provvedimento. PREOCCUPAZIONE tra le famiglie c'è anche per il fatto che gli studenti sono stati fatti tutti sistemare in due piani (piuttosto che in quattro). E ancora, lavori di miglioramento si sono resi necessari all'istituto tecnico agrario 'Ulpiani' e interventi per la messa in sicurezza hanno interessato anche i solai dell'istituto tecnico commerciale e per geometri 'Umberto' nell'ambito di opere di manutenzione straordinaria già programmate prima del sisma. Le. - tit_org-

AGGIORNATO Studenti a scuola tra gli operai Sono tredici i cantieri ancora aperti

Undici gli istituti interessati. Dalla Provincia 350mila euro in totale

[L.c.]

Studenti a scuola tra gli operai Sono tredici i cantieri ancora aperti Undici gli istituti interessati. Dalla Provincia 350mila euro in total CONTINUANO i lavori post terremoto negli istituti superiori cittadini. Ad una settimana dall'inizio del nuovo anno scolastico i cantieri resisi necessari dopo il terribile sisma del 24 agosto scorso non hanno abbandonato i plessi, e non lo faranno prima di almeno altri sette giorni. Gli interventi di messa in sicurezza - dice Gianluigi Capriotti del servizio patrimonio ed edilizia scolastica della Provincia - diciamo che allo stato attuale sono stati realizzati per l'80% e non sono terminati in nessuna scuola. Servirà almeno un'altra settimana per concluderli, ma non stanno interferendo minimamente con l'attività scolastica. I più lunghi sono quelli che le ditte incaricate stanno effettuando in via Cagliari. PER UNA SPESA complessiva di 350mila euro, sono 13 i cantieri in 11 scuole superiori che la Provincia ha ancora aperti. Secondo quanto comunicato dall'ente, al liceo scientifico Orsini si sono resi necessari lavori di riparazione dei danni causati dal sisma alcune porzioni della scuola, tra cui la palestra. Lavori di ripristino anche al liceo classico 'Stabili' così come attività di riparazione danni e messa in sicurezza si stanno effettuando all'Ipsia Sacconi, nelle sedi di via Angelini e in quella di via Faleria, e all'Ipsia di via Cagliari. Tecnici ed operai sono dovuti intervenire anche all'istituto tecnico industriale 'Fermi' per la messa in sicurezza ed altre attività di manutenzione e miglioria. Lavori in corso, ancora, anche nei due piani superiori del liceo artistico 'Licini' dove, ieri pomeriggio, si è tenuto il consiglio d'istituto voluto dai rappresentanti dei genitori per venire a conoscenza, dalla voce delle istituzioni e della dirigente Nadia Latini, di quale è la reale situazione strutturale dell'ex istituto d'arte dopo il terremoto e soprattutto dopo che un primo sopralluogo della squadra della protezione civile aveva dato esito di non agibilità ed un secondo sopralluogo ad opera di un'altra squadra di tecnici della protezione civile ha dato esito di agibilità con provvedimento. PREOCCUPAZIONE tra le famiglie c'è anche per il fatto che gli studenti sono stati fatti tutti sistemare in due piani (piuttosto che quattro). E ancora, lavori di miglioramento si sono resi necessari all'istituto tecnico agrario 'Ulpiani' e interventi per la messa in sicurezza hanno interessato anche i solai dell'istituto tecnico commerciale e per geometri 'Umberto Æ nell'ambito di opere di manutenzione straordinaria già programmate prima del sisma. Le. -tit_org-

I NUMERI**Sono 34 le ordinanze di sgombero causate dal sisma***[Redazione]*

UNA SFILZA di ordinanze di sgombero, dai giorni successivi alla scossa del 24 agosto fino a oggi. Mettendo in fila i provvedimenti del sindaco per gli immobili del territorio ascolano che hanno subito danni dal terremoto e quindi evacuati, emergono due elementi. Per quanto riguarda il numero parliamo di 34 ordinanze di sgombero e messa in sicurezza emesse fino a oggi: una media di una al giorno. Un'altra valutazione riguarda la loro 'esclusività': cioè fino al giorno del terremoto il primo cittadino non aveva dovuto firmare nemmeno un atto di questo genere. Se si considera poi che per quanto riguarda il 2015 le ordinanze di sgombero sono state zero e nel 2014 appena una, ecco che emerge chiaramente quanto il sisma abbia colpito i fabbricati della città. In particolare quelli del centro storico, perché in questa lista di 34 la maggioranza fa riferimento appunto ai fabbricati che si trovano in questo perimetro. - tit_org-

VENAROTTA ANCORA INAGIBILI LE CHIESE DI CERRETO E PORTELLA
Il sindaco Salvi fa ancora la conta dei danni

[M.p.]

ANCORA INAGIBILI LE CHIESE DI CERRETO E PORTELLA sindaco Salvi fa ancora la conta dei danni - VENAROTTA UN MESE dal terremoto che ha colpito anche il territorio Piceno lo scorso 24 agosto, a Venarotta si fa ancora la conta dei danni. Ieri, per fare il punto della situazione, è intervenuto il sindaco Fabio Salvi. Purtroppo resta ancora inagibile l'intero palazzo comunale, con i servizi che sono stati trasferiti in teatro - ha spiegato il primo cittadino -. Due chiese al momento sono completamente inagibili, ovvero quelle di Portella e Cerreto. Altri edifici storici sono in corso di valutazione con delle apposite squadre. Poi, non è agibile neanche l'ossario che si trova nel cimitero del capoluogo, noto come cappellina Crocetti, ed è stato ovviamente chiuso. Tanti danni, poi, sono stati causati dal sisma anche alle abitazioni civili, considerando il fatto che ben sette sono state interessate da ordinanza di sgombero totale. Per le altre quattro abitazioni, invece, c'è stata un'ordinanza di sgombero parziale. Poi, come se tutto ciò non bastasse - ha proseguito Fabio Salvi -, sono pervenute all'amministrazione comunale circa 230 richieste di sopralluogo. Le squadre della protezione civile incaricate hanno verificato quasi un terzo delle richieste e rilasciato le apposite schede. La scuola media, a seguito della richiesta di sistemazione degli intonaci dopo le verifiche che si sono svolte nei giorni scorsi, era stata sistemata prima dell'inizio dell'anno scolastico e, da questo punto di vista, siamo tranquilli. Infine - ha concluso il sindaco di Venarotta - è stata completata la prima ricognizione degli edifici disabitati ma pericolanti, per i quali si sta lavorando ad una procedura dedicata sotto la supervisione del centro operativo di Arquata. m.p. DANNI Il campanile della chiesa di Cerreto devastato dal sisma IL CROLLO Avvenuto nella chiesa della frazione venarottese di Portella, con il terremoto che ha colpito duramente anche questo paese -tit_org-

MONTEGIORGIO**Danni del terremoto In Consiglio la variante di bilancio***[Redazione]*

-MONTEGIORGIOIN CONSIGLIO una variante di bilancio per fronteggiare i danni provocati dal terremoto del 24 agosto. Sono stati necessari circa 70.000 euro per avviare i primi interventi che hanno consentito, fra le altre cose, alle scuole di ripartire in tempo utile. Nel prossimo consiglio comunale, la data è ancora in via di definizione, uno degli argomenti che terrà banco sarà uno specifico capitolo di spesa inserito nella variante di bilancio che l'amministrazione stava già studiando. Un capitolo divenuto necessario per fronteggiare i danni provocati dal sisma, che ha interessato alcune scuole, il teatro Alaleona, altri edifici pubblici e persino palazzo Passari, sede del Municipio. Come ci era stato indicato dai tecnici della Protezione civile - spiega il sindaco Armando Benedetti - alcune scuole dichiarate agibili e perfettamente sicure necessitavano di alcuni piccoli interventi manutentivi. Per que sto motivo il Comune ha investito 70.000 euro delle proprie risorse, cifra che sarà poi sottoposta la vaglio del Commissario per il terremoto Errani. - tit_org-

RAMAZZOTTI

Un pericolo quei rami nella pineta

[Redazione]

RAHAZZOTTI Un pericolo quei rami nella pineta NELLA tristemente famosa Pineta Ramazzotti (credo sia l'unica area post incendio sequestrata all'utilizzo pubblico in tutto il mondo) dopo l'incendio furono tolti quasi tutti i resti degli alberi bruciati. Appunto 'quasi tutti', e ora alla prima ventata autunnale una parte di essi si è schiantata con grave rischio per innocenti camminatori o ciclo turisti. Con la parola 'prevenire' suggerisco alle autorità preposte il taglio urgente degli arbusti secchi a rischio caduta possibilmente evitando ulteriori 'sequestri' di territorio risolvendo la questione con un bel divieto di transito. Ivo Giachi, cicloturista -tit_org-

Bruciato all'alba il tendone di un negozio

In fiamme anche un cassonetto (l'ennesimo) in via Fucini. Capuano: Per la sicurezza serve il coinvolgimento dei cittadini

[Cecilia Cecchi]

Bruciato all'alba il tendone di un negozio. In fiamme anche un cassonetto (l'ennesimo) in via Fucini. Capuano: Per la sicurezza serve il coinvolgimento dei cittadini di Cecilia Cecchi PIOMBINO Fuoco, all'alba. Fiamme alla tenda parasole de "L'angolo della frutta". Richiesta d'intervento intorno alle 5,30 di domenica, e con i vigili del fuoco sono arrivati anche i carabinieri. Pochi dubbi che si tratti d'incendio doloso. Sabato notte anche un cassonetto in fiamme in via Fucini (una ventina dall'inizio dell'anno, secondo SeiToscana). Residenti e commercianti di questa parte di città si sentono abbandonati. In via Carlo Pisacane siamo stanchi di essere lasciati soli - si fa portavoce Giulia Tempestini che lavora al "bar Stadio" - ora, con una raccolta di firme, intendiamo richiedere che siano installate telecamere dal Comune. Chiunque voglia aiutarci a rendere più sicura la zona può aderire con una semplice firma al bar o da Nadia Fialdini, frutta e verdura. Domenica all'alba l'incendio, ma frequenti i danneggiamenti di negozi e continua la percezione di pericolo per gli abitanti a cui vanno aggiunte la scarsa illuminazione e poca sicurezza - macchine sfregiate - poi marciapiedi spesso dissestati, tanti palazzi fatiscenti, a due passi dal centro di Piombino. Alcune persone sono già venute in Comune - conferma l'assessore ai lavori pubblici e decoro urbano Claudio Capuano - oltre agli aspetti strettamente legati alle forze di polizia c'è di mezzo la riqualificazione della città: poiché qui ma pure nel centro storico e in corso Italia vengono segnalate persone fuori controllo e moleste, bottiglie di vetro abbandonate o rotte... Necessari -sottolinea - incontri mirati con tecnici che permettano una valutazione per le diverse zone di Piombino. Proviamo a capire quali sono i problemi e come procedere, sempre con risorse pari a zero. Abbiamo già provato a sollecitare i residenti per il rifacimento di facciate, garantendo agevolazioni con le banche, ma è una strada in salita. Stiamo poi lavorando - dice - su un progetto che intende rendere efficiente tutta l'illuminazione pubblica anche ai fini di una maggiore sicurezza, migliorando proprio le zone meno servite. Ecco perché l'impegno è rivedere complessivamente la viabilità non solo la mobilità. Ad esempio? Diverso regolamento per disabili, capitolo per cui abbiamo ricevuto molte segnalazioni di chi non riesce mai a trovare il parcheggio libero sotto casa. Per la sicurezza - aggiunge Capuano - resta valido il "controllo del vicinato", del progetto parleremo con chi lo vive e lo promuove da tempo la sera del 7 ottobre al Centro giovani (alle 21). Resta un prezioso contributo alle forze dell'ordine direttamente dai residenti per le segnalazioni su presenze o comportamenti sospetti, azioni fondamentali per contrastare i malintenzionati. Non è solo per i furti conclude Capuano - ma per la sicurezza in tutti i sensi. -tit_org- Bruciato all'alba il tendone di un negozio

Sospese da oggi le ricerche di Italia Nelli

Dopo nove giorni la Prefettura chiude l'operazione: resta insoluto il mistero dell'anziana scomparsa

[Redazione]

Sospese da oggi le ricerche di Italia Nelli. Dopo nove giorni la Prefettura chiude l'operazione: resta insoluto il mistero dell'anziana scomparsa. Il mistero della scomparsa di Italia Nelli, l'anziana di Sant'Ilario, rischia seriamente di restare insoluto. Dopo nove giorni di ricerche frenetiche la Prefettura ha stabilito assieme ai vigili del fuoco e alle forze dell'ordine di interrompere a partire da oggi l'esecuzione del protocollo persone scomparse. La decisione è maturata in seguito ai contatti che si sono tenuti ieri tra le forze dell'ordine e la Prefettura di Livorno. A nulla è servito l'impegno profuso anche nella giornata di ieri, sotto il coordinamento sul posto dell'unità mobile dei vigili del fuoco. Ancora una volta sono state battute palmo a palmo alcune zone di campagna intorno all'abitato di Sant'Ilario, ma della donna di 84 anni neanche l'ombra. Per nove giorni i vigili del fuoco, assieme alla Forestale, carabinieri, polizia municipale, Protezione civile e volontari delle associazioni si sono distribuiti lungo la intricata rete di sentieri della zona, alla ricerca di Italia. La signora è stata avvistata per l'ultima volta nel pomeriggio di sabato da una telecamera privata in via del Luciccolo. Si stava inoltrando lungo il sentiero, trascinava un carrello e aveva con sé un secchio azzurro. Probabilmente si preparava per raccogliere la frutta, come era solita fare. Il carrello è stato ritrovato alcune centinaia di metri lontano da dove è stata avvistata la signora per l'ultima volta. La donna e il suo secchio azzurro, invece, sono stati inghiottiti dalla vegetazione. Il mistero, con il passare delle ore, si è infittito, così come è aumentata l'angoscia dei familiari della signora e della comunità di Sant'Ilario. La donna, abile camminatrice e profonda conoscitrice della zona, è stata cercata nella campagna appena fuori dall'abitato di Sant'Ilario e, via via, anche a valle della frazione. I soccorritori hanno percorso circa 140 ettari. In questi giorni si sono susseguiti indizi, piste più o meno vere, voci. Ma, purtroppo, il mistero non si è risolto. Da oggi le ricerche ufficiali cessano, anche se diversi cittadini di Sant'Ilario continueranno a perlustrare i sentieri del versante campese. Di certo la storia della signora Italia è stata un pugno per lo stomaco per gli abitanti del paesino, una storia bruttissima che ha sciolto la fine dell'estate sull'isoa d'Elba. -tit_org-

Opposizioni all'attacco sulle tariffe dell'acqua

Pioggia di critiche all'astensione del Comune. Il vicesindaco Belliti difende e spiega la scelta

[Redazione]

Opposizioni all'attacco sulle tariffe dell'acqua. Pioggia di critiche all'astensione del Comune. Il vicesindaco Belliti difende e spiega la scelta. PISTOIA Gruppi di opposizione all'attacco, ieri in consiglio comunale, sugli aumenti annunciati delle tariffe di Publiacqua, che per quest'anno cresceranno del 4%, se l'Autorità idrica toscana, a giorni, approverà il nuovo schema tariffario già varato dai Comuni. Su quello schema Pistoia si è astenuta e la cosa ovviamente ha scatenato il dibattito. Quanto durerà - si è chiesto il consigliere M5s Giorgi la sudditanza del Comune nei confronti di questa società partecipata?. Bartolomei (Pistoia Futura) ha addirittura parlato di pecore comuniste pistoiesi che accettano le più alte tariffe d'Italia per avvantaggiare Acea (il socio di minoranza di Publiacqua con il 40%) che a Roma pratica tariffe molto più basse. Più composti Sforzi (gruppo misto) che ha stigmatizzato la scelta di Pistoia di non votare no alle nuove tariffe (come hanno fatto anche Comuni vicini tipo Quarrata e Serravalle) mentre Capeocchi (Pistola domani) ha criticato la pulizia straordinaria fatta male da Publiacqua delle caditoie e chiesto un consiglio comunale straordinario sulla gestione dell'acqua. Del Bino (M5s) ha chiesto notizie sulla mozione approvata all'unanimità in consiglio comunale che imponeva a Publiacqua una restituzione in bolletta dei depositi cauzionali. Pesante anche Patanè (Pistoria 1117) che ha attaccato Publiacqua sulla manutenzione inesistente alle caditoie. A tutti ha replicato la vicesindaco Daniela Belliti. Che ha difeso la scelta dell'astensione sulle tariffe, spiegando che non solo arriva dopo un sostanziale dimezzamento delle richieste di partenza di Publiacqua, ma anche in seguito all'impegno ad avviare il confronto sul tema della ripubblicizzazione del servizio idrico. Ha rivendicato l'utilità di interventi come le casse di espansione su Bollacchione e Acqualunga, che non sono mai state presentate come risolutive ma hanno ridotto i disagi in modo efficace anche durante gli ultimi allagamenti di due settimane fa. Ma sulla scarsa qualità della manutenzione di caditoie e canali di scolo, Belliti ha ammesso che sicuramente la pulizia è stata scarsa e che Publiacqua deve invece svolgerla in maniera più efficace. Lo documenta una relazione dell'ufficio Protezione civile del Comune. Su questo punto - ha sottolineato Belliti - vigileremo di più. Dove Publiacqua non ha svolto il lavoro in modo adeguato, quei soldi vanno resi ai cittadini. Salvatore Fatane (Pistoria 1117) -tit_org-

Opposizioni all'attacco sulle tariffe dell'acqua

Trentacinquenne scompare nel bosco

Sono durate tutto il giorno le ricerche di Daniele Lombardini, che ogni tanto dormiva in una baracca

[Redazione]

Sono durate tutto il giorno le ricerche di Daniele Lombardini, che ogni tanto dormiva in una baracca PRATO Potrebbe aver avuto paura di essere incolpato per l'incendio di sterpaglie che domenica pomeriggio ha lambito un vigneto nella zona di Montalgeto (Carmignano) l'uomo di 35 anni, Daniele Lombardini, residente a Comeana, che risulta disperso appunto dalla sera di domenica. I carabinieri impegnati da domenica notte nelle ricerche di Lombardini hanno effettivamente accertato che l'incendio è partito vicino alla baracca di sua proprietà nella quale, secondo i familiari, l'uomo trascorreva ogni tanto la notte. È stata la famiglia dell'uomo ad avvertire i carabinieri di Poggio a Caiano che a loro volta hanno allertato le squadre di soccorso dei vigili del fuoco che hanno iniziato le ricerche poco prima dell'una di lunedì. All'interno della baracca vigili del fuoco e carabinieri hanno trovato lo zaino dell'uomo e la bicicletta che utilizzava per spostarsi. Evidentemente quindi si è allontanato a piedi per ragioni che ancora non sono state chiarite. Grande la mobilitazione per rintracciare lo scomparso che viene cercato in una zona particolarmente difficile perché molto boscosa: la zona è stata sorvolata dall'elicottero dei vigili del fuoco di Arezzo "Drago 53", nei boschi sono state sguinzagliati i cani delle unità cinofile della direzione regionale dei vigili del fuoco e nell'area è stato istituito un posto di comando nel quale le ricerche vengono coordinate. Daniele Lombardini è alto un metro e 70 centimetri, di corporatura normale, con capelli scuri e lunghi legati da codino, stempiato, barba folta scura, si è allontanato a piedi e indossava dei pantaloni corti color beige, una t-shirt grigia e delle scarpe nere tipo antinfortunistiche. I carabinieri che partecipano alle ricerche dalla notte di domenica lanciano un appello a chiunque abbia notato o sia comunque a conoscenza di notizie utili ai fini di rintracciare l'uomo. Chi lo avesse visto e sapesse qualcosa di lui può contattare il Comando provinciale dei carabinieri di Prato allo 0574.7051 o il Comando stazione carabinieri di Poggio a Caiano al numero 055.877015. Daniele Lombardini -tit_org-

Terremoto: un mese di Croce Rossa in un video

[Redazione]

Lunedì 26 Settembre 2016, 13:51 33.000 pasti preparati, 4.200 i volontari e gli operatori che hanno prestato assistenza, 1.500 i mezzi utilizzati: questi i numeri del primo mese di presenza di Croce Rossa Italiana sui territori colpiti dal terremoto. Sarà istituito un Comitato Etico, per gestire le donazioni ricevute, più di 8 milioni di euro. Sono circa 33.000 i pasti preparati e distribuiti nelle cucine da campo della Croce Rossa Italiana durante il primo mese di assistenza alla popolazione nel centro Italia gravemente colpita dal terremoto del 24 agosto scorso. Oltre 4.200 sono i volontari [63resized_terremoto_centro_italia_01] e gli operatori che hanno prestato assistenza, di cui 800 dedicati alle prestazioni di carattere socio sanitario, e 1500 i mezzi utilizzati. Sono numeri che rendono bene l'idea del grande dispiegamento di mezzi e risorse con cui fin da subito è intervenuta la macchina dei soccorsi guidata da CRI, con il coordinamento della SON Sala Operativa Nazionale, in varie attività che vanno dal supporto logistico alla distribuzione di generi di conforto, interventi delle unità cinofile, monitoraggio e censimento della popolazione presente, assistenza sanitaria, supporto psico-sociale, animazione per bambini. [28resized_photo_rid_18] Nelle fasi immediatamente successive alle prime scosse, nel campo base di Amatrice Croce Rossa è arrivata a servire oltre mille pasti giornalieri, mentre a Grisciano, grazie allo spirito di iniziativa dei volontari, è nata la ludoteca "L'Angolo di Henry". Per la prima volta, nella Sala Operativa Nazionale della Croce Rossa è stata allestita la postazione Restoring Family Links (RFL), nella quale sono stati verificati centinaia di dati e identità per favorire il ricongiungimento dei dispersi con i familiari. Nei poli logistici di Roma, Bresso, Avezzano, Rieti e Castel di Lama, Croce Rossa ha predisposto l'arrivo e lo stoccaggio dei beni materiali e di prima necessità donati dai semplici cittadini e dalle aziende. Le attività dei magazzini proseguono con intensità ancora oggi. [60resized_photo_rid_5] A un mese da quel drammatico giorno, Croce Rossa Italiana è ancora attiva nel campo base di Amatrice e in quello di Pretare (frazione di Arquata del Tronto): sono circa 50 gli operatori e volontari che continuano a distribuire centinaia di pasti alla popolazione rimasta e ai soccorritori. Proseguono le attività di Supporto Emergenza Psicologica (SEP) e le prestazioni sanitarie. Operatori di Croce Rossa sono presenti anche in Umbria (Norcia e Foligno) impegnati in attività di carattere sanitario. Inoltre, è aperta la nuova sede provvisoria del Comitato CRI di Amatrice, che ha già avviato importanti attività sociali e ricreative. Per garantire il proprio supporto anche in futuro, CRI istituirà un Comitato Etico che avrà la funzione di garantire la linearità di ogni processo di utilizzo delle donazioni ricevute, che fino a questo momento ammontano a più di 8 milioni di euro, e saranno quindi impiegati in progetti permanenti, con la partecipazione e unità di intenti tra i comuni colpiti e le popolazioni. È ancora possibile sostenere le popolazioni colpite il 24 agosto, attraverso la modalità di donazione presenti sul sito di Croce Rossa Italiana. Guarda il video di questo intenso mese che ha coinvolto la Croce Rossa Italiana: [red/lg](#) (Fonte: Croce Rossa Italiana)

Sisma Centro Italia: sale a 298 il numero delle vittime. 2468 le persone assistite

[Redazione]

Lunedì 26 Settembre 2016, 10:07 A poco più di in mese dalla tragica notte in cui un forte terremoto ha devastato il Centro Italia, la situazione delle popolazioni colpite e' in costante evoluzione: diminuisce il numero degli assistiti nei campi e nelle strutture provvisorio. Aumenta invece la conta delle vittime: un 94enne di Amatrice, ricoverato dalla notte del sisma, non ce l'ha fatta ed 'è deceduto un paio di giorni faA più di un mese dal sisma che ha colpito il Centro Italia lo scorso 24 agosto questa la situazione: PERSONE ASSISTITE: sono scese a 2468 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi, di cui: nei campi: - 643 nel Lazio, 753 nelle Marche, 400 in Umbria, 147 in Abruzzo. negli alberghi: - 321 presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative d'emergenza nei MAP / casette progetto case CASE: - 90 le persone che hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila, residenze sanitarie: - 114 in tutto le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite VERIFICHE DI AGIBILITA' sono finora 10091 le schede di valutazione compilate su edifici privati, scuole ed edifici pubblici, queste le risultanze: edifici privati: - 4800 edifici dichiarati agibili (quasi il 48%) - 576 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno - 3302 inagibili (quasi il 33%) mentre 1413 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. scuole: invariati i dati sui 660 plessi scolastici controllati: - 473 sono stati ritenuti agibili (quasi il 72%) - 4 pur se non danneggiati risultano al momento inagibili a causa di rischio esterno - 120 edifici temporaneamente inagibili in tutto o solo in parte che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; - 22 parzialmente inagibili - 3 da rivedere per un'ulteriore valutazione - 38 inagibili, meno del 6%, e concentrati nei comuni più colpiti. edifici pubblici: invariati i dati sui 106 plessi scolastici controllati: - 71 agibili - 1 agibile ma inagibile per rischio esterno - 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti di pronto intervento - 3 quelli parzialmente inagibili - 1 da rivedere - 11 inagibili. VITTIME sale purtroppo a 298 il numero delle vittime: a un mese dal sisma è morto un uomo di 94 anni di Amatrice; dopo la scossa era stato ricoverato nell'ospedale San Salvatore di L'Aquila, nel reparto di rianimazione. Sabato il decesso. red/pc (fonte dati: DPC)

- Italia sismica: il 26 settembre del 1933 il terremoto della Majella colpisce la provincia di Chieti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Italia sismica: il 26 settembre del 1933 il terremoto della Majella colpisce la provincia di Chieti. Il 26 settembre del 1933 il versante chietino della Majella veniva colpito da un forte terremoto. A cura di Lorenzo Pasqualini. 26 settembre 2016 - 14:30 [mappa_abruzzo]. Era la notte del 26 settembre 1933, esattamente 64 anni prima del sisma in Umbria e Marche del '97, quando il versante chietino della Majella in Abruzzo veniva sconvolto da un forte terremoto. Non fu devastante come quello storico del 1706, che aveva causato migliaia di vittime, ma comunque i danni furono ingenti. La magnitudine del sisma è stata stimata in 5.7 Richter, mentre l'intensità raggiunse il IX grado nella scala Mercalli. Distruttivo. I comuni più colpiti furono Lama dei Peligni, Taranta Peligna, Fara San Martino e Civitella Messer Raimondo, tutti situati nella Valle del fiume Aventino, sul versante chietino della Majella. Ci furono rilevanti danni anche a Salle e in alcune frazioni di Caramanico. Le vittime del sisma furono 12, mentre gli edifici crollati o lesionati furono migliaia.

- Terremoto: inchiesta della procura di Ascoli, nel mirino le case di Pescara del Tronto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: inchiesta della procura di Ascoli, nel mirino le case di Pescara del Tronto
L'inchiesta della Procura di Ascoli Piceno sulle conseguenze del terremoto del 24 agosto sta riguardando non solo l'edilizia pubblica. A cura di Monia Sangermano
26 settembre 2016 - 19:48 [Un-mese-fa-il-terremoto-che-ha-colpito-il-centro-Italia-8-640x427] La Presse/ Settonce Roberto
L'inchiesta della Procura di Ascoli Piceno sulle conseguenze del terremoto del 24 agosto sta riguardando non solo l'edilizia pubblica, come l'ospedale di Amandola gravemente danneggiato, ma anche quella privata. In questi giorni i Carabinieri stanno vagliando i lavori effettuati in alcune abitazioni, con particolare attenzione per quelle dove sono morte persone come nel caso di Pescara del Tronto, dove si contano decine di vittime. Ma nel mirino non ci sono solo lavori eventualmente svolti sfruttando i contributi del terremoto del '97 di Marche e Umbria, che prevedevano obbligatoriamente il ricorso a norme antisismiche; magistratura e carabinieri vogliono anche verificare se lavori di ristrutturazioni in abitazioni private sono stati fatti a regola d'arte e se le relative autorizzazioni sono state rilasciate con cognizione di causa. Molte abitazioni sono crollate sotto il peso di tetti in cemento armato, poggiati su immobili molto vecchi e costruiti in pietra, amplificando quindi gli effetti, comunque già devastanti, della scossa delle 3:36 del 24 agosto. In questo mese trascorso dal Sisma, il pm Umberto Monti ha indagato in base all'apertura di un fascicolo mod. 45 (notizie non costituenti reato) per quello che è fin qui stato un lavoro esplorativo, al termine del quale il magistrato deciderà su quali casi concentrare l'inchiesta, trasformando conseguentemente il fascicolo.

- Terremoto: nelle Marche ancora 637 nelle tende - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: nelle Marche ancora 637 nelle tendeNelle Marche dopo il terremoto del 24 agosto ancora 637 persone dormono nelle tende, che sono ora scese a 176 unità. A cura di Monia Sangermano26 settembre 2016 - 19:41[terremoto-amatrice-38-640x427]LaPresse/Vincenzo LivieriNelle Marche dopo il terremoto del 24 agosto ancora 637 persone dormono nelle tende, che sono ora scese a 176 unità. Secondo i dati forniti dalla Protezione civile regionale, ci sono 220 persone accolte in strutture ricettive. I pastigiornalieri erogati sono scesi a 1.689, i volontari presenti sono 233. Sono ancora operativi i Coc dei Comuni coinvolti, chiuse varie tendopoli (a Spelunga, a Pescara del Tronto dove ci sono alcuni volontari che stanno mettendo via le attrezzature, a Montemonaco), mentre ad Amandola alcune tende rimangono fino al 30 settembre.

- Terremoto Centro Italia: scese a 2304 le persone assistite - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: scese a 2304 le persone assistite
Terremoto Centro Italia: nel Lazio sono assistite 605 persone
A cura di Filomena Fotia
26 settembre 2016 - 13:08[terremoto-amatrice-27-640x427]LaPresse/Vincenzo Livieri
Terremoto Centro Italia Sono scese a 2304 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. Nel Lazio sono assistite 605 persone. Nelle Marche sono alloggiate 651 persone, in Umbria sono assistite 371 persone mentre, in Abruzzo sono 147. Sono 326 i cittadini ospitati presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative d'emergenza. Sono poi 90 le persone che hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila. Sono 114, infine, le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto.

Abruzzo, Mazzocca: intervento urgente per Colle Sant'Antonio

[Redazione]

Chieti, 26 set. (askanews) - "La Regione sta facendo la sua parte per il ripristino ambientale del sito. Insieme al sindaco di Chieti e ai rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte è stato individuato un percorso che consentirà la completa rimozione di 5.250 metri cubi di rifiuti, combustibili e incombustibili, liberando così il territorio da una situazione che, anche se al momento non presenta dati allarmanti, va considerata un pericolo potenziale da non sottovalutare". Così il sottosegretario della Regione Abruzzo con delega all'Ambiente, Mario Mazzocca, ai margini della riunione convocata a Pescara dal Servizio gestione rifiuti per la bonifica del sito di stoccaggio di Colle Sant'Antonio a Chieti, dove lo scorso anno si sviluppò un incendio. All' riunione hanno preso parte, oltre al sottosegretario, al dirigente e ai funzionari del Servizio gestione rifiuti della Regione, i sindaci di Chieti e di Bucchianico, un rappresentante dell'Arta e un rappresentante della Prefettura di Chieti.

Causò incendio palazzo a Roma, anziana condannata a 10 anni

[Redazione]

Roma, 26 set. (askanews) - Il 20 gennaio scorso fece saltare in aria il palazzo in cui abitava a Roma ed oggi i giudici della corte d'assise l'hanno condannata a 10 anni di reclusione per omicidio colposo, incendio e morte come conseguenza di altro delitto. La protagonista della vicenda è la signora Giovannina Serra, 83 anni. I fatti avvennero in un condominio di via Giuseppe Galati, nella zona di Colli Aniene. Nell'occasione perse la vita un uomo di 50 anni, operaio edile. I giudici hanno fatto cadere alcune contestazioni minori e disposto il sequestro di beni fino alla concorrenza di 600 mila euro. (Segue)

Abruzzo, settimana politica a palazzo dell'Emiciclo a L'Aquila

[Redazione]

L'Aquila, 26 set. (askanews) - La settimana politica all'Emiciclo, a L'Aquila, inizia domani mattina alle 9.25 con la seduta straordinaria della Quarta Commissione Affari Europei che esamina il progetto di legge sulla "Istituzione della rete escursionistica alpinistica speleologica torrentistica in Abruzzo". Sempre domani alle 9,30 si prosegue con la riunione della Prima Commissione Bilancio che esamina due progetti di legge sul settore dell'informazione: "Interventi per il sostegno del sistema dell'informazione abruzzese e "Norme in materia di sostegno al sistema radiotelevisivo ed editoriale locale e per la equa retribuzione della professione giornalistica". Giovedì 29 settembre alle 14.30 la Quinta Commissione Sanità si riunisce per esaminare i seguenti progetti di legge: "Istituzione del premio di studio in memoria dei 77 studenti deceduti durante il terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009", "Norme per l'impiego della Pet Therapy nel sistema sanitario regionale", "Atto di indirizzo applicativo per l'attuazione omogenea e integrata nel territorio della Regione Abruzzo nel settore dei servizi sociali e socio-sanitari della disciplina prevista dal DPCM 159/2013 (Indicatore della situazione economica equivalente ISEE).

Terremoto in centro Italia, assistite 2304 persone

[Redazione]

Roma, 26 set. (askanews) - Sono scese a 2304 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi, nei luoghi del centro Italia colpiti dal terremoto dello scorso 24 agosto. Nella Regione Lazio sono assistite 605 persone. Nelle Marche sono alloggiate 651 persone, in Umbria sono assistite 371 persone mentre, in Abruzzo sono 147. Sono 326 i cittadini ospitati presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative d'emergenza. Sono poi 90 le persone che hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila. Sono 114, infine, le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma.

Ue: Renzi, migranti e terremoto fuori Patto stabilita`

[Redazione]

Roma, 26 set. - 'C'e' una cosa che si chiama patto di stabilita' europeo, ho detto che ci sono due voci: le spese per i migranti e quelle per il terremoto voglio che non siano contagiate a livello europeo. Io abbiamo chiesto e lo facciamo, punto. Noi lo si fa lo stesso in virtu' della cosiddetta clausola eccezionale'. Lo ha detto il presidente del consiglio, Matteo Renzi, a Quinta Colonna, su Rete Quattro..

La Regione Umbria apre i rubinetti: soldi per aiutare le giovani coppie con figli

[Redazione]

La Giunta regionale ha approvato un programma di interventi a sostegno dell'genitorialità finanziato con oltre 153 mila euro: tutti i dettagli [citynews-p]Redazione 26 settembre 2016 12:21 Condivisione il più letti di oggi 1 Terremoto, via alla ricostruzione in Umbria: "Veloce e nella massima legalità e trasparenza" 2 [avw] [avw] Dalla Regione Umbria arriva un ulteriore sostegno ai nuclei familiari con bambini da zero a tre anni, alle donne sole con figli piccoli e alle giovani coppie in attesa di un bambino: lo rende noto l'assessore regionale alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, informando che la Giunta regionale ha approvato un programma di interventi a sostegno dell'genitorialità finanziato con oltre 153 mila euro di cui 123 mila euro provenienti dalle risorse del Fondo nazionale per le politiche della famiglia per l'anno 2016, e oltre 30 mila euro di cofinanziamento regionale. L'idea ha spiegato l'assessore Barberini è quella di promuovere azioni di sostegno socio-economico per favorire la genitorialità e quindi andare incontro ai bisogni delle famiglie, anche monoparentali, con bambini piccoli o in attesa di un figlio, in base alle soglie Isee definite dai regolamenti comunali, e anche attraverso progetti territoriali, attivati dalle varie Zone sociali. Tra le azioni previste ha specificato - sono ricompresi buoni acquisto di beni per la prima infanzia, interventi di sostegno e facilitazione alla costruzione di una positiva relazione tra madre e figlio, campagne informative sugli strumenti di sostegno alla natalità e alle responsabilità genitoriali e il potenziamento delle misure già messe in atto dallo Stato in questo ambito. Illustrando il provvedimento l'assessore ha ricordato che in Umbria, come accade da molti anni in Italia, il movimento naturale della popolazione è negativo e la crescita nel 2014 è stata di -3,2 per mille abitanti, un valore negativo tra i più alti in Italia. Sempre nel 2014, il tasso di natalità è stato di 7,8 per mille abitanti, con un decremento costante dal 2010, mentre registra valori più alti sia in Italia (8,3) sia nel Centro del Paese (8,2). La provincia umbra con la natalità più bassa è Terni, con un tasso di 7,2 permille, mentre Perugia registra 8,1, mentre l'incremento demografico, in Italia come nella nostra regione, deriva soprattutto dalla presenza di immigrati. Nel 2014, il tasso di fecondità totale in Umbria è stato di 1,26 per le donne autoctone e di 1,62 per le straniere, per le prime età media del primo parto è di oltre 32 anni, mentre per le donne provenienti da altri paesi di circa 28. L'assessore Barberini ha inoltre evidenziato come la forte contrazione delle nascite, sotto il livello di una fisiologica sostituzione delle generazioni, insieme all'aumento della durata della vita, aumentino la proporzione degli anziani determinando, di conseguenza, l'invecchiamento della popolazione. L'indice di vecchiaia dell'Umbria infatti, calcolato secondo il rapporto tra over 65 e under 14, è passato dal 61 per cento registrato all'inizio degli anni Settanta, al 189,3 per cento nel 2015. Un valore molto elevato, se confrontato con l'Italia (157,7 per cento), il Centro (169,3 per cento) e, soprattutto, il Sud (139,3 per cento). In questo quadro ha concluso Barberini come rilevato anche nel nuovo Piano sociale regionale in fase di approvazione definitiva, è importante sostenere le famiglie e aumentare le azioni integrate per il supporto alla genitorialità.

Incidente a Guidonia: auto in fiamme sotto l'Itis Alessandro Volta di via delle Gerbere

[Redazione]

Ferito il conducente e gli agenti di polizia intervenuti in via delle Gerbere a Bivio di Guidonia. Tre le persone medicate all'ospedale di Tivoli. Mauro Cifelli 26 settembre 2016 15:37

Condivisione
il più letti di oggi

1 Incidente ad Anguillara: col T-Max contro guardrail, morto 33enne
2 Incidente in via Ostiense: strada chiusa, traffico in tilt
3 Incidente per El Shaarawy, tampona sulla via Pontina: è illeso
4 Incidente a Guidonia: auto in fiamme dopo impatto contro il muro di cinta di una scuola

[avw][avw]

L'auto in fiamme sotto le finestre dell'Itis di Guidonia

Stava percorrendo un lungo rettilineo a tutta velocità, così forte da proseguire la sua corsa per oltre duecento metri in un prato dopo essere uscito fuori strada in una curva. Poi l'impatto, violento, contro il muro di cinta della succursale di Bivio di Guidonia dell'Istituto Tecnico Industriale Statale Alessandro Volta in seguito al quale la vettura che stava guidando ha preso fuoco. I fatti questa mattina in via delle Gerbere, a due passi dal cinema multisala della Città dell'Aria, nella zona commerciale della Sorgente. Terminata la corsa contro la recinzione dell'istituto professionale l'uomo, nonostante sia rimasto ferito, ha tentato una fuga a piedi una volta arrivato sul posto le volanti del commissariato di polizia di Tivoli.

Auto in fiamme in via delle Gerbere

TRE FERITI - Una scena che non è passata inosservata alle centinaia di studenti presenti questa mattina all'Itis di Guidonia. Sono infatti decine i video e le foto scattate dagli alunni, alle prese con una scena surreale a pochi metri dalla loro scuola. Tentata la fuga a piedi dopo che l'Alfa Romeo Mito rossa è stata avvolta dalle fiamme l'autista della stessa, identificato poi in un 30enne residente nel Comune di Guidonia Montecelio, è stato accompagnato con delle lievi ferite al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli. Assieme a lui anche due agenti di polizia, rimasti intossicati dopo essersi precipitati in direzione dell'auto in fiamme per accertarsi della presenza o meno di altri passeggeri. L'incendio è stato poi domato dai vigili del fuoco della caserma di Villa Adriana.

I TESTIMONI - Ancora da accertare l'esatta dinamica dell'accaduto, alcuni testimoni hanno riferito di aver visto l'uomo uscire dalla Mito subito dopo l'impatto con il muro di cinta. Fuori controllo lo stesso avrebbe preso qualcosa dal cofano della vettura prima che prendesse fuoco per poi allontanarsi velocemente nel prato antistante l'istituto superiore. Raggiunto dagli agenti è stato poi bloccato per accertamenti. Disposto il drug e l'alcoltest, la sua posizione è ora al vaglio degli investigatori.

PLAY-94

Incendio a Romanina: fiamme in un fienile di via Petrocelli

[Redazione]

Cinque le squadre dei vigili del fuoco al lavoro per evitare il propagarsi delle fiamme ad alcuni magazzini adiacenti di via Biagio Petrocelli. Redazione 26 settembre 2016 14:09. Condivisione: il più letti di oggi. 1. Incidente ad Anguillara: col T-Max contro guardrail, morto 33enne. 2. Incidente in via Ostiense: strada chiusa, traffico in tilt. 3. Incidente per El Shaarawy, tampona sulla via Pontina: è illeso. 4. Gay Street, padre e madre picchiano la fidanzata della figlia lesbica. I vigili del fuoco in via Biagio Petrocelli a Romanina. Un fienile di 3 mila metri quadrati in fiamme. Alta colonna di fumo questa mattina ben visibile nella zona della Romanina ed in tutto il quadrante sud est della Capitale a causa di un vasto incendio scoppiato all'interno di un fienile. L'allerta al 115 da via Biagio Petrocelli dove sono poi arrivate cinque squadre dei vigili del fuoco del Comando di Roma con l'ausilio di un Carro Autoprotettori. Provvidenziale l'intervento dei pompieri, al lavoro per evitare che le fiamme potessero propagarsi ad altri capannoni adiacenti. Ad essere distrutti dalle fiamme i materiali stoccati nel magazzino, balle di fieno e mangimi. Incendio in un fienile a Romanina.

Terremoto Centro Italia, sale a 298 bilancio vittime, ? morto anziano rimasto ferito ad Amatrice - Terremoti nel mondo -

[Redazione]

Sale a 298 il numero delle vittime provocate dal sisma che ha colpito il Centro Italia. A un mese esatto di distanza dal terremoto di Amatrice del 24 agosto scorso è infatti deceduto Renato Marsicola, 94 anni, che era rimasto gravemente ferito. L'anziano, che viveva ad Amatrice, era stato ricoverato all'ospedale di L'Aquila, nel reparto di rianimazione. La forte tempra del paziente ha ceduto per sempre nel reparto di geriatria del 'San Salvatore', dove era stato ricoverato una settimana fa, dopo una lungadegenza (tre settimane) in rianimazione. È invece ricoverato in chirurgia vascolare - da diversi giorni giudicato ormai fuori pericolo il titolare dell'albergo 'Roma' di Amatrice, rimasto anch'egli coinvolto nel crollo dell'hotel. La ragazza albanese di 30 anni, ricoverata in gravi condizioni dopo l'eventotellurico, ha superato anch'ella ampiamente la fase critica e si trova da oltre una settimana in riabilitazione.

Terremoto, ad un mese dal Sisma del Centro Italia, Renzi: "Ripartire tutto com'era prima" Terremoto, ad un mese dal Sisma del Centro Italia, Renzi: "Ripartire tutto com'era prima" " Ripartire tutto come era prima ". E' quanto affermato, a un mese dal terremoto che ha colpito il centro Italia, dal presidente del... pubblicato venerdì 23 settembre 2016, 10:55 Terremoto centro Italia, ancora una notte di scosse nelle zone terremotate Terremoto centro Italia, ancora una notte di scosse nelle zone terremotate Ancora scosse di terremoto nella zona tra Norcia, Accumoli e Arquata del Tronto. Quella di magnitudo 3.8 registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e... pubblicato venerdì 23 settembre 2016, 10:04 sfollati #Terremoto: Ecco il #Bando Per Gli #Albergatori Interessati a Dare Ospitalità A #Sfollati L'AQUILA - A seguito del sisma del 24 agosto, la Regione Abruzzo ha emanato un bando con cui intende acquisire la disponibilità di... pubblicato giovedì 22 settembre 2016, 09:37 Terremoto 24 agosto, Errani: Irrinunciabili trasparenza e legalità, i buoni modelli come riferimento Terremoto 24 agosto, Errani: Irrinunciabili trasparenza e legalità, i buoni modelli come riferimento L'AQUILA - Il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, a L'Aquila per una riunione congiunta dei... pubblicato giovedì 22 settembre 2016, 09:10 errani-curcio Terremoto Centro Italia, Curcio: "Il cratere sismico è ancora da definire" "Stiamo facendo la stima, ma prima di dire la dimensione del cratere dobbiamo essere certi e sicuri". Lo ha detto il capo della Protezione Civile Fabrizio... pubblicato giovedì 22 settembre 2016, 09:06 Terremoto Centro Italia, emanate procedure per messa in sicurezza edifici Terremoto Centro Italia, emanate procedure per messa in sicurezza edifici Sono state emanate le procedure tecniche operative per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) dei vigili del fuoco, istituiti per supportare... pubblicato mercoledì 21 settembre 2016, 12:33 Processo grandi rischi, Pezzopane: "Grave che Bertolaso si avvalga di prescrizione" Processo grandi rischi, Pezzopane: "Grave che Bertolaso si avvalga di prescrizione" L'AQUILA - "Al contrario di quanto aveva annunciato in occasione della sua candidatura per il centrodestra a sindaco di Roma, Guido Bertolaso... pubblicato martedì 20 settembre 2016, 20:38 Terremoto centro Italia, esenzione dal pagamento dei ticket sanitari anche per i comuni abruzzesi Terremoto centro Italia, esenzione dal pagamento dei ticket sanitari anche per i comuni abruzzesi L'AQUILA - Residenti dei Comuni di Montebello, Capitignano, Campotosto, Valle Castellana e Rocca Santa Maria, centri... pubblicato martedì 20 settembre 2016, 17:28 Terremoto, scossa di magnitudo 4.1 avvertita nella notte nelle zone terremotate Terremoto, scossa di magnitudo 4.1 avvertita nella notte nelle zone terremotate Una scossa di magnitudo 4.1 è stata registrata nella provincia di Rieti all'1:34 dalla sala sismica dell'Ingv. I comuni più vicini all'epicentro... pubblicato martedì 20 settembre 2016, 09:22 Sisma, Non Ci Sono soldi per Gli Stipendi dei Co.Co.Co della Ricostruzione Sisma, Non Ci Sono soldi per Gli Stipendi dei Co.Co.Co della Ricostruzione L'AQUILA - Preoccupazione nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 rispetto ai fondi necessari a coprire le spettanze dei co.co.co. nei due uffici... pubblicato domenica 18 settembre 2016, 20:35 Terremoto di Amatrice: L'Università dell'Aquila e non solo, in prima fila per la solidarietà. Terremoto di Amatrice: L'Università dell'Aquila e non solo, in

prima fila per la solidarietà. L'AQUILA - Abbiamo voluto, con questo breve reportage, presentare una serie di eccellenze aquilane, in questo caso, al... pubblicato sabato 17 settembre 2016, 14:23 A Pacentro il Sindaco Chiude la Scuola: "I Bambini Non Ce Li Mado". Accolti a Popoli nel Musp A Pacentro il Sindaco Chiude la Scuola: "I Bambini Non Ce Li Mado". Accolti a Popoli nel Musp L'AQUILA - "Io in quella scuola non ce li mando. So di aver preso una decisione impopolare, ma per me conta prima di ogni cosa... pubblicato sabato 17 settembre 2016, 09:51 Terremoto nel centro Italia, sale a 297 il bilancio delle vittime Terremoto nel centro Italia, sale a 297 il bilancio delle vittime Sale a 297 il numero complessivo delle vittime del terremoto del 24 agosto. Nelle ultime 24 ore sono infatti decedute due delle persone rimaste ferite la notte del 24... pubblicato venerdì 16 settembre 2016, 18:33 (IN)Sicurezza Scuole, il Comune dell'Aquila non Chiarisce e non Risponde. Capri: "Non Capisco" (IN)Sicurezza Scuole, il Comune dell'Aquila non Chiarisce e non Risponde. Capri: "Non Capisco" L'AQUILA - Se non fosse per la pronta e gentile risposta della dirigente scolastica del circolo Silvestro dall'Aquila, Agata... pubblicato venerdì 16 settembre 2016, 12:27 Terremoto, il commissario per la ricostruzione Errani a Valle Castellana: "Soluzione in tempi seri" Terremoto, il commissario per la ricostruzione Errani a Valle Castellana: "Soluzione in tempi seri" TERAMO - "L'Abruzzo terremotato del 24 agosto avrà soluzioni nei tempi credibili e seri per costruire, ricostruire e... pubblicato venerdì 16 settembre 2016, 09:37 L'Aquila, assessore Maurizio Capri: "Le scuole dell'Aquila sono tutte sicure"video L'Aquila, assessore Maurizio Capri: "Le scuole dell'Aquila sono tutte sicure" L'AQUILA - In seguito alle recenti polemiche sulla sicurezza degli edifici scolastici, nate dalle richieste dei genitori di poter accedere ai documenti... pubblicato venerdì 16 settembre 2016, 06:34 Sisma 24 agosto, al via i sopralluoghi della DICOMAC sugli edifici privati Sisma 24 agosto, al via i sopralluoghi della DICOMAC sugli edifici privati L'AQUILA - Il settore Comunale Ricostruzione pubblica rende noto che sono in corso, da parte della Dicomac (Direzione Comando e Controllo- Protezione... pubblicato giovedì 15 settembre 2016, 11:27 Terremoto, occhiali gratis a chi li ha persi durante il sisma Terremoto, occhiali gratis a chi li ha persi durante il sisma Le sezioni provinciali dell'Unione Italiana dei Ciechi (Uic) e degli Ipovedenti de L'Aquila e Ascoli Piceno, in collaborazione con l'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Volontari... pubblicato giovedì 15 settembre 2016, 10:05 riunione tecnica #Terremoto: #Errani, #Curcio e #Mazzocca domani a #Vallecastellana TERAMO - Su richiesta del presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, il Commissario straordinario di governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto... pubblicato mercoledì 14 settembre 2016, 13:08 "Yes We Filler: Riempi una crepa con una ruga. Campagna Shock dei Centri Estetici "Yes We Filler: Riempi una crepa con una ruga. Campagna Shock dei Centri Estetici Spunta direttamente dal web l'ultima inizi

ativa pro Terremoto del centro Italia, iniziativa che solo con una forzatura potremmo definire... pubblicato mercoledì 14 settembre 2016, 10:42 Riss est l'invité de Léa Salamé #Terremoto, #CharlieHebdo: "Sui social reazione esagerata", "cretinosfera" e "ospedale psichiatrico" Bisogna qualche volta "trasgredire al tabù della morte ". Così Riss, il direttore di Charlie Hebdo, ha risposto oggi... pubblicato martedì 13 settembre 2016, 12:10 Inaugurazione nuova sede modulare di Villa san Cipriano #Terremoto: La #scuola è pronta, #Amatrice torna sui banchi! # ripartiamodallascuola #grazie @dpcpat1 Si parte: prima campanella per gli studenti di Amatrice per un primo giorno di scuola che, simbolicamente,... pubblicato martedì 13 settembre 2016, 11:25 Protezione Civile Abruzzo #Terremoto #Amatrice: L'Intervento della #ProtezioneCivile #Abruzzo In Sintesi L'AQUILA - A seguito dell'evento sismico del 24 agosto, la Sala Operativa Regionale dalle ore 4:00 è entrata in stato di emergenza restando i servizio... pubblicato martedì 13 settembre 2016, 10:53 Terremoto, Chiusi i campi d'accoglienza ad Accumoli, il presidente Curcio ringrazia l'Abruzzo Terremoto, Chiusi i campi d'accoglienza ad Accumoli, il presidente Curcio ringrazia l'Abruzzo Domenica 11 settembre, il Coordinamento dell'emergenza sisma centro Italia - organismo formato dalla DICOMAC di Rieti, COC di... pubblicato martedì 13 settembre 2016, 09:04 l'incontro #Terremoto, #DICOMAC: #Errani e #Curcio Incontrano Presidenti di 3 Regioni. Il 15 settembre a Teramo Tre presidenti di Regione - Luciano D'Alfonso (Abruzzo), Luca Ceriscioli (Marche) e Katiuscia Marini (Umbria) - e il... pubblicato lunedì 12 settembre 2016, 13:15 La nuova scuola di Amatrice nella frazione di Villa San Cipriano #Terremoto: Ecco la nuova scuola di #Amatrice, domani si torna sui

banchi grazie a @ProvinciaTrento Tutto pronto per l'inizio dell'anno scolastico nei centri colpiti dal sisma: oggi nelle scuole di Umbria e Abruzzo,... pubblicato lunedì 12 settembre 2016, 12:43 Charlie Hebdo, vignetta su terremoto Amatrice #Terremoto: Comune di #Amatrice Querela Charlie Hebdo. #CharlieHebdo # jesuischarlie Il Comune di Amatrice ha depositato questa mattina, presso la procura del tribunale di Rieti, una denuncia-querela per diffamazione aggravata... pubblicato lunedì 12 settembre 2016, 11:10 Scuola E. De Amicis - L'Aquila All'Aquila Nessun Nuovo Controllo di Agibilità sulle Scuole. Genitori Preoccupati e "Rimbalzati" L'AQUILA - Sono intere settimane che in tutto Abruzzo si è scatenata la richiesta da parte dei genitori di studenti che... pubblicato domenica 11 settembre 2016, 07:45 Squadra Protezione pescarese nel reatino Squadra Protezione pescarese nel reatino PESCARA - La prossima settimana partirà per la zona di Amatrice una seconda squadra della Protezione Civile del pescarese, in aggiunta alla prima che in questi giorni è nel campo di Saletta, frazione di... pubblicato sabato 10 settembre 2016, 10:12 la diretta #Terremoto, il Capo della #ProtezioneCivile #Curcio fa il punto - DIRETTA # OpenCamera @Montecitorio La Commissione Ambiente, svolge l'audizione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, sullo... pubblicato giovedì 08 settembre 2016, 10:57

Nazionale cantanti, Partita del Cuore a Rieti per Accumoli, Amatrice e Arquata - Cronaca nazionale -

[Redazione]

Su iniziativa della Nazionale Cantanti, martedì 4 ottobre alle 20.00, nello stadio comunale "Manlio Scopigno" di Rieti, si svolgerà una partita di beneficenza finalizzata alla raccolta fondi per la realizzazione di moduli sociali presso i Comuni di Accumoli, Amatrice e Arquata. L'incontro vedrà contrapposte in campo la Squadra Cantanti ed una squadra composta da rappresentanti del Dipartimento Nazionale di Protezione civile, impegnata nei territori interessati dal sisma del 24 agosto. Nell'organico della squadra di PC, è prevista la partecipazione di Luca DiGiammatteo, in servizio presso il Centro Operativo della Regione Abruzzo, già portiere in forza all'Aquila Calcio e all'Ascoli. È possibile trovare ulteriori informazioni sul sito www.nazionalecantanti.com acquistare i biglietti sul sito www.Ticketone.it.

Terremoto Centro Italia, sale a 298 bilancio vittime, è morto anziano rimasto ferito ad Amatrice Terremoto Centro Italia, sale a 298 bilancio vittime, è morto anziano rimasto ferito ad Amatrice Sale a 298 il numero delle vittime provocate dal sisma che ha colpito il Centro Italia. A un mese esatto di distanza dal... pubblicato Oggi 10:55 Terremoto, ad un mese dal Sisma del Centro Italia, Renzi: "Riportare tutto com'era prima" Terremoto, ad un mese dal Sisma del Centro Italia, Renzi: "Riportare tutto com'era prima" " Riportare tutto come era prima ". E' quanto affermato, a un mese dal terremoto che ha colpito il centro Italia, dal presidente del... pubblicato venerdì 23 settembre 2016, 10:55 Terremoto centro Italia, ancora una notte di scosse nelle zone terremotate Terremoto centro Italia, ancora una notte di scosse nelle zone terremotate Ancora scosse di terremoto nella zona tra Norcia, Accumoli e Arquata del Tronto. Quella di magnitudo 3.8 registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e... pubblicato venerdì 23 settembre 2016, 10:04 sfollati #Terremoto: Ecco il #Bando Per Gli #Albergatori Interessati a Dare Ospitalità A #Sfollati L'AQUILA - A seguito del sisma del 24 agosto, la Regione Abruzzo ha emanato un bando con cui intende acquisire la disponibilità di... pubblicato giovedì 22 settembre 2016, 09:37 Terremoto 24 agosto, Errani: Irrinunciabili trasparenza e legalità, i buoni modelli come riferimento Terremoto 24 agosto, Errani: Irrinunciabili trasparenza e legalità, i buoni modelli come riferimento L'AQUILA - Il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, a L'Aquila per una riunione congiunta dei... pubblicato giovedì 22 settembre 2016, 09:10 errani-curcio Terremoto Centro Italia, Curcio: "Il cratere sismico è ancora da definire" "Stiamo facendo la stima, ma prima di dire la dimensione del cratere dobbiamo essere certi e sicuri". Lo ha detto il capo della Protezione Civile Fabrizio... pubblicato giovedì 22 settembre 2016, 09:06 Terremoto Centro Italia, emanate procedure per messa in sicurezza edifici Terremoto Centro Italia, emanate procedure per messa in sicurezza edifici Sono state emanate le procedure tecniche operative per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) dei vigili del fuoco, istituiti per supportare... pubblicato mercoledì 21 settembre 2016, 12:33 Processo grandi rischi, Pezzopane: "Grave che Bertolaso si avvalga di prescrizione" Processo grandi rischi, Pezzopane: "Grave che Bertolaso si avvalga di prescrizione" L'AQUILA - "Al contrario di quanto aveva annunciato in occasione della sua candidatura per il centrodestra a sindaco di Roma, Guido Bertolaso... pubblicato martedì 20 settembre 2016, 20:38 Terremoto centro Italia, esenzione dal pagamento dei ticket sanitari anche per i comuni abruzzesi Terremoto centro Italia, esenzione dal pagamento dei ticket sanitari anche per i comuni abruzzesi L'AQUILA - Residenti dei Comuni di Montebello, Capitignano, Campotosto, Valle Castellana e Rocca Santa Maria, centri... pubblicato martedì 20 settembre 2016, 17:28 Terremoto, scossa di magnitudo 4.1 avvertita nella notte nelle zone terremotate Terremoto, scossa di magnitudo 4.1 avvertita nella notte nelle zone terremotate Una scossa di magnitudo 4.1 è stata registrata nella provincia di Rieti all'1:34 dalla sala sismica dell'Ingv. I comuni più vicini all'epicentro... pubblicato martedì 20 settembre 2016, 09:22 Sisma, Non Ci Sono soldi per Gli Stipendi dei Co.Co.Co della Ricostruzione Sisma, Non Ci Sono soldi per Gli Stipendi dei Co.Co.Co della Ricostruzione L'AQUILA - Preoccupazione nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile

2009 rispetto ai fondi necessari a coprire le spettanze dei co.co.co. nei due uffici... pubblicato domenica 18 settembre 2016, 20:35 Terremoto di Amatrice: L'Università dell'Aquila e non solo, in prima fila per la solidarietà. Terremoto di Amatrice: L'Università dell'Aquila e non solo, in prima fila per la solidarietà. L'AQUILA - Abbiamo voluto, con questo breve reportage, presentare una serie di eccellenze aquilane, in questo caso, al... pubblicato sabato 17 settembre 2016, 14:23 A Pacentro il Sindaco Chiude la Scuola: "I Bambini Non Ce Li Mado". Accolti a Popoli nel Musp A Pacentro il Sindaco Chiude la Scuola: "I Bambini Non Ce Li Mado". Accolti a Popoli nel Musp L'AQUILA - "Io in quella scuola non ce li mando. So di aver preso una decisione impopolare, ma per me conta prima di ogni cosa... pubblicato sabato 17 settembre 2016, 09:51 Terremoto nel centro Italia, sale a 297 il bilancio delle vittime Terremoto nel centro Italia, sale a 297 il bilancio delle vittime Sale a 297 il numero complessivo delle vittime del terremoto del 24 agosto. Nelle ultime 24 ore sono infatti decedute due delle persone rimaste ferite la notte del 24... pubblicato venerdì 16 settembre 2016, 18:33 (IN)Sicurezza Scuole, il Comune dell'Aquila non Chiarisce e non Risponde. Capri: "Non Capisco" (IN)Sicurezza Scuole, il Comune dell'Aquila non Chiarisce e non Risponde. Capri: "Non Capisco" L'AQUILA - Se non fosse per la pronta e gentile risposta della dirigente scolastica del circolo Silvestro dall'Aquila, Agata... pubblicato venerdì 16 settembre 2016, 12:27 Terremoto, il commissario per la ricostruzione Errani a Valle Castellana: "Soluzione in tempi seri" Terremoto, il commissario per la ricostruzione Errani a Valle Castellana: "Soluzione in tempi seri" TERAMO - "L'Abruzzo terremotato del 24 agosto avrà soluzioni nei tempi credibili e seri per costruire, ricostruire e... pubblicato venerdì 16 settembre 2016, 09:37 L'Aquila, assessore Maurizio Capri: "Le scuole dell'Aquila sono tutte sicure" video L'Aquila, assessore Maurizio Capri: "Le scuole dell'Aquila sono tutte sicure" L'AQUILA - In seguito alle recenti polemiche sulla sicurezza degli edifici scolastici, nate dalle richieste dei genitori di poter accedere ai documenti... pubblicato venerdì 16 settembre 2016, 06:34 Sisma 24 agosto, al via i sopralluoghi della DICOMAC sugli edifici privati Sisma 24 agosto, al via i sopralluoghi della DICOMAC sugli edifici privati L'AQUILA - Il settore Comunale Ricostruzione pubblica rende noto che sono in corso, da parte della Dicomac (Direzione Comando e Controllo-Protezione... pubblicato giovedì 15 settembre 2016, 11:27 Terremoto, occhiali gratis a chi li ha persi durante il sisma Terremoto, occhiali gratis a chi li ha persi durante il sisma Le sezioni provinciali dell'Unione Italiana dei Ciechi (Uic) e degli Ipovedenti de L'Aquila e Ascoli Piceno, in collaborazione con l'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Volontari... pubblicato giovedì 15 settembre 2016, 10:05 riunione tecnica #Terremoto: #Errani, #Curcio e #Mazzocca domani a #Vallecastellana TERAMO - Su richiesta del presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, il Commissario straordinario di governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto... pubblicato mercoledì 14 settembre 2016, 13:08 "Yes We Filler: Riempi una crepa con una ruga. Campagna Shock dei Centri Estetici "Yes We Filler: Riempi una crepa con una ruga. Campagna Shock dei Centri Estetici Spunta direttamente dal web l'ultima iniziativa pro Terremoto del centro Italia, iniziativa che solo con una forzatura potremmo definire... pubblicato mercoledì 14 settembre 2016, 10:42 Riss est l'invité de Léa Salamé #Terremoto, #CharlieHebdo: "Sui social reazione esagerata", "cretinosfera" e "ospedale psichiatrico" Bisogna qualche volta "trasgredire al tabù della morte ". Così Riss, il direttore di Charlie Hebdo, ha risposto oggi... pubblicato martedì 13 settembre 2016, 12:10 Inaugurazione nuova sede modulare di Villa san Cipriano #Terremoto: La #scuola è pronta, #Amatrice torna sui banchi! #ripartiamodallascuola #grazie @dpcpat1 Si parte: prima campanella per gli studenti di Amatrice per un primo giorno di scuola che, simbolicamente,... pubblicato martedì 13 settembre 2016, 11:25 Protezione Civile Abruzzo #Terremoto #Amatrice: L'Intervento della #ProtezioneCivile #Abruzzo In Sintesi L'AQUILA - A seguito dell'evento sismico del 24 agosto, la Sala Operativa Regionale dalle ore 4:00 è entrata in stato di emergenza restando i servizio... pubblicato martedì 13 settembre 2016, 10:53 Terremoto, Chiusi i campi d'accoglienza ad Accumoli, il presidente Curcio ringrazia l'Abruzzo Terremoto, Chiusi i campi d'accoglienza ad Accumoli, il presidente Curcio ringrazia l'Abruzzo Domenica 11 settembre, il Coordinamento dell'emergenza sisma centro Italia - organismo formato dalla DICOMAC di Rieti, COC di... pubblicato martedì 13 settembre 2016, 09:04 l'incontro #Terremoto, #DICOMAC: #Errani e #Curcio Incontrano Presidenti di 3 Regioni. Il 15 settembre a Teramo Tre presidenti di Regione - Luciano D'Alfonso

(Abruzzo), Luca Ceriscioli (Marche) e Katiuscia Marini (Umbria) - e il... pubblicato lunedì 12 settembre 2016, 13:15 La nuova scuola di Amatrice nella frazione di Villa San Cipriano #Terremoto: Ecco la nuova scuola di #Amatrice, domani si torna sui banchi grazie a @ProvinciaTrento Tutto pronto per l'inizio dell'anno scolastico nei centri colpiti dal sisma: oggi nelle scuole di Umbria e Abruzzo,... pubblicato lunedì 12 settembre 2016, 12:43 Charlie Hebdo, vignetta su terremoto Amatrice #Terremoto: Comune di #Amatrice Querela Charlie Hebdo. #CharlieHebdo #jesuischarlie Il Comune di Amatrice ha depositato questa mattina, presso la procura del tribunale di Rieti, una denuncia-querela per diffamazione aggravata... pubblicato lunedì 12 settembre 2016, 11:10 Scuola E. De Amicis - L'Aquila All'Aquila Nessun Nuovo Controllo di Agibilità sulle Scuole. Genitori Preoccupati e "Rimbalzati" L'AQUILA - Sono intere settimane che in tutto Abruzzo si è scatenata la richiesta da parte dei genitori di studenti che... pubblicato domenica 11 settembre 2016, 07:45 Squadra Protezione pescarese nel reatino Squadra Protezione pescarese nel reatino PESCARA - La prossima settimana partirà per la zona di Amatrice una seconda squadra della Protezione Civile del pescarese, in aggiunta alla prima che in questi giorni è nel campo di Saletta, frazione di... pubblicato sabato 10 settembre 2016, 10:12

Terremoto Centro Italia, ingegnere muore in incidente, mentre rientrava da Amatrice - Cronaca -

[Redazione]

Tragedia sull'A4, all'altezza del casello di Rondissone. Marco Belfiore, 58anni, ingegnere della Regione Piemonte, e' morto in seguito a un incidentestrada che ha coinvolto il fuoristrada sul quale viaggiava, di ritorno daAmatrice, dove aveva collaborato con le squadre di soccorso dopo il sisma di un mese fa. Belfiore, che aveva saputo del terremoto mentre si trovava in vacanza inSardegna, aveva immediatamente contattato il suo ufficio, dando la propriadisponibilita' a partire. In passato era gia' stato impegnato nelle zone terremotate dell'Emilia edell'Abruzzo. La Regione, attraverso il presidente Sergio Chiamparino, ha espresso il suocordoglio per la morte dell'ingegnere "alla famiglia e agli amici un affettuosoabbraccio a nome di tutti i piemontesi".

IN ABRUZZO INAGIBILE UNA CASA SU QUATTRO DI QUELLE CONTROLLATE DOPO IL TERREMOTO

[Redazione]

L'AQUILA - Una casa su quattro, di quelle controllate in Abruzzo dai tecnici del Centro operativo regionale (Cor) e della Direzione di comando e controllo (Dicomac) allestita a Rieti, risulta essere inagibile dopo il terremoto che il 24 agosto scorso ha colpito il centro Italia. È il dato raccolto dalla Regione Abruzzo all'esito delle verifiche effettuate fino ad oggi sugli edifici privati per i quali sono stati chiesti sopralluoghi. Le criticità maggiori sono in provincia di Teramo, l'unica nella quale risultano esserci sfollati: 145 distribuiti tra tendopoli e alberghi. Sono quasi cinquemila le istanze pervenute, e la prima parziale ricognizione ha permesso di ottenere una stima dei danni che servirà anche alla definizione esatta del cratere sismico, che come ha fatto intendere anche il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio l'altro giorno all'Aquila, sarà sicuramente ben più ampio dei cinque comuni entrati nel primo decreto del governo sullo stato di emergenza: Montorio al Vomano, Campotosto e Capitignano in provincia dell'Aquila, molto vicini ad Amatrice e Accumoli (Rieti), e Rocca Santa Maria e Valle Castellana in provincia di Teramo. Sarebbero una quarantina in tutto i comuni dove ci sono danni, anche se secondo quanto trapela da fonti governative l'orientamento, al contrario del passato, sarebbe quello di circoscrivere il più possibile il cratere pur riconoscendo l'indennizzo per i danni nei casi in cui venga dimostrato il nesso di causalità col sisma. Per questo, potrebbero addirittura essere meno dei cinque inseriti nello stato d'emergenza iniziale, i centri abruzzesi ricompresi. Nel Teramano, ci sono 101 case che sono state classificate "E", cioè inagibili per rischio strutturale, e 94 tra "B" e "C", cioè con danni lievi e temporaneamente o parzialmente inagibili, 27 risultano essere "D", da rivedere, e "F", sulle quali cioè incombe un rischio esterno. Sono in totale 713 i sopralluoghi effettuati sugli edifici privati. In provincia di Teramo le squadre ne hanno controllati 447, in quella dell'Aquila 199 e in quella di Pescara 67. Nessun intervento in provincia di Chieti, dove non si sono registrate conseguenze di sorta dalla scossa del 24 agosto. In provincia dell'Aquila sono 96 gli edifici "E" e 30 "B" e "C". I sopralluoghi hanno riguardato anche le scuole: sono 10 in tutto gli edifici classificati "E" e anche in questo caso si trovano tutti in provincia di Teramo.

27 settembre 2016 - 08:30 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf] ARTICOLI CORRELATI: TERREMOTO: IL CRATERE ABRUZZESE SI AMPLIA, CURCIO-ERRANI, 'LEGALITÀ', MODELLO L'AQUILA [grey] [ic] L'AQUILA - "Stiamo facendo la stima ma prima di dire la dimensione del cratere dobbiamo essere certi e sicuri". Così il capo della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio, nel fare il punto sui comuni più colpiti in... (continua) - VIDEO

LA RICOSTRUZIONE LUMACA E MISTERIOSA DEL CASTELLO CINQUECENTESCO DELL'AQUILA

[Redazione]

L'AQUILA - È il grande assente dal dibattito della ricostruzione, tra i monumenti simbolo dell'Aquila. Parliamo del Castello cinquecentesco, la fortezza segno della predominanza spagnola, sulla quale aleggia un velo di mistero e ambiguità. A sette anni e mezzo dal terremoto, i lavori procedono a rilento e sui dettagli del restauro regna il più stretto riserbo da parte degli uffici che tutelano i Beni culturali, tanto da far temere che quando il monumento verrà restituito alla città saranno passati vent'anni dal 6 aprile. Tutto ciò nel silenzio assordante di tutte le istituzioni. Una storia nella grande e complicata vicenda della ricostruzione che è da annoverare in quelle, classiche, all'italiana, fatte di ritardi, passaggi sbagliati, lungaggini burocratiche e confusione che vede al centro la Soprintendenza, responsabile dei lavori e proprietaria del bene. Eppure nel caso in cui si parla di una maxi commessa pubblica da 33 milioni di euro, portati a 24 con il ribasso di gara, la trasparenza dovrebbe essere la parola d'ordine. Di riunioni, non troppo conclusive, ce ne sono state: secondo quanto si apprende vi partecipa la direttrice Maria Alessandra Vittorini, anche se la sua segreteria, contattata da AbruzzoWeb, afferma che i lavori del castello sono gestiti dal Segretariato, da un paio di mesi guidato da Stefano Gizzi. Quest'ultimo, dal canto suo, nonostante gli impegni presi con questo giornale si sottrae a fornire informazioni. I lavori sono suddivisi in tre stralci, ognuno da 630 giorni, il tempo contrattuale era di 9 anni ma sempre con appalto si è ridotto a 6, con ogni tanto che durerà 630 giorni. Il primo stralcio riguarda la zona Sud-Est, dove si trova il ponte di ingresso, e dove sarebbe in forte ritardo l'ultimazione dei lavori da 3 milioni affidata alla Associazione temporanea di imprese (Ati) Solaspe che si è aggiudicata una prima selezione nel 2013. Tanto che, secondo quanto si apprende, associazione temporanea di imprese che comprende Sac, Secap, De Cesare e Costruzioni Iannini, che ha firmato il contratto nel maggio scorso, ancora non riesce a subentrare alla Solaspe per occuparsi di impianti e finiture. Sempre secondo quanto appreso, non ci sarebbe neanche troppa sollecitudine visto che ci sarebbero pochi operai al lavoro, e la Soprintendenza si trincererebbe nel silenzio come se si trattasse di un lavoro privato. Nei primi 2 anni di lavoro era previsto che si sarebbe messa mano alla zona Sud-Ovest, quella verso il chiosco del bar La Fenice, interessata da consolidamento strutturale, sia orizzontale che verticale, con miglioramento sismico, iniezioni di resine, rifacimento delle coperture, cioè tutti i tetti, restauro lapideo di tutto il fronte dalla sommità al fossato e gli impianti. Lavorazioni simili a quelle del secondo e terzo lotto che riguarderanno, rispettivamente, le zone Nord-Est e Nord-Ovest. Oltre ai lavori veri e propri, nell'ultima sono previste anche la sistemazione esterna e la riqualificazione del parco. Del terzo lotto fa parte anche la ricostruzione dell'auditorium interno al Forte, che era in uso alla società dei concerti Barattelli e il bar nelle vicinanze. Non sarà oggetto di questi lavori il fossato che, è stato più volte evidenziato, potrebbe costituire un'area verde ulteriore da sfruttare per manifestazioni culturali, sportive e sociali.

(m.sig. - b.s.) 27 settembre 2016 - 08:30 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf] ARTICOLI CORRELATI: L'AQUILA: 2 ANNI PER RIENTRARE AL CASTELLO, PARCO RECINTATO, JOGGING E AUDITORIUM [grey] [ic] di Alberto Orsini L'AQUILA - Con una grande cerimonia pubblica, cominceranno a ottobre i lavori del Forte spagnolo cinquecentesco dell'Aquila, una maxi commessa pubblica da 33 milioni di euro, portati a 24 con il ribasso di gara, che sarà... (continua)

CAMMINO TRATTURO MAGNO: PARTENZA DAI LUOGHI DEL TERREMOTO DEL 24 AGOSTO

[Redazione]

L'AQUILA - LaEdizione del Cammino lungo il Tratturo Magno quest'anno parteda i luoghi colpiti dal terremoto del 24 Agosto, in solidarietà con gli allevatori e le comunità locali dell'Alta Valle del Velino e delle Terre di Amatrice. Il cammino alla riscoperta del Tratturo Magno, iniziato dieci anni fa, è -ognianno che passa- sempre più speranza concreta di rilancio delle aree interne di Abruzzo, Molise e Puglia attraversate dal percorso tratturale. Quest'anno, come l'anno scorso, il cammino sarà sostenuto dall'organizzazione di diversi momenti di accoglienza e benvenuto ai camminatori e di Notti della transumanza organizzati dai Comuni, dalle pro loco e dalle associazioni che incontreremo lungo il nostro cammino...un modo per riavvicinare le popolazioni locali a questa magnifica avventura, per accogliere al meglio i camminatori che si uniranno a noi durante questa nuova edizione, e per meglio diffonderne i contenuti culturali. "L'esempio del Cammino di Santiago di Compostela non è più un miraggio, ma progettualità condivisa da sempre più enti e associazioni lungo il percorso -si legge in una nota - La riscoperta in chiave turistico-esperienziale del Tratturo Magno è un'importante occasione per costruire un nuovo protagonismo sociale per la tutela, la valorizzazione e la promozione di questo antico bene comune". "I fatti di Amatrice ci hanno indotto a mantenere un approccio discreto senza troppe celebrazioni: quest'anno, in silenzio, partiremo il 27 da Amatrice insieme alla pro loco e ai pastori locali. All'evento di domani parteciperanno i pastori locali con le loro pecore, i gruppi, i comitati e le associazioni locali", aggiunge la nota. L'iniziativa ha ottenuto l'alto patrocinio della Camera dei Deputati per la X edizione del Tratturo Magno e l'alto patrocinio del Senato della Repubblica per il anno consecutivo. Per chi volesse partecipare alle prime due tappe di Amatrice e Monteverde si prega di contattare i numeri 3291857990 o 3494716266.

27 settembre 2016 - 09:07 - RIPRODUZIONE RISERVATA[pdf]

SOTTOSERVIZI COMUNI DEL CRATERE: COSTERANNO 400 MILIONI , MA SERVE NORMA PER SBLOCCARE I LAVORI

[Redazione]

L'AQUILA - Serve una norma ad hoc per sbloccare i lavori ai sottoservizi dei 56 comuni del cratere che costeranno, secondo una prima stima, circa 400 milioni di euro. Le cifre, già disponibili nelle casse di alcuni comuni, tuttavia potranno essere spese solo quando interverrà una norma che eviterà l'obbligo da parte delle amministrazioni di dimostrare il danno diretto da sisma per quanto riguarda la rottura di tutte le reti di servizi. A spiegare l'impasse, il coordinatore dei sindaci del cratere Sandro Ciacchi. "Se non c'è la certificazione per danno da sisma diretto teoricamente non si potrebbero risistemare, la norma interverrà proprio su questo - precisa - Sappiamo in realtà che la causa è quella del terremoto: sono reti in parte rotte quella notte e in parte usurate dal tempo e dalla ricostruzione". Proprio di questa norma si è parlato la scorsa settimana in un incontro con il sottosegretario, Paolo De Micheli, a cui ha partecipato anche l'altro coordinatore dei sindaci Francesco Di Paolo, e i primi cittadini di Rocca di Mezzo, Mauro Di Ciccio, Navelli, Paolo Federico, e Montorio al Vomano, Giovanni Di Centa. Una volta completata la ricostruzione dei Comuni e creata una norma ad hoc, sarà quindi la volta dei sottoservizi, che saranno realizzati alla stregua di quelli dell'Aquila. "Saranno dei tunnel intelligenti che prevedranno tutti i servizi, compresa la banda larga - specifica - Alcuni comuni che hanno già avuto l'approvazione dei piani di ricostruzione, dispongono già delle somme necessarie per i tunnel sotterranei. Più che una connessione diretta, c'è un nesso con il terremoto - aggiunge Ciacchi - La norma servirà a stabilire proprio questo e a dare il lasciapassare per procedere con i lavori. 400 milioni è una ancora una stima generica, ma in ogni caso la cifra comprenderà anche le ripavimentazioni". "Un incontro costruttivo - afferma Di Paolo - Siamo molto soddisfatti del tavolo con il sottosegretario che si mostra sempre disponibile e attento alle nostre richieste". Marianna Galeota 26 settembre 2016 - 12:24 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

CHIETI: DISCARICA COLLE SANT'ANTONIO, ECCO ROAD MAP PER LA BONIFICA

[Redazione]

CHIETI - "La Regione sta facendo la sua parte per il ripristino ambientale del sito. Insieme al sindaco di Chieti e ai rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte è stato individuato un percorso che consentirà la completa rimozione di 5.250 metri cubi di rifiuti, combustibili e incombusti, liberando così il territorio da una situazione che, anche se al momento non presenta dati allarmanti, va considerata un pericolo potenziale da non sottovalutare". Così il sottosegretario con delega all'Ambiente, Mario Mazzocca, ai margini della riunione convocata a Pescara dal Servizio gestione rifiuti per la bonifica del sito di stoccaggio di Colle Sant'Antonio a Chieti, dove lo scorso anno si sviluppò un incendio. Alla riunione hanno preso parte, oltre al sottosegretario, al dirigente e ai funzionari del Servizio gestione Rifiuti della Regione, i sindaci di Chieti Umberto Di Primio e di Bucchianico Gianluca De Leonardis, un rappresentante dell'Arta e un rappresentante della Prefettura di Chieti. Nel corso dell'incontro è stata delineata una 'road map' degli adempimenti in capo a ogni soggetto coinvolto con relativo cronoprogramma la cui attuazione sarà immediata. 26 settembre 2016 - 13:04 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

RICOSTRUZIONE: ESPOSITO ALLA RAI, ``TRASPARENZA E MONITORAGGIO DEI FONDI``

[Redazione]

L'AQUILA - "Trasparenza e monitoraggio con open data e tecniche di opengovernment oltre a continua comunicazione per rendicontare al Paese tutto ciò che si spende, come e dove". Questa la 'ricetta' indicata da Paolo Esposito, titolare dell'ufficio speciale per la ricostruzione del "cratere" del terremoto del 6 aprile 2009, per una ricostruzione legale ed efficiente anche dopo la nuova tragedia del Centro Italia del 24 agosto scorso. Esposito è stato ospite nella puntata di Uno Mattina a un mese dalla tragedia, rispondendo alle domande del conduttore Franco Di Mare. "Da tre anni seguiamo decine di Comuni, approviamo i progetti solo quando raggiungono i giusti requisiti di sicurezza. Diamo i soldi solo quando cantierabili e poi c'è un monitoraggio bimestrale per ogni euro speso", ha detto. LA

PUNTATA COMPLETA 26 settembre 2016 - 13:31 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

Salta l'interrogazione sulla ex Burgo: bagarre in consiglio comunale e fuori

[Redazione]

Il presidente Aceto chiude la seduta prima che finisca la discussione dei punti all'ordine del giorno appellandosi alla mancanza di tempo, una decisione senza precedenti e criticata anche dai consiglieri di maggioranza. Francesca Rapposelli 26 settembre 2016 14:54

Il più letto di oggi 1 Consiglio comunale, gettone di presenza per i terremotati 2 M5S: "Il piano attuativo di Vasto progettato dalla madre del sindaco" 3 Declassato l'ospedale di Ortona, opposizione contro sindaco D'Ottavio 4 Salta l'interrogazione sulla ex Burgo: bagarre in consiglio comunale e fuori [avw] [avw] Aceto e Marzoli durante la discussione

Approfondimenti Consiglio comunale, gettone di presenza per i terremotati 25 settembre 2016 Raimondi: "Il mio ordine del giorno escluso dal consiglio comunale" 20 settembre 2016 Di Paolo: "L'amministrazione non dà seguito a ciò che delibera il consiglio comunale" 21 settembre 2016 Doveva essere il giorno della solidarietà per Amatrice. Ma il primo consiglio comunale dopo la pausa estiva si è trasformato in una bagarre senza precedenti nella storia recente del Comune di Chieti, con uno scontro verbale decisamente acceso fra il consigliere del Partito Democratico Alessandro Marzoli e il presidente dell'assise civica Liberato Aceto, quest'ultimo oggetto di epiteti coloriti da alcuni ex lavoratori della Burgo, che lo hanno atteso anche fuori dal palazzo della Provincia dopo la fine della seduta. Ma andiamo con ordine. Per questa mattina (lunedì 26 settembre), la segreteria di presidenza aveva convocato due sedute. La prima, alle 8.30, era il cosiddetto question time, un consiglio per dare spazio soltanto a interrogazioni e ordini del giorno dei vari consiglieri, a cui di norma rispondono il sindaco o gli assessori competenti sulla materia trattata. La seconda, alle 11.30, sarebbe dovuta essere la seduta di solidarietà per Amatrice, secondo un ordine del giorno predisposto dall'Anci e presentato, a Chieti, dai consiglieri Marzoli, Maura Micomono (Forza Italia) e dal presidente Aceto. Due sedute con un solo gettone di presenza, da devolvere interamente alle popolazioni terremotate, tramite un conto corrente ad hoc predisposto proprio dall'associazione nazionale dei Comuni. La seduta è iniziata con quasi un ora di ritardo rispetto alla convocazione e tutto è andato più o meno liscio durante la discussione dei primi 7 punti all'ordine del giorno, o almeno si è mantenuto entro toni civili e pacati. Si è discusso delle condizioni del parco giochi di via Amiterno e organizzazione della Settimana mozartiana (Marzoli), installazione di un nuovo ripetitore in zona San Salvatore (Nicola Rapposelli di Identità Teatina), sicurezza degli edifici pubblici e rete idrica di via Goito (Movimento 5 stelle), richiesta di manutenzione straordinaria per il manto stradale di via Mucci (Diego Ferrara di Chieti per Chieti), situazione del tunnel di largo Barbella (Marzoli). Alle 11.30, con qualche ritardo sulla tabella di marcia, è arrivato il momento di discutere dell'ottavo e ultimo punto all'ordine del giorno, ossia l'interrogazione di Marzoli sulla situazione del sito ex Burgo e sulle attività di sostegno alla ricollocazione degli ex dipendenti della cartiera. Alcuni di loro, peraltro, erano presenti in aula per ascoltare la risposta dell'assessore alle Attività produttive Carla Di Biase. Il presidente Liberato Aceto, però, appellandosi al regolamento, ha dichiarato di dover chiudere la seduta per mancanza di tempo, visto che alle 11.30 era convocata la seconda parte dell'assemblea, con un solo punto all'ordine del giorno, ossia la solidarietà per Amatrice. Di fronte alle proteste di Marzoli, che ha chiesto di prorogare di dieci minuti la prima seduta, visto che per regolamento la seconda poteva iniziare entro i 60 minuti successivi all'effettiva convocazione, il presidente è stato irremovibile, senza dare alcuna spiegazione, se non il regolamento del consiglio comunale. Eppure nella storia più recente del consiglio comunale teatino, o almeno dall'inizio di questa legislatura, mai era accaduto di chiudere la seduta prima di terminare la discussione, salvo nei casi in cui sia mancato il numero legale necessario a proseguire. I toni si sono accesi, Marzoli ha accusato Aceto di applicazione ottusa del regolamento e di mancare di rispetto ai consiglieri e all'intera città di Chieti. Solidarietà al consigliere del Partito Democratico è arrivata anche dai consiglieri di maggioranza, tanto che il consigliere De Lio è intervenuto in aula per cercare di placare gli animi. Alessio Di Iorio (Pd) ha invece chiesto di inserire l'interrogazione sulla Burgo nella discussione della seconda seduta, vista anche la richiesta di

modifica dell'ordine del giorno da parte di Bruno Di Paolo (Giustizia Sociale). Aceto, però, non si è mosso dalla sua posizione e alle 11.34 ha dichiarato chiusa la seduta, rimandando la discussione dell'ordine del giorno di solidarietà alla prossima. Le discussioni sono andate avanti fin quasi a mezzogiorno, senza cambiare di un millimetro la situazione. Ma la bagarre non è finita in aula. Da un lato Enrico Raimondi (L'Altra Chieti), che già in aula era intervenuto contro l'amministrazione, in una nota stampa usa parole durissime: La giunta ha chiesto di rinviare la seduta sulla questione Burgo - dice - a dimostrazione di quanto da me sostenuto circa l'incapacità dell'assessore competente ad esercitare le deleghe conferite dal Sindaco. A questo si aggiunga la paura di discutere il mio ordine del giorno con cui chiedo che il Consiglio inviti il Sindaco a ritirare la deleghe alla signora Di Biase. Con argomenti risibili, il Presidente del Consiglio ha ritenuto improponibile, contro ogni norma di legge, il mio ordine del giorno, evidentemente perché ha avuto l'ordine del Sindaco di evitare una discussione istituzionale sull'adeguatezza o meno dell'azione amministrativa di quell'assessore. In più gli stessi ex lavoratori della Burgo che in aula si erano fatti sentire in maniera colorita, allontanati dalla polizia municipale in servizio, hanno atteso Liberato Aceto sotto il palazzo della Provincia (dove si tengono i consigli comunali), aggredendolo verbalmente con toni talmente accesi da richiamare non solo l'attenzione di chi passeggiava lungo corso Marrucino, ma anche di una pattuglia della polizia di passaggio. Fortissima la rabbia di chi attende da anni di trovare una ricollocazione dopo un elenco infinito di annunci, promesse e ritardi da parte delle istituzioni. Fortunatamente, però, la discussione, pur con toni accesi, si è mantenuta sul piano verbale. L'interrogazione di Marzoli dovrebbe essere discussa nel prossimo consiglio dedicato al question time. Mentre mercoledì (28 settembre) si riunirà la conferenza dei capigruppo per fissare la data della nuova seduta, in cui sarà inserito l'ordine del giorno di solidarietà per i terremotati, che verrà modificato in base alle indicazioni di Bruno Di Paolo, che chiede che il sindaco e la giunta destinino il 10 per cento delle loro indennità mensile alle popolazioni colpite dal sisma e che le donazioni vengano versate direttamente nel conto corrente della Protezione Civile e non dell'Anci.

discarica colle sant'antonio (ch): al via la bonifica

[Redazione]

[avatar_1]Doriana Roio27 settembre 2016 09:07 CondivisioniNota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di ChietiToday Come preannunciato la scorsa settimana dal Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale con delega all'Ambiente Mario Mazzocca, si è svolta questa mattina la riunione convocata dal Servizio Gestione Rifiuti in merito alla bonifica del sito di stoccaggio di rifiuti di Colle Sant'Antonio a Chieti, dove lo scorso anno si sviluppò un incendio. Così Mazzocca sull'argomento: "La Regione sta facendo la sua parte per il ripristino ambientale del sito. Insieme al Sindaco del Comune di Chieti e ai rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte, è stato individuato un percorso che consentirà la completa rimozione di 5.250 metri cubi di rifiuti, combustibili e incombustibili, liberando così il territorio da una situazione che, anche se al momento non presenta dati allarmanti, va considerata un pericolo potenziale da non sottovalutare". Alla riunione hanno preso parte, oltre al Sottosegretario, al dirigente e ai funzionari del Servizio Gestione Rifiuti della Regione, i Sindaci di Chieti e di Bucchianico, un rappresentante dell'Arta e un rappresentante della Prefettura di Chieti. Nel corso dell'incontro è stata delineata una "road map" degli adempimenti in capo ad ogni soggetto coinvolto con relativo cronoprogramma che inizierà ad dispiegarsi immediatamente.

Colle Sant'Antonio, la Regione si sblocca: rifiuti bonificati entro il 2017

[Redazione]

In una riunione che si è tenuta questa mattina a Pescara, l'ente ha confermato il suo impegno per stanziare nel bilancio di previsione 2017 una somma da destinare alla bonifica del sito. Redazione 26 settembre 2016 16:29

Condivisione
il più letti di oggi
1 Giovane evade dai domiciliari e va a rubare a Megalò: finisce in carcere
2 Giacinto Auriti, Chieti gli intitola una scalinata a dieci anni dalla scomparsa
3 Donna accoltellata in pieno centro a Vasto: arrestato l'ex marito
4 Tornareccio regina di miele da record: 10 mila visitatori nella 14esima edizione

[avw] Approfondimenti
Incendio Colle Sant'Antonio, ora si possono portare gli animali al pascolo
22 settembre 2016
Colle S. Antonio, Di Primio scrive a Mazzocca: "Finanziamenti e tempi certi"
16 settembre 2016
Incendio discarica, M5S: "Mancata bonifica a causa di un errore tra le mail?"
14 settembre 2016

Finalmente, qualcosa si muove sul fronte della discarica abusiva di Colle Sant'Antonio, andata a fuoco nel giugno 2015. Dopo un anno e tre mesi di ritardi e rimpalli di responsabilità, la Regione ha confermato il suo impegno per stanziare nel bilancio di previsione 2017 una somma da destinare alla bonifica del sito. Entro la fine del prossimo anno, dunque, i rifiuti dovrebbero essere rimossi e l'area bonificata. Questo il risultato di una riunione, che si è tenuta stamattina (lunedì 26 settembre), a Pescara, convocata dal dirigente del dipartimento Opere pubbliche, governo del territorio e politiche ambientali/Servizio gestione rifiuti della Regione, Franco Gerardini. L'obiettivo dell'incontro era proprio quello di definire il percorso da intraprendere per raggiungere la piena messa in sicurezza del sito di stoccaggio. Hanno partecipato il sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale Abruzzo con delega all'Ambiente, Mario Mazzocca, dirigente e funzionari del Servizio Gestione Rifiuti della Regione, i sindaci di Chieti e Bucchianico, un rappresentante dell'Arta e un rappresentante della Prefettura di Chieti. Il rappresentante dell'Arta (Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente) ha confermato che i rifiuti campionati nel sito di stoccaggio non sono pericolosi, così come sono al di sotto dei limiti previsti i valori sui campionamenti delle acque di dilavamento, tanto che è stata revocata l'ordinanza di divieto di pascolo emanata dal sindaco poche settimane dopo il rogo. "L'obiettivo ribadito nel corso della riunione - ha spiegato il sindaco Di Primio - è quello di mettere in sicurezza il sito, liberandolo da tutti i rifiuti". "La strada da percorrere - ha aggiunto - vedrà, dunque, una serie di adempimenti da parte di tutti, in particolare, l'Arta definirà i codici per lo smaltimento dei rifiuti e il Comune insieme alla Regione definirà il progetto per tale smaltimento. Con moderato ottimismo ha concluso il Sindaco auspicando che entro il 2017 il sito venga liberato dai rifiuti".

"AmatriciAMO", gastronomia e beneficenza alla Sagra dell'Anguilla

[Redazione]

[comacchio-veduta-trepponti]Una veduta di ComacchioApertura straordinaria dello stand il 27 settembreMartedì 27 settembre lo stand gastronomico Sagra dell Anguilla proponeun'apertura straordinaria e all'insegna della beneficenza. Sotto il titolo AmatriciAMO, dalle 19,30 luci e cucine della grande tensostruttura allestitain Argine Fattibello per la XVIII edizione della grande kermesse che Comacchiodedica alla regina delle valli si accenderanno. Ma peroccasionebragiolette, brodetto, fritti di valle e mare, anguilla ai ferri e le altrespecialità della cucina tipica comacchiese non saranno in menu. In tavola verràproposta un unica pietanza, ovvero un generoso piatto di spaghetti al torchioall Amatriciana accompagnato ad un bicchiere di vino Bianco del Bosco checosteranno appena 5 euro. Non solo:intero incasso sarà devoluto al numerosolidale nazionale 45500 coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile,in quanto spiega Vaide Pozzati, il presidente dell Unione Sportiva Volania le principali materie prime necessarie alla preparazione del tipico primopiatto di Amatrice, uno dei paesi più colpiti dal sisma del 24 agosto, ci sonostate donate da un pool di importanti realtà agroalimentari della nostraprovincia: Artigiani Pastai Bondi di Ferrara; Tenuta Garusola-CooperativaGiulio Bellini di Filo di Argenta e Salumificio Magnoni, di Vigarano Mainarda.News e programma completo degli eventi in programma fino al 9 ottobre insiemea proposte di soggiorno e info dedicate consultando il sitowww.sagradellanguilla.it Tag: sagra anguilla 2015

Dovadola, festa della Protezione Civile: raccolti oltre 5mila euro per i terremotati

[Redazione]

Paola Gazzolo è arrivata a Dovadola direttamente da Montegallo, il comune delle Marche che l'Emilia-Romagna ha "adottato" per sostenerne la ricostruzione. citynews-f]Redazione26 settembre 2016 14:56 Condivisioniil più letti di oggi

1 Investito da un treno e straziato dai convogli successivi: ritrovato un cadavere 2 Di ritorno da un matrimonio si schianta contro un palo sulla Cervese e distrugge l'auto 3 L'ultima corsa: Daniele Casamenti non ce l'ha fatta. Donati gli organi 4 Cuffie colorate e giovani divertiti: il "Silent Party" ha fatto centro

[avw][avw] È stata l'assessore regionale Paola Gazzolo a concludere la grande festa organizzata dalla Protezione civile di Dovadola domenica scorsa per raccogliere fondi a sostegno delle popolazioni terremotate. Un evento che ha consentito di raccogliere oltre 5mila euro (a cui si aggiungeranno altri fondi raccolti dal territorio nell'ambito delle iniziative promosse dall'associazione) che saranno consegnati sul posto direttamente dai volontari dell'associazione dovadolese. Ad accompagnare l'assessore Gazzolo, il parlamentare Marco Di Maio, che ha promosso la visita. Il sindaco Gabriele Zelli ha fatto gli onori di casa, sottolineando qualità e professionalità delle donne e degli uomini della Protezione civile, ricordando che "anche persone del nostro comune sono impegnate direttamente, in prima linea con il proprio lavoro, a dare una mano alla ricostruzione". Marco Di Maio ha sottolineato come "l'apporto di questi volontari è di straordinaria importanza non solo nella gestione dell'emergenza, ma anche nel contribuire con il proprio impegno alla vita quotidiana delle nostre comunità. Soprattutto quelle più piccole". Mirko Tedaldi, presidente della Protezione civile di Dovadola, ha non solo ringraziato le centinaia di persone presenti, ma anche ricordato che "la nostra associazione continuerà a essere in prima linea, grazie ai nostri volontari e alla loro dedizione". A rendere omaggio all'associazione anche Piero Moscardini, in passato impegnato ai vertici della Protezione civile nazionale e impegnato in 16 missioni all'estero. Paola Gazzolo è arrivata a Dovadola direttamente da Montegallo, il comune delle Marche che l'Emilia-Romagna ha "adottato" per sostenerne la ricostruzione. "La nostra Regione sta facendo un enorme lavoro nelle zone colpite dal sisma - ha detto Paola Gazzolo - e proprio oggi (domenica, ndr) abbiamo aperto il centro multiservizi realizzato dai nostri volontari e dal nostro sistema di Protezione civile. Continueremo a lavorare sul posto finché ce ne sarà bisogno anche perché sappiamo, per averlo vissuto sulla nostra pelle, quanto importante sia continuare a mantenere un presidio forte sul territorio anche e soprattutto nel periodo successivo all'emergenza. Per questo è fondamentale anche l'aiuto delle persone comuni che con la loro generosità, come avvenuto qui a Dovadola, offrono il loro contributo alla ricostruzione".

cronaca: Amatrice, Pirozzi: ?Una via dell`Amatrice verr? dedicata all`ing. Belfiore?*[Redazione]*

L'uomo deceduto ieri sera in un incidente stradale, mentre rientrava da Amatrice in Piemonte? dalla Redazione lunedì 26 settembre 2016 - 15:37 La prematura scomparsa dell'Ingegnere Marco Belfiore ci riempie di tristezza. Tutto il popolo di Amatrice e l'Amministrazione comunale sono vicini alla sua famiglia e al Dipartimento della Protezione Civile in questo momento di dolore. Così il Sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, ha commentato la notizia della morte dell'Ingegnere della Regione Piemonte deceduto ieri sera in un incidente stradale, mentre rientrava da Amatrice in Piemonte. Nessuno meglio di noi può comprendere, in questo momento, la sofferenza di chi era vicino - prosegue Pirozzi -. Per questo, avrei il forte desiderio di poter incontrare la famiglia dell'Ingegnere. In ogni caso, quando Amatrice risorgerà e tornerà a vivere, intitoleremo una via alla sua memoria, in ricordo perenne di una persona che, nei giorni più difficili della nostra città, si è speso senza sosta e ha offerto a tutta la nostra comunità il suo prezioso e qualificato lavoro.

cronaca: Terremoto: ultimata la copertura della nuova scuola di Amatrice*[Redazione]*

La Protezione civile trentina lavora per realizzare, di fronte a quella già attiva, una nuova struttura modulare? dalla Redazione lunedì 26 settembre 2016 - 09:28 La Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento ha ultimato la copertura in legno della scuola modulare inaugurata lo scorso 13 settembre ad Amatrice. Il tetto, che al momento dell'inaugurazione era stato allestito sopra un solo container, è stato prolungato lungo l'intera struttura che ospita circa 180 studenti tra alunni della materna, delle elementari e delle medie. Contemporaneamente gli uomini della Protezione civile trentina lavorano senza sosta per realizzare, di fronte a quella già attiva, una nuova struttura modulare, che andrà ad ospitare gli studenti del liceo scientifico, ancora ospitati presso il palazzetto dello sport dopo il terremoto del 24 agosto. La nuova ala del progetto dovrebbe essere pronta e operativa per i primi giorni di ottobre.

cronaca: Mezzo della Protezione civile si ribalta in autostrada, un morto sulla A4*[Redazione]*

La vittima rientrava da Amatrice? dalla Redazione
luned 26 settembre 2016 - 09:24Un uomo ha perso la vita ieri sera in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Torino-Milano, tra le province di Vercelli e di Torino. Si tratterebbe, secondo quanto appreso, di un funzionario della Protezione civile della Regione Piemonte di rientro da Amatrice e dalle altre zone terremotate dell'Italia centrale. Lo schianto tra i comuni di Saluggia e Rondossine, in direzione di Torino. Alla guida di un fuoristrada Land Rover della Protezione civile, la vittima ha perso il controllo del mezzo, forse a causa di un malore. L'auto ha sbandato e, dopo aver urtato un secondo veicolo, si è cappottata. Soccorso dal 118, l'uomo è morto poco dopo l'arrivo all'ospedale di Chivasso (Torino). Feriti il passeggero del mezzo della Protezione civile e il conducente dell'altra auto coinvolta, una Volkswagen Passat. I due non sarebbero in pericolo di vita.

cronaca: Sisma: 32 giorni dopo salvato dalle macerie Rocco, un gatto di Amatrice*[Redazione]*

Recuperato da vigili del fuoco nella frazione di Rio San Lorenzo? dalla Redazione lunedì 26 settembre 2016 - 09:20 Disidratato ma tutto sommato in buone condizioni: così i vigili del fuoco hanno trovato un gatto rimasto per ben 32 giorni sotto le macerie di un'abitazione crollata in una frazione di Amatrice in seguito al terremoto del 24 agosto. Rocco, questo il nome del gatto, era rimasto seppellito tra le pietre di una casa parzialmente crollata a Rio San Lorenzo e dal giorno del terremoto di lì non c'era più alcuna traccia. Ieri vigili del fuoco sono tornati in paese, per effettuare un'ispezione allo scopo di procedere all'abbattimento di alcuni muri pericolanti della casa: nel corso del sopralluogo e dei lavori preparatori, hanno individuato il gatto bloccato all'interno dell'edificio. Una volta recuperato, Rocco è stato consegnato agli increduli proprietari.

cronaca: Terremoto: ?commedia all'italiana?, duro editoriale di Charlie Hebdo*[Redazione]*

Il caporedattore Gerard Biard contro il sindaco Pirozzi, bersaglio principale del pezzo? dalla Redazione martedì 27 settembre 2016 - 09:12. Proprio nel giorno in cui in Italia il presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco, critica le vignette pubblicate dal periodico satirico francese Charlie Hebdo a proposito del terremoto del 24 agosto, lo stesso giornale, nell'ultimo numero dato alle stampe, torna sul sisma di Amatrice. Nessun disegno, stavolta, ma un durissimo editoriale del caporedattore Gerard Biard dal titolo *Il terremoto di Amatrice, commedia all'italiana* che attacca frontalmente il sindaco del paese reatino, Sergio Pirozzi, anche in virtù della querela che lo stesso Pirozzi ha presentato nei confronti del giornale dopo la pubblicazione delle vignette. Una querela per diffamazione aggravata che la firma di punta di Charlie considera quanto meno curiosa, dal momento che la polemica isterico-mediatico-politica che ha animato l'Italia dopo i nostri disegni si basava sulla nozione di offesa al buon gusto. Biard si domanda se la querela verrà mai accettata da una magistratura, quella italiana, che ha già tante cose da fare, e tra queste cose anche ascoltare lo stesso sindaco di Amatrice. Non mancano, da parte del periodico francese, anche critiche - più velate - alla stampa italiana, in particolare a quella più autorevole, accusata da una parte di aver preso parte all'indignazione collettiva sulle vignette di Charlie Hebdo e dall'altra parte di aver seguito con grandissimo interesse e dedizione l'inchiesta della magistratura tesa a portare alla luce ciò che eventualmente può nascondersi sotto le macerie di Amatrice. E già dal primo giorno dopo il terremoto. La qual cosa - scrive ancora Biard - dà un po' l'impressione che gli editorialisti oltraggiati che hanno fatto a gara per indignarsi sui 'cliché' che i nostri disegni avrebbero incanalato quasi non leggano i giornali per i quali scrivono. Ma è il sindaco di Amatrice il bersaglio principale del pezzo, un sindaco che era già in carica quando il piano di protezione civile del Comune è stato approvato, un piano approvato anche da lui, così come era in carica quando sono stati concessi permessi e autorizzazioni su alcuni palazzi del Comune. Cose ben più gravi - conclude Biard - di un presunto oltraggio all'eleganza satirica.

cronaca: Terremoto. Al `Dog lovers day` premiati i cani-eroi*[Redazione]*

Ad un mese dal sisma che ha colpito l'Italia centrale? dalla Redazione lunedì 26 settembre 2016 - 19:11 Si accontentano di un 'qua la zampa' e poco importa se l'ambito riconoscimento arriva da un capo di Stato, da un premier, da un ministro oppure da un 'umano qualunque'. Sono i cani-eroi protagonisti delle operazioni di salvataggio nell'area colpita dal terremoto del 24 agosto, che la Lega Italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente, presieduta dall'on. Michela Vittoria Brambilla, ha voluto protagonisti anche oggi a Milano del 'Dog lovers day'. Nell'ambito della manifestazione, nata per celebrare la lunga amicizia tra uomo e cane e giunta alla seconda edizione, sono stati premiati per l'impegno profuso a servizio dei cittadini e della collettività. 11 gruppi cinofili operativi nella zona del sisma o sulle spiagge del nostro Paese, dove contribuiscono a salvare i bagnanti in difficoltà. Tante le storie di eroi a quattro zampe oggi presenti al fianco della Lega italiana difesa animali e ambiente. 'Savana', cane della Polizia di Stato del comando di Ancona, ha partecipato alle operazioni di soccorso ad Arquata del Tronto e, insieme con Leo, ha individuato sotto le macerie Giorgia, la bambina che è stata estratta viva dalle rovine. La Jack Russell 'J', dell'Associazione nazionale vigili del fuoco in congedo - Veneto, era impegnata ad Illica, frazione di Accumoli. Grazie alla taglia piccola e all'istinto di cane da tana, J è riuscita ad arrivare dove i cani di taglia più grossa non potevano ed ha individuato cinque persone: tutte salve. 'Mur', del Nucleo cinofilo del corpo nazionale dei Vigili del fuoco, è rimasto ferito ad una zampa proprio durante le operazioni di salvataggio in centro Italia. Il pastore tedesco 'Grimm', del Centro cinofili carabinieri di Firenze, ha salvato la vita di un meticcio rimasto sepolto sotto i resti di una casa. Non sempre i cani sono ripagati con amore e rispetto per tutto ciò che ci regalano - ha ricordato l'ex ministro Brambilla, presidente dell'associazione animalista - Premiando questi splendidi animali e i loro conduttori abbiamo voluto ricordare a tutti che i cani non ci danno solo fedeltà ed affetto incondizionati, ma letteralmente salvano delle vite. Nella triste occasione del terremoto se n'è accorta anche la stampa internazionale, che giustamente ha esaltato le loro eccezionali capacità. Nel corso dell'evento sono stati resi noti anche i risultati della mobilitazione della Lega italiana difesa animali e ambiente, le cui sezioni locali hanno allestito dei punti raccolta di materiali pro terremotati. Sono stati donati oltre 500 chilogrammi di alimenti principalmente per cani e gatti - hanno fatto sapere - a cui si aggiungono beni di prima necessità di ogni genere (prodotti alimentari, per l'igiene personale, pannolini per bambini, indumenti nuovi, etc.). Il 'Dog Lovers Day', promosso dalla World Dog Alliance, di cui la Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente è partner per l'Italia, si tiene anche a Taiwan e a Shanghai, per rilanciare la richiesta di mettere al bando il consumo e il commercio della carne di cane nei Paesi, soprattutto dell'Estremo Oriente, dove sono ancora diffusi.

[empty headline]*[Redazione]*

Nominati due nuovi soci: Simonetta Zalambani e Mauro Bartolottill governatore del Distretto Emilia Romagna e Repubblica San Marino del Rotary, Franco Venturi, ha fatto visita nei giorni scorsi al club lughese, nella sua sede presso hotel Ala Oro. Il Rotary Club Lugo insiste su dieci comuni: Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda, Russi e Sant'Agata sul Santeramo. Abbiamo scelto di accogliere e celebrare l'importanza della visita del Governatore - ha dichiarato il presidente Massimo Santandrea - con due gesti estremamente importanti per la vita del nostro sodalizio: ingresso di due nuovi soci e la consegna della massima onorificenza rotariana, Il Paul Harris Fellow, che deve il suo nome al fondatore del Rotary, Paul Harris. Il Paul Harris Fellow che il Rotary consegna, oggi, ad Angelo Benedetti è il giusto riconoscimento per il suo importante impegno verso le nuove generazioni ha dichiarato il presidente Santandrea. Impegno professionale e umano di Angelo rappresenta un modello, un patrimonio di valori e di grandi umanità spesa per la crescita dell'intera comunità, un esempio per tutti. I due nuovi soci del Rotary Lugo sono: Simonetta Zalambani di Fusignano e Mauro Bartolotti di Lugo. Anche il Rotary tende una mano alle vittime del terremoto che ha recentemente colpito l'Italia centrale. Dopo la firma, da parte di tutti i 13 distretti italiani del Rotary International, di un protocollo d'intesa con la Protezione civile, è stato deciso di creare in ogni distretto italiano una Unità Rotary di Protezione civile. I mezzi economici e le professionalità rotariane, in particolare di tutti i 13 distretti, serviranno per la ricostruzione di una scuola, di un ospedale, di una chiesa, di una palestra. "Non ci limiteremo a trovare i soldi, ma con i fondi raccolti, ha ricordato il Governatore Franco Venturi - noi rotariani, ricostruiremo in prima persona, grazie al lavoro gratuito dei rotariani progettisti, direttori lavori, geologi, eccetera, senza demandare nulla a nessuno, in tempi brevi, anzi brevissimi. Costruiremo e poi doneremo alla comunità. Con le somme raccolte - ha sottolineato il governatore - i distretti Rotary Italia, San Marino e Malta realizzeranno un intervento congiunto che certamente evidenzierà il nostro impegno in favore dell'umanità. Per la raccolta fondi dedicata, è possibile fare riferimento a: Rotary International D2072 Conto Emergenze e Progetti Speciali, IBAN IT84Y053870241300000222658. Nella causale va specificato il nome del club seguito dalla dicitura Terremoto Centro Italia. Il Governatore - Breve biografia Nato a Bologna nel 1946, Franco Venturi è coniugato con Luciana Bassi e ha un figlio, Francesco. Diplomatosi al Liceo artistico nel 1965, entra subito nell'azienda di famiglia, Impresa Venturi, per occuparsi della progettazione e allestimenti di strutture particolari e di costruzioni provvisorie di quartieri fieristici. Nel 1972 fonda assieme ad Antonio Gabbi la Gabbi Ponteggi s.a.s. che inizia la propria attività indipendente occupandosi prevalentemente di noleggio e montaggio di strutture e ponteggi per edilizia. Negli anni successivi, ampliandosi i settori di interesse, inizia ad occuparsi di strutture ed allestimenti per manifestazioni teatrali, congressuali, sportive e fieristiche. Nel 1994 rileva Impresa Venturi. Dal 2003 al 2006 arricchisce la propria esperienza nel campo degli allestimenti teatrali ricoprendo per un triennio il ruolo di direttore tecnico del Teatro dell'Opera di Porto, in Portogallo. Recentemente, nel 2011, Venturi ha fondato la Società BPV Energy S.r.l. che si occupa di consulenza per organizzazione della vendita di gas ed energia elettrica. Sempre nel 2011 ha creato, con la BPV Energy, la società Bluenergy Emilia Romagna S.r.l. che opera sempre nel settore dell'energia. Tag: rotary club

Regione, la settimana politica

[Redazione]

[REGIONE-POLITICA2-15](ACRA)Aquila La Settimana politica all Emiciclo inizia martedì 27 settembre alle ore 9.25 con la seduta straordinaria della Quarta Commissione Affari Europei che esamina il progetto di legge sulla Istituzione della rete escursionistica alpinistica speleologica torrentistica in Abruzzo. Sempre martedì alle ore 9,30 si prosegue con la riunione della Prima Commissione Bilancio che esamina due progetti di legge sul settore dell informazione: Interventi per il sostegno del sistema dell informazione abruzzese e Norme in materia di sostegno al sistema radiotelevisivo ed editoriale locale e per la equa retribuzione della professione giornalistica. Giovedì 29 settembre alle ore 14.30 la Quinta Commissione Sanità si riunisce per esaminare i seguenti progetti di legge: Istituzione del premio di studio in memoria dei 77 studenti deceduti durante il terremoto dell Aquila del 6 aprile 2009, Norme per impiego della Pet Therapy nel sistema sanitario regionale, Atto di indirizzo applicativo per attuazione omogenea e integrata nel territorio della Regione Abruzzo nel settore dei servizi sociali e socio-sanitari della disciplina prevista dal DPCM 159/2013 (Indicatore della situazione economica equivalente ISEE). (m.f.)

"Ama-triciana col cuore": seconda serata a Cori

[Redazione]

Lo stand della Protezione Civile di Cori è diventato il punto d'incontro di centinaia di persone per continuare a sostenere la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del 24 agosto. Nelle due serate raccolti 6.823 euro per un totale di 1350 amatriciane consumate. [avatar_1] Marco 26 settembre 2016 11:13 Condivisioni

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di LatinaToday

Erano stati chiamati ad un altro gesto di solidarietà in favore delle popolazioni terremotate e i cittadini di Cori non hanno mancato l'appuntamento. Dopo la prima AMA-TRICIANA COL CUORE della settimana passata, presso i centri anziani 'Argento Vivo' e 'Il Ponte', le Taverne di Porta Ninfina, Porta Romana e Porta Signina e l'Accampamento, sabato sera lo stand della Protezione Civile di Cori in piazza Signina è diventato il punto d'incontro di centinaia di persone per continuare a sostenere la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto del 24 Agosto. 1617 euro raccolti, che sommati ai 5.206 di venerdì scorso fanno 6.823 euro e un totale di 1350 amatriciane consumate. La somma verrà depositata sullo stesso conto corrente, di cui è reso noto ogni movimento, per una gestione trasparente e partecipata. Come detto, affinché questi soldi vengano utilizzati in tempi rapidi, dove e per quello che servono, una delegazione corese si recherà ad Accumoli per raccogliere le esigenze primarie degli accumolesi. La lista delle priorità verrà poi stilata anche in base alla volontà del popolo di Facebook. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Cori, di concerto tra l'Amministrazione comunale e il Comando di Polizia Locale, ha confermato, oltre all'immane generosità popolare, la straordinaria mobilitazione dell'associazionismo del territorio che ne ha permesso la realizzazione, mettendo a disposizione i locali e le materie prime, cucinando e servendo ai tavoli, concretizzando nel migliore dei modi gli hashtag #Cori non si ferma e #insieme si fa di più che hanno accompagnato l'iniziativa sui social. Com'era sempre successo nei più devastanti sismi degli ultimi 50 anni, l'impegno della città, con le sue istituzioni, associazioni e cittadinanza era già scattato nelle scorse settimane. Presenti ad Accumoli subito dopo le scosse di un mese fa per prestare i primi soccorsi e contribuire all'allestimento del campo base, dal paese sono stati poi trasportati al centro reatino due carichi di donazioni in generi di prima necessità, a cui si aggiungono le 26 sacche di sangue raccolte dalla sezione Avis di Cori.

Gallery ama-triciana col cuore a cori: altri 1617 euro raccolti domenica sera nello stand della protezione civile-2

Terremoto, vigili del fuoco pontini ad Amatrice: bilancio interventi in una settimana

[Redazione]

Sempre più importante il lavoro del personale del 115 partito da Latina in sostegno delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto; in una settimana 150 interventi di recupero beni, messa in sicurezza edifici e altri interventi di natura biologica [citynews-] Redazione 26 settembre 2016 19:23 Condividi il più letti di oggi 1 Omicidio nella discoteca Felix, un 35enne accoltellato durante una festa 2 Incidente in via Torre la Felce, tragico scontro con l'auto: muore un ragazzo di 31 anni 3 Incidente sulla Migliara 53 a Sabaudia, quattro i mezzi coinvolti. Ferita una donna 4 Oltre un chilo di cocaina pura nascosto in auto, 54enne pontino arrestato a Bussolengo [avw] [avw] Approfondimenti Terremoto, anche i vigili del fuoco di Latina costruiscono la scuola di Amatrice 12 settembre 2016 Terremoto, devastato il paese di Amatrice: il racconto nelle foto dei vigili del fuoco pontini 25 agosto 2016 Terremoto nel centro Italia, la provincia di Latina si mobilita: soccorsi pontini nel reatino 24 agosto 2016 Sempre più importante il lavoro svolto anche dai vigili del fuoco pontini nelle zone colpite dal terremoto del centro Italia dello scorso 24 agosto. Nel territorio di Amatrice da giorni ormai sono impegnati i 16 vigili del fuoco del comando di Latina; nello specifico 9 vigili del fuoco di colonna mobile, 2 di autoscala, 2 Gos (gruppo operativo speciale) 2 nbc (nucleare, biologico, chimico, radiologico) ed un operatore di tecniche di soccorso sanitario. Nel corso di soli 7 giorni il personale del 115 ha effettuato oltre 150 interventi di recupero beni, messa in sicurezza edifici e altri interventi di natura biologica. Un incessante lavoro che acquista sempre più importanza per le popolazioni colpite dal terremoto e che da oltre un mese sono costrette ad affrontare le difficoltà di ogni giorno. Gallery vigili_fuoco_latina_amatrice_3-2 vigili_fuoco_latina_amatrice_2-2 vigili_fuoco_latina_amatrice_1-2

Minturno, incendio camion compattatore rifiuti

[Redazione]

L'intervento dei vigili del fuoco questa mattina intorno alle 6 in seguito ad una segnalazione. Bruciata anche l'immondizia all'interno del mezzo; delicate operazioni di spegnimento [citynews-1] Redazione 26 settembre 2016 12:32 Condivisione il più letti di oggi 1 Omicidio nella discoteca Felix, un 35enne accoltellato durante una festa 2 Incidente in via Torre la Felce, tragico scontro con l'auto: muore un ragazzo di 31 anni 3 Tentano il furto in un abitazione, bloccati dai carabinieri durante la fuga. Tre arresti 4 Oltre un chilo di cocaina pura nascosto in auto, 54enne pontino arrestato a Bussolengo [avw] [avw] Approfondimenti Incendio nella notte a Sonnino, in fiamme tre camion dei rifiuti 28 luglio 2014 Incendio in un'azienda agricola: a fuoco quattro camion. Danni ingenti 7 agosto 2016 Incendio e paura sull'Appia a Minturno, va a fuoco la cabina di un camion 22 gennaio 2016 Incendio a Minturno, in fiamme due barche. Ipotezzata la matrice dolosa 23 agosto 2016 Incendio questa mattina all'alba nella frazione di Marina di Minturno. Intorno alle 6 intervento dei vigili del fuoco della squadra 9A del distaccamento di Gaeta in seguito alla segnalazione del rogo. Ad andare in fiamme un camion compattatore del servizio rifiuti. Delicato l'intervento dei vigili del fuoco che dopo aver domato le fiamme che hanno colpito la motrice, hanno dovuto fare due tagli sulla parte superiore del compattatore per spegnere l'immondizia presente al suo interno.

Raccolta differenziata. Il progetto illustrato alle scuole

[Redazione]

Montesilvano. Ottenere significativi risultati nella raccolta differenziata è possibile solo se la sensibilizzazione e l'educazione al rispetto per l'ambiente avviene in giovane età. Ecco perché siamo particolarmente soddisfatti del progetto che la nuova ditta che si occupa della gestione dei rifiuti di Montesilvano, l'Ati composta da Formula Ambiente e dalla Sapi, ha presentato alle scuole. A parlare è l'assessore alla Pubblica Istruzione, Maria Rosaria Parlione che ieri ha incontrato, insieme ai dirigenti della ditta e al dirigente comunale del settore Patrimonio, Attività tecnologiche e Protezione civile, Gianfranco Niccolò, rappresentanti dei 5 Istituti comprensivi di Montesilvano. La nuova ditta ha illustrato un progetto che ha lo scopo di approfondire le competenze in materia di rifiuti, unendo l'aspetto ludico e creativo a quello didattico. Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo livello. Attraverso le attività prospettate, verranno approfonditi i concetti legati ai rifiuti, al loro recupero, riciclo e riuso, e soprattutto alla prevenzione. In questo modo i bambini e i ragazzi impareranno cosa significa consumare in maniera sostenibile e consapevole. Il progetto si svilupperà in due fasi. Nella prima, verranno organizzati laboratori didattico - ludici con i bambini delle scuole primarie e proiezione di un film documentario per le scuole secondarie di primo grado. Nella seconda fase, gli alunni montesilvanesi potranno partecipare ad un bando di concorso che li vedrà impegnati nella ideazione e creazione della campagna informativa che verrà poi estesa a tutti i cittadini. I dirigenti - spiega l'assessore - hanno ben accolto il progetto presentato, adattando le tempistiche di esecuzione all'attività didattica dei singoli istituti. Dal canto nostro, l'Amministrazione metterà le scuole e la ditta in condizione di entrare nel vivo del progetto, mettendo a disposizione le strutture necessarie ai momenti che coinvolgeranno grandi numeri di alunni. Siamo convinti che questo progetto permetterà di raggiungere importanti risultati. L'educazione al rispetto ambientale e una corretta informazione sono i primi grandi passi per divenire cittadini attenti e responsabili.

Paciano - "Mille & una Umbria" fa il pieno

[Redazione]

Paciano, 26 settembre '16 Mille & una Umbria fa il pieno. Si calcola che siano state circa ottocento le persone giunte domenica a Paciano per partecipare alla 17 edizione della cosiddetta tavola grande. Complici caldo e sole, per intera giornata il piccolo borgo del Trasimeno è stato invaso da una folla di turisti richiamati non solo dalla buona cucina, ma anche da una serie di proposte per grandi e piccoli. A partire dall'evento ospitato al primo piano di Palazzo Baldeschi curata da Apau (Associazione Produttori Apicoli Umbri) e dedicata alla conoscenza e alla degustazione dei mieli. Interessante approfondimento è stato guidato dal presidente di Apau Giuseppe Bearzi. Intanto negli spazi di TrasiMemo Banca della memoria del Trasimeno è proseguita e si è conclusa con ottimi risultati. Un guardaroba per Amatrice, originale iniziativa di beneficenza per Amatrice ideata dalla designer Marina Wiesendanger e dall'artista esperta di moda Cinzia Verni. Una vendita speciale di preziosi capi di alta moda, proposti a piccoli prezzi, e il cui ricavato è stato interamente destinato alla ricostruzione nelle zone colpite dal sisma del 24 agosto. Ai 3.600 euro raccolti nel week end precedente si sono aggiunti altri 2.000 euro circa, quali proventi della vendita di domenica quando si è dato fondo alle scorte del guardaroba. Apprezzate in particolar modo le borse Avant de Dormir e i pezzi della collezione di T-Shirt disegnate appositamente dal designer Köbi. I cancelli del pranzo itinerante si sono aperti subito dopo mezzogiorno e da quel momento è stato un continuo fluire di persone lungo le vie del borgo, che seguendo l'ormai consolidata formula dell'accomodamento a tavolo e ritiro del prodotto tipico presso le taverne adibite si sono intrattenuti per buona parte del pomeriggio. A Mille & una Umbria non sono mancati momenti di divertimento per i bambini attraverso laboratori artigianali, teatrali, attività di yoga e judo, laboratori di arte con Siri Parte, all'interno del teatro comunale e lungo le vie del centro storico. Persino un punto Pokestop per gli appassionati del famoso gioco virtuale. Pienamente riuscita anche l'iniziativa collaterale Cogli le tue mele, promossa da un'azienda agricola del luogo. Un'esperienza di raccolta guidata di mele in uno spazio di oltre 22 ettari, in cui intere famiglie, senza fatica, si sono cimentate in questa particolare attività. Un modo diverso per promuovere un prodotto della terra a chilometri zero, tra i più salutari per l'organismo e per avvicinare soprattutto i giovani alle produzioni locali. Si tratta anche in questo caso di un'iniziativa dai risvolti benefici. Per ogni dieci euro di mele acquistate due erano destinati alla ricostruzione post-terremoto. Mille & Una Umbria è stata organizzata dal Comune di Paciano, in collaborazione con la ProLoco. Paciano16076.ET

PROTEZIONE CIVILE: LA POPOLARE DI BARI DONA UN PULMINO ALLA REGIONE ABRUZZO

[Redazione]

(Regflash) L'Aquila, 26 set - La Banca Popolare di Bari ha donato alla RegioneAbruzzo un pulmino per il trasporto di persone da utilizzare per esigenze diprotezione civile. Il mezzo - Citroen Jumper 9 posti - sar presentato domani27 settembre alle ore 15.00, a Palazzo Silone, nel corso di un incontro con lastampa convocato dal sottosegretario alla Presidenza con delega alla protezionecivile, Mario Mazzocca. Saranno presenti anche Nicola Di Cosola, ResponsabileFunzione Privati Direzione Business e Biagio Fischetti, Responsabile FunzioneOrganizzazione Direzione Operations, della Banca Popolare di Bari. (Regflash)CG/160926WEB TV REGIONE ABRUZZOCondividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su FacebookTorna al sommario

TERREMOTO: A RIETI LA "PARTITA DEL CUORE" PER LE POPOLAZIONI COLPITE

[Redazione]

(Regflash) L'Aquila, 26 set - Su iniziativa della Nazionale Cantanti, martedì 4 ottobre alle 20.00, nello Stadio Comunale "Manlio Scopigno" di Rieti, si svolgerà una partita di beneficenza finalizzata alla raccolta fondi per la realizzazione di moduli sociali presso i Comuni di Accumoli, Amatrice e Arquata. L'incontro vedrà contrapposte in campo la Squadra Nazionale Cantanti ed una squadra composta da rappresentanti del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, impegnata nei territori interessati dal sisma del 24 agosto. Nell'organico della squadra di PC, prevista la partecipazione di Luca DiGiammatteo, in servizio presso il Centro Operativo della Regione Abruzzo, già portiere in forza all'Aquila Calcio e all'Ascoli. E' possibile trovare ulteriori informazioni sul sito www.nazionalecantanti.com e acquistare i biglietti sul sito www.Ticketone.it. (Regflash) GIZZI/160926WEB TV REGIONE ABRUZZO Condividi questa pagina su Twitter
Condividi questa pagina su Facebook Torna al sommario

AMBIENTE: MAZZOCCA, INTERVENTO URGENTE PER COLLE SANT'ANTONIO

[Redazione]

CHIETI, VERRANNO RIMOSSI OLTRE 5MILA METRI CUBI DI RIFIUTI (Regflash) - "La Regione sta facendo la sua parte per il ripristino ambientale del sito. Insieme al sindaco di Chieti e ai rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte stato individuato un percorso che consentir la completa rimozione di 5.250 metri cubi di rifiuti, combustibili e incombustibili, liberando così il territorio da una situazione che, anche se al momento non presenta dati allarmanti, va considerata un pericolo potenziale da non sottovalutare". Così il Sottosegretario con delega all'Ambiente, Mario Mazzocca, ai margini dell'incontro convocato a Pescara dal Servizio gestione rifiuti per la bonifica del sito di stoccaggio di Colle Sant'Antonio a Chieti, dove lo scorso anno si sviluppò un incendio. Alla riunione hanno preso parte, oltre al Sottosegretario, il dirigente e i funzionari del Servizio gestione Rifiuti della Regione, i sindaci di Chieti e di Bucchianico, un rappresentante dell'Arta e un rappresentante della Prefettura di Chieti. Nel corso dell'incontro è stata delineata una 'road map' degli adempimenti in capo a ogni soggetto coinvolto con relativo cronoprogramma la cui attuazione sarà immediata. (regflash) K.S. 160926 Nella foto il Sottosegretario Mario Mazzocca WEB TV REGIONE ABRUZZO Condividi questa pagina su Twitter Condividi questa pagina su Facebook Torna al sommario

Pirozzi: una via di Amatrice dedicata all'ingegnere Belfiore

[Redazione]

Share this on WhatsApp La prematura scomparsa dell'Ingegnere Marco Belfiore ci riempie di tristezza. Tutto il popolo di Amatrice e l'Amministrazione comunale sono vicini alla sua famiglia e al Dipartimento della Protezione Civile in questo momento di dolore. Così il Sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, ha commentato la notizia della morte dell'Ingegnere della Regione Piemonte deceduto ieri sera in un incidente stradale, mentre rientrava da Amatrice in Piemonte. Nessuno meglio di noi può comprendere, in questo momento, la sofferenza di chi era vicino prosegue Pirozzi -. Per questo, avrei il forte desiderio di poter incontrare la famiglia dell'Ingegnere. In ogni caso, quando Amatrice risorgerà e tornerà a vivere, intitoleremo una via alla sua memoria, in ricordo di una persona che, nei giorni più difficili della nostra città, si è speso senza sosta e ha offerto a tutta la nostra comunità il suo prezioso e qualificato lavoro. Share this on WhatsApp

#iocisono Il 4 ottobre in campo anche la Protezione Civile

[Redazione]

Share this on WhatsAppL appuntamento è per martedì 4 ottobre, alle ore 20.00, allo stadio comunale Manlio Scopigno di Rieti: Nazionale Cantanti contro Protezione Civile. L'occasione è la partita di beneficenza, organizzata dall'Associazione Nazionale Italiana Cantanti, per raccogliere fondi da destinare alla realizzazione del Progetto Sorriso: tre centri ricreativi polifunzionali da donare ai comuni di Accumoli, Amatrice e Arquata, duramente colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso. La squadra Protezione Civile schiererà in campo uomini delle componenti e strutture operative del Servizio Nazionale impegnate da oltre un mese nelle aree interessate dal sisma: oltre al Dipartimento, Vigili del fuoco, Forze armate, Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, Corpo forestale dello stato, Guardia costiera, Croce rossa, Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, INGV, Ispra, Cnr, Organizzazioni di volontariato, Regioni e Comuni. L'evento, che rappresenta un ulteriore momento di coesione di tutto il Sistema Nazionale della Protezione Civile, si inserisce in un'intera serata di sport, musica e solidarietà, con una parola d'ordine trasformata in hashtag per i social: #iocisono, segno di vicinanza alle vittime del terremoto e alle loro famiglie. Share this on WhatsApp

Pirozzi replica all'editoriale di Hebdo e dice: farò fare anche io una vignetta!

[Redazione]

Share this on WhatsApp Contattato telefonicamente dalla redazione di Rietinvetrina il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi ha immediatamente replicato all'editoriale di Charlie Hebdo pubblicato per mano del suo editorialista Gerad Biard, il quale a sua volta risponde alla denuncia effettuata ai danni del giornale satirico francese dal sindaco Pirozzi dopo le vignette che hanno indignato tutta Italia, quelli riportanti i cadaveri del sisma dello scorso 24 agosto insaccati in lasagne imbrattate di sangue misto al pomodoro. Sono ragazzi hanno fatto un collage di tutto lo sciacallaggio giornalistico di questo periodo ha dichiarato a Rietinvetrina Sergio Pirozzi e a fare un collage ci vuole poco. Non devono offendere il popolo italiano. Prossimamente farò fare io una vignetta. Di seguito la traduzione dell'editoriale di Gerad Biard effettuata dal giornalista de Linkiesta.it Federico Iarlori: Il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, potrà dire di aver mantenuto almeno una delle sue promesse cosa che, per un eletto italiano, è degna di nota. Ha denunciato Charlie Hebdo. Arrabbiatissimo per i disegni di Coco e di Félix, il primo cittadino della città distrutta dal terremoto del 24 agosto ci ha denunciato per diffamazione aggravata. Un'accusa un po' curiosa, visto che la polemica isterico-mediatico-politica che ha infiammato l'Italia a causa dei nostri disegni si basava inizialmente sulla nozione di offesa al buon gusto. Resta quindi da sapere se la giustizia italiana giudicherà questa denuncia ricevibile. Considerato che ha già molto lavoro, e che non mancheranno le occasioni, nel quadro del suddetto lavoro, di ascoltare lo stesso sindaco di Amatrice. La polvere dei palazzi crollati, infatti, era a malapena caduta che già ci si ponevano un sacco di domande. La lettura dei giornali italiani aveva all'incirca questa ultime settimane qualcosa di assai comico. Mentre gli editorialisti facevano a gara nell'indignarsi a proposito dei cliché che i nostri disegni avrebbero veicolato, altri giornalisti seguivano inchiesta dei magistrati del pool anticorruzione incaricati, fin dall'indomani del sisma, di portare alla luce ciò che poteva eventualmente nascondersi sotto le macerie di Amatrice. [] Cos'ha dato un'impressione che questi editorialisti oltraggiati non leggono i giornali sui quali scrivono. Così, il 27 agosto, tre giorni dopo il sisma, si potevano leggere su la Repubblica delle dichiarazioni senza ambiguità del procuratore di Rieti, Giuseppe Saieva, che ha aperto un'inchiesta per omicidio involontario: Ciò che è successo non può essere solo frutto di una fatalità. Se gli edifici fossero stati costruiti come in Giappone, non sarebbero crollati. [] Penso che siano stati costruiti al risparmio, utilizzando più sabbia che cemento. Il Corriere della Sera, invece, pubblicava la testimonianza che un soccorritore volontario, ingegnere di professione, aveva postato su Facebook, con tanto di foto di case antiche andate in polvere, con le mura fatte originariamente di pietra e calce, poi restaurate con dei pesanti tetti di cemento armato: Immaginate di costruire un castello di sabbia, di poggiarci sopra un enorme mattone, e poi di agitare il tutto. Più problematico ancora, il caso di certi palazzi oggi in rovina che dovevano essere, legalmente, tra i più sicuri della città. Secondo le norme in vigore, ogni comune dovrebbe dotarsi di un piano di soccorso d'emergenza che tenga conto delle caratteristiche del territorio, in particolare dei rischi sismici, e che contenga la lista dei terreni e degli edifici che possano servire da rifugio in caso di sinistro. Tra questi edifici troviamo la scuola Romeo Capranica, che, nonostante sia stata riabilitata nel settembre 2012, è crollata e Hotel Roma che è diventato il cimitero dei suoi clienti. Il piano di protezione civile del comune di Amatrice risale al 30 giugno 2012. Ora, nel 2012, Sergio Pirozzi era già sindaco di Amatrice da 3 anni. Questo piano è stato dunque approvato da lui. Così come il permesso di costruire, di riabilitazione o di messa a norma dei palazzi. Senza dimenticare le procedure di appalto e le attribuzioni dei contratti che ne derivano. Insomma, sembra che, malgrado la regione sia classificata ad altissimo rischio da tutti i sismologi, i lavori di messa in conformità siano stati fatti a discapito del buon senso o non siano stati fatti per niente. Un affare un po' più grave e assassino che una ridicola storia di supposto oltraggio all'eleganza satirica.

Share this on WhatsApp

Terremoto, Conapo contro tagli al personale Vigili Fuoco Rieti impiegato nel cratere

[Redazione]

Share this on WhatsApp La rimodulazione al ribasso del dispositivo di soccorso impiegato nelle zone del centro Italia colpite dal sisma, operata dal dipartimento dei Vigili del fuoco e che vede il Comando di Rieti certamente il più ridimensionato in termini di consistenza numerica e di richiami del personale libero dal servizio da inviare nel cratere, è del tutto fuori luogo e va scongiurata. Tanto più se si considera che il Comando di Rieti, per competenza territoriale, è quello maggiormente colpito dal sisma tra quelli coinvolti. E questa la posizione del sindacato dei vigili del fuoco Conapo che con una nota del 24 settembre scorso a firma del segretario nazionale Antonio Brizzi, indirizzata al vertice del dipartimento VVF, contesta la sconcertante decisione che produrrà gravi e negative ripercussioni sulla sicurezza delle popolazioni di Amatrice e Accumoli, già duramente colpite e particolarmente provate. Il taglio di un cospicuo contingente di pompieri e soprattutto la soppressione delle cinque unità a presidio notturno afferma il segretario provinciale dello stesso sindacato, Andrea Faraglia è inaccettabile. Ricordiamo che la scorsa settimana nel territorio dell'amatriciano si sono verificati due crolli di edifici nelle ore notturne, alle quali si è fatto fronte con le risorse del dispositivo di soccorso ordinario. Solo chi è lontano anni luce dalla realtà del soccorso può decidere una simile assurdità che fa emergere la totale incompetenza tecnico operativa. Siamo il Comando con il territorio provinciale più disastrato e subiamo i tagli maggiori di personale da inviare nel cratere sismico rispetto a tutti gli altri. Una proposta che riteniamo inaccettabile. Possibile si chiede il Conapo che al ministero dell'Interno non ricordi ora che ora è avvenuto il terremoto e tutte le difficoltà incontrate per raggiungere quei territori montani? E sconcertante apprendere che questa scellerata decisione di sopprimere il presidio notturno solo ad Amatrice e ridimensionare il contingente di uomini da inviare per le varie opere, arriva proprio dal dipartimento dei Vigili del fuoco, una discriminazione che sa discarsa sensibilità verso un territorio e una popolazione che ha già pagato caro il risentimento della natura. Il Conapo conclude Faraglia vigilerà sulla vicenda in attesa che il dipartimento si ravveda su questa errata rimodulazione del personale del Comando di Rieti che deve continuare a garantire sicurezza e soccorso alle popolazioni del reatino così duramente colpite dal sisma e avverte che in mancanza di sviluppi positivi porrà in essere tutte le iniziative atte a garantire la dignità umana, anche dei Vigili del fuoco.

Share this on WhatsApp

TERREMOTO, AMA: DA RACCOLTA DIFFERENZIATA CARTA CONTRIBUTO A POPOLAZIONI COLPITE

[Redazione]

"Un euro per ogni tonnellata di carta dalla raccolta differenziata dei romani sarà destinato a sostenere le opere di ricostruzione nelle aree colpite dal sisma dello scorso 24 agosto. Dal 1 ottobre, nella città di Roma scatterà un'importante iniziativa di solidarietà connessa alla raccolta differenziata. La campagna di raccolta differenziata solidale, promossa su tutto il territorio cittadino da Ama d'intesa con Roma Capitale, terminerà il 31 dicembre. L'iniziativa, resa possibile, su impulso del gruppo Benfante/Baldacci, anche dalla disponibilità di Intercarta, Trash e Romana Maceri/DTV/Ma.Re./Martinelli/Ricicla C.I., società aggiudicatrici dell'appalto indetto da Ama per la selezione e valorizzazione dei materiali cellulosici, coinvolgerà tutti i 15 municipi di Roma. Per i prossimi 3 mesi, dunque, tutti i romani che effettuano la raccolta differenziata di carta, cartone e cartoncino avranno un motivo in più per smaltire correttamente questo tipo di rifiuti. La raccolta differenziata della carta, infatti, oltre a far bene all'ambiente, permetterà di destinare risorse importanti alle popolazioni colpite dal sisma. La tracciabilità dei quantitativi raccolti, contabilizzati tramite Fir (Formulario di Identificazione dei Rifiuti) e report, permetterà ad Ama di avere riscontri aggiornati sui quantitativi stessi e sulla somma che le società coinvolte sono impegnate a destinare direttamente ai progetti di sostegno alla popolazione e di ricostruzione delle aree colpite dal recente terremoto. Il ricavato sarà interamente devoluto sul conto corrente 'Roma adotta Amatrice', aperto da Roma Capitale a favore dei comuni colpiti dal sisma". Lo rende noto Ama.

COLLI ANIENE, FECE ESPLODERE APPARTAMENTO: 80ENNE CONDANNATA A 10 ANNI*[Redazione]*

Dieci anni di reclusione. E' la condanna emessa dai giudici della prima Corted'Assise di Roma per Giovannina Serra, l'ottantatreenne finita a processo perstrage per aver provocato l'esplosione di un appartamento in via Vito GiuseppeGalati, il 20 gennaio del 2015. L'anziana, rispetto all'accusa originariamossagli dal pm Pantaleo Polifemo, è stata riconosciuta colpevole dei reati diomicidio colposo, morte come conseguenza di altro reato e incendio aggravato.La stessa Corte, invece ha stabilito di non doversi procedere nei confrontidell'imputata, per difetto di querela, in merito al reato di lesioni. Ladonna, inoltre, sarà chiamata a risarcire in separata sede alcune delle partecipazioni costituite. Intanto, i giudici hanno disposto una provvisoria di 300mila euro per tre delle parti offese, e il sequestro dei suoi immobili per600mila euro. A causa della deflagrazione ventuno persone rimasero ferite,mentre un uomo di 50 anni perse la vita. L'esplosione, provocata da una bomboladi gas lasciata aperta, si è verificata al primo piano dell'edificio,nell'appartamento in cui aveva vissuto la donna prima di essere sfrattata. Unbiglietto con su scritto "Non vi godrete questa casa perché siete ladri" erastato trovato su un'automobile parcheggiata davanti all'edificio.

Furti nella scuola e terremoto, la solidarietà e il teatro uniscono Fiumicino e Amatrice

[Redazione]

Nell'Istituto "Leonardo Da Vinci" di Maccarese erano stati rubati pc e materiali per oltre 20 mila euro. Parte dell'incasso degli spettacoli teatrali in memoria della Resistenza servirà per ricomprarli. Un'altra parte sarà devoluta alla scuola colpita dal sisma di CLAUDIO CUCCIATTI 26 settembre 2016 C'è chi sostiene che con la cultura non si mangia. Sicuramente può essere un mezzo utile per ripartire e per ricostruire dopo che quasi tutto ti è stato tolto. È il teatro l'anello di congiunzione tra le vicende di due scuole di Maccarese, nel comune di Fiumicino (l'Istituto superiore "Leonardo Da Vinci" e la media "San Giorgio"), e la scuola di Amatrice, il paese in provincia di Rieti devastato dal terremoto del 24 agosto scorso. Due storie, apparentemente sconnesse, che si intersecano nel quadrante della solidarietà. Tutto cominciò da un furto. La vicenda. Tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo nelle due scuole vengono rubati 35 tra computer, tablet, lavagne interattive e stampanti, per un danno che si aggira intorno ai 20 mila euro. Gli studenti, gli insegnanti e la preside del Da Vinci Antonella Maucioni non si danno per vinti e si adoperano per reperire il denaro necessario per ricomprare gli strumenti utili all' didattica. Puntano sulla tradizione teatrale dedicata alla storia degli anni dell'Occupazione, attività all'occhiello dell'Istituto laziale, organizzando rassegne e rappresentazioni. Furti nella scuola e terremoto, la solidarietà e il teatro uniscono Fiumicino e Amatrice Sede centrale dell'Istituto superiore "Leonardo Da Vinci" di Maccarese Condividi Da maggio sono stati messi in scena spettacoli di "teatro civile" legati alla barbarie della Seconda Guerra mondiale: è stato portato sul palco il ricordo di Salvo D'Acquisto, la vergogna di Auschwitz, la strage di Sant'Anna di Stazzema. La solidarietà agli studenti terremotati. Un impegno che dai contenuti si è spostato ai fatti. Dopo il terremoto che ha colpito il Centro Italia, gli studenti hanno deciso di devolvere parte del ricavato alla scuola di Amatrice. "Fare scuola non significa soltanto promuovere l'istruzione - spiega la preside Maucioni -, ma anche offrire opportunità di conoscenza e confronto sui fatti che accadono nel mondo e su quelli del passato. E pazienza - conclude commentando la donazione - se la scuola comprerà i computer con ritardo, i ragazzi hanno appreso il valore della condivisione. È una lezione molto più importante". Amatrice, il ritorno dei bimbi sui banchi di scuola Il programma. Dopo "La foto del carabiniere" (autore e interprete Claudio Boccaccini), ispirato alla figura di Salvo D'Acquisto, il vicebrigadiere ucciso il 23 settembre 1943 nel tentativo di salvare un gruppo di civili dal rastrellamento dei soldati nazisti, il 30 settembre sarà la volta di "Scalpicci sotto i platani" (autrice e protagonista Elisabetta Salvatori), rievocazione dell'eccidio di Sant'Anna di Stazzema. La rassegna "Sulle tracce della memoria" si chiuderà il 7 ottobre con il "Viaggio all'inferno" di Giovanni Anfuso, con Liliana Randi, che richiama alle atrocità avvenute nel campo di concentramento di Auschwitz. Tags Argomenti: Amatrice furto scuola Fiumicino teatro solidarietà seconda guerra mondiale memoria terremoto 24 agosto 2016 Protagonisti: Claudio Boccaccini Salvo D'Acquisto Elisabetta Salvatori Giovanni Anfuso Antonella Maucioni

TERREMOTO, DAI VIGILI DI NAPOLI 18 MILA EURO PER LE POPOLAZIONI COLPITE*[Redazione]*

Durante il consiglio comunale di Napoli, in corso a via Verdi, l'Assessora alla Polizia Locale, Alessandra Clemente, ha sottolineato "l'enorme contributo disolidarietà" per le popolazioni terremotate venute dai cittadini, singoli e associati, tra i quali spicca l'iniziativa di 1.414 dipendenti della Polizia Locale di devolvere l'importo di un'ora di lavoro, consentendo così il versamento di 18 mila euro alle popolazioni colpite. Successivamente, attraverso un interpello, si è riusciti ad individuare 120 unità di personale che, coordinate dall'Anci, nelle prossime settimane saranno presenti nei luoghi colpiti dal sisma.

Dovadola, festa della Protezione Civile: raccolti oltre 5mila euro per i terremotati

[Redazione]

Il dolore pazzo dell'Amore; amore di e con Pietrangelo Buttafuoco al Teatro Vittoria

[Redazione]

TIPOLOGIA EVENTO- Teatro, cabaret, balletti
DOVE- TEATRO VITTORIA
Adal 29 settembre al 9 ottobre 2016
IL DOLORE PAZZO DELL'AMORE di Pietrangelo Buttafuoco
 con Pietrangelo Buttafuoco e Mario Incudine
 e con Antonio Vasta (fisarmonica, organetto e pianoforte)
 musiche originali di Mario Incudine e Antonio Vasta, scene e costumi
 Luca Manuliregia Mario Incudine
 produzione Terra di Mario Incudine e Compagnia dell'Arpa
 Apre la stagione del Teatro Vittoria uno spettacolo che fa mostra delle tradizioni della Sicilia. I canti di un unico canto, un "cunto" che è un tuffo nel passato dell'autore Pietrangelo Buttafuoco, imbevuto innanzi tutto delle tradizioni della sua terra, la Sicilia, restituite con passione di antiche storie, per cristallizzare quelle storie, quei canti, e farne la rappresentazione di un mito sopravvissuto ai tempi bui del mondo. Ecco leggende e personaggi che emergono da quei luoghi e da quel tempo: le preghiere che portano doni e dolcetti; i diavoli, gli angeli, i re, le ninfe, le regine e i vescovi di una mille e una notte che prima di essere un libro è il teatro della vita popolare, in cui passato e presente si mescolano in un rabbioso andirivieni. E allora la storia si fa prossima: irrompe l'invasione, il terremoto del Belice e altro terremoto delle rivolte studentesche e operaie e negli anni ottanta le storie parallele di mafiosi e commissari di polizia, che lasciano il segno. Ma soprattutto è amore, e "all'amore bisogna credere, sempre. Anche quando ci fa pazzi di dolore". Anche quando l'amore è una lettera addio che distilla malinconia. Così prendono vita il musicante che suona per passione e si perde nella pazzia e trasforma il dolore in musica; la signorina Lia, la zia che non ritiene alcun pretendente degno di lei e amministra la memoria di famiglia curando album di fotografie; lo zio Angelino, elegante cappellano militare che viaggia e frequenta il bel mondo e che, grazie all'amore per Dio, diventa uomo della gioia in una terra di lupi. La narrazione di Buttafuoco si fonde e si alterna alle ballate di Incudine che intreccia una tessitura di note e parole che vanno dalla voce lontana dei carrettieri siciliani alle melodie delle serenate, fino ad arrivare alla Sicilia di oggi con le sue nuove parole e con la sua nuova musica sempre senza tempo.
 dal 29 settembre al 9 ottobre 2016
 ore 21.00 (domenica ore 17.30 - martedì ore 19.00)
TEATRO VITTORIA / ATTORI & TECNICI _ Piazza S. Maria Liberatrice 10, 00153 Roma (Testaccio)
Biglietti: intero platea 28, intero galleria 22 (compresi 3 euro di prevendita)
 ridotti in convenzione: platea 21 e galleria 18 (compresi i 3 euro di prevendita)
Promozione gruppi: 1 biglietto omaggio ogni 10 spettatori paganti
Botteghino: 06 57 40 170; 06 57 40 598 _ lunedì (ore 16-19), martedì - sabato (ore 11-20), domenica (ore 11-13.30 e 16-18)
Vendita on-line e info: www.teatrovittoria.it
Come arrivare: Metro: Piramide; Bus: 170, 781, 83, 3

Crollo palazzina Roma, ipotesi scivolamento fondamenta a causa dell'acqua

[Redazione]

ARGOMENTI- Cronaca "Dobbiamo inventare uno strumento alternativo e legale che ci consenta di avere una risposta immediata e adeguata. Per questo, dalla prossima settimana sarà avviato il gruppo di lavoro per predisporre una convenzione che, in caso di emergenza, possa essere attivata immediatamente. Chiamiamolo buon senso". Così sulla sua pagina Facebook la sindaca di Roma, Virginia Raggi, in un post pubblicato nella notte, 8 ore fa, sul crollo della palazzina che ha ceduto ieri a Roma in zona Ponte Milvio. La Raggi si riferisce alla necessità che, in caso di emergenze, si metta immediatamente al lavoro una macchina per garantire ospitalità alle persone evacuate. "Dobbiamo ringraziare la tenacia della Protezione Civile e del presidente del 15 municipio, Stefano Simonelli e delle tante persone che hanno collaborato, i quali hanno passato il pomeriggio al telefono per cercare strutture che fornissero ospitalità" alle persone rimaste senza casa, ha spiegato Raggi, ricordando che la giornata di ieri "ha visto una squadra di persone che ha lavorato senza sosta per aiutare gli abitanti di Via della Farnesina colpiti dal crollo". "Dopo le attività della commissione che ha valutato la stabilità degli edifici, oltre alla palazzina semi-crollata, altre tre sono state dichiarate inagibili e tre agibili - ha quindi concluso la sindaca - Mentre gli abitanti di queste ultime sono stati fatti rientrare, per quelli delle strutture più critiche abbiamo trovato una collocazione in alberghi della zona di Roma nord". Prima notte fuori casa per gli inquilini della palazzina di via della Farnesina a Roma che all'alba di ieri si è sbriciolata. In 40 sono alla fine rimasti senza un alloggio, sono stati sistemati in hotel e residence della zona. L'edificio venuto giù a due passi da Ponte Milvio era sotto osservazione dal 23 settembre, il giorno prima del crollo. La parte anteriore dello stabile, costruito negli anni 50, era stata fatta evacuare dai vigili del fuoco alcune ore prima per la presenza di alcune crepe, mentre in quella crollata, raccontano gli inquilini "era stato consentito di rimanere perché non erano pericoli. E gravissimo che l'edificio sia stato evacuato solo in parte, potevano esserci vittime. Nel pomeriggio avevamo visto delle crepe nella parte posteriore del palazzo. Abbiamo chiamato i pompieri ma non sono venuti". Secondo il rapporto dei vigili del fuoco, la parte anteriore dello stabile, dove erano state riscontrate lesioni sviluppate in breve tempo, è stata evacuata al termine del sopralluogo. Gli appartamenti sul retro non sono stati visitati perché al momento del sopralluogo non c'era nessuno. Intorno alle 2 di notte, quando i condomini che vi abitavano hanno sentito gli scricchiolii e hanno chiamato i vigili del fuoco, sono stati invitati dal centralino del 115 a lasciare subito lo stabile. La Procura di Roma ha avviato un'indagine per il reato di crollo colposo. Al momento la principale ipotesi al vaglio è che a far crollare lo stabile possano essere state delle infiltrazioni d'acqua nelle fondamenta. I tecnici Acea, chiamati dai vigili del fuoco, hanno escluso guasti alla rete idrica certificando "l'integrità delle condotte transanti in prossimità della palazzina". Ma gli inquilini ricordano che "negli ultimi tre giorni era stato un guasto idrico in zona e le condotte dell'acqua sono state chiuse a tutte queste palazzine". Nel mirino potrebbe esserci anche la falda acquifera, in una zona a due passi dal Tevere. Ora lo stabile è sotto sequestro e sarà inchiesta a fare chiarezza. Sul posto ieri, indossando il caschetto di protezione si è recata la sindaca Virginia Raggi, che ha rimandato la sua partenza per Palermo dove è arrivata oggi alla kermesse M5s Italia 5 stelle: "non lasceremo sole le famiglie colpite", ha detto spiegando che il Campidoglio è al lavoro per dare soccorso e trovare un alloggio alle famiglie evacuate. Intutto 110, nelle quattro palazzine dichiarate inagibili. A fine giornata sono stati 20 i condomini che hanno chiesto alla protezione civile capitolina assistenza alloggiativa. Dopo "l'urgenza, che non è mai un buon modo di agire", Raggi parla di prevenzione e della necessità che il fascicolo del fabbricato sia obbligatorio. Nel tardo pomeriggio di ieri anche il vicesindaco Daniele Frongia ha fatto un sopralluogo. Riccardo Chiarinelli, amministratore di condominio della palazzina crollata, spiega che "non erano lavori in corso, né segnali cedimenti prima", solo ieri vista la situazione "abbiamo contattato un ingegnere per effettuare delle verifiche. appuntamento era fissato per il 24 settembre". Troppo tardi. **CONDIVIDITweet**

Consiglio regionale: seduta convocata il 27 e 28 settembre

[Redazione]

Martedì alle 15.30 e mercoledì dalle 9.30 All'ordine del giorno, provvedimenti economico finanziari della Regione, le relazioni finali della commissione inchiesta Mps, la variazione al bilancio del Consiglio regionale per iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Consiglio regionale - aula 650 La seduta del Consiglio regionale della Toscana è convocata per domani, martedì 27 settembre a partire dalle 15.30, e mercoledì mattina alle 9.30. All'ordine del giorno, provvedimenti economico finanziari della Regione: il Documento di economia e finanza regionale 2017 e la seconda variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-18, con i relativi interventi normativi. Le relazioni finali della commissione regionale inchiesta su fondazione e banca Monte dei Paschi di Siena. La variazione al bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2016-2017-2018, conseguente all'approvazione del provvedimento per iniziative di solidarietà della Regione Toscana a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto. Ancora tra gli atti all'ordine del giorno, la proposta di legge su cooperazione finanziaria e riordino funzionicon gli enti locali. La proposta di legge recante modifiche alla legge regionale 5 del 2008 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione). Da Giunta regionale: una informativa sul Documento preliminare al Piano regionale Cave; una comunicazione in merito a sversamenti di sostanze tossiche nelle aree agricole di Volterra, Palaia, Peccioli e Montaione. Una proposta di risoluzione presentata dal Movimento 5 Stelle, in merito alla necessità di un piano per la bonifica delle aree di crisi di Piombino, Livorno e Massa Carrara. approvazione del bilancio preventivo 2016 di Toscana Promozione Turistica. espressione del parere vincolante del Consiglio regionale propedeutico all'approvazione della variante Vallebuia al Piano per il Parco della Maremma. Interrogazioni e mozioni dei gruppi consiliari. Succ. >

Esplosione**Anche un morto Nonna bomber Condannata a 10 anni***[Andrea Ossino]*

Ha fatto esplodere casa. Il tetto che per 20 anni l'ha accolta non esiste più. E adesso non solo non ha più quelle 4 pareti in cui abitava, ma è stata condannata a scontare 10 anni di reclusione. I giudici della corte d'Assise di Roma infatti hanno ritenuto Giovannina Serra colpevole di omicidio colposo e morte come conseguenza dell'incendio appiccato lo scorso anno nell'appartamento di via Galati, zona Colli Aniene. A perdere la vita per colpa dell'ultraottantenne di origini sarde, tristemente nota come "nonna bomber", era stato Pasquale Cataldo, cinquantenne napoletano la cui unica colpa era stata quella di avere affittato l'appartamento posto al piano superiore rispetto a quello fatto esplodere. L'obiettivo dell'anziana, che secondo i giudici dovrà pagare 300 mila euro in via provvisoria per risarcire il danno, era quello di distruggere la casa dove aveva vissuto 20 anni. Da poco la donna infatti era stata sfrattata perché il padrone dell'immobile lo aveva ceduto ai figli che, successivamente, avevano deciso di vendere, avvisando l'anziana della decisione prese. Una scelta che l'imputata non aveva digerito. Se lei non poteva vivere nell'appartamento, nessun altro avrebbe potuto farlo. Così la donna, dopo aver appeso volantini con su scritto "Dio vi punirà" e "non vi godrete la casa", si era reintrodotta nell'appartamento e, servendosi di una tanica di benzina, aveva appiccato il fuoco che a sua volta aveva provocato la forte esplosione di una bombola di gas. Una persona aveva perso la vita e altre 21 erano rimaste ferite. Per questo motivo il sostituto procuratore Pantaleo Polifemo aveva incolpato la donna di strage. Un'accusa non confermata dai giudici che hanno derubricato il reato in omicidio colposo.

And.Oss. -tit_org-

In Umbria un terremoto ogni 10 anni: l'inchiesta

[Redazione]

Curiosità: grazie a Carlo Magno a Spoleto trovata una testimonianza. Cronistoria e analisi dei terremoti dal 217 avanti Cristo ad oggi: il grafico interattivo In Umbria un terremoto ogni 10 anni in media, inchiesta nella storia: analisi di 12 secoli di dati NOTIZIE CORRELATE Sisma, smontate quasi tutte le tende: restano in 37 a San Pellegrino. Almeno cento messe in sicurezza Terremoto, Ingv: Spostata massa di 2.500 miliardi di tonnellate, avvertito da Trento a Palermo [INS::INS] di Fabrizio Troccoli Chi non ha mai sentito dire che in Umbria, ogni 10 anni, avviene un terremoto? Da qui si è partiti per analizzare i dati a disposizione, in gran parte raccolti dall'osservatorio sismico Andrea Bina nel documento Ricostruzione e studio dei principali terremoti verificatisi a partire dal III secolo A.C. di Paola Pagana, che vanno dagli scritti di Tito Livio che iniziano a parlare dei terremoti in Umbria fin dal 217 avanti Cristo, fino agli ultimi accadimenti del mese scorso. Grafiche interattive Facendoci aiutare dalla grafica interattiva, di seguito riportiamo due diversi studi: il primo analizza i dati per risalire a una media di frequenza annua sia in tutta la regione che comune per comune, su una base di 1200 anni e per la precisione, di un periodo che va dal 801 ad oggi. Si è scelto questo range perché a partire da questa data si hanno dati con una sequenza priva di periodi di vuoto, inteso come mancanza di testimonianze scritte. Va precisato che per terremoto, in questo caso, consideriamo un evento sismico con ricadute sociali e di cui è quindi testimonianza. Tenuto conto del fatto che la misurazione dei terremoti risale a un'epoca più recente rispetto a quella presa in considerazione. Nel secondo, invece, troviamo una cronistoria su una linea di tempo che parte dal primo evento sismico di cui si ha testimonianza (217 A.C.) fino ad oggi, tappa per tappa. Cosa dicono i dati. I momenti di grande interesse ma anche i dati interessanti che emergono sono tanti, come quando nell'801 se non fosse stato per il fatto che Carlo Magno era a Spoleto, probabilmente non avremmo avuto testimonianza di questo evento sismico o, come quando nel 1279, una forte scossa distrusse mezzacittà di Nocera Umbra, causando molte vittime o, ancora, quando a Norcia, nel 1328, ci furono, probabilmente, oltre 1000 morti. Ma i dati ci parlano anche di quale sia il comune con il più alto numero di eventi sismici, che non è da confondere con la località che ha subito, nella storia, più danni, ma quella in cui ci sono stati più terremoti. Ci parlano anche di quale sia la località con la frequenza media sismica più alta, ovvero l'arco temporale più breve in cui si verificano scosse sismiche e molto altro ancora. Un Terremoto ogni 11 anni? Ebbene sì, alla domanda se sia vero che in Umbria avviene un terremoto ogni 10 anni, i dati rispondono: in media sì. Ovvero se prendiamo i 1200 anni che vanno dal 801 ad oggi e li dividiamo per il numero complessivo dei terremoti di cui si ha testimonianza, il risultato è 10 anni e 8 mesi, arrotondato a 11 anni. I Grafici. Interagisci con i grafici con la frequenza sismica regionale e sub-comunale: ferma il mouse sul comune e attendi che compaia la finestra con i dati. La Timeline interattiva: scorri avanti e dietro sulla linea di tempo per visualizzare dal primo all'ultimo terremoto. In rosso gli eventi di maggiore impatto. Riproduzione riservata

Sisma ha spostato 2.500 miliardi di tonnellate

[Redazione]

Secondo rapporto di sintesi sull'evento del 24 agosto. Frattura del suolodurata 6 secondi e ha coinvolto altre sei faglie vicine: Qui possibili scosseforti Terremoto, Ingv: , avvertito daTrento a Palermo Le segnalazioni all'Ingv di chi ha avvertito la scossa del 24 agostoNOTIZIE CORRELATE Sisma, un mese dopo: sfollati, messe in sicurezza e casette. Marini: 'Positiva l'azione del governo' Terremoto, la Chiesa ha raccolto per Norcia 550 mila euro: vescovo Boccardo apre la Porta santa Terremoto, 2400 interventi dei vigili del fuoco: 450 schede di triage e 50 unità al giorno[INS::INS]di Iv. Por. La sequenza sismica ha coinvolto un volume corrispondente a una massa di circa2500 miliardi di tonnellate. Il collasso gravitativo di tale diedro di crostasuperiore (graviquake) equivale a un rilascio di energia di circa 1016 joule,almeno 100 volte più grande dell'energia sismica rilasciata. Ciò significa chemolta parte dell'energia gravitazionale si è dissipata in fratturazione e calore di frizione. Il collasso cosismico registrato dai dati Sar ha evidenziato un abbassamento del suolo fino a circa 20 cm che racchiude la zona di massimo danneggiamento. Sono alcuni dei dati che emergono dal Secondo rapporto di sintesi rilasciato dall'Istituto di geofisica e vulcanologia a cura del Gruppo di lavoro sul sisma del 24 agosto. Tra gli elementi resi pubblici, anche la mappa (in foto) delle 11.038 segnalazioni sul sito Ingv di chi ha compilato il questionario Hai sentito il terremoto?: provengono da tutta Italia, da Trento a Palermo, da Santa Maria di Leuca alla Sardegna.TUTTO SUL TERREMOTORottura durata 6 secondi Il Rapporto scaturisce dalle numerose osservazioni raccolte (sismologiche, geodetiche e geologiche) nell'area interessata dalla sequenza sismica e il progressivo avanzamento dello stato delle conoscenze scientifiche sui processi sismogenetici hanno permesso di elaborare un secondo quadro interpretativo preliminare. Confermati alcuni dati presenti già nel Primo rapporto e altri aggiunti: lunghezza della faglia di circa 20-25 km, rottura della faglia bilaterale (verso NW e verso SE) con concentrazione dello slip (movimento) in due aree distinte del piano di faglia e la durata della rottura è stata di circa 6 secondi. Le fratture sul terreno Elementi deformativi assimilabili a rotture superficiali viene evidenziato sono stati rilevati e mappati lungo la faglia nota del monte Vettore. Una discussione scientifica è in atto per discriminare la natura di tali rotture, se siano cioè diretta espressione in superficie della faglia responsabile del terremoto del 24 agosto, oppure siano degli elementi deformativi secondari. Quanto, cioè, le strutture geologiche preesistenti possano aver influenzato le geometrie del sistema di faglia attivato. Rotture di faglia e repliche Uno degli elementi nuovi, osservabili man mano che l'evento sismico tuttora in corso va accumulando scosse (oltre 11 mila finora) è che le aree della faglia caratterizzate dai maggiori valori di slip (movimento, ndr) siano quelle meno popolate dagli aftershocks (repliche, ndr) della sequenza sismica. Si nota anche come gli aftershocks di magnitudo più elevata ($M_L > 3.0$) tendano a concentrarsi lungo i bordi delle aree di maggior slip. Altre faglie attivate e evoluzione spazio-temporale della sequenza, fa notare Ingv, ha attivato a Nord e a Sud segmenti di faglie adiacenti a quello modellato; in particolare, andamento delle repliche mostra attivazione del segmento di faglia del Monte Vettore e di diverse strutture antitetiche immergenti verso Nord Est; è stata attivata anche la porzione settentrionale della faglia del monte Gorzano che era stata interessata nella sua porzione meridionale dalle repliche del terremoto del 2009 a L'Aquila. È necessario considerare eventualità viene sottolineato che su queste faglie adiacenti si generino terremoti che potrebbero procurare ulteriori danneggiamenti. Per capire meglio come il sisma del 24 agosto abbia modificato il campo di stress locale il modello derivato dai dati geodetici è stato utilizzato per calcolare in modo preliminare la variazione di stress di Coulomb (CFF) sulle faglie circostanti: il risultato di tale calcolo sui piani presunti delle sei faglie più vicine indica valori positivi considerevoli al limite Nord Ovest della faglia del M. Gorzano (la più a Sud, verso il Lazio), interessata dopo la scossa principale da una intensa attività di bassa magnitudo. A Nord i valori sulla faglia Vettore-Bove (in territorio umbro) sembrano molto più bassi, tuttavia si evidenzia come sia possibile che il piano utilizzato per il calcolo non sia del tutto rappresentativo, in quanto non è in

continuità con la faglia del Vettore. Se il piano proseguisse a Sud Est si avrebbero concentrazioni di CFF probabilmente analoghe a quelle calcolate per la faglia del Gorzano. Riproduzione riservata

Sisma, smontate quasi tutte le tende: restano 37 sfollati a Norcia. Almeno cento messe in sicurezza

[Redazione]

Entro venerdì verrebbe smantellato il campo di San Pellegrino dove è al vaglio il cambio zona per campo casette. Vertice dei pompieri con Bocci e Giomi, la Provincia fa il punto su scuole Sisma, smontate quasi tutte le tende: restano 37 sfollati a Norcia. Almeno cento messe in sicurezza Bocci con Giomi e Ruggiero (foto Fabrizi) MULTIMEDIA Guarda il video Guarda le foto [INS::INS] di Chiara Fabrizi Smontate quasi tutte le tende. Sono appena 37 gli sfollati ancora assistiti dalla protezione civile regionale, tutti concentrati nella tendopoli di San Pellegrino (Norcia) dove, tra la paura del terremoto e la poca propensione ad allontanarsi dalle abitazioni danneggiate, continuano ad adoperarsi operatori sociali e psicologi. TUTTO SUL TERREMOTO Restano 37 sfollati a Norcia Entro venerdì comunque, fanno sapere dal Centro regionale di Foligno, anche gli ultimi dovranno scegliere se trasferirsi nelle camere di albergo e agriturismo disponibili a Norcia oppure richiedere il contributo per autonoma sistemazione che ammonta a 600 euro al mese a famiglia. Sempre a San Pellegrino risulta al vaglio ipotesi di cambio area del campo in cui dovranno essere collocate le casette prefabbricate. Inizialmente individuato alle spalle dell'ufficio postale, quindi in posizione centrale rispetto all'abitato classificato come zona rossa, appezzamento che la Regione dovrà urbanizzare sembra destinato a subire una variazione con l'area più probabile che risulta alle porte del paese. Intanto lunedì mattina nella caserma dei vigili del fuoco di Norcia si è tenuto un vertice operativo tra il sottosegretario al ministero dell'Interno, Gianpiero Bocci, il capo del Corpo dei vigili del fuoco, ingegner Gioacchino Giomi, il direttore regionale dell'Umbria, Raffaele Ruggiero, e il comandante del comando operativo avanzato realizzato a Norcia, Gianfrancesco Monopoli. Qui sono state illustrate le attività fin qui compiute e quelle tuttora in corso, a cominciare dalla progettazione delle opere provvisorie, come le puntellature. In base a quanto emerso sarebbero una sessantina quelle progettate dai vigili del fuoco, la metà delle quali già eseguite, anche se in base a quanto riferito dalla protezione civile gli interventi da effettuare per assicurare la pubblica incolumità ma anche per permettere a chi ha casa agibile di rientrare saranno almeno un centinaio tra Norcia, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto. Vertice dei pompieri con Bocci e Giomi Discorso a parte per le demolizioni che, oltre a necessitare dell'ordinanza relativa del sindaco, prevedono anche tempi procedurali per permettere ai proprietari di formulare eventuali rivalse. Di fronte a una ventina di pompieri, il sottosegretario ha evidenziato come in tutte le zone colpite dal sisma che ho visitato la popolazione ha avuto parole di grande apprezzamento e gratitudine per il vostro operato tanto che un anziana di San Pellegrino vi ha anche definito santi a testimonianza ha affermato Bocci dell'importanza del distacco di Norcia che rappresenta una presenza essenziale non soltanto nell'emergenza. Voglio quindi ringraziare i vertici del corpo dei vigili del fuoco che hanno avuto sempre attenzione per questa area e continueranno ad averne. Il riferimento è al potenziamento di organico avvenuto nel luglio scorso che, come spiegato dal direttore regionale Ruggiero, ha portato a una ventina di organico dei pompieri volontari di Norcia seguito da un corso di formazione professionale di 120 ore. Il distacco prende posto in uno stabile del Comune mentre le dotazioni, sia in termini di equipaggiamenti che di mezzi, sono naturalmente fornite dal Corpo dei vigili del fuoco. In questo senso ingegner Giomi ha affermato: Quello che ci distingue come pompieri è sì il fatto di essere sempre pronti a intervenire con slancio e con il cuore ma anche estrema professionalità che non viene e non deve venire mai meno, come si è visto anche in questa emergenza. Complimenti quindi a tutti voi per il lavoro fatto ha concluso il capo del corpo nazionale dei vigili del fuoco e anche a questo distacco che rappresenta un fiore all'occhiello.

Mozione Pd in Parlamento Lunedì ha iniziato il proprio iter la mozione presentata da tutti i parlamentari Pd eletti tra Lazio, Marche, Abruzzo e Umbria. atto raccomanda attenzione al governo nella definizione del cratere del sisma al fine di comprendere tutte le aree toccate dal sisma; la gradualità per il rimborso dei tributi sospesi; forte impegno delle

banche per i piani di ammortamento dei mutui; sospensione delle procedure di Equitalia; predisposizione di strutture temporanee per attività commerciali, agricole e artigianali, il sostegno economico e finanziario alla ripresa delle attività produttive e turistiche (impianti, capannoni, macchinari, magazzini, etc.); risarcimenti a copertura dei danni subiti; ammortizzatori sociali garantiti per i lavoratori colpiti. La mozione, che sarà votata in questi giorni in Montecitorio, è stata sostenuta lunedì in aula dal deputato umbro Walter Verini: Crediamo ci siano le condizioni affinché superata la fase dell'emergenza si possa procedere, rispettando l'identità delle comunità, al reinsediamento e alla ricostruzione del patrimonio edilizio pubblico e privato. Su questa esperienza umbra, efficace e trasparente, rappresenta un esempio che può aiutare. Immediato ha proseguito Verini: impegno per la ripresa delle attività commerciali, agricole, artigianali, industriali e turistiche: su questo è la garanzia di un lavoro serio già avviato da governo, commissario Errani e presidenti di Regione. Ci auguriamo che quel clima di unità sostanziale delle forze politiche che si è verificato a livello nazionale e locale possa continuare perché ha concluso il deputato umbro su cose di questo genere e di questa importanza non debbono esserci atteggiamenti che rispondono a logiche particolari, ma solo ai bisogni delle comunità e del Paese. Scuole della provincia di Perugia Lunedì a fare il punto delle attività compiute è stata la Provincia di Perugia, attraverso il dirigente all'area Edilizia, ingegner Andrea Rapietta, intervenuto in commissione bilancio per fare il punto sulle scuole: La palestra dell'istituto tecnico Battaglia di Norcia con 100 mila euro sarà riconsegnata entro il 31 ottobre, mentre tutti i locali della scuola saranno entro il 5 ottobre. A Spoleto invece entro il 10 ottobre saranno conclusi i lavori in alcuni spazi del liceo scientifico Alessandro Volta (25 mila euro), stesso timing per l'istituto tecnico Giovanni Spagnoli (60 mila euro), mentre occorrerà attendere il 15 ottobre per l'ultimazione degli interventi all'istituto industriale e professionale nell'adiacente Centro anziani (35 mila euro). Infine al liceo scientifico Marconi di Foligno è provvisoriamente inagibile un archivio al piano seminterrato, ma in questo caso ha detto Rapietta: intervento necessitato di progetto, autorizzazione e relativo finanziamento, mentre per quanto riguarda il Pierallini di Perugia inagibilità interessa una porzione di estremità, da cielo a terra, del complesso scolastico di via del Parione (piano interrato, terra, primo) per una superficie a piano di circa 30 mq, mentre al secondo piano il locale risulta non utilizzato. Da quanto emerso si va verso la conclusione dei lavori ha commentato Bertini e a breve le scuole potranno riattivare tutte le attività che avevano in passato, tanto che è indubbio come ente pur in situazioni di manifesta difficoltà, ha dimostrato efficienza. Proseguono poi le iniziative di solidarietà come quella di Paciano dove sono stati raccolti 5 mila euro in favore delle popolazioni terremotate, circa 3.200 euro sono stati donati ad Amatrice dalla sagra della ruota di Sant'Andrea Agliano (Perugia), mentre sono mille gli euro che il comitato per la vita Daniele Chianelli di Perugia ha raccolto in favore del Comune di Amatrice venerdì scorso durante la fiaccolata. Una luce per i terremotati. @chilodice

Riproduzione riservata

Terremoto Italia centrale, il Sottosegretario Giampiero Bocci in visita nelle zone colpite

[Redazione]

Il 26 settembre, data in cui ricorre il triste anniversario dei 19 anni dalterribile terremoto del 1997 che colpì l'Umbria e le Marche, il SottosegretarioGiampiero Bocci ha visitato le zone colpite dal recente sisma del 24 agostou.s., accompagnato dal Capo del Corpo Nazionale, ing. Giomi, e dal DirettoreCentrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico, ing. Romano.Alla presenza del Direttore Regionale per l'Umbria, ing. Ruggiero, e delComandante del COA, ing. Monopoli, l'On. Bocci, in Norcia, ha prima incontratole squadre VVF impegnate nella realizzazione di alcuni interventi di riduzionedelle criticità strutturali e successivamente si è recato presso la sede delComando Operativo Avanzato.L'on. Bocci ha avuto parole di ringraziamento per tutto il personale che staoperando a servizio della popolazione in un territorio già duramente segnato dagli eventi sismici del 79 e del 97.La visita è proseguita ad Amatrice, con un breve sopralluogo in zona rossa, esuccessivamente ad Arquata, presso il Comando Operativo Avanzato, dove adattenderlo era presente il Direttore Regionale, Ing. Bonessio, e il Comandantedel COA, ing. Tusa, insieme ad una rappresentanza del personale.Nel pomeriggio il Sottosegretario ha visitato il Comando Operativo Avanzato diCittareale, alla presenza del Direttore Regionale, ing. Di Grezia, e delComandante, ing. Mantovani, che hanno illustrato all'On. Bocci, l'importanteimpegno del Comando di Cratere nel territorio reatino, fortemente c o l p i t o d a l l ' e v e n t o s i s m i c o .
Tweet??

Prato, incendio abitazione

[Redazione]

Il 22 settembre, alle ore 11,45, i Vigili del Fuoco del distaccamento di Montemurlo, sono intervenuti per incendio di un abitazione. Giunti sul posto, gli operatori, hanno provveduto allo spegnimento delle fiamme concentrate in una camera da letto, al primo piano di un terra tetto. Successivamente, sono iniziate le operazioni di smassamento e messa in sicurezza dei locali interessati dall'evento. Nessuna persona è rimasta coinvolta nell'incendio. Sono in corso di accertamento le cause del rogo.

Tweet??

Roma, incendio in un magazzino tessile

[Redazione]

Il 24 settembre alle 07.30, squadre dei Vigili del Fuoco del Comando, sono intervenute nel centro cittadino, per un incendio di un magazzino tessile posto al seminterrato di un fabbricato di quattro piani fuori terra. Sul posto erano presenti cinque mezzi: un Carro Schiuma, un'Autoscala, un Carro Autoprotettoriale trenta operatori, coordinati dal Funzionario di Servizio. Il personale prontamente intervenuto ha provveduto a evitare il propagarsi dell'incendio in altri locali. Tweet??

Livorno, collisione tra un traghetto e un peschereccio

[Redazione]

Nella mattinata del 25 settembre, i Vigili del Fuoco della sede nautica e del Comando, sono intervenuti nel porto di Livorno per una collisione tra un traghetto di linea e un peschereccio. Il traghetto, uscendo dal porto e diretto all'isola di Capraia, si è scontrato con il peschereccio che ha subito asportazione della tuga e della cabina di pilotaggio ed ha riportato una falla all'altezza della ruota di prora. L'intervento dei Vigili del Fuoco, con pompe di aspirazione, ha consentito all'abbarca di non affondare, visto la notevole quantità di acqua che imbarcava e di raggiungere il molo, dove con ausilio dell'autogru dei Vigili del Fuoco è stata recuperata e collocata a terra. Nell'incidente una delle due persone a bordo del peschereccio è rimasta lievemente ferita ed è stata affidata alle cure del personale del 118.

Tweet??

``Non dimentichiamoli``, in campo per i terremotati

[Redazione]

RONCIGLIONE - Venerdì 7 ottobre alle ore 19 si terrà a Ronciglione la partita di beneficenza "Non dimentichiamoli" a favore delle zone terremotate del Centro Italia. La partita, organizzata da Renato Lombroni e dalla protezione civile di Ronciglione, ha il patrocinio del comune di Ronciglione e la collaborazione dell'istituzione centri sportivi comunali e del Lazio Club Ronciglione. Si svolgerà presso il centro sportivo "Andrea Mascarucci" di Chianello, Ronciglione. Si affronteranno la Ss Lazio calcio femminile, allenata da mister Giuseppe Materazzi, contro l'associazione calcio e solidarietà Giornalisti Rai. Prima della partita ci sarà l'esibizione dei bambini della National soccer school. Dopo la partita una cena di solidarietà, con il contributo di 10 euro.

Amatriciano: maxi spaghetteria benefica alla Sagra dell'Anguilla

[Redazione]

standComacchio. Apertura straordinaria e benefica oggi, martedì 27 settembre, per lo stand gastronomico della sagra dell'anguilla. Sotto il titolo Amatriciano, dalle 19.30 luci e cucine della grande tendostruttura allestita in Argine Fattibello per la XVIII edizione della grande kermesse che Comacchio dedica alla regina delle valli si accenderanno. Ma per occasione braciolette, brodetto, fritti di valle e mare, anguilla ai ferri e le altre specialità della cucina tipica comacchiese non saranno in menu. In tavola verrà proposta una unica pietanza, ovvero un generoso piatto di spaghetti al torchio all'amatriciana accompagnato da un bicchiere di vino bianco del Bosco che costeranno appena 5 euro. Non solo: l'intero incasso sarà devoluto al numero solidale nazionale 45500 coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile, in quanto spiega ValdePozzati, il presidente dell'Unione Sportiva Volania le principali materie prime necessarie alla preparazione del tipico primo piatto di Amatrice, uno dei paesi più colpiti dal sisma del 24 agosto, sono state donate da un pool di importanti realtà agroalimentari della nostra provincia: Artigiani Pastai Bondi di Ferrara; Tenuta Garusola-Cooperativa Giulio Bellini di Filo di Argenta e Salumificio Magnoni di Vigarano Mainarda. StampaNotizie correlate: Amatriciana Spaghetti all'Amatriciana e vino del Bosco per le popolazioni terremotate

Tarquinia. Riflettori accesi sulla squadra di governo Stamattina alle 8,30 consiglio comunale. Previste le surroghe ai consiglieri Angelo Centini ed Elisa Valeri

Nuovi assessori: surroghe stamattina in consiglio = Riflettori accesi sulla nuova squadra di governo

Una giunta orfana dei Mori per traghettare l'amministrazione fino alle elezioni di primavera

[Redazione]

Tarquinia. Riflettori accesi sulla squadra (li gwino Nuovi assessori: surroghe stamattina in consiglio PAGINA 8 Stamattina alle 8,30 consiglio comunale. Previste le surroghe ai consiglieri Angelo Centini ed Elisa Valeri. Riflettori accesi sulla nuova squadra di governo della città di Tarquinia sotto i riflettori. È stato infatti convocato per stamattina alle 8,30, il consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno sono previste le surroghe ai consiglieri comunali Angelo Centini e Maria Elisa Valeri, nominati dal sindaco Mauro Mazzola nuovi assessori dopo l'uscita dalla maggioranza dei Moderati e Riformisti Giancarlo Capitani e Laura Voccia e dell'indipendente Letizia La Valle. Corpose le deleghe assunte dai nuovi entrati in giunta che avranno il compito di traghettare l'amministrazione di centrosinistra fino alla fine del mandato: circa sette mesi. Angelo Centini avrà le deleghe alla Cultura, alle Politiche giovanili, all'Agricoltura, al Commercio, all'Artigianato, al Demanio e al Patrimonio. Ad Elisa Valeri vengono invece affidate le deleghe agli Affari generali, alle Pari opportunità, alla Protezione civile, alla Sicurezza e alla Legalità, alle iniziative in materia di Promozione animale. Sugli scranni della maggioranza anche l'assessore ai Servizi sociali Enrico Leoni, nella nuova veste di vicesindaco al posto di Renato Bacciardi al quale il sindaco ha revocato l'incarico dopo lo strappo in seno all'Università Agraria. Le scelte dei nuovi assessori - ha spiegato nei giorni scorsi il sindaco Mauro Mazzola - sono il frutto di una rapida e serena consultazione con la maggioranza. Andiamo avanti nel nostro lavoro con il massimo impegno, come abbiamo fatto fino ad oggi. Grazie al senso di responsabilità di tutti i componenti della maggioranza, abbiamo trovato la quadra in poche ore. Centini e Valeri sono persone di provata esperienza amministrativa. Leoni era già assessore. Sono molto soddisfatto e voglio sottolineare come, diversamente da Roma, Civitavecchia e altre città dove litigano un giorno sì e l'altro pure, senza mai arrivare a una soluzione, abbiamo risolto i problemi velocemente. Una nuova squadra insomma che avrà anche il difficile compito di riconquistare la fiducia dei cittadini in un'amministrazione e in una coalizione che in questi mesi è stata al centro di polemiche e di teatrini affatto utili alla città. Troppe beghe politiche a discapito di un rilancio serio del territorio su tutti i più importanti settori di sviluppo. - tit_org- Nuovi assessori: surroghe stamattina in consiglio - Riflettori accesi sulla nuova squadra di governo

Narcotizzati e derubati = Furti, l'ipotesi dello spray narcotico

IN L'AQUILA San Demetrio, tre colpi notturni nelle abitazioni mentre i proprietari dormono. Residenti infuriati minacciano le ronde

[Redazione]

Narcotizzati e derubati Colpi notturni a raffica nella zona San Demetrio ne' Vestini IN L'AQUILA Furti, l'ipotesi dello spray narcotico San Demetrio, tre colpi notturni nelle abitazioni mentre i proprietari dormono. Residenti infuriati minacciano le ronde SANDEMETRIONE'VESTINI Tre furti sono stati messi a segno, nella notte tra domenica e lunedì, in altrettante abitazioni di San Demetrio ne' Vestini. I malviventi hanno preso di mira tre villette situate a pochi metri di distanza l'una dall'altra, proprio al centro del paese. Dai primi rilievi, condotti dai carabinieri dell'Aquila, al comando del capitano Francesco Nacca, sembrerebbe che i proprietari siano stati narcotizzati. Dopo aver fatto incetta di contanti, oro e oggetti preziosi, i ladri hanno sottratto anche le chiavi di due auto, parcheggiate in giardino, che sono state rubate. I ladri si sono introdotti all'interno delle abitazioni forzando le finestre. Un episodio definito preoccupante dai residenti del comune vestino, che segue altri colpi simili avvenuti, nei giorni scorsi, a Poggio Pienze e Monticchio. Ad agire potrebbe essere una banda esperta (vista la dinamica dei furti) che colpisce sempre nel cuore della notte e agisce indisturbata. Anche lo scorso anno, sempre nello stesso periodo, tra San Demetrio ne' Vestini, Poggio Pienze, Barisciano e Ocre, si è registrata un'ondata di furti che ha messo in allarme la popolazione locale. E c'è chi, dopo l'ennesimo episodio, lancia l'idea di ronde notturne, per garantire la sicurezza in paese, soprattutto delle persone anziane che vivono da sole. Nonostante la zona centralissima in cui si trovano le tre abitazioni svaligate dai ladri, nessuno si è accorto della presenza dei malviventi. Neppure quando la banda è riuscita a portare via due delle auto parcheggiate all'esterno delle case. La situazione è al limite, dichiarano alcuni residenti di San Demetrio. Dopo il terremoto gli episodi di criminalità sono aumentati in modo esponenziale. Non ci sentiamo tutelati. Stiamo valutando l'opportunità di organizzare delle ronde notturne per aumentare i livelli di sicurezza. Tra le proposte arrivate sul tavolo dell'amministrazione comunale di San Demetrio, anche quella di Nino Bruno, titolare di una ditta di impiantistica e presidente della Libera cooperativa di garanzia dell'Aquila, che ha predisposto un progetto di videosorveglianza del paese attraverso l'installazione di telecamere a circuito chiuso, collegate alla centrale della polizia e dei carabinieri, che consentirebbero di monitorare costantemente, soprattutto di notte, i movimenti nelle diverse zone del paese. Bruno lancia l'idea di una gara pubblica per l'individuazione del progetto migliore, nell'ottica di prevenire furti, atti vandalici ed episodi di violenza, che non consentono alla comunità locale di vivere in serenità. La preoccupazione maggiore, conclude, è per le famiglie con bambini piccoli e per gli anziani che vivono da soli, nei villaggi Map e nelle zone periferiche, (m.p.) -tit_org- Narcotizzati e derubati - Furti, ipotesi dello spray narcotico

terremoto

Amatriciana solidale In 140 partecipano all`evento di Cerchio

[Redazione]

TERREMOTO Amatriciana solidale hi 140 partecipano all'evento di Cerchio I CERCHIO In 140 a Cerchio per degustare l'amatriciana e contribuire alla rinascita del paese devastato dal sisma che ha colpito l'Italia centrale. Organizzatori dell'evento Cristian Continenza e Valerio Zavarella con il gruppo Facebook Cerchio Abruzzo. Abbiamo voluto contribuire direttamente ad aiutare la popolazione di Amatrice, ha spiegato Continenza. Siamo contenti per la grande partecipazione, inoltre molti cittadini di Cerchio che vivono all'estero hanno voluto mandare un loro contributo.

-tit_org- Amatriciana solidale In 140 partecipano all evento di Cerchio

Il 4 ottobre allo stadio Scopigno la partita del cuore per le vittime del sisma

[Redazione]

Martedì 4 ottobre sarà una data importante per il nostro paese. Un giorno speciale nel quale l'Associazione Nazionale Italiana Cantanti e l'Associazione Io ci Sono si sono date appuntamento per aiutare concretamente le popolazioni colpite dal sisma, in centro Italia, la notte del 24 agosto. Una giornata di sport, musica e solidarietà senza barriere e senza divisioni. Protagonisti della serata saranno le popolazioni dei tre Comuni di Amatrice, Arquata del Tronto ed Accumoli (A.A.A.) e delle loro frazioni. L'evento, fortemente voluto da Raoul Bova ed immediatamente condiviso dall'Associazione Nazionale Italiana Cantanti, vedrà grandissimi personaggi dello spettacolo uniti per la realizzazione di Progetto Sorriso. Si tratta di un progetto in cui io non sarò solo, ma saremo in tanti. Dietro c'è la nostra fondazione e l'Associazione - Io ci sono - che cercherà di raccogliere fondi per costruire dei centri polifunzionali per le zone terremotate. Andrea Bocelli ha accettato di aprire la manifestazione cantando l'Ave Maria di Schubert ad Amatrice prima dell'inizio della partita. Abbiamo pensato all'arrivo del prossimo inverno, quando queste persone si ritroveranno senza un centro dove poter fare attività ludico-didattiche, rivedersi, stare insieme e magari giocare anche a carte. E poi ho un sogno: spero di poter già nel 2017 mettere in scena una pièce teatrale proprio da Amatrice, in questo centro costruito in tempi molto brevi. La Nazionale Cantanti insieme alla Protezione Civile, ai Sindaci dei comuni colpiti dal sisma, ai soccorritori e all'Associazione IO CI SONO, scenderanno in campo, martedì 4 Ottobre alle ore 20.00 a Rieti, allo Stadio Comunale Scopigno a favore di PROGETTO SORRISO. È importante e significativa la data di martedì 4 ottobre, è il Giorno di San Francesco, il giorno della solennità civile e giornata per la pace, per la fraternità e dal 2015 la Giornata Nazionale del Dono. Si è deciso di organizzare questo grandissimo momento di testimonianza a favore delle popolazioni colpite dal sisma proprio il 4 Ottobre dichiara Gianluca Pecchini, DG della Nazionale Cantanti - per celebrare ancora una volta il grande valore della solidarietà, della vicinanza e del dono verso tutte le persone che non si sono fatte fermare dalle difficoltà e che ogni giorno lavorano per il bene altrui. È fondamentale l'adesione di tutte le persone che potranno intervenire personalmente allo Stadio Scopigno di Rieti, la sera del 4 Ottobre, esserci aiuta a riempire di significato la parola dono. Per donare serve coraggio, toglie tempo ed energie ma è un sentimento che ha sempre contraddistinto l'Italia ed è un obbligo morale ed un aspetto fondamentale della nostra cultura. Per la realizzazione di PROGETTO SORRISO, tre centri ricreativi polifunzionali, finalizzati ad attività didattiche, culturali, ludiche e sociali di ogni genere dedicato ai bambini, ai ragazzi ed agli anziani, hanno risposto immediatamente grandi personaggi con un coinvolgimento e partecipazione sia in campo che nei tre Comuni (A.A.A.). L'intento comune è quello di far sì che la sera del 4 Ottobre possa essere un evento unico ed irripetibile e segnare ancora una pagina importante della storia della Nazionale Cantanti e del volontariato. Un'iniziativa mai realizzata prima per generare, una vera e propria corsa di solidarietà. Dallo Stadio Comunale di Rieti partiranno, con delle auto, grandi personaggi dello sport, della musica e dello spettacolo per una staffetta di solidarietà alle popolazioni dei Comuni di A.A.A., per portare un gesto di fratellanza e un forte segnale di vicinanza a chi ha subito questa tragedia. La partecipazione così massiccia di tantissime grandi stelle è un segno importante anche per l'immagine del nostro paese, della nostra musica italiana, del cinema e dello spettacolo che, in diverse forme, si è mobilitata per dare un aiuto concreto e trasparente alle popolazioni colpite da questa enorme calamità. La mobilitazione popolare a favore delle popolazioni del Centro Italia ha mostrato, e continua ancora a mostrare, il volto più bello dell'Italia. Per realizzare questo progetto abbiamo bisogno di avere ogni singola persona al nostro fianco martedì 4 Ottobre, dobbiamo mantenere intatte la tradizione culturale e le radici delle comunità locali, quelle comunità non devono essere costrette ad abbandonare il territorio. Accumoli, Amatrice, Arquata assieme alle loro frazioni devono rinascere! La parola d'ordine per il 4 Ottobre a Rieti sarà #iocisono, il lutto resta, il nostro pensiero va alle numerose vittime del terremoto ed alle loro famiglie. IO CI SONO, una frase speciale, che dice tutto il rispetto, la vicinanza.

Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile

- San Francesco - La radio ufficiale dell'evento IOCISONO è Radio Subasio, ai primi posti della classifica nazionale. Giunta al traguardo dei 40 anni, l'emittente da sempre impegnata nelle campagne sociali e culturali, ha anche avuto un ruolo attivo in occasione di calamità nazionali ed in tutti gli eventi che hanno determinato la necessità di un sostegno collettivo. Per contribuire alla realizzazione di PROGETTO SORRISO sarà possibile fare una donazione sul conto corrente intestato a IOCISONO Iban IT 351 0570414600000000179500 Costo biglietto Tribuna Ovest 20,00 Tribuna Est 15,00 Curva Sud 10,00 Non saranno applicati diritti di prevendita. I biglietti saranno disponibili dal 20 Settembre in tutte le ricevitorie del circuito TicketOne e su www.ticketone.it a partire dalle ore 10.00 di oggi e presso le seguenti prevendite di Rieti: - Perseo Centro Commerciale Via Mercatanti - Rieti - Mariani Sport via Palmegiani 51 - Rieti Infoline 366.8360200

Sisma. Pirozzi: "Una via dell'Amatrice che verr? dedicata all'ingegner Belfiore"

[Redazione]

"La prematura scomparsa dell'Ingegnere Marco Belfiore ci riempie di tristezza. Tutto il popolo di Amatrice e l'Amministrazione comunale sono vicini alla sua famiglia e al Dipartimento della Protezione Civile in questo momento di dolore". Così il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, ha commentato la notizia della morte dell'Ingegnere della Regione Piemonte deceduto ieri sera in un incidente stradale, mentre rientrava da Amatrice in Piemonte. "Nessuno meglio di noi può comprendere, in questo momento, la sofferenza di chi era vicino - prosegue Pirozzi -. Per questo, avrei il forte desiderio di poter incontrare la famiglia dell'Ingegnere. In ogni caso, quando Amatrice risorgerà e tornerà a vivere, intitoleremo una via alla sua memoria, in ricordo di una persona che, nei giorni più difficili della nostra città, si è speso senza sosta e ha offerto a tutta la nostra comunità il suo prezioso e qualificato lavoro".

Muore in un incidente stradale operatore della Protezione civile del Piemonte di ritorno dalle zone colpite dal sisma

[Redazione]

Marco Belfiore, 60 anni, operatore della Protezione Civile della Regione Piemonte, è morto all'ospedale di Chivasso dove era stato trasferito a causa delle gravi ferite riportate in un incidente stradale sull'autostrada Torino-Milano. Il Land Rover Discovery della Protezione Civile della Regione Piemonte stava tornando da Amatrice e dalle altre zone terremotate verso Torino e dopo aver sbattuto ha finito la sua corsa ribaltato sull'asfalto dell'A4 a pochi chilometri dal casello di Rondissone. Per liberarlo dalle lamiere del mezzo ribaltato sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Torino e Livorno Ferraris. Inutile la corsa disperata dell'ambulanza del 118 verso l'ospedale. Belfiore era distaccato alla Protezione Civile di corso Marche a Torino: vantava una lunga esperienza nella difesa del suolo e della logistica. Ora si occupava di prevenzione del territorio.

TERREMOTO: LE ASSOCIAZIONI REATINE SCRIVONO AL COMMISSARIO ERRANI*[Redazione]*

1126224-erraniGentile Commissario e Responsabili dell'Emergenza terremoto in corso, volontari delle sottoscritte associazioni, sin dal 24 agosto, stanno attivamente sostenendo le popolazioni colpite dal tragico terremoto, cercando di soddisfare quei bisogni che, inevitabilmente in queste enormi emergenze, sfuggono persino allo splendido lavoro messo in campo dal sistema di Protezione Civile. Oltre ai primi interventi in questa prima fase emergenza, senza interferire con il coordinamento degli aiuti e ognuno per le proprie peculiarità, vorremmo metterci a disposizione per intervenire prioritariamente su quei soggetti più deboli che in queste circostanze hanno bisogno di maggior supporto (anziani, bambini, malati, portatori di handicap) e che comunque necessitano costantemente di un tempestivo intervento di supporto materiale e psicologico (chi ha perso tutto o quasi, aziende in difficoltà). In attesa di un vostro riscontro in tal senso, vorremmo rappresentare quanto emerso proprio da questi primi interventi sul campo in funzione delle seconda fase dell'emergenza e del processo di ricostruzione. La percezione evidente è che sia necessario andare ad intercettare le esigenze di ogni singola famiglia se si vuole realmente evitare lo sfaldamento di queste piccole comunità locali. I numeri non sono altissimi e sono già diverse le situazioni che abbiamo incontrato principalmente nelle frazioni e che, in ogni caso, ci rappresentano la stessa esigenza di cominciare da subito a ricostruire la propria esistenza (l'abitazione e gli eventuali spazi aziendali) da subito e in una prospettiva definitiva, senza necessariamente passare per una seconda fase transitoria che comporterebbe solo spreco di denaro pubblico e li costringerebbe comunque a vivere per mesi in condizioni precarie e poco dignitose. Ci rendiamo conto che la situazione nei capoluoghi di Amatrice, Accumoli e Arquata è ben diversa dagli altri piccoli centri abitati, ma quello che accomuna tutti è la perplessità di dover gestire una filiera di vita (lavorare, accompagnare i figli a scuola, curarsi, mantenere un legame sociale con gli altri) per almeno sette mesi lontano dal territorio dove vorrebbero tutti tornare a vivere ma nella quale attuale prospettiva (di cui si ha notizia solo con il passaparola e tramite i media) è quella di un'ulteriore fase transitoria prima della ricostruzione definitiva. In conclusione, la proposta che ci piacerebbe discutere al più presto con voi insieme ai residenti dei comuni colpiti, è quella di una ricostruzione concordata e mirata verso ogni singola esigenza familiare, cercando di favorire quanto più possibile soluzioni autonome immediate di ricostruzione/dislocazione definitiva degli stabili compromessi. Ad esempio, evitando di edificare Moduli Abitativi Provvisori (MAP) in situazioni dove è più sensato fornire un corrispondente contributo alla ricostruzione definitiva, magari con gli stessi tempi previsti per i MAP, si ridurrebbe lo spreco di risorse pubbliche che verrebbero liberate per altri interventi di sostegno. In attesa di un vostro cortese riscontro, si porgono distinti saluti. AMAR, ALCLI, CITTADINANZA ATTIVA-Tribunale per i Diritti del Malato, POSTRIBU Onlus, Associazione Parkinson Rieti, Consultorio Familiare Sabino, LILT Per contatti: Casa del Volontariato di Rieti Piazzale Enrico Mercatanti, 5 02100 Rieti www.volontariato.lazio.it rieti@volontariato.lazio.it Tel. 0746.272342 Fax 0746.488131

TERREMOTO, CONAPO DICE "NO" AI TAGLI DEL PERSONALE DEL COMANDO RIETI IMPIEGATO NEL CRATERE

[Redazione]

CONAPO La rimodulazione al ribasso del dispositivo di soccorso impiegato nelle zone del centro Italia colpite dal sisma, operata dal dipartimento dei Vigili del fuoco e che vede il Comando di Rieti certamente il più ridimensionato in termini di consistenza numerica e di richiami del personale libero dal servizio da inviare nel cratere, è del tutto fuori luogo e va scongiurata. Tanto più se si considera che il Comando di Rieti, per competenza territoriale, è quello maggiormente colpito dal sisma tra quelli coinvolti. E questa la posizione del sindacato dei vigili del fuoco Conapo che con una nota del 24 settembre scorso a firma del segretario nazionale Antonio Brizzi, indirizzata ai vertici del dipartimento VVF, contesta la sconcertante decisione che produrrà gravi e negative ripercussioni sulla sicurezza delle popolazioni di Amatrice e Accumoli, già duramente colpite e particolarmente provate. Il taglio di un cospicuo contingente di pompieri e soprattutto la soppressione delle cinque unità a presidio notturno afferma il segretario provinciale dello stesso sindacato, Andrea Faraglia, è inaccettabile. Ricordiamo che la scorsa settimana nel territorio dell'amatriciano si sono verificati due crolli di edifici nelle ore notturne, alle quali si è fatto fronte con le risorse del dispositivo di soccorso ordinario. Solo chi è lontano anni luce dalla realtà del soccorso può decidere una simile assurdità che fa emergere la totale incompetenza tecnico operativa. Siamo il Comando con il territorio provinciale più disastrato e subiamo i tagli maggiori di personale da inviare nel cratere sismico rispetto a tutti gli altri. Una proposta che riteniamo inaccettabile. Possibile si chiede il Conapo che al ministero dell'Interno non ricordi ora che ora è avvenuto il terremoto e tutte le difficoltà incontrate per raggiungere quei territori montani? E sconcertante apprendere che questa scellerata decisione di sopprimere il presidio notturno solo ad Amatrice e ridimensionare il contingente di uomini da inviare per le varie opere, arrivando proprio dal dipartimento dei Vigili del fuoco, una discriminazione che sa di scarsa sensibilità verso un territorio e una popolazione che ha già pagato caro il risentimento della natura. Il Conapo conclude Faraglia vigilerà sulla vicenda in attesa che il dipartimento si ravveda su questa errata rimodulazione del personale del Comando di Rieti che deve continuare a garantire sicurezza e soccorso alle popolazioni del reatino così duramente colpite dal sisma e avverte che in mancanza di sviluppi positivi porrà in essere tutte le iniziative atte a garantire la dignità umana, anche dei Vigili del fuoco.

Gioia dei Marsi, la solidarietà arriva ai bisognosi

[Redazione]

[INS::INS]Gioia dei Marsi. Stop agli aiuti con generi alimentari ai terremotati di Amatrice, la protezione civile di Gioia dei Marsi, coordinata da Luigi Aratari, sposta le risorse ai bisognosi. E così saranno i sacerdoti della Caritas a distribuire quanto raccolto grazie alla solidarietà dei cittadini, ai poveri della Marsica.[INS::INS]Ecco la lettera del responsabile della locale protezione civile: b91 su 8 [b1-560x420][b2-315x420][b3-315x420][b4-560x420][b5-315x420][b6-560x420][b7-560x420][b8-315x420] Commenti